



DELIZIE
DEGLI
ERUDITI TOSCANI.

TOMO IX.

ISTORIA FIORENTINA

D I

MARCHIONNE DI COPPO

S T E F A N I

PUBBLICATA, E DI ANNOTAZIONI, E DI ANTICHI MUNIMENTI ACCRESCIUTA, ED ILLUSTRATA

D A

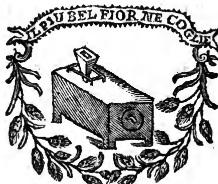
FR. ILDEFONSO DI SAN LUIGI

CARMELITANO SCALZO

DELLA PROVINCIA DI TOSCANA

ACCADEMICO DELLA CRUSCA

VOLUME TERZO.



IN FIRENZE L' ANNO MDCCLXXVII.

PER GAET. CAMBIAGI STAMPATOR GRANDUCALE.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

AL NOBILE SIGN. SINIBALDO · FIGL. DEL SIGN. SENAT. CAVALIERE GIO. BATISTA CLEMENTE NELLI · DELLA STVDIOSA GIOVENTVDE RARO ORNAMENTO · ED ESEMPLO · DI TVTTE LE BVONE ARTI · E FACVLTA · DELLA LATINA · E VVLGARE ELOQVENZA · ASSIDVO COLTIVATORE CHE OGNI BELLA ERVDIZIONE · CON PERPETVE VIGILIE · INVESTIGA E NELLA CIVIL RAGIONE MERITAMENTE LAVREATO · ALLE CASTE MVSE AMICO A LVI · DI MODESTIA · DI VIRTVDE DI PIACEVOLI COSTVMI · BEN FORMATO GIOVANE · IL PRESENTE LIBRO · IN VN CON QVESTO MONVMENTO · PER TITOLO DI RIVERENTE ANIMO E DIVOTO

FR. ILDEFONSO DI SAN LVIGI
CARMELITANO SCALZO

D. O. D.

Adì 28. Novembre 1777.

NOi *appiè sottoscritti Censori, e Deputati dell' Accademia della Crusca, riveduta a forma della Legge prescritta dalla Generale Adunanza dell' anno* 1705. *la seguente Opera dell' Innominato nostro Accademico Fr. Ildefonso di S. Luigi Carmelitano Scalzo, intitolata:* Delizie degli Eruditi Toscani Tomo IX. *non abbiamo in essa osservati errori di lingua.*

Il Migliorato. } *Censori.*
Inn. Leopoldo Andrea Guadagni. }

Inn. Domenico Maria Manni. } *Deputati.*
Inn. Ab. Orazio Marrini. }

Attesa la sopraddetta relazione si dà facoltà all' Innominato nostro Accademico Fr. Ildefonso di S. Luigi Carmelitano Scalzo di potersi denominare nella pubblicazione di detta sua Opera Accademico della Crusca.

Inn. Giovanni Federighi Arciconsolo.

Inn. Vincenzio Alamanni Vicesegretario.

AVVERTIMENTO
A CHI LEGGE.

Essendoci cresciuti fra mano più di quel, che non pensavamo i Documenti, che confermare, ed illustrar possono la Storia contenuta nel passato Volume ottavo, buon metodo abbiamo creduto il formarne tutto questo presente, prima di proseguire il testo della Storia medesima, e prima di entrare con essa nel secolo XIV. *che è molto fecondo di grandi avvenimenti. Desideriamo, ed anche ci lusinghiamo di avere con ciò fare incontrato sempre più il genio de' nostri Eruditi Leggitori, che bene intendono, quanto da' pubblici documenti resti autenticata viemeglio la storia di privato scrittore, avvegnadiochè sia egli a' fatti, che racconta contemporaneo, e che perciò sapranno ancora aver grado a queste nostre non piccole fatiche. Solamente ci resta da avvertire, che tanto ne' passati, quanto ne' seguenti Monimenti abbiamo sempre posti i nomi così delle persone, come de' luoghi, secondochè gli abbiamo trovati nelle copie, od originali citati a' proprj luoghi, benchè molte fiate gli stessi nomi ricorrino in più luoghi scritti con diversa ortografia, ed anche molto alterati.*

CONTI-

CONTINUAZIONE
DI
MONUMENTI
PERTINENTI ALLE COSE CONTENUTE NEL PRECEDENTE TOMO.

Num. VI. per la Rubrica CXLIX. Lib. II. pag. 15. Sopra la varia fortuna dell' antico, ed illustre Castello di Poggibonizzi.

§. I. Donazione di una parte di esso a' Sanesi fatta dal Conte Guido Guerra l' anno 1156. dal *Lib. 26. delle Riform. a* 23. *e Lib.* 29. *a* 30. come fu ancora accennato nel Tomo antecedente nella serie cronologica delle cose de i Conti Guidi, *pag.* 165.

IL Borghini, *Spogli MSS. Cod.* 43. *Class.* XXVI. della Magliabechiana la riporta in istrettissimo compendio così: „ *Manifestus sum ego Guido Guerra Comes Tu-* „ *scie;* & dona certe sue ragioni di Poggi Bonsi al Co- „ mune di Siena. „

Nel nostro *Zibald. D. a* 1. *ex Lib.* 26. *Reform. a* 23. *& sup. A. a* 2. 12. si legge così:

Anno MCLVI. In Instrumento donationis factae per D. Comitem Guidonem Guerram Comuni Senarum de

octava parte Montis Bonizi. Actum apud Plebem Sanctae Mariae Burgi de Martori

Signa manuum Testium videl.

Mariscotti Iudicis
Francisci Causidici
Scutodcolli · Ildebrandini · Benincasebbelli · Lambertini Ildebrandini · Turdi Lupi · Bandini Bernardini Ciurli · Ghezolini Pandolfi · Volte Crescenzi Balbi · Ubertini Spadalonghe · Guidi Ubertini · Clagni de Clagni · Rogerii de Calenzano · Arrigitti · Guilielmi · Guidi de Castagnolo, & Vechi, & Guasconis Ricardi, & Guiscardi, & Drittafede eius filii, & Damiani, & Matthei Arduini, & Bernardi Medici, vel Modici, & Machi, & Bovi eius filii, & Alberti Bandinelli, & Ricoli, & Borgognonis Ciabate, & Ildebrandini Iosef. & Acceduti Rolandini Ursolini testium.
Rainuccinus Iud. subscripsit
Samuel Iud. Comunis subscr.
Muscio Iud. Sacr. Palatii subscr.
Stradigotus Iud. subscr.
Brunus Iud. subscr. exemplari cum infrascrittis videl.
Rubertus Iud. Ildebrandus Iud. Imper. aul. Inghilbertus Iud. ordinarius.
Ristaurusdamnum Iud. Fred. Imper.
Ser Bernardus Iud. & Not. exemplavit.

Ego Rusticus Bongianelle Enrici Imperat. ordinarius Iudex, & tunc pro Comuni Civitatis Florentiae sedens apud S. Michaelem autenticum huius exempli vidi, & legi, nec plus, nec minus in uno, quam in altero esse cognovi, ideoque subscripsi.

Ego Iacobus Federigi Imperat. Iudex, & tunc temporis apud S. Ceciliam huius exempli autenticum Instrumentum vidi, & legi, & totum, quod ibi reperi per ordinem exemplatum, & scriptum inveni & hic; & ideo subscripsi.

Ego Marinus Iudex, & tunc pro Comuni Florentiae apud S. Martinum pro iustitia tenenda sedens, huius exem-

exempli autenticum diligenter vidi, & legi, & sine aliqua vituperatione, & lesione, sed ipsum purum exemplatum reperii; & ideo subscripsi.

Ser Iacobus Tabellio Communis, & Potestatis Florentie exemplavit ex exemplari.

§. II. Donazione della metà di detto Castello fatta da' Sanesi a' Fiorentini dal *Libro delle Riformagioni* 26. *a* 1. e *a* 58. e *Lib.* 29. *a* 5. e *Lib.* 30. *a* 1. riportato nel nostro *Zibaldone B. a* 153. e dal *Borghini luog. cit.*

An. MCLXXVI. d'Aprile, cioè VI. *Idus Aprilis*, *Indictione* IX. secondochè legge il Borghini.

IL Comune, e Vescovo di Siena donarono al Comune di Firenze la metà di tutte le case, piazze, terre, e beni, che essi avevano nel Castello di Poggibonzi, e sue pendici, e che avevano avuto dal Conte Guido per donazione fatta loro. Fu eccettuata la Chiesa di S. Agnesa, & suo Convento, e Cimiterio. Fatto detto contratto in Siena nella Chiesa di Santa Maria nel giorno della Pasqua di Resurrettione. Vi sono nominati i Consoli Senesi, & il Vescovo di Siena; cioè

Foranus fil. Lottirigi —— } Consoli Senesi
Rustichellinus q. Orlandi —

Dom. Gonteramus Episcopus Senensis.

Scudacolli fil. Ildebrandini Guilielmini] altri Consoli Senesi
Bononus fil. Villani
Palmerius q. Malagallie, &
Ugo q. Erigoli Folchi

Consoli Fiorentini riceventi.

Abbate de Lambarda
Cavalcante (1)
Cotennaccius Forisii (2) Iniemati
Rogerius Ioannis Donati
Filocarus Tornaquinci
Balduinus Ughonis Iude
Iacobus Berlengarii Simeonis. (3)

Testimoni che soscrissero.

Bellincione f. Berte
Sclatta f. Gherardini Uberti
Burgundio Ugonis Iude
Berlingarius del Russo
Ugo Angioletti (4)
Charrottus (5) f. Fantonis
Bigallus Gherardini Buolli (6)
Arlottus fil. Ranuccini de Notaio
Rainerius f. Cavalcantis
Fulignus f. Guidonis Morentani
Riccobaldus
Bencivennes f. Gregorii
Bernardinus Lalli

Varietà, e giunte, che si trovano presso il Borghini, che ne dà un simile stratto ne' suoi Spogli MSS. Cod. 43. Cl. XXVI. nella Magliabechiana. (1) Aggiugne altrove *della Bussa*. (2) *Foresini*. (3) e ne novera probabilmente di più questi: *Arlotto Squarciasacchi*. *Bernardo f. Adimari*. *Importuni*. (4) *Angelotti*. (5) *Cariotus*, o *Carietus*. (6) *Buelli*. È nota di più, leggersi nell' Istrumento così: *In presentia testium, Ugonis Angiolotti, Ildebrandini de Abate, Orlandini Cianfanelli, Ildobrandini Iudicis, & Filippi Malevolte, & Palmerii, & Bononis Consiliariorum Senensium Civitatis, Provincialis* (forse *Provenzani*,) *atque Glatiolini, & presentibus quampluribus hominibus eiusd. Castri Podii Bonsi, Foranus Consul Sanensium Civitatis, & Bellincionis Berte Civis Flor. qui mandatum acceperat in Ecclesia S. Marie de Senis ab ipsius Civitatis Consulibus, coram cuncto populo, & Clero possessionis dande Cavalcanti, & Abbati Consulibus Florentine Civitatis, & populi possessionis omnium rerum donatarum positarum in Castro Podii Pontii, & eius appenditiis, secundum quod in carta donationis*.

§. III.

§. III. Esame sopra lo stabilimento seguente di confini.

EOdem anno x. Kal. Iunii Inditione vi. Ex mandato Dom. Ogerii Potestatis Podii Bonitii, & Parisii, Luteringhi, Bonaccursini, & Arnulfi eiusdem Potestatis socior. Arbitrorum supra differentia finium inter Florentines, & Senenses publicator. examinata sunt dicta testium, & loca, & nomina, de quibus erat supra dicta differentia, videlicet, Villa de Cerna, Fossatum de Bomorto, de quibus dixit Squarcialupus; Paterni villa, Rimagio fossatum, de quibus Orlandinus fil. Ugi Alberti, Gualterius, & Rodigerius Potestates Florentie, Guilielmus de Asio Potestas Senensis, Albertinus Manucii; Calisianum Classum, Vignale Castrum, Macerna, Ecclesia S. Marie de Prato, Ecclesia S. Romuli, de quibus Tancredus Guaifreducii, Guido Ridulfini, Pipinus Potestas Florentie, Guido de Capalle, Castellanus Teutonicus de Serre, Archiepiscopus de Magantia, Zurlus, & Ubertinus, Cavalcante. Guido Not. rogat.

§. IV. Stratto d' Istrumento di confini stabilito solennemente tra' Sanesi, e' Fiorentini per più ferma, e costante concordia tra loro, che illustra, e conferma quel di sopra. *Riformag. Lib. 26. a 3. e segg. Lib. 29. a 7. Lib. 30. a 3.* e riportato dal Borghini Cod. 43. citato, e nel nostro *Zib. B. a 169.* come segue.

An MCCIII. pridie non. Iunii Indictione vi.

NOs Iacobus Antonini, Conte Baroncelli, Arrighus Alcherii } Consules Communis Civitatis Senensis.
Arringerius f. Sinaldi, Guido Daradi, & Orlandus Cotinaccii } Consules Militum eiusdem Civitatis

Magiscolus fil. Cotinaccii
Gualtirotus Palmeri, &
Trombitus fil. Scricoli
(Consules Mercatorum Senensium)

Presentibus & consentientibus

Comite Manente de Sarteano
Iacopo Aldebrandini Iosepi
Renaldo Aldebrandini
Iberto Zilii
Filippo Malevolte
Guido de Monasterio
Abrham Stradigotio, &
Christofano Iudice
Presenti hoc Instrumento in presentiarum pro nobis, nostrisque successoribus, & pro toto Comuni, & Universitate Senensis Civitatis, terminamus, liberamus, & dimittimus vobis
Ottaviano Gherardini
Ianni Bellifore f. Ubertini Donati
Bruno Iudici
Iannibello q. Tedaldini de Cantore
Sinibaldo q. Scolai de Montebuoni
Brodario fil. Sachiti (1)
Cavalcanti Daini
Adimari Ianilitti, &
Acerbo Consulibus, &c.
(Consulibus Comunis, & Civitatis Florentie)

Recipientibus pro vobis, & procuratorio nomine pro

Rainerio Adimari
Davizo Melliorelli
Donato Tolomei
Albertino Ugitti
Brunellino, &
Ianni Soldaneriis
sotiis una cum Consulibus predictis Civitatis Florentie vestrisque successoribus pro toto Comuni, & Universitate Civitatis Florentie infrascripta omnia, & singula, videl.

Ca-

(1) Borgh. *Sacchetti*.

Castella, homines, &, res, & possessiones, iurisdictiones, & usuarias, quae continentur in Cartula facta per manum Erbalotti Iudicis, & scripta supra, & nominata, & non nominata, & totum Episcopatum Fesulanum, & omnia, quae sunt in ipso Episcopatu Fesulano, & totum Comitatum Florentiae, & omnia quae sunt in ipso Comitatu Florentiae, tam personas, quam res, iurisdictiones, usuarias, iu quocumque sint Episcopatu, & omnia, quae sunt infra eos fines versus vestram Civitatem Florentiae, scil. Castagnum Aretinum, & a Castagno Aretino usque ad Hospitale, quod est in loco, qui dicitur Montereggi, Hospitali tamen remanente ex vestra parte ad pedem Montis Luci de Berardinghis, & usque ad Petram grossam, quae est supra Montem Bethi; & sic venit descendendo usque ad Burnam; & sicut Burna mittit in Arbiam, & ab eo loco, ubi Burna mittit in Arbiam superius per flumen Arbiae usque ad locum, ubi fossatum, quod dicitur Rimaggio, quod venit de vallibus Paterni, & mittit in Arbiam subtus Molendiam, & Plebatus S. Pauli Ruffi, & sicut illud fossatum currit ab eo loco, unde surgit subtus Collinam Podii de Cignano in Arbiam, & a Collina de Cignano descendendo per ipsam Collinam de Cignano usque ad Planum de Musenne usque Astagiam, ubi fuit Molendinum Ecclesiae de Frassi, sic venit ad pedem vineae Presbiteri de Frassi per Soranum, & inter Boscum de Sorano, & vineam Hospitalis de Bastagia, & inde usque ad Calezzole, & inde usque ad Planum Topinae, & inde usque ad Montem Drudolae, & usque ad Quercum de Massina, & inde usque ad Marchiam de Giratone, & inde usque ad Marchionem de Cinerino, & inde usque ad Lamam Presbiteri Guinizzii, & ab inde (*ubi*) fossatum Magio mittit in flumine Stagiae, & inde inferius sicut Stagia currit, usque ad locum, unde venit Classus de Calexiano circa fossatum de Bonniotto, in quibus eorum, quae infra praedictos fines continentur, & propriis duximus exponenda vocabula: Plebem, & Plebeium S. Agnetis usque ad Curtem de Podio Bonzi, Plebeium de Libiano, Bibiano cum tota sua Curte, Villa de Cerne, Rincine cum tota sua Curte, Conium cum tota sua Curte, & cum ipsa Villa de Topina, sic venit infra

 prae-

praedictos confines Vignale cum Curte, Paternum usque ad Montelucum Alciaiae, Tornarium Campi, unde factum est Montelucum Alechiae, Licignanum, Villam de Laginino, Cafeianum, Monte Castelli, Turricella, Brolium, Ecclesiam, & Villam S. Iusti a Pontenano, a Ronciniane. Praedicta quidem, & omnia, quae infra praedictos fines continentur, nominata & non nominata. Terras, Castella, Plebes, Villas, homines, res, possessiones, iurisdictiones, & usuarias, & omnia generaliter, & universaliter cum omni iure, & actione, usu, requisitione, & exactione, nobis, seu Communi, & Universitati Civitatis Senensis de eis, vel ex eis, in eis, aut pro eis, aliquo modo, vel ingenio, iure, usu, vel abusu, competentia vobis praenominatis Consulibus Florentinis, pro vobis, & procuratorio nomine praedictis vestris sociis, & Consulibus, & pro Comuni, & Universitate vestrae Civitatis Florentiae recipientibus, vestrisque successoribus in perpetuum, ut dictum est, finimus, reputamus, damus, concedimus, transigimus, tradimus, & pactum de non ulterius petendo perpetuo facimus, & pro vestro Comitatu, vobis, & vestrae Civitati Florentiae libere, & expedite dimittimus.

Et de discordiis, quae inter nos, & vos, & vestram, & nostram Civitatem, & inter Senenses, & Florentinos erant, nullum malum meritum ulterius vobis, vel alicui vestrae Terrae nos, seu aliquis Senensium reddimus, sed firmam finem, & pacem vobis de cetero tenebimus. Item Ecclesiam de novo edificatam in Castro Podii Bonsi pro Ecclesia S. Agnietis, & prope, & Canonica de Falcione faciemus esse & moveri cum Plebe S. Mariae de Podio Bonsi, & pro Episcopatu Florentino, & sub ea, sicut aliae Ecclesiae, quae sunt in Podio Bonsi de Florentino Episcopatu, & morantur sub praedicta Plebe S. Mariae; & de caetero nos, vel aliquis Senensium, vel pro nobis, aut pro Civitate Senensi alias non aedificabimus, nec aedificari faciemus aliquam Ecclesiam in Podio Bonsi pro nobis, aut pro Plebe S. Agnietis, & Priore de Falcione, vel pro alia Ecclesia Senensis Episcopatus, aut pro ipso Episcopatu. Item Fontes constructas in Ecclesia, quae est aedificata in Podio Bonsi, pro Ecclesia S. Agnietis, & pro Episcopatu Senensi peni-

nitus destruemus, vel destrui faciemus, & ulterius nos, aut nostri successores, vel Comune Senensium, aut aliquis Senensis, vel alius pro Comuni, vel Episcopatu Senensi Fontes non aedificabimus, nec reaedificari permittemus, seu faciemus, nec in praedicta Ecclesia battissimum faciemus, vel fieri faciemus, seu permittemus. Acta in Castro Podibonizi in Ecclesia, & Plebe S. Mariae in presentia infrascriptorum.

Sig. Ill. Manuum praedictorum omnium, qui haec omnia, ut superius leguntur, scribere, & in publicam formam redigere, me Rusticum Iudicem, & Notarium rogaverunt, &c.

Sig. Ill. Manuum Ildobrandi Vulterrani, Petri Florent. Rainerii Fesulani Episcoporum, Abbatis de Spugna. Cacce Flor. Archidiaconi, Arrighi Plebani de Sexto, Plebani S. Petri in Bussole, Tribaldi Plebani de Cerreto, Guidonis Guerre Tuscie Comitis Palatini, Tigrini, & Guidi filiorum eius, Maginardi Comitis filii Comitis Alberti, Comitis Manentis Iunioris de Sartiano, Catalani tunc Consulis Militum Florent. Melioris de Abbate, Tonelli de Scarlato, Giamberte Cavalcantis Consulum Mercatorum, Alberti de Cona, Bernardini de Monte Renaldi, Bernardini (1) de Monte Corboli, Romanuccii Galgani, Rinuccini q. Gianni de Centoia, Forisii Sinibaldi, Leonis Ianguettonis, Ildobrandini de Remeo, Teste, Stefani Salti, Rainerii Iacopi Aretinor. Gianni Iudicis de Podibonsi, Guidalotti tunc Consulis Pratensium, Francisci de Prato, Bonavoliae Iudicis de Prato, Rogerini tunc Domini de Colle, Renerii Carnenventre, Amadei tunc pro concordia Civitatis Tusciae Perusini Rectoris, Pieri de Cupo de Perusio, Rinierii, & Guidi filii Rinierii de Ricasole, Bellieri (2) Albertefchi, Rinaldeschi tunc Castellani Montisgrossoli, Guidi Guicciardini, Ildobrandini Tribaldi, Trinciavellie Albizzi Foresii, Ottolini de Monte Spertoli, Renerii de Petroio, Guidi de Sanguignio, Tignosi Lamberti, Ianni Bernardi, Uberti Vianisii Marsupini, Orlandi de Cintoia, Angiolini Malli, Guidi Ridolfini de Trebio, Albertini Belluccii, Tolosani Chiaravelli de Trebio, Gherarduccii de Liccia fil. Botaccii, Provinciani de Liviniano, Tignosi Renaldi, Lodo-

(1) al. *Bernardi*. (2) al. *Beliotti*.

dovigi Gualfreducii fil. Ottaviani Cacioli, Iacopi Guinelduccii, Rainerii Benutini Iudic. Renaldi Paganelii de Cersine, Oderigi Davanzi, Donrandini Valentini, tunc Comunis Florentiae Camerarii, Roberti fil. Boninsignie de Podio Bonsi. Donrandini, Leonis, Bononis Sescalcorum Comunis Flor. Strufaldi Bellincionis tunc Castellani de Vico, Sinibaldi Uguiccionis, Ildobrandini de Scoto, Uguiccionis Isacchi, Palmerii de Podio Bonsi, Guidalotti de Sommaia, Frontis de Lucardo, Rodolfini Zizoli, Guarnerii de Calcinaia, Borgniate Guiglielmini, Bellincionis Uberti, Alamanni Gherardi Adimari, Adimari Gianni Bernardi, Rinuccini Uberti Vianesii, Musche Lamberti, Sinibaldi Abbadugii (1), Cambii Benincase Morandi(2), Bernardi Gottifredi, Faldetti (3) fil. Clariti Pilii, Perfetti Corbizi de Podio Bonizi, Cancellieri, & Michele fratrum, Tebaldi Vicecomitis de Monteguarchi, Baccialerii Vicecomitis de Greti, Guido Bostole (4) de Aricio, Rigi Orlandi de Cintoia, Cacciacontis Orlandi de Gavignano, Ugonis fil. Bernardini de Monte Rinaldi, Rustichi fil. Grifonis de Fighine, Ugolini Pazzi fil. Ottaviani de Cona, Clanti fil. Erminii, Iacobi Sigierii, Federigi de Sorella, Boninsignie de Sorella, Rainerii Mazzacntelli, Guidi Squarcialupi, Riccardi Albertini Squarcialupi, Arrighi Albertini Squarcialupi, Venturae fil. Pieri, Matthaei Briciardi, Iacopi Albertelli, Lambardi Scoti, Scoti Pandolfini, Manni Martinelli, Guidi Peruzzi, & Gualandi fil. Angeli, & aliorum praedictorum rogatorum testium. Quae omnia acta sunt in praesentia Ogerii Potestatis tunc Podii Bonsi, & eius consensu, & praecepto facta, rogata, & scripta.

Ildebrandinus Adimari rogat.

§. V. Conferma del sopraddetto Istrumento fatta dal Vescovo di Siena, e dal Comune di Poggibonzi, tratta da' luoghi citati.

INsuper anno MCCIII. VII. Idus Iunii, Indictione eadem. Senis in Palatio Episcopi. Dom. Bonus Senensis Episco-

(1) al. *Abadinghi*. (2) al. *Merandi*.
(3) al. *Fulcherii*. (4) al. *Hostole*.

ſcopus pro ſe ſuiſque ſucceſſoribus, & pro Epiſcopatu Senenſi, ſalvo tamen ipſi Epiſcopo iure ſpirituali, & Divino, quod habet in Eccleſiis, ſeu Epiſcopatu quaſi infra prediƈtos confines de Comitatu Florentie; & non tamen Florentini uti poſſint, ſicut utuntur aliis Eccleſiis Comitatus Florentie; una cum infraſcriptis Conſulibus Communis Senarum ratificaverunt ſupraſcriptam concordiam, & terminationem,

Dom. Bonus Senenſis Epiſcopus
Bonricoverus fil. Maconis (1) ⎫
Renaldus Reneri, & ⎬ Conſules Communis Senarum.
Iacobus Ruſtichelli ⎭

Teſtes

Catalanus Conſul Militum
Doradinus Sexcalcus
Renaldus fil. Paganelli de Cerſine
Bernardus fil. Gottifredi de Toſa
Gualfreduccius fil. Ottaviani Cazoli
Ruſticus Not. rogat.

Et VI. Idus Iunii eiuſdem anni apud Podium Bonizi Renaldus Ranierii, & Iacobus Ruſtichelli Conſules Comunis Senarum ratificaverunt, & confirmaverunt omnia ſupradiƈta, ex conſenſu, & arbitrio Dom. Poteſtatis, &c.

§. VI.

Eodem anno (2) IV. Idus Aprilis. Senenſes iuraverunt attendere Laudum latum per Dom. Ogerium de differentiis, quas habebant cum Florentinis; preſentibus plurib. Senenſibus, quorum nomina eadem fere ſunt, ac ſupra

Monachinus Borgognone
Doradinus Sexcalcus Florentinorum.

§. VII.

(1) Borghini, *Bonrecurſus fil. Maccarii*.

(2) Dubito eſſere quì sbaglio de' Copiſti, e che piuttoſto debba dire l' anno ſeguente MCCIV.

§. VII. Breve d'Innocenzio III. dell'an. MCCIV. col quale conferma la detta donazione, e concordia di confini tra' Sanesi, e i Fiorentini. *Riformag. Lib.* 30. *a* 567. e riportato dal Borghini nel Cod. MS. citato.

INnocentius Episcopus servus servorum Dei. Dilectis filiis Consulibus, & Populo Florent. salutem, & Apostolicam Benedictionem.

Postulatis a nobis, ut pacem, & concordiam, quam cum Senensibus habuistis, Apostolico dignaremur munimine roborari. Nos igitur vestris visis postulationibus inclinati, concordiam ipsam, sicut sine pravitate provido facta est, & ab utraque parte sponte recepta, & hactenus pacifice observata, & in scriptis autenticis plenius continetur, auctoritate Apostolica confirmamus, & praesentis scripti patrocinio communivimus. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostrae confirmationis infringere, vel ei ausu contraire temerario. Si quis autem hoc attentare praesumpserit indignationem Omnipotentis Dei, & BB. Petri, & Pauli Apostolorum se noverit incursurum.

Datum Laterano Id. Maii, Pontificatus nostri anno septimo.

§. VIII. Altre conferme fatte da' Sanesi della stessa concordia l'an. MCCVIII. *Riform. Lib.* 26. *a* 49. *e segg. & Lib.* 29. *a* 55. presso il Borghini citato, e nel nostro *Zibaldone D. a* 4. *ter.*

Anno MCCVIII. III. Id. Octobris Indict. XII.

SEnenses confirmaverunt loco militum concordiam factam inter ipsos, & Florentinos per Ioannem Strisium Potestatem Senensium, & alios nobiles Senenses pro Comuni Senarum, & per Guifridottum Grasselli Mediolanensem Potestatem Florentiae pro Comuni Florentiae.

Nomina multorum Senensium qui iuraverunt *Loco mi-*

militum, & *Loco peditum*. Testes Struffaldus Bellincionis Malpisii, & Ildebrandus Iudex q, Erbolati.

Eodem anno xvii. Kal. Novemb. Indict. xii. Actum Senis.

Aliud iuramentum multorum Senensium super dicta concordia. Testes iidem ut supra.

§. IX. Copia di certo Instrumento di rinunzia, e cessioni di ragioni sopra Montepulciano, Montalcino, Menzano, Casule, Poggibonzi, ed altri luoghi fatta per il Sindico del Comune di Firenze al tempo, che reggevano i Ghibellini, al Comune di Siena nel 1260.

Presa detta Copia da transunto autentico venuto di Siena fatto come di sotto l'anno 1391. e reso al Reverendo Mess. Alessandro Strozzi Canonico Fiorentino, che lo prestò, e si scrisse di Settembre 1611.

Riportato con questa stessa Rubrica nel nostro Zibaldone E. *a* 122. *e segg.*

IN nomine Domini Amen. Anno eiusdem millesimo ducentesimo sexagesimo. Indictione quarta, die septimo Kalen. Decembris. Ad honorem Dei, & Beate Marie Virginis, & ad honorem, & exaltationem Domini Regis Manfredi, & Dom. Comitis Iordani, eius Vicarii in Tuscia Generalis. Ego Lucterengus filius quondam Dom. Ubertini Pegolotti, Civis Florentinus Iurisperitus Sindicus, & Actor Communis, & Universitatis Florentie ad infrascripta constitutus, ut apparet per publica Instrumenta confecta per manum Ranuccini Notarii Civis Florentini, & Guiduccini Notarii Civis Senarum nomine Finis, & transationis, & ob causas infrascriptas pro ipso Communi Florentie, & Universitate, & eius nomine, do, & cedo, mando, & refuto, & remitto vobis Dominis Iacobo Paglarensi, & Bonaguide olim Gregorii Boccaccii Iurisperitis Sindicis, & Actoribus Comunis, & Universita-

sitatis Senarum constitutis ab ipso Communi ad infrascripta recipienda, & ipso Communi Senarum omnia iura, & actiones, & petitiones competentes, & competentia dicto Communi Florentie, & universitati, in Montepolitiano, & eius districtu, & in Montelcino, & eius districtu, & in Castiglione Latronorum, & eius districtu, & Arce de Campilio, & eius districtu, & in terris, & possessionibus dictorum locorum, & hominibus, & Dominis dictarum terrarum, & cuilibet earum, & promitto vobis recipi, ut dictum est pro Communi Senarum, quod Commune Florentie de cetero non acquiret aliqua iura in dictis terris, seu aliqua earum, & contra homines, & personas dictarum terrarum, & cuilibet earum. Et ex eadem causa nomine dicti Communis, & Universitatis Florentie, do, cedo, mando, & remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro dicto Communi Senarum, & ipsi Communi Senarum omnia iura, & actiones, & petitiones competentes, & competentia dicto Communi Florentie, & Universitati in Castro de Menzano, & in Castro de Casulis, & terris, & possessionibus, & hominibus dictarum terrarum, & cuiuslibet earum. Et ex eadem causa, & eodem modo nomine dicti Communis, & Universitatis Florentie, do, cedo, & mando vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro dicto Communi Senarum, & ipsi Communi Senarum omnia iura, & actiones, que, & quas habet Commune Florentie aliqua ratione, vel causa in Podiobonizi, & eius districtu, & Staggia, & eius districtu, & hominibus dictorum locorum, & cuiuslibet eorum; que iura habuit, seu quesivit a Communi Senarum aliquo tempore, aliquo iure, vel causa. Item eodem modo, & ex eadem causa nomine dicti Communis, & Universitatis Florentie, do, cedo, & mando, remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro dicto Communi Senarum, & ipsi Communi Senarum omnia iura, actiones, & petitiones, que, & quas habuit, & habet Commune Florentie in Comitatu Ildobrandesco, Guinisisca, & maritima, & in heredes, & contra heredes Comitis Guillelmi, & cuiuslibet eorum, & casso, & rumpo omnes contractus, & obligationes, & promissiones fa-

factas cum Comite Guillelmo, & eorum filiis, vel aliquo eorum, aut aliqua alia persona pro eis cum Communi Florentie, vel alio pro eo, & promitto vobis dictis Sindicis Communis Senarum recipi pro dicto Communi Senarum, quod dictum Commune Florentie non utetur dictis instrumentis, contractibus, & obligationibus, vel aliquo eorum, aliquo tempore, aliquo iure, vel causa. Et promitto vobis, ut dictum est, recipiendo, quod Commune Florentie non acquiret aliqua iura in dicto Comitatu Ildobrandesco, vel aliqua parte eius, & Comitibus, seu contra Comites dicti Comitatus, vel aliquem ex eis. & hominibus, seu contra homines dicti Comitatus. Item eodem modo, & ex eadem causa nomine dicti Communis, & Universitatis Florentie, do, & cedo, & mando, remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro ipso Communi Senarum, & ipsi Communi Senarum omnia iura, & actiones, & petitiones, que, & quas habuit, & habet Commune Florentie in Pannocchieschia, & Pannocchiensibus, & Tornellis, & hominibus dictorum locorum, & terrarum, & cuiuslibet earum, & in filiis Gualcherini, & Ubertini de Armaiuolo, & eorum complicibus, & consortibus, & bonis, & rumpo, & casso omnes contractus, promissiones, & obligationes initas, & factas cum eis, vel aliquo eorum, vel alia persona pro eis. Et promitto vobis quod dictum Commune Florentie non utetur de cetero dictis contractibus, & obligationibus, vel aliquo eorum, aliquo iure, vel causa, & quod de cetero Commune Florentie non acquiret aliqua iura, nec aliquod ius in eis, vel aliquo eorum, seu eorum bonis. Item promitto vobis ex eadem causa recipi pro Commune Senarum, quod dictum Commune Florentie promittet Communi Senarum pacifice tenere, & possidere omnia iura sua, que nunc habet, vel in antea habebit, & quod non prestabit ei aliquod impedimentum de iure, vel de facto in recuperandis, & tenendis iuribus suis, & quod de cetero Commune Florentie non acquiret aliqua iura in aliquibus terris, possessionibus, personis, & locis, in quibus Commune Senarum habet aliquod ius aliqua ratione, vel causa, vel in antea habebit, & quod non acquiret aliqua iura in

pre-

preiudicium Communis Senarum, in aliquibus terris, personis, vel locis. Item ex eadem causa nomine dicti Communis, & Universitatis Florentie remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipi pro ipso Communi Senarum omnia iura pene, seu penarum in quam, vel quas Commune Senarum hactenus incidisset a Communi Florentie aliqua ratione, vel causa, vel facto. Et promitto vobis nomine, & vice Communis Florentie, quod ipsum Commune Florentie non recipiet Dominos, nec homines dictarum terrarum, nec alicuius earum, vel aliquem ex eis in Cives suos, vel sub sua protectione. Item ex causa predicta promitto vobis recipientibus pro Communi Senarum, quod Commune Florentie permittet Commune Senarum omnes predictas terras, & loca, & ipsarum terrarum homines, & personas, & dictorum locorum pacifice, & quiete tenere, & possidere. Et quod Commune Florentie non prestabit dicto Communi Senarum aliquod impedimentum de iure, vel de facto, nec faciet ei aliquam litem, vel brigam, seu controversiam de predictis terris, & locis, vel aliqua earum, & hominibus, & personis dictorum locorum, & cuiuslibet eorum. Promitto insuper vobis recipientibus, ut dictum est, pro Communi Senarum, quod ius dicti Communis Florentie de omnibus, & singulis supradictis, & quolibet eorum nulli alii datum est, vel cessum, neque aliquo modo alienatum in totum, vel in partem, & quod nullam litem, vel molestiam de predictis, vel aliquo eorum, seu ipsorum occasione, & cuiusque eorum dictum Commune, & Universitas Florentie, seu alius pro eis faciet, vel movebit dicto Communi, & Universitati Senarum, vel alii occasione ipsius Communis, & quod dictum Commune Florentie attendet, & observabit omnia, & singula supradicta, & infrascripta, & contra non veniet, vel faciet aliqua ratione vel causa. Que omnia, & singula supradicta, & infrascripta solemni, & legitima stipulatione promitto vobis recipientibus pro Communi Senarum attendere, & observare, & contra non facere, & quod Comune, & Universitas Florentie attendet, & observabit per singula, ut dictum est, & contra non faciet sub pena mille marcharum boni, & puri auri, quam vobis,

ut

ut dictum est, recipientibus dare promittimus, si commissa fuerit, & quotiens commissa fuerit, & pena soluta quotiens committetur, vel non soluta, vel non commissa, predicta nihilominus in sua permaneant firmitate, & firma tenere, & habere promitto, & firma habebit, & tenebit Commune Florentie. Item ex causa supradicta nomine dicti Communis, & Universitatis Florentie, do, & cedo, & mando, remitto, & refuto vobis dictis Sindicis, & Actoribus Communis Senarum recipientibus pro ipso Communi Senarum, & ipsi Communi Senarum omnia iura, & actiones, & petitiones competentes, & competentia dicto Communi Florentie, & Universitati contra Commune Senarum, & Universitatem & eius aiutores, & factores, seu fautores pro damnis, & rapinis, & guastis, & iniuriis factis, & illatis a Communi Senarum, vel eius adiutoribus, & fautoribus dicto Communi, & Universitati Florentie, & occasione eorum, & cuiusque eorum, & promitto vobis, quod ius dicti Communis de predictis nulli alii datum, cessum, aut concessum, neque aliquo modo alienatum in totum, vel in parte, & quod nullam litem, vel molestiam de predictis, vel aliquo predictorum, seu ipsorum occasione, & cuiusque eorum dictum Commune, & Universitas Florentie, seu alius pro eo faciet, vel movebit dicto Communi, & Universitati Senarum, vel alii occasione ipsius Communis. Et hec omnia, & singula attendere, & observare promitto sub dicta pena mille marcharum auri. Quam dare vobis pro Communi Senarum recipientibus promitto si commissa fuerit, & si contra predicta, vel aliquod predictorum factum fuerit, & pena soluta, vel non soluta, & ea commissa, vel non commissa, predicta nihilominus in sua firmitate perdurent. Et hec ideo vobis facio, quia confiteor nomine dicti Communis Florentie recepisse a vobis dictis Sindicis, & Actoribus nomine dicti Communis Senarum, dationem, cessionem, & refutationem de multis, & infinitis damnis, guastis, & rapinis, & iniuriis datis, & illatis a Communi Florentie, & eius adiutoribus, & fautoribus d. Communi, & Universitati Senarum, & quia per vim, & metum extorsit Commune Florentie a Communi Senarum, iura, & actiones in dicto Podiobonitio, & eius curte, & in

 Mon-

Montepolitiano, & eius curte, & in aliis Castris, & locis superius memoratis, & contra personas superius dictas, & in eisdem Castris, & locis & personis, & contra eas quesivit iura, & actiones Commune Florentie contra iustitiam, & per iniuriam Communis Senarum cum ad dictum Commune Senarum omnia, & singula supradicta pertinebant, & pertinuerint, in quibus omnibus, & singulis, & pro eis obligo me, & dictum Commune Florentie, & ipsius bona presentia, & futura pignori vobis recipientibus pro Communi Senarum, & ipsi Communi Senarum, de quibus libeat vobis, & dicto Communi Senarum, si, ut dictum est, per singula non fuerit observatum, vendere, & alienare, & possessionem accipere vestra auctoritate, & interim constituo me vestro, & Communis Senarum nomine possidere. Renuntio exceptioni rei non geste, ut dictum est, & doli, & metus, & in facto condicto indebiti, & sine causa privilegio fori, & omni, & cuique iuris auxilio. Qui Sindici etiam nomine dictorum Communium, & pro ipsis Communibus osculo pacis interveniente fecerunt, & reddiderunt sibi ad invicem pacem de omnibus iniuriis, damnis, & offensis hinc inde illatis, & factis. Et tactis sacrosantis Evangeliis iuraverunt sic attendere, & observare, & contra nulla ratione facere, vel venire.

Et ego dictus Locterengus Sindicus, & Actor Communis, & Universitatis Florentie iuro in anima Potestatis Civitatis Florentie, & Consiliariorum eiusdem supradicta omnia, & singula attendere, & observare, & nulla ratione, vel causa contra ea, vel aliquod eorum venire, seu alia occasione quacumque. Quibus Sindicis confitentibus, & valentibus predicta precepi.

Ego Notarius infrascriptus per sacramentum officio guarantigie, secundum tenorem constituti Senarum, & Florentie promitto, quod attendent, & observent omnia supradicta per singula, ut superius continetur.

Acta sunt hec apud Castrum Florentinum coram Dom. Agolante Iudice de Pistorio, Dom. Iacobo Aldebrandi de Pistorio, Alaffeo Ildebrandini, & Tudino de Grosseto, Bocca Dom. Advocati, & Genoluccii de Sancto Geminiano, Dom. Silvestro olim Dom. Castellani, Dom. Andrea olim Ildebrandini, Dom. Gualduccio Iudice de Flo-

Florentia, Donato Torresiano Cive Florentino, Dom. Levaldino Partis, & Dom. Pelacane Tolomei, Dom. Guidone Ranuccii de Forteguerris Civ. Sen. Tolomeo Pieri, Ranuccio Not. Ciampolo Napoleonis, Altimanno Not. de Montefullonica, Zaccone nepote Ran. Zacconis de Montecchiello, Orlando Sartore Cive Sen. & Bonaventura Not. quondam Bonaguide de Senis, & aliis pluribus testibus presentibus, & rogantis.

Ego Guidiccinus quondam Ioannis Notarius predictis omnibus interfui, & ea scripsi, & publicavi Ro-ga-tus

Locus Signi

Ego Pierus olim Ser Monaldi Ser Martini Tabellio publicorum Civis Senensis Imperiali auctoritate Notarius, & Iudex ordinarius totum quod supra continetur, & scriptum est in presenti facie, & duobus precedentibus foleis sumpsi, scripsi, & fideliter exemplavi ex quadam solemni, & originali scriptura, quam vidi, & legi in quodam magno libro nuncupato Caleffo, cartarum pecudinarum Communis, & Populi Civitatis Senensis, scriptum per autenticam personam, videlicet, Dinum Notarium olim Ser Azini Notarii Senensis inter alias scripturas solemnes existentes in magno Palatio dicti Communis Senensis, & eius Camera, seu Archivio, in quibus iura dicti Communis Senarum retinentur, qui liber coopertus est astis de ligno covertatis de corio rubeo cum bullettis magnis, & parvis &c. &c. coram egregio legum Doctore D. Michelotto Iudice, & Vicario Magnifici, & potentis Militis D. Andreassii Marchionis de Cavalcabobus de Cremona Senatoris Civitatis Senensis anno 1391. Ind. 15. die 2. Octobris.

Anno 1260. Ind. 4. die 22. Novembris.

Dom. Comes Guido Novellus Potestas Florentie filius q. Comitis Guidonis Novelli. Dei gratia Tuscie Palatinus. Congregato generali consilio trecentorum ad sonum campane, & voce preconis, & consilio nonaginta, & etiam vigintiquatuor in Palatio Communis Florentie, in quo Dom. Potestas moratur, de consilio, &

consensu dictorum Consiliariorum, quorum nomina inferius continentur. Constituerunt vice, & nomine Communis Florentie nobilem virum D. Lucteringum q. Dom. Ubertini Pegolotti Iuris peritum Civem Florentinum presentem Sindicum ad contrahendam societatem cum Communi Senarum, & iniendo pacta, & conventiones infrascriptas, &c.

Nomina Consiliariorum sunt hec.

Dom. Ubaldinus de Pila
D. Ugolinus de Senno
Cettus Dom. Iacobi
Gerardus Aurifex
Renerius Dom. Ormanni
Guidalottus Bombaronis
Saracinus Paganelli
Rullius Vite
Bindus del Conte Arrigo
Pepus Renaldeschi Not.
Iacobus de Brunelleschiis
Bonaiutus Tancredi
Ioannes Boncambii
Accorri Bicocche
D. Astoldus Franceschini
Guido Ughiccionis
Bernardus Satimi
Cinus de la Pressa
Ormannus Spine
D. Guittomannus Ild.
Bernardus Ghiselli
Cerbius Cerbii
Gaius del Barone
Pierus Piaciti Not.
Ganus Anchionis
Strinatus Dom. Belfredelli
Cinus Aliocti
Bellus Iacobi
Ubaldinus Aldimanni
Lottus Tornamontagne
Baldinoctus Doni
Sinibaldus Baldinotti
D. Iacobus Adorighi
D. Brunelleschus de Brunelleschis
Aldobrandinus Ceppi
Falcone Ugolini
Mangiabeccus Ubertini
Michele Iacobi Ferragadi
Oderigus Burnellini
Bindus Bonaccorsi
Neri del Galluzzo
Lippus de Brunelleschis
Ubaldinus Marabottini
Guiccius D. Guidi Uberti
Philippus D. Aldobrandini
Ghigus Burnellini
Sinibaldus Tafinus
Saracenus de Latera
Guido Morella
Ottinellus del Testa
Ugo Monaldi
Berlingherius Bernardi Not.
Baldovinus Renuccii
Ceccus D. Mazzinghi
Ianni Belcari
Schiatta Simonetti
Guicciardus Bertoldi
Lapus Ubaldini
D. Brancaleone de Scolaribus
D. Iandonatus de Soldaneriis
D. Gui-

D. Guidoctus Mazzinghi
Dom. Otto Arnolfi
Dom. Sinibaldus Philippi
D. Bernardus de Scolaribus
Dom. Iacobus Gualterotti
Bancione Petri
Ianni Dom. Iandonati
Milliaccius Medicus
Iacobus del Mula
Albertinus Ughi
Ildobrandinus Rustichi
Tignoso Dom. Soldanieri
Manectus Alberti
Iacobus Orlandini
Dolcibonus Sartor
Bonizzus f. Guidi
Galitianus Pallantis
Sennus del Bene
Sinibaldus Silimanni
D. Firenze de Iudis
Lapus de Tiniozzis
Vignese D. Gherardini
Clarissimus del Rosso
Albizzus Clarissimi
Orlandinus Dom. Piscis
Vinta del Riguardato
Albertinus Bencivenisti
Tezzonerius Guarnieri
Uguccio Fiatacaza
Bernardus Rusticcii
Schiatta Dom. Renerii
Strozza Ubertini
Compagnus Clarissimi
Bonapresa Dom. Ugonis
Gualterottus Iacopini
Compagnus Romei
Bardus Guillelmi
Milliaccius Dom. Chianni
Iacobus Gherardi
Turinus Riccomanni
Cione Gianni Soldanerii

D. Persus de Compicbio
D. Ranerius Ruozi
Orlandinus Calfuccii
Inghilesius Ugoli
Lucterius Giunte
Bindus Marcelli
Segna Assalti
Neri Pariscius
Dore filius Puccis Cerchii
Baldovinus Iacobi
Lotteringus Spinelli
Donus Notarius f. Iannis
Arrigus Compagni
Aringus Bonafede
Spada Acerbi
Gualterius de Burgo
Cione Moltebuoni
Donatus Lotteringhi
Rainaldus Benvenuti
Rainaldus Bonizi
Dom. Aringus de Cascia
Caponsaccus de Maccis
Riccomandus Arnuldi
Dom. Acconcia de Burgo
Dom. Melior Renaldi
D. Rubeus Ugonis Rubei
Simon D. Rustichi Millioris
Abbate D. Abbatis Melioris
D. Rainerius D. Rainerii Rustichi
Giannibellus Cantoris
Cambius Giraldi
Durante Ughiccionis
Rota Alberti
Tinaccius Ugonis de Lastra
Michele Dati Coreggiarii
Cerchius de Cerchiis
Coradus Masnerius
Donatus Attaviani
Bonafede Albizzi
Geri Rubeus

Neri D. Berlingerii
Gilicus Leopardini
Rainaldus Benvenuti
Durante Ruſtichi
Iacobus Bonizi
Donatus Bartoli
Perondus Petri Perondi
Philippus Henrigi de Var-
lungo
Datuccius Matthei
Naddus Cambii
Neri Guidonis Truſa
Gherarduccius de Capon-
ſacchis
Ugo Coretti
Bonagiunta Zuzi
Davanzus Ugolini Davanzi
Giunta Bellincionis
Abbas de Ebriacis
Guido Homodei
Luti de Ciccol.
Salvi Zunte
Manovellus Vergati
Ventura Not. f. Ugonis
Guicciardinus Riccadonne
Guidalottus Bondie
Mellus de Quercetanis
Angelellus Bencivenni
Berlingerius del Salice
Iacobus de Suricis
Store Ioannini
Bonaiutus Bonomi
Cavalcante Albonetti
Iacobus Andree
Toſcanellus Rainerii
Diotiguardi Alamanni
Ugo Meſtafango
Dom. Stefanus Medicus
Tornabene Iudex
Petrus Rondinelli
Simon Rainuccini
Teccus Dom. Guidalotti
Andreas f. Foreſe
Vivianus Concii
Ruggerius D. Gherardini
Brunettus Not. f. Frontis
Terus f. Albizi
Tommaſinus de Mannellis
Cecus Falconerius
Guido Leonardi
Taxus Gualduccii
Staſius de Piſignano
Gherardus Arrighetti
Arrighettus Dom. Azzi
Henricus Lotterii
Alioctus Ardovini
Calza Ricoveri
Guido Aldobrandini
Dom. Gruerius Iudex
Nardus Razzanelli
Dinus Durantis de Zicho
Datus Dom. Ioannis
Mellius Gottifredi
Cavalcante Burnelli
Mainettus Dom. Boldronis
D. Bindus de Meliorellis
Gualduccius Pilaſtri
Biancus Riſtori
Mellius de Melliorellis
Lambertus D. Locterenghi
Albizus Baltini
Aimerius Coſe
Arnoldus de Ciprianis
Philippus Ricevuti
Ughettus Ponzetti
Lapus Seghieri.
Lapus Benamini
Tanus Galgani
Allius Sigoli
Odorigus Cipriani
Moscus de Lamberteſchis
Foreſe Dom. Ponzetti
D. Ghe-

D. Gherardus Ciccia
Lottûs Bonmartini
Ceffus de Lambertefchis
Bonaguida Ugolini
Salvi Dom. Lutterii
Giambonus Dom. Iacobi
Acerbus Dom. Orlandini
Magifter Guido Medicus
Philippus Ormannelli
Gianni Arengerii
Orlandus Bencivenni
Moronftus Aliotti
Oderigus Iamboni
Ubaldinus Bruni Uberti
Iacobus Attaviani
Dom. Gualduccius Iudex
Dom. Bernardus de la Caftell.
Attavianus Brunetti
Aldobrandinus Riccerii
Bonus Forcioris
Aliottu Renerii
Buonus Bernardi
D. Ioannes de Amideis
Chiarus Dom Iacobi
Lambertus D. Berinzini
Barone Riftori
Ubertus Dom. Lotterii
Dom Tanus Arnuldi
Dom. Gallia Upizzini
Bonaventura Not.
Guarnerius Clariffimi
D. Albizus } de Ubertis
D. Brunus }
Chianni Dom. Curradi
Capitaneus de Caftel Altafronte
Donatus de Infangatis
Gherardus de la Braccia
Renaldus olim Cambii Ravignani
Schiatta Dom. Cavalche
Bonaiutus olim Pelagalli
Marinus Marcovaldi
Cenni Medicus
Falcus Cambii
Aldobrandinus Carletti
Donatus Torrifciani
Francifcus Bonidofcis
Albertinus de la Filippa
Boninfegna Bartolotti
Dom. Tolomeus Iudex.
Guilielmus Beccafummi
Dom. Honeftus Medicus
Neri Beccafummus
Mannus Iacobi Lotterenghe
Galitianus olim Gerardi
Bonaiunta Ghiandonis
Pace olim Buoni de Malferrariis
Arditus quond. Bonaguide
Rainerius Schelmi
Albertus f. Manni
Guidalottus D. Ragaletti
Guido q. Orlandini
Leone Guarnerii
Lambertus de Antilla
Mulettus Cambii
Corfinus de Amideis
Bernardus Oderigi
Lambertuccius de Acquerellis
Guido Salterelli
Dom. Lotteringus de Bovole
Beliottus de Gallis
Perfius Manieri
Baldovinus Ruboli Notarius

Actum Florentie in dicto Palatio coram Dom. Gilio de Parma Iudice, & ass. dicte Potestatis, Dom. Gorello milite dicte Potestatis, Guidone Donati Astrologo Communis Florentie de Forl. Dom. Capponsio de Burgo Sancti Sepulchri Iudice Potestatis, Bindo de Fighino Domicello Potestatis, Licio dell' Albona Domicello Potestatis, Gentilesto Diane, Compagno Ugoli, & Belcaro Rinaldeschi Banditoribus Communis Florentie, & Ugolino de Castrocari, Ormano de Empoli, Giunta de Poppio Notariis dicte Potestatis testibus presentibus.

Ego Renuccinus Isaachii Imperiali auctoritate Iudex ordinarius, & Notarius, & tunc Communis Florentie Scriba presens interfui, & ea de mandato dicte Potestatis, & Consiliariorum rogatus publice scripsi, & publicavi.

Ego Guiduccinus olim Ioannis Not. subscripsi.

Ego Gualduccius Aldivierii Ordinarius Iudex subscripsi.

Ser Pierus q. Ser Monaldi Ser Martini Notarius Senensis exemplavit anno 1391. die secunda Octobris coram Neroccio Francisci de Cacchiano, cive Senense, Ser Antonio Ioannis Gennarii de Radda testibus, & aliis.

IN Dei nomine Amen. Dominice Incarnationis anno millesimo ducentesimo sexagesimo, Indictione quarta die vigesimo secundo Novembris. Suprascriptis omnibus presens Instrumentum inspecturis pateat evidenter, quod Dom. Comes Guido Novellus Potestas Florentie, filius olim bone memorie Comitis Guidonis Novelli Dei gratia Tuscie Palat. &c. Congregato generali consilio trecentorum ad sonum campane, & voce preconis more solito. Et eodem modo congregato consilio nonaginta, & etiam vigintiquatuor in Palatio Communis Florentie; in quo Dom. Potestas moratur, de consilio, & consensu dictorum Consiliariorum, quorum nomina inferius continentur. Et ipsi iidem homines, & Consiliarii vice, & nomine dicti Communis. Fecerunt, & constituerunt nobilem virum D. Locteringum filium q. Dom. Ubertini Pegolotti Iurisperitum Civem Florentinum presentem, & recipientem Sindicum, & Actorem ad contrahendam so-

focietatem cum Commune Senarum, & pacta, & conventiones in fcriptis iniendas, & faciendas cum dicto Commune Senarum, & nomine, & vice eiufdem Communis Senarum ad obbligandum Commune Florentie pro predictis, & eorum occafione adimplendis, & obfervandis, & faciendo omnia, & fingula, que in predictis, & circa ea, & pro eis fuerint neceffaria, & que videntur expedire, & ad faciendum de predictis, & infrafcriptis dicto Communi Senarum, aut eorum Sindico, & Actori Inftrumentum ad dictum eorum fapientum fine malitia. Pacta autem, & conventiones funt hec, videlicet; quod utrumque Commune Florentie, & Senarum, & utraque Civitas bona fide, fine fraude teneantur, & debeant falvare, & cuftodire, & guardare honorem, & ftatum, & bona, & iura alterius Civitatis, que hodie habent, vel habebunt, vel tenent, aut poffident, vel que poffident, five ad eos pertinent, & pertinebunt, & teneantur ea non tollere, nec tolli facere, nec ea moleftare, vel moleftari facere, nec diminuere, vel diminui facere. Salvo quod de his non teneatur captivis, qui funt in civitate Senarum de civitate Florentie, vel diftrictus, nifi his que relaxarentur pro Ghibellinis, & effent Ghibellini, & quod non teneatur omnibus illis, & fingulis qui effent inimici, feu rebelles Dom. Regis, & Communis Senarum. Item fi aliquis predictarum Civitatum, vel earum diftrictus contraxerit, vel obligationem inierit cum aliqua perfona vel loco alterius Civitatis, vel eius diftrictus, illa folum ex eo contractu, & obligatione conveniatur, & conveniri poffit, qui contraxerit, aut fe obligaverit, & eius heredes, & bonorum, (*così*) & poffeffiones. Ita quod ab eo tantum, & eius heredibus exigatur, ut dictum eft, & non alius pro alio, vel ipfa Communia inquietentur. Et illud vulgare proverbium intelligatur, & locum habeat, & obfervetur: Cui datur, ab eo requiratur. Item fi quis de una predictarum Civitatum, vel diftrictuum earum offenfus fuerit in altera, vel eius diftrictu, puniatur offenfor, & eum punire debeat ille Rector fub cuius iurifdictione effet offenfor, vel in cuius iurifdictione effet facta offenfio fimili pena, & forma ac fi offendiffet civem proprium, & fubditum illius civitatis, & poteftatis, & regiminis, quam penam tollere debeat exce-

exceptis rebellibus, & inimicis Dom. Regis. Item quod Commune Florentie non tollat, vel tolli permittat in civitate Florentie, vel comitatu, seu districtu aliquod pedagium, vel guidam, seu vectigal, vel aliquid aliud loco predictorum quocumque nomine censeatur. Item quod aliqua predictarum Civitatum non faciat aliquod devetum de aliquibus mercimoniis, seu mercatantiis, & specialiter de lana, & pannis, & coramine, lignamine, & ferro, & acciario, & oleo alteri Civitati, nec hominibus alterius Civitatis, & eius districtus, & quod homines, & persone dictarum civitatum, & earum districtus possint libere, & expedite ire, & redire cum dictis mercimoniis, & cum salmis lane, & buldeorum, & pannorum per terram, fortiam, & districtum alterius Civitatis, & eius districtus excepta blada, vino, & carnibus. Item quod predicte Universitates, & Communia dictarum Civitatum debeant se iuvare hoc modo; videlicet: Cum opus fuerit alicui ipsarum Civitatum requirat alteram per Ambasciatores suos qualiter sibi velit auxilium dari, & preberi, & super quo, & sicut consilium Civitatis requisite consuluerit, & statutum erit, ita, & tale fiat auxilium: Acto, & dicto expressim quod per hec non derogetur in aliquo Contractibus premissis, & obligationibus que fiunt a Communi Florentie, seu eius Sindico, & Actore Communi Senarum, de quibus apparebunt Instrumenta per manum Guiduccini Notarii. Item quod omnis alia societas hactenus facta inter Commune Florentie, & Commune Senarum sit rupta, & cassa, & nullius valoris, & ista societas, & eius promissiones, & obligationes teneant, & valeant, & omnia predicta iurent cives utriusque Civitatis attendere, & observare a decem, & octo annis usque septuaginta per totum mensem Ianuarii, Februarii, & Martii proximi, que iuramenta singulis decennis renoventur. Item constituerunt, & fecerunt dicti Potestas, & Consiliarii dictum D. Lucterengum presentem, & recipientem eorum Sindicum, & Actorem ad faciendum Communi Senarum, seu eius Sindico, & Actori promissiones, cessiones, dationes, refutationes, & promissiones, & obligationes infrascriptas; videlicet: Quod Commune Florentie, & per suum Sindicum, & Actorem legitime ordina-

na-

natum Communi Senarum, seu eius Sindico, & Actori det, & cedat, & remittat, & refutet, omnia iura, & actiones, que, & quas habet Commune Florentie in Castro de Montepolitiano, & eius districtu, & Monte Alcino, & eius districtu, & Castilione Latronorum, & eius districtu, & arce de Campell. & eius districtu, & in terris, & possessione dictorum locorum, & cuiuslibet eorum, & hominibus, & Dominis dictarum terrarum, & cuiuslibet earum, seu contra homines, & personas, & Dominos earum, & cuiuslibet earum. Et quod Commune Florentie de cetero non acquiret aliqua iura in dictis terris, seu aliqua earum, & contra homines dictarum terrarum, & cuiuslibet earum, & quod idem faciat, & promittat Dominus Sindicus Communis Florentie Sindico Communi Senarum de Menzano, & Casule, & terris, & possessionibus, & hominibus dictarum terrarum, & cuiuslibet earum, & quod det, & cedat, & remittat, & refutet Communi Senarum, seu eius Sindico, & Actori omnia iura, & actiones, que, & quas habet Commune Florentie aliqua ratione, vel causa in Podiobonizio, & eius districtu, & Staggia, & eius districtu, & hominibus dictorum locorum, & cuiuslibet eorum, que iura habuit, seu quesivit a Communi Senarum aliquo tempore iure, vel causa. Et quod det, & cedat Communi Senarum, seu eius Sindico, & Actori omnia iura, que habuit, & habet Commune Florentie in comitatu Ildibrandesco, Gicinifisca, & Marit. & in heredes, & contra heredes Comitis Guillelmi, & cuiuslibet eorum, & quod casset, & rumpat omnes contractus, & obligationes, & promissiones factas cum Comite Guiglielmo, & eius filiis, vel aliquo eorum, aut aliqua alia persona pro eis cum Communi Florentie, vel alio pro eo. Et quod promittat dicto Communi Senarum, seu eius Sindico, & Actori, quod dictum Commune Florentie non utetur dictis Instrumentis, contractibus, & obligationibus, vel aliquo eorum, aliquo tempore, aliquo iure, vel causa. Et promittat quod Commune Florentie non acquiret aliqua iura in dicto Comitatu Ildobrandesco, vel aliqua parte eius, & Comitibus, seu contra Comites dicti Comitatus, vel aliquem ex eis, & hominibus, seu con-

contra homines dicti Comitatus. Et quod idem promittat, & faciat Commune Senarum, seu eius Sindico, & Actori de Pannocchieschia, & Pannocchiensibus, & Tornello, & hominibus dictarum terrarum, & cuiuslibet earum, & de filiis Gualcherini, & Ubertini de Armaiuolo, & eorum complicibus, & consortibus, & bonis, & quod rumpat, & casset contractus, promissiones, & obligationes, & promissiones initas, & factas cum eis, vel aliquo eorum, vel alia persona pro eis, & quod eis non utetur Commune Florentie, & quod de cetero non acquiret aliquod ius Commune Florentie in eis, vel aliquo eorum, seu eorum bonis, & quod promittat Communi Senarum, seu eius Sindico, & Actori, quod Commune Florentie permittet ipsum Commune Senarum pacifice tenere, & possidere omnia iura sua, que nunc habet, vel in antea habebit, & quod non prestabit ei aliquod impedimentum de iure, vel de facto in recuperandis, & tenendis iuribus suis, & quod de cetero Commune Florentie non acquirat aliqua iura in aliquibus terris, possessionibus, & locis, in quibus Commune Senarum habet aliquod in aliqua ratione, vel causa, vel in antea habebit, & quod non acquirat aliqua iura in preiudicium Communis Senarum in aliquibus terris, personis, & locis, & quod remittat, & refutet Communi Senarum, seu eius Sindico, & Actori omnia iura pene, seu penarum, in quam, vel quas Commune Senarum hactenus incidisset Communi Florentie aliqua ratione, vel causa, vel facto. Et quod promittat Communi Senarum, vel eius Sindico, & Actori, quod Commune Florentie non recipiet Dominos, nec homines dictarum terrarum, nec alicuius earum, vel aliquem ex eis in cives suos, vel sub sua protectione. Et quod promittat Communi Senarum, seu eius Sindico, & Actori, quod Commune Florentie permittet Communi Senarum omnes predictas terras, & loca, & ipsarum terrarum, homines, & personas dictorum locorum pacifice, & quiete tenere, & possidere. Et quod Commune Florentie non prestabit dicto Communi Senarum aliquod impedimentum de iure, vel de facto, nec faciet ei aliquam litem, vel brigam, seu controversiam de predictis terris, & locis, vel aliqua earum, & hominibus, & personis dictorum locorum,

& cu-

& cuiuslibet eorum, & ad faciendum de predictis omnibus, & singulis Instrumentis Communi Senarum, seu eius Sindico, & Actori Instrumenta, contrahet obligationem, & permissionem penarum ad dictum super Communi Senarum sine malitia; ita quod Commune Florentie teneatur, & obligetur Communi Senarum de omnibus, & singulis supradictis, & ad promittendum, quod certe persone centum numero de nobilioribus, & melioribus, qui modo sunt, vel erunt tempore contractus in civitate Florentie obligabunt se, & bona sua ad certam penam Communi Senarum pro predictis fencan. (*così*) & ad promittendum, quod Commune Florentie habebit, & tenebit rata, & firma omnia, & singula supradicta, & promittat, quod contractus promissionis, & obligationis de predictis confirmabitur per Commune Florentie per totum proximum mensem Ianuarii, & quod *contra* predicta Commune Florentie non veniet aliqua ratione, vel causa, & ad iurandum in animam predicti Potestatis, & Consiliariorum, quod Potestas, & Commune Florentie habebit rata, & firma omnia, & singula supradicta, & contra non venient, nec facient aliquo tempore. Et ad obligandum Commune Florentie ad certam penam, & eorum bona, & ad dandum vendendi licentiam ipsa bona pro predictis omnibus, & singulis & observandis, & firmis tenendis, & perpetuo valituris, & contra non veniendi, & ad omnia alia, & singula faciendum, que in predictis, & circa predicta, & quolibet predictorum fuerint necessaria, & ipse Sindicus viderit expedire. Dantes, & concedentes ei plenam, & liberam administrationem in omnibus, & singulis supradictis, & omnibus aliis, que sibi videbuntur. Promittentes ratum, & firmum habere quicquid per eum factum, & gestum fuerit, & contra nulla ratione facere, vel venire.

MCCLX. Indict. IV. Die Martis III. Idus Ianuarii.

Sindacatus Communis Florentie ad confirmandum contractum societatis cum Senensibus suprascriptum. Nobilis vir Dom. Ildobrandinus Melliorelli Iudex Civis Florentinus Sindicus eligitur in Consilio generali 300. civitatis Florentie, & consilio nonaginta, & etiam 24.

Dom.

Dom. Guidone Novello Poteſtate Florentie q. b. m. Comitis Guidonis Tuſcie Palatin.

Nomina Conſiliariorum ſupradictorum civitatis Florentie ſunt hec.

Abbate quondam Abbatis
Ranerius fil. Iacobi Iuliani
Ruggerius de Garardin.
al. de Gherardini
Dom. Iacobus Ghirardi
Dom. Azzo Arighetti
al. Henrighetti
Gionta olim Bellincionis
Iacobus Blanche
Homodeus Spetialis
Tommaſinus de Mannellis
Gherardu. Henrighetti
al. Arrighetti
Andreas fil. Forenſis
al. Forenſi
Guicciardinus de Plazza fil. Mercatantis
Angelerius Bencivenni
Berlingherius fil. Roſſi
al. Beringerius Roſſi
Piloſus Ildobrandini
Actavianus Spetialis
Cambius Ruggerotti
Diotiguardi Alamanni
Henrighettus Dom. Azzonis, *al.* Dom. Azi
Toſcanellus Ran. Beliotti
Simone de Mannellis
Orlandus Mazzetti
Tornabene Iudex
Battizone Bonincontri
Mannellus Mellioris
Beringerius Salicis
al. Salvis
Salvi Tinctor

Guittone Caſtri
Cavalcante Albonecti
Bocca Ruſticcii *al.* Ruſtici
Bonaparte de Sancto Niccolo
Dom. Stephanus Medicus
Dietaiuti Tecchi
Philippus Angelerii
Donatus Bonaffè
Lapus f. Clari *al.* Clari
Redolfus de Pulcis *al.* Pulcis
Alioctus Cavolini
Lambertus D. Benzini
al. Berizini
Ioannes f. q. Hoderigi
al. Oderiſii
Dom. Ioannes Hoderighi
al. D. Oderiſii
Cima D. Iacobi Morandi
D. Bernardus, D. Corſinus, & D. Albizus } de Amideis
Cenne Medicus
Petrus Benencaſe
Giunta Martini Not.
Ildobrandinus Riccerii
Doſcinus Albizi *al.* Doginus
Lippus Cambii Henrighetti
Cione Malpigli *al.* Malpilli
D. de Bonaccia de Paſſignano *al.* Domini Bonavia
Mulettus Cambii Ravignani
Dom. Tolomeus Iudex
Clarus Henrighetti
al. Chiarus

Per-

Perſus Ranerii *al.* Preſſus Armari
Raneriu, Schelmi
Capitaneus Altafrontis
Baldovinus Ruboli Not.
Gherardus de Abbraccia
Guido Salterelli
Paganellus Camelli
Compagnus Ridolfini
Boninſegna Bartalotti
Honeſtus Medicus
Checcus de Malferariis
al. Ceccus
Beliottus de Gallis
Arditus de Caſtello
Donatus Torreſciani
al. Torregiani
Dom. Gallia Opizini
al. de Upizinis
Bonaiutus q. Pellagalli
al. Pelagalli
Guanerius olim Clariſſimi
al. Guarnerius Chiariſſimi
Bindus q. Maggiatroie
al. Bindus Maggiatroie
Ruſtichellus de la Mana Notar.
Mainettus Rimbertini
Leone de la Piazza
Ildobrandinus Karletti
Schiatta Dom. Cavalche
Marinus Marcovaldi
Philippus Amidei
Albertinus olim Philippe
al. Albertinus de Filippa
Ubertinus Villanuzzi
al. Ubertus Villanuzzi
Guilielmus Beccafummi
Philippus q. Melioris
al. Philippus Melioris
Venedicus Preitaſini

Gallizianus de Vinea
al. Gallizianus della Vigna
Bonaiunta q. Ghiandonis
al. Bonaiunta Ghiandonis
Guidalottus D. Rigaletti
Pace de Malferariis
Iacobus q. Orlandini
al. Iacobus Orlandini
Dom. Ioannes Donati
Dom Sinibaldus Scholaris
al. de Scholaribus
Dom. Bernardus Scholaris
Ghezus de Mazenchis
al. de Mazzenghis
Milliſccius Dom. Chianni
Ioannes fil. D. Io. Donati
Maineƈtus Alberti
al. Maneƈtus
Albertinus Benciveniſti
al. Benaviſti
Bombarone de Florentia
al. Bombarone *tantum*
Renuccinus Foreſi
Oƈtonellus Teſte
al. Oƈtinellus
Alberteſcus Falconerii
Miliaccius Medicus
Sinibaldus Silimani
Ugo Monaldi
Dom. Otto de Giudis
Schiatta f. Ranerii
al. Schiatta Ranerii
Stroza Ubertini
Schiatta f. Dom. Simonetti
Dom. Ugo Romanelli Not.
Stricca Bonaiunƈte
Iacobus Gherardi
Ioannes olim Belcari
al. Io. Belcari
Iacobus q. Ardinghelli
al. Iacobus Ardinghelli
Con-

Conforte Benvenuti
al. Confortus
Albertus Orlandini
Ildobrandinus Rustici
Compagnus Romei
Ceccus de Scolaribus
al. Cechus Scolai
Chiarissimus Rubei
Orlandinus Dom. Piscis
al. Dom. Pesce
Bombene Guidi
al. Gombene Guidi
Guicciardinus Bertoldi
al. Guicciardus
Ioannes f. Ranerii
al. Ioannes Ranerii
Henricus f. Ildobrandi
al. Henrigus
Tignosus de Soldaneriis
Lapus q. Ubaldini
Bonappresa f. Dom. Ughi
al. Bonasera Dom. Ughi
Bernardus Rustici
Lapus Florentinus
al. Lapus *tantum*
Berardus f. Guilielmi
Cione fil. Dom. Ioannis
D. Ildobrandinus de Meliorellis, *al.* Meliorelli
Mellius de Melliorellis
Monacus de Lambertis
Lapus q. Ghiandonis
al. Lapus Ghiandonis
Iacobus Calcagni
Corsus olim Baverini
Dom. Philippus Guilielmi
Cechus Sassetti
Oderigus de Ciprianis
Iacobus Dom. Iacobi
al. Iambonus D. Iacobi
Aimerius q. Cose
al. Aimerius Cose

Boninsegna Compagni
Attavianus Brunetti
Bartalus Gualducci
Cessus Dom. Lamberti
Anselmus Dom. Attaviani
Biancus de S. Andrea
Ugo Pepi
Uderigus Iamboni
al. Oderigo Iamboni
Ruggerius Boncambii
Mannus Alamanni
Salvi Dom. Lutterii
Andreas Benassai
Donatus D. Ioannis Ponzetti
Cavalcante Brunellini
Dom. Bernardinus Iacobi Benedicti
Dom. Ioannes Dom. Leonis Benedicti
Morontus f. olim Aliotti
al. Morontus Aliotti
Lottus Bonmartini
Albizus Bacchini
al. Bachini
Bonaguida Ugolini
Allius q. Sigoli, *al.* Siguli
Ubaldinus Bruni Uberti
al. Ildobrandinus
Raffus Dom. Folchetti
Philippus q. Ormannetti
Gherardus de Castellana
al Bernardus Castellane Notar.
Arnoldus de Ciprianis
Ioannes q. Herighini
al. Gianni Arighini
Bernardus Galgani
al. Berardus
Philippus Ricevuti
Dom. Guido Medicus
Aldimari f. D. Bonaccorsi
Or-

Orlandus Bencivenni
Accorri f. Bicocchi
Bindus Comitis Herigi
Bonaiutus f. Tancredi
Cerbus fil. Cerbii
Bellus q. Iacobi
Ranerius Pocadoffo
Dom. Brunellescus
Ubaldinus Marabottinus
Bernardus Ghiselli
Niccolo Dom. Genazzi
Ugo Advocati
Aliottus Tornamontagna
Zaius olim Baronis
Dom. Gherardus Iudex
Guidalottus Bombaronis
Gherardus Aurifex
Accorri olim Bicocchi
Ioannes fil. Bomcambii
Bonaiutus Tancredi
Mangiabecco
Strinatus D. Bonfratelli
al. Belfradelli
Pierus Piaciti Not.
Saracinus Paganelli
Lippus q. Ghiandonis
Forese olim Ubertini
Guido olim Uguccionis
Falcone Vaccaie
al. Vaccarum
Dom. Iacobus Odarisci
al. Odorisci
Odariscus f. Brunellini
al. Oderigius
Ubaldinus Ardimanni
al. Ildobrandi
Ghirardinus Prese
Puccius Prese
Ubaldinottus fil. Donii
D. Donatus de Caponsacchi
Dom. Astoldus
Ubertus Alferii
Coppus Renaldeschi
Dom. Gherardus Pelati
Cambius q. Grilli
Donus Not. f. Ianni
Dom. Corbizus Usimbardi
D. Persus de Compiobbio
Iacobus Ranerii Bonizii
Tinaccius de la Lastra
Torica Altimanni
al. Altomanni
Inghilesius Ugoli
Donatus Lutterenghi
Donatus Attaviani
Datuccius Maffei
Bindus D. Ranerii Rustichi
Segna fil. Assalti
Riccomannus Arnoldi
al. Riccobaldus Arnoldi
Neri fil. Guidi
Durante Ughiccionis
Cece Bentiguide
Rota fil. q. Alberti
Dom. Ranerius Ruozi
Bindus de Iuochis
Philippus Bruni
Dom. Rossus Ugonis Rossi
Neri Dom. Parigi
Naddus D. Cambii Bonizii
Iannibellus f. Canconis
al. Cantoris
Bene fil. Filocchi de Canocchiis
Donatus Bartali Iudicis
Aringus olim Compagni
al. Henrigus Compagni
Henrigus Bonaffe
al. Arigus Bonaffei
Caponsaccus de Macciis
Dom. Henrigus de Cascia Iudex

Bonagiunta de Boscolis
Dolce de Burgo
Lutterius f. Ionte
Simone Dom. Rustichi
Brunellus f. Renaldi
Michele f. Dati
Ugo f. Coletti
Gilicus Lupardi Pelliccia-rius, *al.* Leopardi Pelli-parius
Cece de Porta S. Petri
Philippus Amidei Peruzzi
Boninsegna Bartalotti
Ildobrandinus Riccerii *al.* Reneri
Boninsegna Compagni
Dolce de Burgo
Philippus Angelerii

Acta sunt hec Florentie in Palatio, in quo dictus Dom. Comes Guido Novellus Florentinus Potestas moratur pro Communi Florentie coram Dom. Gilio Gualdoli de Parma Iudice. Dom. Gozello de Ganglanzolo Milite dicti D. Comitis. Dom. Aicardo Milite eiusdem Dom. Comitis. Ranuccino Isacchi Notario. Giuntino Notario de Castrocaro. Rosso Quinciavelli. Pietro Dietavive. Ventura Birettino. Iacobo Guiduccini, & Baldo q. Dom. Guidi Palmerii Goccioli, & aliis pluribus testibus presentibus, & rogatis.

Ser Guiduccinus q. Ioannis Not. rogatus.

Ser Petrus q. Ser Monaldi Senensis exemplavit anno 1391. Senis.

Dom. Andreasso de Cavalcantibus suprascripto Senatore Senarum die 2. Octobris Ind. xv.

Die Martis III. Idus Ianuarii anno MCCLX. Indit. IIII. Dom. Ildobrandinus Melliorelli Sindicus ratificavit societatem suprascriptam cum consensu Consiliariorum, videlicet generali campane 300. & 90. & 24. quorum nomina sunt eadem que supra, & insuper infrascripta videlicet

Insuper

Benchi Fornarii
Guicciardinus Mercatantis
Bocco Nocciolini
Salvi Tintor
Manovellus Melioris
Dietaiuti del Cicolo
Philippus Angelerii
Dom. Iacobus Gherardi
Homodeus Spetialis
Beringerius Salicis
Orlandus Mozzetti
Rodolfus del Bianca

Acta-

Actavianus Specialis
Cambius Ruggerotti
Bonaparte de Santo Niccolo
Duginus nepos olim Bonecti
Stoldus Chiarissimi
Philippus Cambii Henrighetti
Bonaguida de Passignano
Rodolfus D. Renaldi Pulcis
Mainettus Rimbertini
Philippus Amidei Peruzzi
Pietrus Benencase Balsami
Presso nepos Diedi
Ranerius Schermi
Philippus Melllioris Actaviani
Veneticus Peruzzi de Medicis
Dom. Forese Simonetti
Mellus de Melliotellis
Mellius Benedicti
Mellius Gottifredi
Ildebrandinus Bruni Ubetti
Donus Dom. Folchetti
Strinatus D. Belfredelli
Boninsegna Bartalotti
Ioncta de Bracchio S. Georgii
Paganellus de Schelmis
Gullianus Ciuccii
Ildobrandinus Riccerii Guarnellotti
Dom. Ranerius Rustichi
Cerchius Ulivietii Cerchii
Brunellinus Gherarducci
Giugnius de Giugnis
Dolce de Burgo
Corbizus Usimbardi
Uguiccio Malpillii
Ranerius Dom. Spinelli
Cece de Porta S. Petri
Bozzolus Angelerii
Dinus de Ruffolis
Falcus Bonaccorsi
Gherardinus de Pressa
Rossus Riccii
Andreas Benassai
Brunectus Salimbeni
D. Philippus Guillielmi
Grossus Baverii
Cechus Sassetti
Ugo Pepi
Ubertus Alfieri
Aimerius Cose
Rugerinus Minalberti
Boninsegna Compagni
Bartalus Balduccii
Iacoppinus Calcagni
Diedi Lisandrini
Chone Boni Casafollie
Iacobus Ardinghelli
Albizzus Chiarissimi
Ranuccinus Foresi
Lambertescus Falconerii
Dom. Ubaldinus de Pila
Dom. Corsinus de Amideis
Dom. Gherardus Ciccia
D. Iandonatus de Soldaneriis
Dom. Ioannes de Amideis
Donatus Toretiani
Dom. Gherardus Pelati
Dom. Persus de Compiobbio
Dom. Tolomeus Iudex
Dom. Henrigus de Cascia Iudex
Bindus Contis Hentigi
D. Gualduccius Aldimieri
Bellus de Burgo
Biancus de Sancto Andrea
Albizzus Biacchini
D. Iacobus Oderighi Bellondi

Dom. Octo de Giudis
Inghilesius Ugoli
Gherardus Aurifex
Dominus Gallia
Dom. Guidoctus Macigni
Mellius Gottifredi
Ioannes de Gallis
Lapus Ghiandonis
Alioctus Caulini
Abbate de Obbriacis
Guido Saltarelli
Lucterengus de Sancto Andrea
Arrigus Compagni Accorsi
Oderigus Cipriani
Bernardus Rustici
Cecchus Dom. Mazzinghi
Milliaccius Dom. Chianni
Dom. Ranerius Ruozi
Philippus Ruozzi Bruni
Michele Iacobi Feragudi
Marinus Cardinalis, &
Cechus de Malferrariis

Nel quinterno in Pergamena venuto di Siena, è scritto nel primo luogo il Sindacato in Mess. Lotteringo de' 22. di Novembre 1260. copiato di sopra, a piè del quale vi sono i nomi de' constituti consiglieri di Firenze copiato di sopra.

Nel secondo luogo l'Istrumento di cessione delle ragioni de' Fiorentini sopra Montepulciano, ec. fatto dal detto Sindico presso a Castelfiorentino 7. Kal. Decembris anno detto, copiato sopra.

Nel terzo luogo. Sindacato de' Fiorentini in Mess. Ildebrandino Migliorelli Giudice, fatto in Firenze III. Idus Ianuarii anno 1260. a ratificare detta cessione, e la lega, e compagnia contratta co' Sanesi mediante Mess. Lotteringo, la quale vi è inserta, e fu fatta 7. Kal. Decembris 1260. a Castelfiorentino, ed evvi scritto l'Atta co i testimoni come appresso, cioè

Acta sunt hec apud Castrum Florentinum in Comitatu Florentie in presentia Dom. Comitis Iordani Regii in Tuscia Vicarii generalis, & coram

Dom. Venceguerra eius Iudice
D. Com. Albertino de Lodi
D. Bernardo de Acquaviva
D. Gualterio de Montibus
D. Agolante Iudice de Pistorio
D. Iacobo Ildebrandi
D. Levaldino D. Patris
Silvestro D. Castelli
Tolomeo Pieri
Orlando Iacobi
Bocca Dom. Advocati de S. Geminiano

Dom.

Dom. Lanfranco Tedaldi	Dom. Pelacane Tolomei
Dom. Henrigo Iudice de Ceul. &	Dom. Guidone Ranuccii de Forteguerris
Ranuccio Not. de S. Miniate	Taccone de Montecchiell. &
Maffeo Idebrandini, & Tudino ——— } Ambasciatoribus de Grosseto	Bonaguida Bon. &
Altimanno Not. de Monte Pulloñico	Bonaventura olim Bonaguide de Not. de Senis, & aliis pluribus testibus presentibus
Bonaguida olim Bon.	
D. Bonagratia Index	Ser Guiduccinus q. Ioannis Not. rogatus.
D. Azzo Henrighetti de Florentia	

E vi è inserito ancora l'Istrumento di sopra copiato della cessione similmente de 7. Kal. Decembris 1260.

Et in ultimo vi sono scritti i nomi de' costituenti consiglieri di Firenze scritti sopra, co' testimonj, e l'Atta scritti sopra.

Nel quarto, ed ultimo luogo vi è scritto l'Istrumento della Ratificazione fatta dal detto Mess. Ildebrandino Migliorelli III Idus Ianuarii Inditione 4. 1260. con l'Acta come appresso, cioè:

Acta sunt hec omnia in Civitate Florentie in Palatio Communis Florentie, in quo Potestas dictus Florentie moratur pro Communi Florentie coram iisdem testibus qui supra in Sindacatu ad hec, &c

Vi sono inserti in detta ratificazione gli Istrumenti della Lega, o Compagnia co' Sanesi, e della cessione suddetti, e fu fatta alla presenza di Ugolino di Bartolomeo Sindico de' Sanesi ricevente per detto Comune di Siena. In fine della ratificazione vi sono i nomi de' Consielieri di Firenze presenti, & a essa consenzienti, che sono gli stessi, che i nominati, e copiati di sopra. Ed inoltre molti altri descritti di sopra sotto la parola Insuper, &c.

Num. VII. per la Rubrica CLI. Lib. II. pagina 17.

Estratti di diverse paci, e concordie fatte in varj tempi tra' Pisani, e' Fiorentini, che chiariscono, e confermano quanto quì, e altrove è detto dall' Autore.

Prima pace dell' an. MCCLVI. della quale si diè la *Ratificazione* sopra, *Tom. VII. pag.* 197. dal *Lib.* 29. delle *Riformagioni a* 235. riportata nel nostro *Zibaldone D. a* 33. *e segg.*

Anno MCCLVI. Indictione XV. die VII. Septembris Florentie in Ecclesia S. Reparate.

PAx, & concordia cum capitulis, & pactis (*si possono vedere nell' Ammirato*) inter Commune Florentie, & Pisanum.

Guilielmus Betoardi Not. Sindicus Communis Florentie.
Iacobus Luterii Buere Not. rogat. de Sindicatu.
Dom. Mensis de Vico Iudex } Sindici Pisanorum.
Marignanus de S. Paulo }
Ad ortum quond. Leonardi
Dom. Corsinus Iudex }
Visconte de Bucecchio, & } Cives Pisani.
Caccialombardus }

Florentini

Arrigus Scintus
Filippus fil. Ugolini Socius
Rustici Cantoris

Sal-

Salvi Scalfani
Bonaguida Maffei Bardi
Gherardus, & Tanus Baroncelli
Gianni Cavalli
Lottus Botticelli, &
Compagnus Lotteringhi Boscoli, &
Filii Berlengherii fil.
Beliotti Ierolami
Dom. Monacus Vicecomes
Aldobrandinus Turchii, & } Cives Pisani
Marzuccus Albizzi

Testes

Dom. Alamannus della Turre 2. vice Potestas Florentie
D. Pattuccius de Concesio Capitaneus Pop. Florentini
D. Guiscardus de Petrasancta Potestas Lucanus.

Anziani Pop. Florentini

Dom. Ianni Rodulfi Bonsegnoris
Iacobus Mazzetti
Bonsegnore Marcolfi
Lambertus Cenci
Aldobrandinus Bellincionis
Guido Ubaldini Guicciardi
Ardimannus Albizzi
Aldobrandinus Renaldi Paganelli
Adimarius Davanzati
Dom. Aldobrandinus Mazzachera Iudex, &
Clarissimus dell' Alluodo

Pisani nonnulli
Testes.
Lucani nonnulli
Florentini cives.

Dom. Bonus Lotteringhi Iudex
Dom. Ugo Altoviti Iudex
Guascus Bonfillioli Not.

Aldobrandinus Ottobuoni
Mompus de Mompis
Rainerius Rocce
Iacobus Nacca q. Aldobrandini del Pazzo
Albertinus Scotti Preco Florentinus
Dom. Bonavia de Paffignano Iudex
Dom. Oddo Altoviti Iudex
Benintendi Guglielmi Not. Anzianor.
Dom. Iacobus Gherardi Iudex.

Ex eodem Libro a 242.

Eodem anno. Dom. Mefe de Vico Iurifperitus Sindicus Communis Pifarum.
Ser Cavalandus quond. Guidonis Gualandi Not. rogat. de Sindacatu anno 1257. ftilo Pifano promifit
Dom. Alamanno della Torre Poteftati Florentie, &
Dom. Pattuccio de Concefio Capitaneo Pop. Florentini promifit quod Commune Pifarum renunciabit iuribus, que habet in Caftro de Ilice, quod reftituet Roccam de Albereto nobilibus de Corbaria. Item quod deftruet foveas magnas in partibus Ere.

Actum in Ecclefia B. Iohannis Baptifte anno 1256. die Mercurii feptimo exeuntis Octobris Ind. xv.

D. Rainerius Gualterotti	Ambaxiatores Pifani	Teftes
D. Robertus Barattola Viceco-mes, &		
Verragallus Scorrufciani		
D. Iacobus Tornaquinci	Cives Florentini	
D. Iacobus Gherardi		
D. Iacopus Odarrigi Bellondi		
D. Bonus Lotteringhi		
D. Bonaventura fil. D. Bonavie de Paffignano		
D. Iacobus de Cerreto		

Ser Roggerius fil. Ugonis Albizzi Not. rogat.

Se-

SECONDA PACE.

Dal Libro 26. delle Riformagioni a 227. e dal Lib. 29. a 278. Zibald. B. a 276.

Anno MCCLXX. Indictione XIII. die 2. Maii apud Pistorium in Ecclesia S. Bartolomei

Dom. Rainerius de Alleis Iurisperitus Civis Florentinus, & Sindicus Florentinorum.

D. Ugo Bercius de Vichio Iudex, & Guiscardus Cinquina ——— } Pisani Cives, & Sindici Pisanor.

Testes

D. Iacobus de Bursono, & D. Palmerius de Fano — } Milites, Consiliarii, & Procuratores D Regis Charoli Sicilie, &c.

Dom. Renaldus Porcellotti de Provincia

Dom. Bernardus q. D. Ianni Bernardi de Adimariis Iud.

Dom. Ugo Altoviti Iudex

Dom. Laborator de Vico

Dom. Henricus Frassie

Bartolomeus Mussus Not. Cancellarie Pisani Communis

Magister Ranerius quond. Beni Bonsegnoris de Florentia Not. Dom. Regis

Leonardus de Calci Not. quond. Vitalis

Dom. Rogerius fil. Ugonis Albizzi Not. rogat.

Ser Guido fil. quond. Henrigi de Signa Not. exemplavit.

Hec Pax facta fuit ad instantiam, & cum mandato Dom. Regis Charoli Sicilie, &c. & continet fere eadem pacta, & capitula, que in supradicta, sed in primis relaxationem captivorum, & precipue Lombardorum, Teuthonicorum, Hispanorum, Catalanorum, & Provincialium, qui fuerunt cum soldo Pisanorum. Et ratificata fuit die 5. Maii eiusdem anni Pisis in Ecclesia S. Marie Maioris, Dom. Andolo de Bononia Potestate Pisarum. Ex Lib. cit. 26 a 229. & segg.

I suddetti patti si veggano nell' Ammirato Lib. 3. pag. 136. sotto quest' anno.

Ex

Ex Lib. 44. Reformationum *a* 380. Zib. B. *a* 284.

Eodem anno. Ind. IV. die IX. Iunii. Sindicatus pro pace facienda cum Communi Pisarum. Consilium Florentinorum congregatum cum Dom. Vicario Regio subter papillione Communis Florentie, super quo est Leo iuxta fossum de Renonico. Dominus Calcagnus Calcagni Sindicus electus. Ser Rogerius rog.

TERZA PACE.

Ex Lib. 26. Reformationum a 230. & Lib. 29. a 282. & Lib. 44. a 381. Zibald. B. a 282.

Anno MCCLXXVI. Indictione IV. die XIII. Iunii. In castris Exercitus contra Pisanos iuxta foveam Renonici districtus Pisanor. sub magno Tentorio Communis Florentie supra quod Leo auratus. Pax tertia inter Florentinos, & Pisanos ad instantiam eiusdem Dom. Regis Charoli, & Dom. Pape Innocentii V. cum pactis, & capitulis, inter que, quod redderentur Lucensibus Castra Castilionis, & Coronis, nec non quod restituerentur ad invicem captivi, & quod Guelfi Pisani remitterentur, presertim Comes Ugolinus. Reliqua ut in ceteris.

Dom. Fr. Velascus Episcopus Egitaniensis Nuntius Dom. Pape Dom. Renaldus de Ponzell. Regius in Tuscia Vicar. generalis Domnus Fr. Stefanus Ord. Cisterciensis Ambaxiator Regius	Interfuerunt Paci
Dom. Riccardus de Airola Miles, & Magist. Bernardus de Albamalla Clericus	Ambaxiatores Regii
Dom. Galganus Calcagni Sindicus Florentie	
D. Opizzo Malaspine, & Lambertus Armaleonis } Iudices, & Labbrus Volpelli	Sindici Communis Luce.
Bartolomeus Ricordati Not. Sindicus Communis Pistorii	

D. Io-

D. Ioannes Gadubii, & ⎫ Sindici partis Ecclesie sive Guel-
D. Bavvera Iudex de ⎬ forum exititiorum de Civitate
Upizzinghis ⎭ Pisana

nec non Sindici, & Procuratores

Dom. Comitis Ugolini de Donoratico
Comitis Anselmi de Capraria, & eiusdem Com. Ugolini
Gherardi Vicecomitis
Taddei Comitis de Montorgiale, &
Dom. Iohannis Gadoli
Dom. Iohannis Iudicis Gallure.
Dom. Vecchius D. Guidalotti Sindicus Communis Prati
Alcherolus Pilastri Sindicus Communis S. Miniati, &
Minus fil. Dom. Rinucci de Montegrossoli Sindicus Communis S. Geminiani

ex una parte, &

D. Manzuchus Schornisciani ⎫ Iurisperiti Sindici Com-
Niccola Benigni, & ⎬ munis Pisarum ex alte-
Guido de Vada ⎭ ra parte.
Dom. Gherardus Iudex, &
Dom. Rossus Germanus eius
Mondinus Pancaldi
Bindus Farinata
Tomeus de Tregiaria
Guiduccius de Ponthere, &
Ginus eius germanus
Dom. Lambertus de Tregiaria
Feus Mele.

Testes

Dom. Corradus de Palatio Regius Vicarius Florentinus
Dom. Ioannes de Brayda Potestas Communis Luce
Dom. Iacobus de Prendipartibus Potestas Pistorii
Dom. Ugiccione de Bondelmontibus Potestas Prati
Dom. Folchus Lavandarius Potestas Sancti Miniati
Dom. Guillus de Alba Iudex dicti Dom. Vicarii generalis in Tuscia

Vi-

Vitalis quond. Bonaiuti de Calci Not. Cancellarie Pisan. Com.
Leopardus Not. de Cavinaria q. Gherardi de Pisis
Iacobus Brunicardi Not. Cancellarius Lucani Communis
Franciscus Tancredi Not. de Pistorio, &
Franciscus Dom. Leonardi de Assisio Not.
Ser Rogerius fil. Ugonis Albizzi rogat.

Ex eodem Libro 26. a 233. & Lib. 29. a 284. & Lib. 44. a 384.

Eodem anno Inditione IV. Pontificatus Dom. Innocentii PP. V. anno primo. Die XIII. Iunii

Compromissum factum per Sindicos Communitatum suprascriptarum in Dom. Summum Pontificem de omnibus eorum controversiis Actum ubi pax ut supra in Castris prope fossum Ville Renonici

Testes

Dom. Renaldus de Ponzellis Vicarius Regius generalis in Tuscia
Dom. Corradus de Palatio de Brixia Vicarius Florentinus
Dom. Ioannes de Brayda de Alba Potestas Lucanus
D. Iacobus de Prendipartibus de Bonenia Potestas Pistorii
Dom. Ugiccione de Bondelmontibus Potestas Prati
Fr. Stefanus de Ursinico de Ordine Cisterciensium ⎤
Riccardus de Airola Miles, & ⎥ Ambaxiatore Regii
Magister Bernardus de Albamalla Clericus ⎦
Ser Rogerius rogat.

Num. VIII.

Num. VIII. per giunta, e supplemento alla Rubrica CLI. Lib. II. pag. 18.

Memoria dell' antica, ed illustre Chiesa, e Monastero d' Ognissanti.

A V V E R T I M E N T O.

NE' il Villani, nè il nostro Stefani, nè altri Scrittori, ch' io m' abbia visti, salvo l' Ammirato, raccontano tanto distintamente, quant' esso, le molte provvisioni, e contratti, che furono fatti dalla Repubblica Fiorentina tra gli anni 1277. e 1279. per fare, e ridurre fabbricato il borgo d' Ognissanti, e la porta al Prato, essendo per lo innanzi tutto quel tratto campagna aperta. Per supplire dunque a tal mancanza riporteremo quì quelle memorie, che abbiamo potuto rintracciare intorno a questo fatto, e per occasione qualche altra ricordanza o non pubblicata mai da altri, o poco nota. Ma prima riferiremo le parole dell' Ammirato *lib.* 3. *pag.* 151. *e seg. anno* 1278. „ L' anno 1278. (dic' egli) Te„ dice da Sanvitale Vicario regio con licenza de' dodici „ deputati sopra il buono stato e custodia della città e „ del contado, e degli altri del governo fece sei Sindaci „ a comprar da diversi, e in particolare da' frati d' O„ gnissanti dell' Ordine degli Umiliati padroni di Santa „ Lucia a Santo Eusebio più terre poste fra Arno e Mu„ gnone per fabbricare il borgo detto d' Ogni Santi, e „ in testa di esso metter la porta della città, lasciando „ avanti alla Chiesa la piazza che ancor oggi si vede., „ E primamente del detto tempo è l' antica ricordanza della principale donazione fatta a detta Chiesa dalla Repubblica delle accennate terre, la quale si trova in un libro scritto in cartapecora di cose appartenenti a' Religiosi Umiliati, che si serba nell' Archivio dell' Arcivescovado sotto

fotto il num. 5. benchè ella fia già ftata pubblicata dal P. Giufeppe Richa nelle fue *Notizie Iftoriche delle Chiefe Fiorentine*, *Tom.* 4. *par.* 2. *pag.* 253. perchè in un tratto d'occhio vederfi poffa come l'ufo poi fattone, così ancora la prima provenienza di quel terreno a' detti Religiofi, che appunto intorno a quel tempo, cioè l'anno 1251. fi trasferirono dall'antico loro Monaftero di S. Donato a Torri, dove furono la prima volta collocati circa l'anno 1206. alla Chiefa di S. Lucia ful Prato, come ben dimoftra il prefato P. Richa tanto benemerito della noftra ftoria Fiorentina; il quale però ha avuta molte fiate la difgrazia di avere negligenti copifti, che gli hanno recati i più preziofi documenti o tronchi, o affai fcorretti, fimile a' quali è quello, che quì ponghiamo fotto il §. III. che oltre all'effere una piccola parte di tutta quella Procura, non è fincero nè pure ne' nomi più importanti, quale è quello del Podeftà, che in vece di *Tedifchius*, come dice nell'originale, o *Tedifcius*, o anche *Tedicius*, gli trafcriffero *Redifchius*.

§. I. Donazione di terre, e cafe fatte a' Frati Umiliati dal Comune di Firenze l'anno 1250. d'intorno al luogo, ove poi fu fabbricata la Chiefa d'Ogniffanti, cavata dal libro dell' Arcivefcovado quì fopra accennato.

ANno MCCL. Pridie kal. Maii. Indict. viij. Dominus Raynerius de Monte Murlo Dei & Imperiali gratia Florentinus Poteftas in Confilio nonaginta virorum, & generali Civitatis Florent. in palatio de Galigariis, ubi fiunt confilia & ordinationes pro Commune Florentino, ad fonum campane, & ad quod confilium vocati fuerunt Confules Iudicum Mercatorum Campforum / & porte Sancte Marie / & rectores artis lane & omnes alie Capitudines artium Civitatis · propofitum fuit / fe fi debbano concedere a' frati di S. Donato a Torre / ftante l'utilità che apportano alla città per l'efercizio dell'arte della lana / terre e cafe pofte nel popolo di San Paolo / e di Santa Lucia / e fi concedono ·

§. II.

§. II. Sunto di un Sindacato per la vendita, ed allogazione di alcuni effetti della Chiesa di Ognissanti. Dal *Lib. de' Capitoli delle Riformagioni 29. a 357.* riportato nel nostro *Zib. B. a 285. tergo.*

ANno MCCLXXVII. Indict. v. Idib. Augusti. In Capitulo Ecclesiae Omnium Sanctorum de Florentia prope Florentiam. Sindacatus Ecclesiae Omnium Sanctorum, & S. Luciae ad pacifcendum cum Communi Florentiae super facto Insulae Omnium Sanctorum ad locandum Comuni Florentiae de Terris dictae Insulae.

Termini dictae Insulae, & terrarum dictarum Ecclesiarum Hortus filiorum Soldanerii ubi sunt tiratoria, & Hospitale infectorum Sancti Eusebii.

Ser Risalitus f. olim Benintendi Not. rogat.

Ser Federicus q. Berardi de Capraria Not. exemplavit.

Ser Ciprianus q. Riccomanni Not. exemplavit ut Scriba pro Comuni Florent. deputatus ad registrandum iura, & privilegia Comunis Florentiae in Camera dicti Comunis cum Arrigo de Boccaccio, & Gardo Lapi Rinuccini Officialibus Comunis dicti ad praedicta.

§. III. Istrumento solennissimo di procura fatto dal Comune di Firenze co' Religiosi Umiliati all'effetto suddetto, copiato fedelmente a lettera, e colla stessa ortografia dalla carta originale, che si conserva tuttora nell'Archivio presente del Convento di Ognissanti, e riportato già ne' suoi Zibaldoni MSS. dal Migliore Cod. 30. della Magliabechiana, ed in parte ancora dal P. Richa, *Chiese Fiorent. Tom. 4. par. 2. pag. 255.*

IN Christi nomine Amen Anno Domini M°CC°LXXVIIJ°. Indict. septima Tempore nicholai pp. terzii Et tempo-

pore poteſtatie domini tedifchij de Sancto Vitali Regij vicarij in regimine florentino· In primis ſex menſibus' die ſeptimo intrantis menſis novembris· Dominus Tedeſcius de Sancto vitali vicarius in regimine florentino' cum licentia et voluntate dominorum duodecim deputatorum ſuper bono ſtatu et cuſtodia civitatis 'florentie · Et conſilii generalis' et nonaginta ditti comunis · E chapitudinum ſettem maiorum artium civitatis eiuſdem ſimul conſtitut. coram ipſo vicario · In palatio comunis florentie congregatorum per vocem preconis ad ſonum campane more ſolito · Et ipſi idem duodecim conſiliarii et capitudinum autoritate et licentia ditti vicarii' atq. conſenſu · Et ſimul cum ipſo vicario 'omnes et ſinguli ſupraditti eorum nomine proprio' et vice et nomine totius comunis' et civitatis florentie fecerunt et conſtituerunt ordinaverunt atque creaverunt Bindum Ioſeppi · Roſſum bavarelli · Simonem acciaiuolis · Girolamum biliotti · Richomannum carri · Et lotterium benincaſe · licet abſentes · Sindacos et procuratores ad faciendum adimplendum omnia et ſingula que continent. in reformatione conſilii maſſe partis guelforum civitatis florentie ſcripta manu Albertini de branchaionis not. et ſcribe reformationum et ſtantiamentorum ditte maſſe' et in alia reformatione conſilii comunis florentie ſcripta manu berardi quond. chavalcantis civis caſtellani' not. & ſcribe conſiliorum comunis ditti' fattis ſuper ynſolis et ſuper fattis inſularum conſtitutarum apud vel ante eccleſiam omnium ſanctorum et prope terras eorum et ditte eccleſie 'Et ad paciſcendum' et componendum cum dittis fratribus · Et Sindacis ipſorum et conventus eiuſd. eccleſie omnium ſanctorum ſuper ynſulis burgo platea et porta et gora hedificandis per comune florentie · Et ad promittendum pro comuni preditto cum pena dupli et alia quam viderint convenire · Et ad ipſum obligandum 'et omnia bona et homines' et bona ditti comunis · Et ad concedendum dittis fratribus cum dittis obligationibus diviſiones et portiones confines dittarum ynſularum et terrarum conſtitutarum in ipſis · Et ad vendendum cum dittis obligationibus caſolaria et terrenum hominibus emere volentibus pro faciendis domibus in dittis inſulis et terris inſularum in portione

que

que per divisionem que fatta fuerit inter comune et dittos fratres pertineret' vel pertinuit ad ipsum comune pro pretio quod viderint convenire' et ad ipsum pretium recipiendum' Et ad omnia et singula facienda que natura contractus venditionis' vel divisionis' seu permutationis' vel cuiusque alterius requirit· Et ad ordinandum confirmandum cum dittis fratribus per terminos et portiones' sive divisiones' id totum et quantum dittum est in dittis reformationibus' seu sane potest intelligi per dittas reformationes· Et ad recipiendum a dittis fratribus omnium sanctorum divisionem' pactionem' et consignationem et finem per terminos· Et omni modo quo viderint convenire super dittis ynsulis et terris et indis' (*così*) Et ad pecuniam quam supserint in dittis venditionibus dicti sindici expendendam et erogandam in emptione terreni seu prediorum pro faciendo prato in dittis reformationibus contento. Ad quam emptionem faciendam (vel *firmandam*) sic etiam per presentes ditti sindici constitut. et etiam ad ipsam expendendam in omnibus et singulis necessariis que expedierint pro ipso comuni in dittis insulis et terris· Et ad omnia et singula generaliter et spetialiter' ac universalit. intelligantur constituti que necessaria fuerint utilia vel oportuna circa preditta vel aliquod predittorum' vel circa coherentia predictarum ynsularum terrarum et hedificiorum seu conductorum' que fient' vel fieri debent in eis' Dantes eisdem pro omnibus et singulis exercendis et explendis que supra continent. vel contineri debent seu possent' seu que ad preditta possent pertinere' liberum et generale mandatum' atque liberam et inrevocabilem administrationem et concessionem· Valentia omnia supra ditta non solum tempore huius vicarii pred. sed etiam in futurum et perpetuo· Promittentes quidquid per dittos sindacos fattum gestum fuerit in predittis et circa preditta[1] Ratum et firmum habere et non convenire sub ypotheca obligatione bonorum ditti comunis· Nomina consiliariorum consilii generalis et nonaginta sunt hec: — Actum in civitate florentie in palatio comunis' zanne' et zanpule Marche nuntio comunis' francisco not. Vicarii· Ionagnolo not.' et petro zuffia testib. vocatis et rogatis·

 Ego

Ego berardus quond. chavalchantis Imperiali autoritate notarius' Et nunc scriba comunis florentie omnibus ut supra legit. interfui' Et chopilavi et meum signum adposui : —

Dom. neri de bardis ·
Andreas de chanezano ·
Mannellus de Mannellis ·
Diritta de mozzi ·
Maffeus pizolini ·
Gozius Dom. Ugolini nerli ·
Tingus benechase Manetti ·
Gentile belfedrelli (*così*) ·
Andreas dom. Iacopi aioni ·
Gossinus benenchase ·
Dom. Maisoppinus domini iacoppi ·
Dom. lotterengus sgualza ·
Fantonus bernardi Maii .
Firenze boninsegna ·
Bicharellus fornarii de rubeis ·
Geppus ildribandini chanexani ·
Tingus Dudulfi ·
Foresinus Ranutii ·
Neri de pegolottis .
Symon domini Iacobi de bardis ·
Guarnerius Maffei de bardis ·
Mangia de menutis ·
Richus rubei ·
Rubeus de fassolinis ·
Toctus marinetti ·
Ugolinus Ionte ·
Bene rechovere ·
Corsolinus Iacobi ·
Bartoldus not.
Bonsi Sigoli ·
Clarus ulivieri de ribaldesis ·
Guido cioni barbadori ·
Maffeus bonsignori pitti ·
Degus gionovese ·
Fici de manificiis ·
Noffus guarnerii bene ·
Ottavante domini Mangerii ·
Dominus Iacobus guerj ·
Zerius filius iohannis ·
Dom. Iacopus de certaldo ·
Dominus lapus bonfilioli ·
Petrus guidonis pelle ·
Guido mainetti ·
Fernainus petri batimama ·
Petrus bencivenne peruzii ·
Dominus bardus de amirati ·
Tanus paraboche ·
Lippus chorsi de vellutis ·
Lapus domini rugerii nerli ·
Benci raynerii de belfedrellis ·
Tura bencivonne davanzi ·
Lapus berlingerii de la falice ·
Lappus pacis angelerj ·
Tici rugerli de orzellinis ·
Bertuccius domini giralti nerli ·
Ser bartolus gottofredi not.
Bencivenisti pianzani
Guccius Iotterii feruccii
Lapus gualterotti ·
Lippus de chanpi ·
Lardonus guidonis ·
Ranuccius petri blasii ·
Serta de talemochi ·
forse Serra

Neri

Neri filippi ·
Bartolus ubertelli guiglelmi ·
Dominus cante domini bernardi de chavalcantibus ·
Dominus guardinus de malespinis ·
Dominus monte del bagno ·
Dominus Siginbaldus le pulce ·
Guelfus domini techiani de chavalcantib.
Bilichotius Mainerij ·
Lapus guidalotti ·
Techia tedaldi ·
Rubeus domini ottaviani Girardini ·
Giacottus de malespinis ·
Doffus filius tebaldi ·
Kubeus baccarelli ·
Rudolfus de malespinis ·
Daidoccius Sacchetti ·
Filippus zaluffi
Dominus chantinus pultronis de chavalcantib.
Betrinus de chavalcantib.
Griffus cermontese ·
Bavarinus tebalduccij ·
Vagni cermontese ·
Bindus domini raynerii ·
Neri domini Schiatte de chavalcantib.
Lippus del banachello linfangati ·
Gagus rubeus ·
Gellus facchetti ·
Raynaldus chanpana detto monfiri ·
Dominus rusticus della lega ·
Giona del channello ·
Lottus tedaldi ·

Neri Uguicionis tonte ·
Taldus domini donati ·
Guiduccius tolosini ·
Duccius resaliti ·
Dom. arinonus forabofchus ·
Neri chalchagni .
Doffus domini Zannis de malespinis ·
Dardellus yohannis brodoni ·
Clericus baroncelli ·
Zacheus techi de ciarovaldi ·
Formasinus della chattaia ·
Gesta lupicini ·
Ruggerius delle pulce ·
Lippus arighetti ·
Neri luchardi ·
Bechutus giberti ·
Restorus chanbi forensis ·
Tingus bonsostegni ·
Torna de remulo not.
Rubeus fil. bardi ·
Caffarinus bonoretegni ·
Ser Geri magistri clari ·
Tinus fil. nesti ·
Lapus ranuccini ·
Cene alberti Iudicis ·
Dedi chanbii mainerii ·
Dadus clari mainetti ·
Rota bolieti ·
Bindus domini Lotti ·
Romanuccius filius bernardi bonoromani ·
Ruscius Mancini ·
Pelus dominici ·
Nardus zanis bucelle ·
Raffutius raffachani ·
Cene bentachordi ·
Dante Iacobi petri ·
Marozius zannis filiazli ·
Nellus domini Iacobi petriboni ·

Sancte. medicus aliotti.
Angelerius bovelli.
Dominus oddo de altovitis.
Neri altilianti.
Simone de acciaiuolis.
Bate tornabelli.
Dominus Sozus domini horigi giandonatis.
Canti Uberti de chavalcantibus.
Dominus theghia de beldemonte.
Bettus bicchus.
Simone tinigozi.
Guerius domini Iohannis de busticio.
Giatus domini blanci.
Dominus bandius de cavalcantib.
Scolarius domini amatoris.
Spada petri de busticio.
Bindus de busticio.
Mari de busticio.
Iacobus detto gisellus.
Cantinus cantini donati.
Guscius ghuidonis pescii.
Raynerius della piazza.
Lapus rugerinj zannis filiazi.
Lapus angetti petriboni.
Petrus burbiscj.
Richomannus paganottj.
Andreas gualterotti not.
Sere bretaldus pandolfini not.
Spina ugonis spine.
Cianpi bonafide nero.
Vagni buzadelli.
Simon arrigetti rugeri.
Aldrobandinus pilizonis.
Rechonarius amatoris chiassaiuoli.
Cinus colti.
Ser raynerius albertini.
Neri tinigozii.
Lapazus benzonis.
Neri burgi.
Griffus pretazzii.
Rapetta bellandj.
Cinus vinciguerra.
Dominus ruffus de beldemonte.
Noffus quintavallis.
Spinellus riccii.
Falchus rusticellus.
Lapus uguiccionis bonacolte.
Puccius de abruciatis.
Tingus de acciaiuolis.
Guaza donati ulivierj.
Corbicinus cazine.
Cinus abatisse.
Simone zanpani.
Magninus de acciaiuolis.
Lippus tache.
Fantonus nottj pacis.
Ducti chappellarius.
Ruchus savine.
Oddo de attiliantis.
Vagni dominis guidonj corbizi.
Zolus clariti.
Albigellus domini uguicionis.
Gerina de bechutis.
Dominus arrigus tose.
Dom. andreas de cerreto.
Dominus de aleiis.
Falchus bonacursi.
Nutus marignoli.
Lappus ruffoli.
Dominus bonensegne.
Domin. cante de puliciano.
Puc-

Puccius bellondi ·
Sere ginus guglelmi bernardi ·
Averardus de medicis ·
Guittomanus bischere ·
Giovendius de barencuzij.
Dom. bernardus del sasso ·
Dom. melius della cosa.
Dom. Ionta benciveni ·
Baldus domini talani ·
Cione domini souerj ·
Canti siccij ·
Bandechus de baccurrj ·
Pelarius domini fastelii ·
Lezius ghuzardj ·
Bonagiunta de medicis ·
Lippus de becchutis ·
Vagni zanche de solasmerj ·
Iacobus crosta ·
Raynerius strufaldi ·
Bonacosa betti ·
Latinus bonachuosi ·
Cechus manni ranuccinj ·
Lapus bonzii ·
Geri de zutis ·
Bochacius de zati ·
Lapus arrighi ·
Nella neri bonellj.
Bellus rondinellj ·
Binduccius benci ·
Girardus de Mugnaio ·
Tingus domini Malespini ozij ·
Lapus rubeus cionis ·
Orlanduccius orlandj ·
Segna domini boninsegne consilii ·
Ser bonafede de cetrognano ·
Leximus (*o* Lepimus) de medicis ·
Ser filippus de lastra ·
Nuccius bencivenne ·
Durante de anchionis ·
Carus de aleis ·
Faminus (*corroso*) de lastra ·
Dominus talanus dom. pepi ·
Bene baldinotti ·
Gettus bencivenne della via nova ·
Ghellus bonzanellj ·
Gherardus santini ·
Albertinus Iunte Magistri ·
Bartolomeus falchotieri. (*così*)
Blandus chassettarius ·
Mascius delismoni ·
Sere tonus galcrie.
Dominus bosus donati ·
Dom capestrus aldenarius ·
Dominus zannes borsolino ·
Dominus tebaldus domini orlandi ·
Guido falconerius ·
Gerardus amanati ·
Manettus de donatis ·
Dominus Aldemare zanis bernardi ·
Dominus rugerius rubeus ·
Davizinus filius Raynerij ·
Dominus forese domini bonacursi ·
Pacinus de Uzilinis ·
Teghia aliotti ·
Dominus gerardus sgrana ·
Dominus corsus donati ·
Rusticus fil. guidonis riccij ·
Tanus fil. lanberti ·
Ganninus fil. falchi ·
Mascius fil. davanzati ·
Rusus fil. anniuccij ·
Gerardinus deidati ·
Bochinus domini habatis ·

Vezzus Vezzosi ·
Zachus filius pax · (*così*)
Cechus fil. guidonis cechi ·
Pazinus (*forse*) panzani ·
Brunettus de aligeri ·
Masius fil. domini rustici dalla chosa ·
Guccius domini cruterj ·
Deri fil. tucri falconerii ·
Canbius ispediti ·
Maschius Manorai ·
Marochius domini Martelloni ·
Chorsinus Mattei ·
Lapus mangeri .
Dom. fozius domini fulini ·
Dominus Iachinettus pazij ·
Monte Aghinetti ·
Feus trontelli ·
Tici domini uberti ·
Idoulus romanucci .
Bonus fil. guidonis amicoli ·
Chiarissimus bonapacie ·
Sali ventagalli ·
Magister meliore de medicis ·
Giannuccius dom. bernardi ·
Bindus domini pepi de aldemansi ·
Lottus amicellus ·
Paginus domini Iacobi ·
Andreas vinci guerre ·
Folignus domini ducci ·
Duccius fil. corsi ricci ·
Lapus domini manfredi ·
Dom. Iacominus puccii ·
Bonominus de uzolinis .
Benincasa corpazus ·
Guido benzus domini lapi ·
Lapus fil. domini neri ·
Franciscus bononsegne ·
Ser primeranus not.
Donatus pape ·
Manpuccius Maidolli ·
Donatuccius fil. boninsegne ·
Dominus gentilis de tornaquincij ·
Cinus domini gerardi de vechis ·
Falchettus albertini ·
Gerardus domini ugolini ·
Landus Orlandini ·
Bettus de tornaquinciis ·
Lapus bernardi ·
Bonacursus villanuccij .
Dominus Aldomare domini albizij ·
Bonachursus compagni de bechanugi ·
Mazengus domini manetti anselmi .
Rainaldus pagani ·
Dom. Ulderigus de pilis ·
Ubertus bencivenne bonille, *o* boralle ·
Andreas domini Marsilii ·
Giona arrighetti domini mazenghi ·
Gione Maffei ·
Lapus nero fil argilani ·
Cechus ubertini ·
Lambertinus mancini gaffari ·
Cechus nugerinus paganelli ·
Guido guglielmi ·
Vagni pastacia ·
Ganus pagalotti ·
Corsus borgi ·
Iacobus panicj ·
Bernardus guittonis ·
Vagni Iacobi smere ·

Cla-

Claruccius charradoris ·
Conveguelli de somaia ·
Fuccius canbii ·
Durellus de mazinghis ·
Vagni domini tigrini ·
Segna Iacobi brunetti ·
Cione rugerini menorbetta ·
Canci bentevegna ·
Richobene not.
Armaleus bonizi sutor ·
Lapus guidonis bene ·
Puccius de furli ·
Iacobus lamberti Mezii ·
Nardus chalderascus ·
Corsus barlettaius ·
Neri chavalese ·
Neri bondone ·
Bindus de belenchis ·
Venturinus canbii monpe ·
Ceccus coppine ·
Tanus tingi ·
Lottus lapi aringule ·
Neri leonis ·
Guarduccius rudulfi de vechis ·
Bindus Iacobi sane ·
Guccius alioni ·
Benvenutus girolami ·
Girolimus fil. salvi clari ·
Speda della marotta ·
Finocius incontri ·
Duccius domini teste de tornaquinci ·
Guido bonbene ·
Marinus orlandi ·
Gherardus Deutisalvi florentine ·
Pepus fil. romanucci beliotti ·

D' altra mano

in tutti sono num.° 383.

Di fuori di mano moderna.

Convenzione tra la Signoria di Firenze e' PP. Umiliati circa i confini del Convento antico d'Ognissanti.

 §. IV.

§ IV. Concordato fermato tra' detti Religiosi, ed il Comune suddetto relativo alla descritta Procura: dal *Lib. 29. citato delle Riformagioni a* 358. epilogato nel nostro *Zibald. B. a* 287. e alquanto più diffusamente presso il Borghini, *Spogli Cod.* 43. *Cl.* XXVI. della Magliabechiana. Si riportano quì amendue gli estratti per discernerne meglio lo'ntero. E prima quello del Borghini, che dice così:

ANno MCCLXXVIII. Fassi un partito nella Parte Guelfa del fare la Porta a Prato, ed i Frati danno, e vendono certo terreno per fare la via larga XX. braccia, che credo, siccome oggi, parte di Borgo Ognissanti. Fassi il partito ad sedendum, & levandum.

Cum Fratres Ordinis Omnium Sanctorum emissent a Domino Iacobo Tornaquinci, & Comune Florentie confirmasset ipsam venditionem, & additum fuisset, & largitum per ipsum Comune pro Animabus defunctorum Florentie omnia iura, que haberent ipse Dominus Iacobus, & Comune, usque ad medium fluminis Arni, & usque ad flumen Mugnonis, (1) & totam Insulam, que est in reperto eorum; & D. Papa Nicolaus, (2) qui hodie vivit, confirmavit; & etiam alias per alium Papam fuerit confirmata Ecclesie S. Lucie, iam sunt 200 anni, & ultra: (3) Lasciano a' detti Frati la via vecchia, ed altro terreno, (4) ed il Porto d'Arno, e la facultà di tirare una gora d'Arno dreto al Borgo, da farsi fino a Mugnone, (5) e fare Mulina, e Gualchiere. Dom.

(1) Borgh. *Veniva a esser Mugnone poco sotto la Chiesa loro.*
(2) Cioè *Niccolò III.*
(3) Sarebbe Gregorio VII.
(4) Borgh. *Il Prato era del Comune.*
(5) Al qual luogo è ancora restata la dinominazione di *Via Gora.*

Dom. Tedifcius de Sancto Vitali Regius Vicarius in regimine Florentie, de licentia xij. deputatorum fuper bono ftatu, & cuftodia Civitatis Florentie, col Configlio, e Capitudini, ec. fanno procuratori per quefto negozio, ec. (*come quì appreffo vedremo.*)

Eftratto del medefimo concordato dal detto noftro Zibaldone.

An. MCCLXXVIII. Ind. vij. XV. Kal. Decembris. Florentie.

PActa Comunis Florentie cum Fratribus Ecclefie Omnium Sanctorum Ordinis Humiliatorum S. M. V. qui proponi fecerunt in Confilio generali, & Credentie Maffe partis Guelfe, quod fi Comune Florentie vellet poni facere portam Burgi per x. brachia ultra eorum domum, que eft in Campo fubtus Ecclefiam S. Lucie, que porta ponatur ad fquadram cum porta Civitatis Florentie, volebant dare dicto Comuni totam Infulam ufque ad foveam Campi Ecclefie S. Lucie, &c.

D. Tedicius de S. Vitale Regius Vicarius Florentinus.
Confilium generale trecentorum. (*Che crediamo effere quafi tutti que' medefimi, che fi fono regiftrati quì fopra nella Procura.*)
Speciale nonaginta. Capitudines feptem Maiorum Artium. XII. Boni Viri fuper bono ftatu, & cuftodia Civitatis.
Ser Berardus Cavalcantis Civis Caftellanus Scriba Reformationum Confiliorum.

Bindus Iofeppi
Roffus Bacherelli
Simon de Acciaiolis
Gierolimus Beliotti
Riccomannus Charri, &
Lotherius Benincafe
— Sindici Comunis Florentie ad pafcifcendum cum dd. Fratribus, & ad infrafcriptas emptiones.

Teftes.

Dom. Ugo Altoviti Iudex
Rinuccius Petri

Gui-

Guido fil. Bonaccursi
Tinaccius Not. fil. quond. Ranerii
Salvuccius fil. Iannis
Ser Fredericus q. Berardi de Capraria Not. rogat.
Ser Ciprianus q. Riccomanni Not & pro Comuni Scriba ad registrandum iura dicti Comunis in Camera deputatus, cum Arrigo de Boccacio, & Gardo Lapi Rinuccini, exemplavit.

§. V. Memoria della compra di dette terre fatta già per gli Umiliati da Iacopo Tornaquinci, quì sopra accennata, tratta da un libro MS. del fu Senatore Carlo Strozzi segnato XR.

MEsser Iacopo di Mainetto del quond. Tornaquinci, e Follierino, e Lottieri suoi figliuoli l'anno 1250. venderono per fiorini 497. a Fra Ruffino dell'Ordine degli Umiliati Priore di San Donato a Torri del Convento di S. Michele di Bugnola d'Alessandria ricevente per detta Chiesa di S. Michele, un pezzo di terra con due case di staiora 34 e pan. 2. posto vicino a Firenze tra S. Paolo, e Santa Lucia. Sopra questo pezzo di terra fu poi fabbricata questa Chiesa di Ognissanti, e il suo Convento, nel quale l'anno 1256. tornarono i suddetti Frati Umiliati.

„ Veggansi per maggior conghiettura del tempo di „ questa fabbrica i due Decreti riportati dall'Ughelli, „ *Ital. Sac. Tom. III. col.* 120. *e* 122. l'uno de' quali è „ del Vescovo Fiorentino Filippo Fontana da Ferrara „ dell'anno 1250. e l'altro del Vescovo Giovanni de i „ Mangiadori dell' anno 1251 in virtù de' quali otten- „ nero i Frati Umiliati il luogo, ed il possesso di S. Lu- „ cia, con intendimento però di fare in breve quest' al- „ tro sontuoso edifizio della Chiesa d'Ognissanti, di- „ cendosi nel secondo di essi Decreti: *Quae siquidem* „ *cappella* (S. Luciae) *continuata est*, *&* *propinqua cum* „ *vestro Oratorio*, *&* *Ecclesia*, *quam aedificare intendi-* „ *tis ad honorem Sanctorum omnium*, *sicuti dicitis*. Ma „ ancora si desidera dagli eruditi un documento chiaro, „ ed evidente dell'anno preciso di tale edificazione. „

§. VI.

§. VI. Diverse compre dello stesso terreno al medesimo effetto, cavate dal citato Libro delle Riformagioni, e dal detto *Zibald. B. a* 287. *e segg.*

I. An. MCCLXXVII. Indict. vij. Idib. Februarii Florentiae. *Lib.* 29. *a* 359.

EMptio Comunis Florentiae cuiusdam petii terrae positi in populo S. Luciae ad S. Eusebium a Fratribus Humiliatis Ecclesiae Omnium Sanctorum, & S. Luciae. Ser Risalitus Benintendi Not. rogat. de sindacatu Fratrum. Pretium lib. 117. & sol. x. bonorum florenorum parvorum in tot florenis aureis. Testes Dom. Beacchinus Miles D. Guidonis de Corigia Capitanei Massae partis Guelfae. Dom. Ugo Altoviti Iurisperitus, & Montuccius f. q. Ioannis.

II. Eisdem anno, & Ind. xv. kal. Martii. *Ivi a* 360.

EMptio alia Comunis Florentiae cuiusdam petii terrae positae in populo S. Luciae ad S. Eusebium f. ab infrascriptis

Legerius f. olim Melliorelli Malagalliae.
Gherardinus, & } de Gherardini Seccaioli
Maffeus —— }
Dom. Monte q. D. Donati del Compagno de Bangnensibus populi S. Remigii.
Berlingherius f. Formagii
Domina Bilia f. q. Melliorelli suprascripti.
Ser Iacobus Bonamichi Not.
Bronciardus f. dicti D. Montis vir dictae Biliae.
Ser Bencivenni Aldebrandinus Not.
Biliuccia f. dictae D. Biliae, & Bronciardi.
D. Monte dictus —————— } Venditores dicti
D. Lambertus f. D Abatis de Abbatibus } petii terrae.
D. Mazzacchera Iudex ordinarius.
Ser Ugo Bencivenni Not.

Con-

Contermini

Heredes Abatis Montancolli sive D. Bertae uxoris dicti Abatis.
D. Nera f. dicti Abatis, & Dominae Bertae.
Pretium lib. 515. sol. x. & denar. 8. bonor. florenor. parvorum ad rationem lib. 14. pro quolibet star. & dicta terra erat stariora 36. panora x. & pedes 6. ad rectam misuram cordae Florent.

D. Bernardus de Collina Iudex
Ianfiliazzus de Ianfiliazzis, &
Taddeus q. Clari Mainetti
} Testes

III. Eisdem anno & Ind. xv. kal. Martii. Florentiae.
Ivi a 361.

EMptio alia Comunis Florentiae cuiusdam petii terrae in dicto populo Sanctae Luciae ad Sanctum Eusebium. Domina Nera f. q. Abatis Montancolli (1) venditrix cum consensu Mandati f. q. Guidi populi Sancti Panchratii sui Mundualdi. Ser Rainerius Aliotti Not. Heredes D. Massegini contermini. Duccius f. q. Soldi D. Bernardi Capecchii populi S. Panchratii fideiussor. Testes, D. Ugo q. D. Altoviti, Taddeus q. Clari Mainetti, Rainerius Aliotti Not. Butus Manni, Montuccius Ioannis, D. Monte q. D. Donati del Compagno.

IV. Eisd. anno & Ind. xiiij. kal. Martii. Florentiae.
Ivi a 362.

EMptio Comunis Florentiae cuiusdam petii terrae in dicto populo S. Luciae ab Ecclesia, seu mansione S. Iacobi de S. Eusebio. Ser Michael Not. f. Ubertelli Not. D. Ugo q. D. Altoviti Iudex, Albizus Not. f. Viviani, Bandinus Orlandini, Testes.

V. Eis-

(1) MS. *Montanelli;* ma è errore manifesto.

V. Eisdem anno & Ind. xiij. kal. Martii. Florentiae. *Ivi*.

EMptio alia Comunis Florentiae de alio petio terrae in dicto loco S. Luciae.

D. Neri f. D. Ubertini de Gaville, & Domina Diletta uxor dicti D. Neri filia q. D. Masserini } Venditores.
Ser Bentaccorde de Gaville Not.
Dom. Ioanna uxor D. Ubertini fratris dicti Dom. Neri f. q. dicti D. Masserini consensit.
D. Contessa uxor q. dicti D. Masserini consensit.
Scolarius f. q. Ugonis de Medicis Mundualdus D. Contessae dictae.
Rainerius Vinci Not.
Bindus f. Orlandini D. Pescis testis.

VI. Eisdem anno & Ind. xij kal. Martii. Florentiae. *Ivi a* 363.

FInis facta Comuni Florentie a laboratoribus dictarum terrarum. D. Lambertus suprascriptus de Abatescuis, Mangeri f. D. Ugolini, testis.

„ Altra fine simile s' incontra nel citato *Zibald. B.* „ *a* 291. *ter.* sotto la stessa citazione del *lib.* 29. *a* 363. „ ma sotto l' anno seguente, nella quale credo errore di „ copista; e i testimonj sono diversi. Eccola: „

Anno MCCLXXIX. Ind. vij. iij. Kal. Aprilis. Florentiae.

FInis facta Comuni Florentiae a laboratoribus terrarum positarum in populo S Luciae ad S. Eusebium a Comuni praedicto. Ser Federicus de Capraria rogat. Bencivenni Venturae populi S. Pancratii, & Philippus fil. Bonaiuti, testes.

VII. Tre

VII. Tre Provvisioni diverse sopra il detto fin quì, che confermano spezialmente quanto fu posto al §. IV. e al §. V. dal *lib.* 29. *delle Riformagioni* citato, *a* 356. *e* 357.

Anno MCCLXXVIII. Indict. vj. die 29. Octobris, & 7. Novembris.

TRes Provvisiones, seu stanciamenta obtenta in Conciliis Massae Guelforum Civitatis Florentiae super factum Insulae cum Fratribus Humiliatis.

Dom. Gilius Miliduxii Il. professor Iudex D. Guidonis Capitanei dictae Massae.
Ecclesia Sanctae Luciae Domina Insulae a 200. annis citra, narrat.
In domo filiorum Amerii Cosae habitabat dictus D. Guido, & ibi congregat. consilium.
Dom. Iacobus Tornaquinci vendidit terras quasdam Fratribus Humiliatis.
Partitum fiebat, & revolvebat. ad sedendum & levandum. Ghinus Guillielmi Berovardi testis.

Num. IX.

Num. IX. per la Rubrica CLII. e CLIII. Lib. II. pagina 19.

§. I. Notizie riguardanti la pace fatta dal Cardinal Latino in Firenze l' anno 1280. d' incerto autore.

Avvertenza per lo ſeguente Monumento.

La ſeguente memoria non è altro, che un frammento di ſtoria, per la maggior parte tolto dal Libro terzo della Iſtoria Fiorentina di Lionardo Aretino *volgarizzato da Donato Acciaiuoli; il quale frammento ſi ſerba* MS. *tra' noſtri Codici di S. Paolino intitolati* Memorie Iſtoriche della Città di Firenze vol. C. a car. 18. 19. e 20. *E quel, che in eſſo mi reca maraviglia, ſi è, che ſi vede eſſere il primo abbozzamento, ed originale di chi l' ha compoſto, o meſſo inſieme, pe' molti pentimenti, e correzioni non ſolamente di parole, ma di periodi interi, che in quello s' incontrano; e la ſcrittura appariſce del* XV. *ſecolo. Io lo premetto volentieri a tutti gli atti, che pongo appreſſo della celebre pace del Cardinale Latino, perchè e' mi ſembra come una chiariſſima prefazione di tutto ciò, che ſegue.*

L' Anno 1272. fu creato Pontefice Gregorio. x. a Viterbo. Fu di natione piacentino 'el quale havendo ordinato di fare elconcilio allione di francia: et paſſando da firenze entro Inella cipta adì 17. di giugno 1273. nel terzo anno del ſuo pontificato Inſieme collo mperadore baldovino greco: Et con Carlo Re di puglia et molti gran prelati et ſignori habitando el pontefice nelle Caſe de mozi et lo mperadore In quelle de freſcobaldi et il re nel veſcovado che allora era veſcovo M. Lottieri

tieri figliuolo del La Tosa · Et nella stanza che vi fece sitravagliò in fare la pace Intra e guelfi et I ghibellini col consenso di detto Carlo · La quale con gran faticha et difficultá adì 7 di luglio conchiuse · Ponendo gravissime censure atransgressori di quella Et I ghibellini dettono assai mallevadori al re charlo · Et oltraccio piu di quaranta statichi e quali epso carlo gli mandó al chonte rosso In maremma · Et piu sordinò che detti ghibellini rendessono tutte le chastella che e tenevano · Et rimase fuori della Citta piu di 60. famiglie le quali la maggior parte si ridussero nella Iurisditione della chiesa · Et la sententia si dette In sul greto darno pel pontefice alla presentia di detto regie: Et I sindachi che furono Cento Cinquanta per parte si baciarono In bocha con segni di grande amore · Et il pontefice havendo preso sommo piacere di tal conchordia ordino che in detto luogo si facesse hedifichare una chiesa la quale (1) feciono hedificare e mozi a honore di San gregorio · Et nella faccia dessa fecie scholpire el tenore di essa pace · (2) Ma

(1) Il MS. dicea: *Alcuni dicono che la feciono hedificare e mozi. ec.* Ma è stato corretto forse dalla stessa mano nella maniera, che si è posta.

(2) Il tenore di tal memoria quì accennato si legge nella lapida antica posta nella facciata di detta Chiesa, che ora passata a uso di Confraternita laicale si risarcisce, e si riadorna; e dice così, secondo il gusto di que' tempi:

GREGORIO X. PAPE SANCTI SVB HONORE
GREGORII PRIMO PRO CHRISTI FVNDOR AMORE.
HIC GHIBELLINE CVM GVELFIS PACE PATRATA
CESSAVERE MINE SVB QVA SVM LVCE CREATA.
LVCE DVODENA IVLII RADIANTE SERENA
BIX SEXCENTENO DOMINI CVM SEPTINGENTENO
ANNO TERNOQVE PRESENTE VOLENTE VTROQVE
BYZANTINORVM DOMINO SIMVL ET SICVLORVM
MILLE DVGENIS TRIBVS ET SEPTVAGENIS
GREGORIO BELLA DECIMO FVIT ISTA CAPPELLA
PACIS FVNDATA MOZZIS EDIFICATA.

Ma partiti questi principi e reggienti della cipta ben contenti della Conchordia & per il sospetto preso del pontefice che alla partita dimorò col cardinale de gli ubaldini In mugello non molto dipoi cominciorono a mettere sospetto a ghibellini In modo che spaventati di loro propria volontá sene partirono: Et in questo modo le fatiche del pontefice tornarono vane· Ma la santita sua fece restituire gli statichi Et interdisse la cipta di firenze et i transgressori della pacie delle cose sacre interdisse: Et stettono interdetti circa di tre anni senza mutare la santitá sua sententia benche molto pregata ne i principali della cipta mutarono opinione Insino alla Creatione di Innocentio 5.° di borgogna' che fu negli anni 1276. el quale restitui la cipta nella gratia della sedia apostolica ad instanza di detto re charlo el quale sera ritrovato presente alla sua creatione et molto haveva favoritolo insieme co cardinali franciosi

Ma dopo Innocentio succedendo Adriano 5.° et dopo Giovanni 21.° (1) perche l uno di 29: e l altro mesi sei (2) stettono nel pontificato· negli anni di nostro Signore 1277. fu eletto Niccolao 3.° Romano della Casa degli Orsini' El quale per la parzialità usata dal sopra detto re Carlo nella Creatione di Innocentio 5.° per la quale si haveva provocato lo odio di tutti e cardinali et prelati Italiani' Essendo adunque indegnato questo pontefice: Et parendogli la parzialità del detto re essere troppo cresciuta al bisogno della chiesa' Ordinò nuove cose al tempo del suo pontificato in diminutione della grandezza reale·

In prima togliendogli el titolo del Vicariato di Toscana (3) el quale dalla chiesa gli era stato conceduto· Simile lo privò della dignità senatoria la quale insino a quel di haveva continovata: Et per constitutione ordinó che nè Re alcuno' nè altri nato di sangue regale gli fusse lecito di havere arroma alcuna dignitá' donde e si venne pubblicamente a notare la persona del detto re Carlo: Et di Arrigó spagnuolo' e quali di proximo erano stati senatori.

(1) Vill l. 7. c. 50. *Dì trentanove*; altri *Dì trentasette*.
(2) Villani, ed altri meglio, *Otto mesi*.
(3) Villani l. 7. c. 54, *Della Chiesa*.

Ma innanzi a dette coxe perchè la' chiesa romana non venisse ad havere bisogno dellopera del Re Carlo tolse a soldo bertoldo degli orsini suo congiunto' sotto colore di racquistare le terre che in que tempi erano state tolte nel Ducato da Guido da monte feltro Capo della parte adversa·

Prese ancora forma' questo degno pontefice' di comporre le discordie delle Ciptadi di thoscana' Donde el Re Carlo: Et i favori delle parti: Et etiam gran somma di pecunia era consueto di trarne: Et pregato da capitani della parte guelfa di firenze: et dagli usciti Ghibellini ' Mandó uno suo legato che si chiamava messere Latino' nel principio del terzo anno del suo pontificato · huomo religioso: Et di grande autoritá ' el qua'e giunto a firenze fu con grandissimo honore ricevuto · La sua mandata era per supire non solo le Inimicitie publiche · ma private: Et a questo effecto 'benche la Industria di questo legato fussi grande · et la maniera aptissima In disporre gli animi degli huomini 'niente di meno si crede che egli havessi non mediocre aiuto dalla conditione delle cose 'perche in quel tempo la nobiltà era divisa: Et molte inimicitie particulari veghiavano nella Ciptà: Et le famiglie andavano armate per la terra: Et molti maleficj si comectevano di percosse et di ferite' non sanza romore et spavento de Ciptadini' ne valeva che la Signoria del podesta condannasse ogni giorno dimolti Ciptadini come si vede per le . . . . del comune perche la sfrenata rabia di quelli raffrenare non si poteva· Di qui nasceva che el popolo turbato di queste cose la tornata degli usciti desiderava' Et I nobili non potevano rimediare per la detta divisione' Et consigliavano el contradio l uno dell altro · Queste cagioni davano grande aiuto a Mess. Latino: Et mostravangli la via piu facile allo accordo' che nelle medesime cose non haveva avuto Papa Gregorio · Confortando adunque e Ciptadini et Interponendo Impublico et Imprivato lautorita del papa' finalmente optenne che la pace si facesse colla tornata degli usciti · Et perchè la concordia havessi maggiore stabilità fecie chiamare el popolo: et duno luogo eminente narró molto copiosamente e comodi e beni che seguivano dalla pace

ce suadendo et confortando che quella si dovessi fare et conservare · Dipoi notificati e capitoli della pace' Comandó che e sindachi degli usciti si levassino ritti ; Et pubblicamente fecie abracciare e ciptadini conloro: per levar via ogni suspectione : Et per stabilitá della pace fecie dare da luna parte et l altra 746. mallevadori' cioe da la parte de ghibellini 362 e da guelfi 384. Intra quali erano 97 Cavalieri aureati et 10 Iure consulti Ciptadini fiorentini dé quali ne ho la nota di tutti · Et stipulossi el contratto nel palazzo di Mess. Tommaso Spigliati de mozi et davanti de mozi sotto di 3. di gennaio (1) 1280. alla pena di cinquantamiglia marche di cento luna meta da essere data alla chamera apostolica laltra alla parte offesa · Appresso hordinó di nuovo la Riforma della Cipta Creando uno magistrato dell una parte e dell altra e quali per uno certo tempo fussino al governo della republica · Acconcio le contese pubbliche' misse mano in comporre le private discordie delle famiglie et pacifichare quelle insieme · Prese modo di fare molti parentadi maxime in que luoghi dove erano privati odij per uccisioni et ferite et altri maleficij commessi. Anchora le scripture delle Condapnagioni che erano incamerate contro agli usciti' non solamente fecie cassare' ma anchora spegnere o libri' acciocche di simili cose non restassi memoria alcuna · Anchora provide che e beni degli usciti' che per il comune et da privata persona si teneano' fussino a primi possessori restituite · (2)

In questo tempo gran moltitudine della parte ghibellina tornó a firenze exciepto che alchuni principali' a quali perche lo achordo havessi effecto' fu differito el termine del tornare' Et questi tali furono circha di 60. famiglie molto elette' Et fu rimesso nello arbitrio del popolo che e dessi loro el chamino intorno a roma come é paressi alla Santitá sua.

E 2 Oltre

(1) Villani lib. 7. c. 56. *A' dì 7. di Febbraio ;* così anche dagl' Istrumenti, che daremo appresso.

(2) Al margine d' altra mano si legge : *Dette a Carducci Buonamici la listra d oro a traverso alle bianche ed azzurre nella loro arme.*

Oltre alle predette coxe fu aggiunto che alchune Castella presso alla Cipta stessino nelle mani del popolo: Et la Santità sua fussi quella che per due anni proximi havessi a dare el magistrato alla Republica fiorentina a suo piacimento.

Havendo questo legato condotto tante cose: et meritamente havendo acquistato fama et reputazione lasció la terra in pace' la quale prima haveva trovata in grandissima discordia· Ma parte per questa unione de Cipradini' parte anchora per la reputazione del vicariato di toschana el re Charlo venne a perdere la presidenza della Cipta di firenze' che gli era come vero dominio: Et il popolo restituito nella sua libertà si governava per 14 huomini· de quali di sopra facemmo menzione· Questa riforma et modo di governo duró circha di due anni: Et non si dubita che molto piu sarebbe durato sel prefato sommo pontefice fussi più vissuto' perche non visse nel pontifichato che tre anni anchor non ben finiti' Ma el primo anno dell achordo regiendosi la republica per ordine di 14 huomini eletti come se detto di sopra' le cose stettono quiete dentro.

§. II. Atti preparatorj alla Pace predetta dal *Lib. 21. delle Riformag. a 176.* riportati nell' antico *Cod. MS. di S. Paolo a 149. e segg.* e nel *Zibald. B. a 290. e 299. e segg.*

Acta in pace conficienda inter Guelfos, & Ghibellinos civitatis Florentie, que dicitur Pax Card. Latini.

ANno MCCLXXIX. Inditione VIII. die XIII. (*al.* XIV.) Ianuarii in Consilio civitatis Florentie Guelfi elegerunt Sindicos ad compromittendum, & pacem faciendam cum Ghibellinis.

Dom. Petrus Stefani Raynerii Romanor. Proconsul Potestas Florentie.

Duodecim, & Quatuordecim viri super bono statu, & custodia Communis Florentie.

D. Bardus Amirati, & } Iudices Sindici Guelforum de
D. Iacobus Angelotti } civitate, & districtu Florentie

R. Dom.

R. Dom. Fr. Latinus Hostiensis, & Velletrensis Episcopus Apostolice Sedis Legatus a D. Nicholao PP. III. super dirimendis questionibus inter Guelfos, & Ghibellinos.

Dom. Cardinalis de Tornaquincis
Dom. Gherardus Bondelmontis
Dom. Fortebraccius de Bostichis
Dom. Oddo Altoviti — Sindici olim Communis Florentie pro parte Guelforum ad compromittendum in dictum Summum Pontificem.

Testes.

Dom. Filippus Dom. Venetici Assess. Pot. Iud.
Dom. Millioratus de Prato Sindicus Com. Flor.
Dom. Iacobus de Certaldo Iudex.
Dom. Bonazonta Benivene Iudex.
Ser Bernardus Rainaldi Accursii Not. de Flor.
Ser Guillielmus Ghezi de Urbeveteri Not. Potestatis.
Bonsiolus Rustici Bannitor Communis Florentie.
Ser Bonsignore olim Dom. Guezi Civis Mutinensis Scriba Consiliariorum rogat.

Ex lib. 29. Reform. a 346.

Anno MCCLXXIX. Ind. VII. die XIX. Novembris in Platea S. Marie Novelle Civitatis Florentie.

POpulus Florentinus vocatus ad parlamentum prestitit licentiam, & auctoritatem Dom. Legato Fr. Latino cogendi quoscumque particulares ad pacem, & eosdem condemnandi, & relegandi.

Dom. Scurta della Porta Regius Vicarius
D. Adenulphus de Comite Capit. Masse Guelfor.
Duodecim super custodia, &
Consilium — Testes

Uguiccione fil. olim Uberti Not. de S. Cassiano exempl.
Dom. Bonamore Not. Legati rogat.
Ser Guido fil. olim Henrigi de Signa exemplavit.

Nel suddetto Codice antico di S. Paolino si leggono quest' altre sottoscrizioni, non so, se per errore di trasposizione.

Dom. Bezzolinus de Bezzole, & ⎫
Dom. Lotterius quond Henrici de Varlungo ⎬ Iurisperiti
Sindici Ghibellinorum extrinsecorum, & ⎭
Guido fil. quond. Adami de Montemurlo rogatus de Sindacatu Dom. Guidonis Novelli, & Familie de Pazzis Vallisarni.
D. Filippus Spinelli, & ⎫ Iudices Sindici Ghibellinor.
D. Iacobus de Cignano — ⎭ intrinsecorum.
Dom. Fr. Iohannes Barensis Archiepiscopus
D. Paganellus Lucanus ⎫
D. Guidatoste (*vel* Guidaloste) Pistoriens. (1) & ⎬ Episcopi Testes.
D. Guillelmus . . . . ⎭

§. III. Atti intervenuti nella stessa Pace. *Riformag. Lib. 29. a 324. Zibald. B. a 299. e Cod. antico a 152. e segg.*

IN Dei nomine Amen. Anno millesimo ducentesimo octuagesimo. Indictione octava, die octavo decimo mensis Ianuarii (*al.* Ianuarii intrantis) Pontificatus Dom. Nicholai Pape Tertii, anno tertio, presentibus me Notario, & testibus, & aliis infrascriptis vocatis, & constitutis in Platea Ecclesie S. Marie Novelle Fratrum Predicatorum civitatis Florentie, Nobilibus viris D. Petro Stephani de Urbe Potestate civitatis eiusdem, & Dom. Adenulfo de Comite Capitaneo Masse Partis Guelforum, nec non generali consilio trecentorum, & speciali nonaginta virorum, & consilio generali, & credentie Masse Partis Guelforum, & duodecim, & quatuordecim viris, ac etiam Populo civitatis eiusdem, & de mandato predictorum Potestatis, & Capitanei ibidem voce preconia congregatis.

Re-

(1) L' Ughelli legge meglio, *Guidaloste.*

Reverendus in Christo Dominus Frater Latinus Ostiensis, & Velletrensis Episcopus, Apostolice Sedis Legatus tam auctoritate Apostolica, quam arbitraria, & etiam ordinaria a suprascripto Dom. Papa sibi tributa, & concessa: dixit, pronunciavit, ordinavit, definivit, statuit, decrevit, precepit, laudavit, & arbitratus fuit in hec verba.

Frater Latinus permissione Divina, &c.

Deus amator pacis, & auctor, &c.

Aspiciens civitatem Florentiam a qua statum Tuscie plurimum dependere dignoscitur oculo sereno aspiciens, eaque diutina guerrarum tempestate quassata pio miseratus effectu, partes predicte civitatis ac districtus ipsius, videlicet Guelfos, & Ghibellinos admonuit, & induxit, quod super omnibus litibus, questionibus, discordiis, inimicitiis, & guerris, quibus inter se tempore transacto diffiderunt, in ipsum Dominum fecerunt compromissum plenum, & liberum, &c.

Hinc est quod nos, &c. (*forse* statuimus)

In primis, quod inter predictas partes Guelforum, & Ghibellinorum fiat pax generalis, vera, solide, & perpetuo, dante Domino, duratura de omnibus litibus, questionibus, discordiis, inimicitiis, & guerris, que inter ipsos usque ad hanc diem quoquomodo fuerunt.

Consequenter fiat per Sindicos ipsos iniuriarum, offensarum, excessuum, maleficiorum, damnorum, que a parte parti verbo, vel opere illata fuisset, generalis, & plena remissio: que ad bona immobilia, seu mobilia nunc exstantia nullatenus non extendatur. Si tamen ipsa mobilia inveniantur affixa, inedificata, vel immissa in detrimentis, electione relinquimus an velit restituere rem, vel pretium.

Post hec arbitrando precipimus, ut omnia bona immobilia, & mobilia, que nunc extant, etiam per Communem alienata hinc inde infra mensem restituantur.

Si Consors bona Consortis exulis alienaverit, alienatio non teneat.

Ne autem preteritorum occasione bannorum a pacis beneficio multi excludantur: nos omnia banna, penas, condemnationes, sententias relaxamus, cassamus, & irritamus, ac decernimus nullas. Exceptis Guelfis, & Ghibel-

bellinis, qui non occasione partis, sed privatim deliquerunt.

Fiant Consilia de Guelfis, & Ghibellinis, & de neutris, qui de nulla parte se profiteri velint a xx. annis ad septuaginta.

Adhibeantur centum fideiussores pro parte.

Facta vero pace, seu confirmatione, per quinquaginta, & datis fideiussoribus, Ghibellini in Civitate ex tunc libere possint intrare, morari, & habitare, ac bonis suis omnibus uti, & qui de Civitate sunt de Civilitate gaudere: Illis exceptis, quos certis ex causis extra civitatem ipsam ad tempus videlicet iuxta beneplacitum Summi Pontificis remanere censemus. Hii autem, qui civitatem intrabunt in suo ingressu pacifice veniant, & quiete. Qui autem ad confinia ire debent sunt hii:

De Sextu Sancti Petri Scheradii.

Dom. Lapus, & Friderigus } filii quond. D. Farinate de Ubertis.
Dom. Maritus
Schiatta qui dicitur Tolosatus
Lupus q. Dom. Petri Asini
Neri Ghignata } de Ubertis.
Bugolinus, & Perinus } quodam Rainerii de Bogolensibus.
Cione Dom. Truffe de Fifantibus
Dom. Chianni
Dom. Pullinus } filii D. Corradi de Gangalandi.
Dom. Tanus quond. D Filippi de Gangalandi
Dom. Tondellinus q. Dom. Cursi de Gangalandi
Neri Culacciata q. Dom. Truffe de Amideis
Bancus q. Dom. Cursini de Amideis
Neri q. Rayneri de Monacelle de Amideis
Bertadus de Monte Spertuli
Dom. Albizus de Malferrariis
Lapus q. Dom. Guidi de Gallis.
Duccius q. Bombernardi de Schelmis.

De

De Sextu Burgi.

Dom. Bernardus de Scholaribus
Schiatta Dom. Bozze de Scholaribus.
Neri Chainus q. Dom. Filippi de Scholaribus
Chele (*al.* Cose) q. Dom. Brancaleonis de Scholaribus
Scolarius q. Dom. Sinibaldi de Scholaribus
Dom. Franciscus q. Dom. Mazzinghi de Soldaneriis.
Giudinus q. Dom. Gianni de Iudis
Meus q. Dom. Florentii de Iudis
Dom. Paccolle (*al.* Cancolla) de Cappiardis.

De Sextu Porte S. Petri.

Dom. Abbate q. Dom. Rainerii Rustici
Nuzzius q. Dom. Gherardi de Pilato
Guido Cavaloro de Tebaldinis
Banchus q. Dom. Rinieri de' Tebaldinis
Boscolinus de Boscholis.

De Sextu Porte Domus.

Iohannes Leonis de Caponsacchis
Cecchus Martelli de Caponsacchis
Ioseppus de Castillione

De Sextu Porte Sancti Pancratii.

Dom. Primeranus de Lambertis.
Dom. Ceffus de Lambertis
Teccus Dom. Gherardi de Lambertis
Asinellus q. Dom. Vindemioli de Lambertis
Beccus (*vel* Bettus) q. Roggerii de Mosca de Lambertis
Sechla de Melliorellis
Lapus de Ghiandonibus.

De Sextu Ultrarni.

Vinaccius Bencivenni de Ebriachis
Ghinus Gherardi de Ebriachis

Mar-

Martinuccius Aldobrandini de Ebriachis
Tommasinus q. Dom. Rainucci de Mannellis
Neri Razzanelli de Razzanellis
Guido Homodei
Dom. Tornabene de filiis Daniellis Blanchi
Bartolus q. Megli de Quercetanis
Monte Andree Ughonis Medici
Dom. Guglielmus Pazzi de Valle Arni
Dom. Guglielmus de Ricasolis.

Hii infra unum mensem in partem Patrimonii Sancti Petri se conferant singuli. Scilicet ad ea loca, que inter Urbemveterem, & Romam de nostra licentia duxerit eligenda, ibidem in confinibus moraturi. Insuper debent infra mensem se ad confinia representare, & dare cautionem de non recedendo.

Omnes alii de dictis domibus extra civitatem remaneant donec Potestas, & Capitaneus habuerint equites, & pedites, &c.

Hec igitur & omnia pacta observabunt.

Comes Guido Novellus maneat extra territorium Florentinum ubi velit.

Ad hec Sindici utriusque partis ratificaverunt, & approbaverunt predicta, &c.

Pro quarum observantia infrascripti steterunt promixores, & fideiussores.

Pro Guelfis de Sextu Ultrarni promiserunt

D. Stoldus Iacobi de Rossis
D. Loteringus q. D. Sgualze, &
Maffia Spinelli Accolti
Puccius Lotterii Ferrucci
Manettus Benincase
Cinus, & } q. Dom. Iacobi
Bartolus } de Bardis
Gualterottus Piccellonis
Cieppus q. Aldobrandini Canigiani
Forelinus Rinucci Paganelli
Cursus Pitti
Bertus Battezonis, &
Guidottus Davizi
D. Tomasus Spigliati Mozzi
Nepus q. Cionis de Bardis
D. Gianni Buonaguide
Lapus Amoniti
Michus del Velluto
D. Lambertuccius Ghini de Frescobaldis
Mainettus Benecase Procurator

D. Pa-

D. Paniccia de Frescobaldis, &
Teghiuccius q. Neri
Barduccius Lamberti
D. Chantis de Nerlis
Guido della Pelle
Guido Ridolfi
Petrus Spada de Bustichis
D. Rusticus Iudex q. D. Orlandini doctoris legum
Bonsi Cigoli
Bonaguida Maffei Bardi
Bonaiutus q. Benci Ricoveri
Fuccius de Rubeo
Taddeus Orlandi del Galli-ghaio
Ruggerius Soverini
Bigherellus de Fornario
Guerruzzius filius Fornarii de Benchi
Saltus Guidotti
Vulpe q. Iacobi
Albizus Dom. Lotteringhi Iacobi
Gherardus de Nerlis
Andreas Centomille
Chiarus Ulivieri
Masus Guidotti
Bertus q. D. Gherardi Nerli
Marcus q. Deotaiuti
Angelus (*al.* Angelinus) de Maglis
Spinellus Guidotti Paganelli
Ugolinus Palmerii
Ugolinus Boninsegne
Arrigus del Boccaccio
Iacobus Bonacose
D. Lotteringus Ugolini de Rubeis
Tommasinus Dom. Lotteringhi
D. Lapus Bonfigliuoli del Gatta
Iacobus Casciotti
Mannellus de Mannellis
Cione Allioni Bellicozzi
Rubeus de Fornaio
Andreas de Canigianis
Fornarius Battimane
Michus del Cappone
Puzius Talenti
Noffus Guidi Bonaffedis
Nastagius de Bardis
Lapus Dom. Capi de Mannellis
Pazzinus q. Filippi Angelierii
Rinuccius Boninsegne
Maffeus Pitti
Nerius Ridolfi Bonsignori
Lippus Belfredelli
Lipus Soderini
Stefanus Soderini
Dom. Dolce de Benghi
Dom. Lapus del Boccaccio
Dom. Neri de Bardis
Lisciu f. Dom. Stoldi, Procurator
Ghinuccii q. Gheri de Bonfantinis
Ser Gherardus Notarius, q. Pepi Procurator
Ponzii Bencivenni Peruzzi, &
Filippi del Pace
Betturius D. Bellincionis
Bombene Marinette

Expro-

Expromiſſores pro parte Ghibellinorum de Sextu Ultrarni.

Chele Guidonis Leonardi
Gotius Ponzardi de Bonominis
Filippus Deotifeci
Ghinus Davanzi
Abbate Boninſegne
Curradus Dom. Gherardi Nerli, &
Rinuccius Cittadini
Neri Albizi Tiſe
D. Filippus Spinelli Iudex
Ruggerinus Salinguerre de Bonfantinis
Gianni Bonus de Malognanis
Michael Filippi
Ser Albertecſcus de Caſtro Florentino
Gentile de Ammannato
Pierus de Bonfantinis
Savinus D. Guidi Rainucci
Poncius f. Albertecſchi de Caſtroflorentino
Marcuccius f. Michelis Filippi
Bene Avanzi
Ghanus Tagliaſanne
Figus Stagii de Gottolis
Branca f. Iacobi Tagliaſanne
Fiſottus f. Bombarocci (*al.* Finottus f. Bombarotti)
Ubaldus Malagliae
Lioncinus de Gottolis
Vanni de Centomille
Pichinus, & Petrellus — } Cionis Tiſe
Tierius Albizi Tiſe
Nerius Mazzetti
Bencivenni de Chiaro
Grifus de Bonominis
Gortolus Dom. Gherardi Nerli
Maſus f. Leonardi Iunte
Nuccius Catelli de Nerlis
Confortus Benvenuti
Lippus f. Roggerii Gherardi
Cioninus Albizi Tiſe, &
Tuccius Petroni
Feruccius (*al.* Peruccius) Saggine
Pazzus Leonardi
Lutus Cicoli
Nerius de Pegolottis
Iacobus de Mannellis, &
Chiarottus de Pegolottis
Chiarozzus q. D. Uberti Pegolotti Procur.
Bindi Agnelli
Diedi Rinucci Procurator
Tinghi D. Guidi Rainucci
Maſus D. Iacobi Gherardi
Amonitus f. Tommaſini (*al.* Tomaſii) de Ammonito

Expromiſſores pro Guelfis de Sextu S. Petri Scheradii.

Ciatus q. Rimbertini
Pace Chiari
Michus Baroncelli
Lapus q. Diedi Mainerii
Venedicus Petraſini
Gianni Bucelli
Lapus Talenti della Bovacciana

Gui-

Guiduccius Dom. Giannis Schicchi., &
Guido q. D. Cavalcantis de Cavalcantibus
Tedaldus della Vitella
Teghia fil. dicti Tedaldi
Manettus Poncii, &
Capus Cavalcantis
Iohannes Brodai, &
D. Cante D. Bernardi de Cavalcantibus
D. Gherardus Malaspine, &
Gianni Mainerii
Baldus q. Mainetti Rimbertini
D. Lottus D. Filippi de Gherardinis, &
D. Bettaccius (*al* Bottaccius) de Cavalcantibus
Iacottus Malaspine
Pierus frater, & Procurator
D. Bellicozzi Mainerii
Iunta Minerii Procurator
Risaliti Rossi, &
Lippus Stremis de Gherardinis.
D Petrus Mainerii
D. Fornainus de Pulcis
D. Bernardus de Vitella
D. Cantinus de Acri de Cavalcantibus
Ubertus Dom. Rainaldi de Pulcis
Guido Malabocca
Banchellus de Infangatis
Cione Dom. Gaglie
Giardinus Maghalotti
Cerra de Lupicinis
Caniolus de Bagno
Tornaquinci Bonfostegni
Tingus Lupicini
Gianni Becchi
Bardus Dom. Rainerii del Bagno
Tile del Bagno
Dante Iacoppi Bellicozzi
Bindus Dom. Rainerii Cavalcantis
Lapus Cafferelli
Manettus Ferraccini
Vanni f. Melioris Giraldi de Carmontensibus
Ghinus Cortese
Pepe Petri de Riccio
Gerardus Ubaldi, &
Bargiachia Bonfigliuoli
D. Rainaldus Malaspine
D. Tomasius de Lucardo
D. Rogerius de Quona
Guido Spine Forabofchi
Filippus D. Balduine
Cece q. Dom. Filippi
Albertuccius Attaviani de Vacchereccia, &
Ghibertus Chiarissimi
Lapus Rinuccii, &
Gianni Barba
D. Ponzardus de Pulcis
Rossus Dom. Attaviani de Gherardinis
D. Rainerius Iudex della Gattaia
Lippus Cialuffi
Duccius f. Dini Pisani, &
Taddus Malespine.

Expro-

Expromissores pro Ghibellinis de Sextu Sancti Petri Scheradii.

Cione Cavalla
Iacobus vocatus Ignacola pop. S. Simonis
D. Bernardus, & D. Ianne } de Amideis
Iacobus dell' Asino
D. Balduinus Ruboli Not.
Bellus de Ciuto pop. Sancti Florentii
Iohannes Bonfantis, &
D. Guido de Colle
Bindus Perota de Infangatis
Dinus Panziera de Galigariis
Duccius Marini
Tuccius Altapacis
Malaspina q. Truffe de Malaspinis
Paganellus de Canello, &
Lapus de Canignano
Petrus Benincase
Catalanus, & Lapus } filii dicti Petri
Albertus Baldonis de Marsiliis
Foresinus Signoretti
D. Angelottus Marsilii Iud.
D. Iannutius de Soldaneriis, &
Andreas Lambertefchi
Iacobus Brunaccii
Lapus q. Filippi Rainucci pro Bindo Dom. Corbizi
Lapus q. Geri Rossi
Dinus D. Iohannis Perini
Iacobus Magaldi
Ser Iohannes Perini

Geri q. D. Scholaris Donati Procurator
Neri q. Pinelli Schelini
Guidalottus Rigaletti
Cima Morandi
Bardinus Altapacis
Dom. Maseus Tedaldi
Naddus Benincase
Aldobrandinus Carletti
Bonaguida q. Rainerii Bonaguide
Amadore Morini
Tellinus de Infangatis
Mainettus q. Dom. Ianni de Amideis
Cardinuccius f. Cardinalis
Riccardus f. Petri Benincase
Tuccius Donati de Infangatis
Riccius Bonaguise
Donatus Brunaccii
Riccus del Maestro
Filippus Peruzzi
Schiatta Cavalche
Iacobus Tedaldi
Mainettus Margotti
Guiduccius f. Mange de Infangatis
Ganus, & Lambertus } de Galigariis
Cosa Capi, &
Paganellus de Camello, &
Trincia Bertolotti
Guido Petri Gusalferri
Ubertus Iandonati de Infangatis
Ubertus Capitanei

Iaco-

Iacobuccius Bonaguise
Nerius de Monza de Infangatis, &
Ubertus Bonaguise
Carus Nasi, &
Marinus de Ventriga
Dinus Cambii Mariscotti

Expromissores pro Guelfis de Sextu Burgi.

Simon de Acciaiolis
Aldobrandinus Bellincionis
Firinzinus f. Arrighi (*al.* Aringhi)
Neti Attigliantis
Coppus Campani (*al.* Ciampani)
Aghinolfus q. Filippi Ridolfi
D. Sozzus de Giandonatis, &
D. Uguccione de Bondelmontibus
D. Oddo Altoviti
D. Leone de Acciaiolis
Maroccius q. Rossi Gianfigliocci
Bene Folchi
Bate q. Tornabelli Amati
D. Lapus Valente de Cavalcantibus, &
Teghia Dom. Amadoris
D. Pazzus de Bostichis
D. Manettus Spine
Ugo Spine
D. Manettus Scale
D. Ugo Scale
D. Gianni, & D. Lapus q. Gianni
Rineri Rinuccii
Puccius de Acciaiolis
Pacinus Botticini
Giannozzus q. Rossi Gianfigliazzi
Vanni q. Cafaggii
Catalanus q. Rinerii Beccafave
Fantone q. Ciuti del Pace, &
Ubaldinus q. Dom. Bandinelli
D. Iacobus Petroboni
D. Ioctus (*al.* Lottus) Iudex de Botticinis
Vinta Tortorini
Mari de Mosciano
Iacobus Ghiselli
Corticione de Bostichis
Cante Uberti de Cavalcantibus
Bettus de Biecho
Rainerius della Piazza
Moroffus de Gianfigliazzis
Sennus q. Rinuccii del Forese
Ciampus q. Bonaffedis Nigri
Nellus q. Arrighetti Doni
Banchus q. Gualfreduccii
Ghinotius q. Cafaggii
Stefanus q. Bonaiuti Piccii
Vanni Angelotti
Cinus Dietaiuti della Badessa
Meus Fei de Acciaiolis
Vinta Caccie Longobardi
Falchus Lotterii
Marsilius Ardinghi Attigliantis

Bu-

Brunus Alberti del Bruno
Cambius Malafoglie de Cambiata
Vanni de Corbizis
Gerius Paganetti
Vanni q. Tuni de Importunis
Ugo Aldobrandini
D. Roffus de Bondelmontibus
Cinus Vinciguerre
Cinus de Corbizis, &
Angelottus Afinelli
D. Benghi de Bondelmontibus
D. Fortebraccius de Boftichis
D. Spinellus de Gianfigliazzis
D. Teghia de Bondelmontibus
D. Rodulfus de Iandonatis
Lotterius Benincafe
Arrigus Marcoaldi
Arrigus Paradifi
Lapus q. Ughi Bonaccolti
Panfus (*al.* Panfus) q. Rainerii Fagioli
Tingus Acciaioli, &
Guido Setaiuolus q. Clari Perini
Fantone Ciotti
Petrus Simonis Bellincionis
Bene q. Bencivenni, &
Ioannes q. Donati Ulivierii

Expromiffores pro Ghibellinis de Sextu Burgi.

Ghinus Mafi Suriani
Tottus Iacobini de Erris
Albertinus Ugonis Monaldi
Ghettus Albertini Ughetti
Cione Gianni de Soldaneriis
Stolduccius Stoldi de Cazzuola, &
Lapus Cini Ughetti
Beliottus Dom. Iandonati de Soldaneriis
Rinaldus Dom. Roggerii de Soldaneriis
Carus Stoldi Erris
Coccius Corbizi
D. Iacobinus del Mula
Balduinus Rainucci Monaldi
Cenni Dom. Lamberti de Mugnana
Nerius, & Ubaldinus } Ardinghelli
Dinus q. Ruftici del Forefe
Arrighus Aldobrandi
Vingonefe Abbatrinimici
Cefta (*al.* Caftra) Gualfredi
Sennus, & Albizus — } del Bene
Andreas Lambertefchi
Tuccius Buofi Rinaldi
Bandinus Iacobi Bertaldi
Banchus Guicciardi
Tottus Rainucci
Ser Cione Ubertini Squarciafacchi
Lofus D. Iacobi del Mula
Gerius del Pannocchia
Schiatta Dom. Iandonati
Puccius Carini

Lot-

Lottus Rainerii Carini
Vinta del Riguardato
Guido Cogni de Lungarno
Techus de Avocato
Marobottinus Soldanerii
Cionus de Mafcheronibus
Beliottus Dom. Iandonati
Ianni de Erris
Gallitcianus Pallantis
Lapus Albertefchi
Cenni Bonianni
Primeranus Cofe
Guccius Dom. Mainetti Aldobrandi
Ugo Monaldi
Cochus Compagni de Romeo, &

Orlandinus Dom. Pefci de Sanguineo
Biechus Caftellani
Iacopus (*al.* Lapus) Diedi Lexandrini
Cecinus del Cazuola
Guido Pilaftri
Rainerius, &
Iacobus —— q. Gherardi Ubertini Davizzi, &
Vanni D. Gherardi Corbizi
Grifus Dom Rainaldi de Pilaftris
Rofinuccius q. Ottinelli de Tefta
Chitus frater Banchi, quon. Gianni Bargi, &
Nerius Paganucci Carini

Expromiffores pro Guelfis de Sextu Porte S. Pancratii.

Bindus q. Boninfegne Compagni
Dom. Cardinale de Tornaquinciis
Palotta Dom. Iacobi de Tornaquinciis
Lapus Bernardi de Vecchiis
Roggerinus Roggerii de Piglis
Marfilius de Vecchiis, &
Iacobus Ghifelli
Maruccius q. Rote Ammanati
Bocca q. Bonaffedi Ammanati, &
Guatanus de Pillis
Pagnus (*al.* Paganus) quon. Gherardi Bordoni
Gherardinus q. Gianni Gherardini

Dom Ciprianus de Tornaquinciis, &
Roggerinus Minerbetti
Naddus q. Bartoli Gualduccis
D. Foglia de Tornaquincis
Corfus Villanuzzi
Amannatus Profperi
Tieri Dom. Fuligni
Landus nepos Rinaldi Gheppie
Puccius de Forli
Donatus Bilenchi
Girolimus de Girolimis
Durellus de Mazzinghis
Forefe Albizi Allioni
Davizus Iandonati
Albertus Ottinelli
Albizus q. D. Fuligni
Trincia q. Dom. Davizi

Dinus q. Gherardini Ianni
Rinaldus, & } q. Cambi
Techus — } Ridolfi
Puzius Dom. Ardinghi
Vectorinus Cambi Mompi
Manettus Compagni
Puzius Mainetti de Tornaquincis
Caroccius de Cantoris, &
Albizus Orlandi
Bernardus Marabottini Tornaquinci
Ciai filius Riſtori Baglioni
Pace Compagni
Mannus Attaviani Mezzovillani

Ruggerinus Paganelli
Vanni Ardimanni Albizi
Romanuccius Beliotti
Gherardus della Fiorenza
Neri Cavalca
Cante q. Lapi Beliotti
Sinibaldus q. Burgi, &
Bindus Rinaldi Pagni
(*al.* Pagani)
D. Foglia de Tornaquincis
Cione Iunte Villanuzzi
Ruggerinus q. Mazzinghi
Palla Anſelmi
Pierus q. Fei Bonrechati, &
Mannus del Carbone
(*al.* del Carlone)

Expromiſſores pro Ghibellinis de Sextu S. Pancratii.

Filippus Mangiadoris
D. Aldobrandus Melliorelli
Caruccius Iunte Paltonerii, &
Lanzia Bonfantini Maſcaronis
Stoldus Pilaſtri
Duccius Dom. Bernardi Capecchi, &
Salvi del Lanuto
Lapus Aimeri Coſe
Albertus Aimeri Coſe
Stefanus de Lorto, &
Roggerius Pilaſtri
Tieri Dietiſalvi
Durante Dietiſalvi Piccolini
Vanni Aymeri Coſe
Odericus Sabelli
Mannus Foglia, & } filii q.
Lipus — } Aimerii Coſe

Cione Bernardi della Caſtellina (*al.* Caſtellana)
D. Bernardinus Mangionis, &
Dom. Petrus de Ciprianis
Iacobus q. Azzi Saſſetti
Saſſettus Azzi Saſſetti
Bonfantinus Maſcheronis
Gianni Riceuti Bollai dictus Mingardone
Lapus Guidi
Pilaſtrus q. Uberti Pilaſtri
Guido del Patenrano
Maſus Rainerii Bonaccurſi
Nerius Ademari Bonaccurſi
Meglius de Megliorellis
Niccolaus Rainerii Bonaccurſi
Carda (*al.* Canda) Aliotti Mazzocchi
Bene Bruni Spinacci

Cinus

Cinus Dom. Boldronis de Tofchis
Gentilis Ugonis Pepi de Saffettis
Tortus Megliorelli
Odericus Iamboni
Gaddo Aliotti Mazzocchi
Brunus Berti Iunte
Riccobene Iunte Bondoni
Vanni de Ciprianis
Salvi del Lanuto
Mainettus Boldroni
Caruccius Iunte Paltonerii
Strozza D. Albertini dello Strozza
Nutus Iacobi Lignaiuoli
Mafus Rufichi Chiaretti
Dante f. Attaviani Burnetti
Vanni Imbufo
Magifter Tommafus Bergi Malagaglie
Ianni Caponfacchi eius Procurator
Ghinus Attaviani Burnetti
Ubertus Ubertini
Vieri Iunte Lanaiuoli
Cecchus Andree Benafii, &
Monalduccius Bonfigliuoli Monaldi
Burnettus Salimbeni
Ser Orlandinus del Cece Not.
Gherardinus (*al.* Gherardus) Rubeus de Caponfacchis. &
Magifter Chiaritus del Ricco

Expromiffores pro Guelfis de Sextu Porte Domus.

Dom. Bindus Bafchiere della Tofa
Innamus, & Lapus —— } de Ruffolis
Configlius Ruftichi, &
Durante q. Fendi de Anchionibus
Rinaldus, & Cofa —— q. Rinaldi Beccii, vel Betti, vel Beni
Aglione q. Ugolotti Agli
Zatus del Becchuto
Lofterius Becchuti, &
Lippus D. Chiariffimi
Cante Dom. Bruni
Ubaldinus Struffaldi
Agliuccius de Aglis
D. Mari del Becchuto
D. Roffus della Tofa
Ubertus Cambii
Dom. Albertus Riftori
Nutus Marignolle, &
Gherardus del Mugnaio
Zacharias q. D. Bencivenni Marignolli
D. Catalanus q. D. Davizi Catalani
D. Lentius Uberti Lei
Francifcus de Fefulis
Martellus Faber
Falcus Bonaccurfi
Dinus Dom. Soveli de Arriguccis
Nepus Dom. Iacopi de Cerreto
Iacobus de Crefta
Ugolinus de Caldaia
Baldinottus Doni

Pipinus Bonaccursi de Forese
Pepus q. Ugolotti Allei, &
Cianga Solomei
Dom. Neri Bordella
D. Bonagiunta Benivieni
Lapus Rinuccini
Dom. Amadore Iudex
Orlanduccius Orlandi
Bandecchus Accorri Bellandi (*al.* Bellondi)
Bonagiunta Galgani de Medicis
Rainerius, & } Bellondi
Puccius —— }
Galluccius Orlandi
Petruccius Borghi de Lupo
Bongia D. Iacopi de Cerreto
Nepus q. Dom. Fastelli
Bindus de Scianello
Zucca de Barberino, &
Lippus q. Dom. Ugolini de Barberino
Lotterius Benincase
Cavalcante de Villanova
Mugnainus Boni del Mugnaio
Michus q. Iacobi Mazzacanis
Rustichus q. Ughi Trotte, &
Vanni de Solomeis
Dom. Lottus de Alleis
Ser Brunettus Latini
Herricus Bonifatii

Expromissores pro Ghibellinis de Sextu Porte Domus.

Orlandus D Ugolini Comitis
Ser Donatus Pieri Piaciti
Gianus Archionis
Natus D. Belfredelli, &
D. Iacobus de Cignano Iud.
Bettus Tancredi Strozzafichi, &
Cambius (*al.* Cambinus) Marabottini
Orsus Rinuccini della Pressa
Bindus Barucci
D. Simon Procurator
Belli q. Iacopi del Bello
Dom. Aldobrandinus Megliorelli Procurator
Saracini q. Paganelli
Bernardus de Collino
Bonus Ansiusi
Cosa Folchietti
Cambius Marabottinus, &
Nerius de Alferiis
Florentinus Renghi (*al.* Ranghi)
Gherardinus della Pressa
Uguccio Davini, &
Dom. Cante de Pulicciano
Vanni, & } q. Brunelli de Brunelleschis
Becchus }
Ser Pierus Placiti Not.
D. Spinellus Iudex q. Uguccionis Davini
Teghia Filippi de Barucciis
Bonaiutus de Strozzafichis
Guccius q. Alberti del Galluzzo, &
Gherardinus Nerli
Zapparella (*al* Iapparello) q. D. Ormanni de Caponsacchis

Ex-

Expromissores pro Guelfis de Sextu Porte S. Petri.

D. Clericus, &
D. Iachinottus, &
D. Pazzus — Uguc-
cionis de Pazzis
Massetus q. Firensis Galgani
Albertus Rocchi, &
Manettus q. Dom. Donati
Cecinus f Guidonis del
Cece, &
Passa Finiguerre
Benintendi Albizi
Andreas Guidonis Riccii
D. Bottaccius, &
Dom Mari — D. Iaco-
bi Nasi de Adimaribus
Guido del Cece
Davanzatus Balduini
Falcus
Forese, & de Falconeriis
Foresinus
Perottus q. Guadagni Liutti
(*al.* Ciutti)
D. Simon Donati de Dona-
tis, &
D. Bindellus q. Tegliiuzzi
de Adimaribus
Pacinus Dom. Iacobi del
Nacha, &
Iacopus (*al.* Lapus) Gherar-
dini Procur.
Cambii de Giugnis
Riccomannus Carri
D. Forese f. D. Bonaccursi
de Adimaribus
D. Lambertus Dom. Abbatis
Rustichi
D. Iacobus de Pazzo
D. Meliore de Abatibus

D. Bernardus Gruzzoli
Rainerius f. Lottifredi de
Pazo
Finiguerra Deodati
Bernardus Dom. Manfredi
Corsus Carri
Vezzus Marucci Aurifex
Bentius de Ricciis
Spina Uccellini
Facius Guidonis de Mic-
ciole
Davizus de Davizis
Albertus Dom. Rainerii
Soldani
Verius nepos Davanzati
Baldoini
Franciscus Boninsegne
Neri Lottifredi del Pazzo
Andreas Guidi de Riccis, &
Zatus Passavantis
Lapus Gherardini
Aretinus Bencivenni
Spigliatus Grimaldi
D. Taddeus de Donatis
D. Ubertus de Adimaribus
Chiarissimus Bonapacis, &
Dom. Cianfa de Donatis
Giravespa q. Bonaccursi
Ubertus Malalingua de Vi-
cedominis
Filippus del Chiaro
Dom. Talanus Dom. Pepi
de Adimaribus
Dom. Doginus Iudex
Guido Cambii Falconerii
Gulielmus Berti
Nerus Cambii
Gerius Giugni de Giugnis

 D. Ia-

D. Iacobus Gherardi Iudex
D. Gherardus Sgrana de Ademaribus, &
Farina Dom. Ardinghi
Cante Dom. Tedaldini de Guidalotti
Dom. Roggerius Roffus de Adimaribus, &
D. Terius de Vicedominis

Expromiſſores pro Ghibellinis de Sextu Porte S. Petri.

Nutius Dom. Albizi de Galigaris
Lapus Geri Roffi
Gualterus de Burgo
Tinaccius de Laſtra
Orlandinus Caponſacchi de Macciis
Gianni Gratta de Macciis
Bambus Ugonis del Borgo, &
Simon de Abatibus
Dinus Panziera de Galigaris
D. Bocca de Abatis, &
Locterius Iuncte
Bettus Filippi Bruni
Mannus Iacopi Riccomanni
Riccomannus Boni Riccomanni
Gherardus Roffus de Caponſacchis, &
Guidingus Sanguigni
Iacobus Bonizi, &
Spinellus Tani Bonizi
Grifus de Portinacciis
Ciangus de Gavignano
Nozinus Tinioſi de Borgheſis
Geſta q. Geri Rubei
Neri Lazzari, &
D. Matheus Tedaldi Iudex Procurator
Gherardi q. Lotteringhi de Boſcolis
Cioninus Moltoboni
Dolce del Borgo
Zardus del Borgo
Simon Baldovini
Tingus de Boſcolis
Segna Baroni
Maſus del Creſta
Gerius Scolari Donati
Cione Scolari Donati
Nerius D. Durantis Abbatis
Fantinus Salimanni, &
Guccius Attaviani dictus Nebbia
Lore Scaloris Donati

Alii extra Sextus in ſponſione pro Guelfis.

Curſus Burgi Procurator
Sinibaldi q. Burgi eius fratris, &
Guicciardus Not. f. Melioris Procuratoris
Dom. Ughi q. Dom. Alberti de Ricaſole.

Te-

Teſtes in dicta Sponſione.

Dom. Roggerius Gherarduccii Miles
Dom. Albertinus Malagaglie Iudex de Lucca
Dom. Lotterius Canonicus Florentinus
Ser Albertus Not. f. Viviani Cappellarii de Florentia
Dom. Vivianus della Cazza Priore S. Bartolomei de Floren.
Ser Benvenutus de Sexto Not.
Dom. Azzo Plebanus de Campi
Dom. Salvi Iudex q. Tucci pop. S. Felicitatis
Ser Puccius Not. q. Melioris (*al.* Meliorati) de dicto pop.
Ser Orlandus Ricchi de Settignano
Dom. Bartolomeus Grilli Iudex de Piſis
Ioannes q. Bonaguide populi S. Michel. Bertelde
Bindus q. Guicciardini pop. S. Nicolai
Ubertus Rainaldi de Pulcis

Alii extra Sextus, & Teſtes, & Promiſſores pro Ghibellinis.

Dom. Rainuccius Prior de Caſtiglione Vallis Peſe
Dom. Paganellus Plebanus Piſcie Canonicus Lucanus
Dom. Rogerius Gherarducoii de Luca Miles, &
Dom. Albertinus Malagaglie de Luca Iudex
Dom. Lotterius Canonicus Florentinus
Dom. Guglielmus Canonicus Volateranus
Dom. Mezzolombardus Plebanus de Monteſgradi Lucanae Dioceſis
Ser Benvenutus Not. de Sexto
Dom. Vivianus della Cazza Prior S. Bartolomei de Floren.
Presbiter Albertus q. Sighieri de Podio Bonizi
Ubertus Rinaldi de Pulcis de Florentia
Dom. Rainuccius Clericus q. D. Corradi de Gangalandi
Ser Albertus f. Viviani Cappellari de Florentia Not.

Omnes Teſtes.

Dom. Gualterone de Soldaneriis, & } Procuratores
Simon de Abbatibus ——— }
Dom. . . . . Gherardi q. D. Lambertefchi de Lambertis, & F 4 Fre-

Frederici q. D. Mainetti Gualterotti de Gualterottis
Ser Donatus Alberti Not. de Signa rogatus
Ridolfus (*al.* Ridolfinus) q. Dom. Guilielmi de Signa Procurator
Neri Ugolini Bucciafave
Dom. Donatus de Caponfacchis Procurator
Dom. Bernardi de Monte Rinaldi, &
Dini q. Domini Tancredi
Ser Ugulinus Not. de Monte Rinaldi rogatus
Petruccius Martini Saggine Procurator
Meglini q. Longobardi de Quercetanis
Ser Aldobrandinus (*al.* Aldobrandus) Nafi Not. rogatus
Ser Francifcus q. Altaleni de Piftorio, & } Teftes
Ser Benvenutus Not. q. Uliverii de Sexto }
Tellinus q. Senzanomis de Infangatis Procurator
Neri q. Neri Piccolini de Ubertis
Ser Iacobus de Burgo S. Agate de Mucello Not. rog.
Dom. Simon. q. Dom. Bruni, & } de Brunellefchis
Cambii }
Guidonis de Sommaria, &
Chelli de Sommaria
Tellini, five Turchiellini Marchi del Moro, &
Puccii q Dom. Gondi de Brunellefchis, &
Niccolai q. Dom. Ginaccii, &
Cecchi q. Scolaris de Scolaribus
Ser Guido Bonromani de Burgo S. Laurentii Not. rog.
Cinus q. Sigoli pop. S. Niccolai Procurator
Tieri q. Gierii de Cuona
Ser Guido Vigorofi Not. de Campi rogatus
Dom. Gualterone de Soldaneriis, & } Procuratores
Dom. Aldobrandinus de Migliorellis }
Dom. Pigelli Comitis de Gangalandi
Duccii Amoniti
Boni q. Guidi de Rabbufatis
Ioannis Bonapace (*al.* Bonaparte)
Burgenfis Daniellis
Schiatte q. Dom. Rainerii Iud.
Banchi Giandonis
Mafnerii q. Dom. Aldobrandini de Ciprianis
Guiccionis q. Boncambii de Agolantibus
Guidalotti Bombarocci (*al.* Bombaronis) &

Lupi

Lupi Ghilichi, &
Totti Bonaiunte Cambiati
Ser Sinibaldus Not. q. Petri rogatus
Tura q. Bonelle Procurator pop. S. Trinitatis
D. Bezzole (*al.*Bozzole) q. D. Filippi de Scholaribus
Ser Guido q Bonagi rogatus
Carrus q. Stoldi de Erris Procurator
Dom. Squarcialupi q. Dom. Gentilis de Soldaneriis
Ser Ricordatus Iacobini de Mignana rogatus
Corsus Bonaiunte de Boscholis
Simon q. D. Rainerii Rustichi de Abbatibus Procurat.
Dom. Rinieri Picchini fratris sui
Ser Spinellus (*al.* Spilliatus) Aldobrandini Not. de Florentia rogatus
Ser Rainerius de Luchese Not. rogat.
Ser Benci Not. q. Buglietti Procurator
Bernardonis q. Rainaldi de Monte de Scholaribus
Ser Bartolus Gherardi de Lucignano rogatus
Ser Dietaiuti Not. q Aiguani Pigli de Florentia test.
Dom. Napoleon Comes de Mangone
Dom. Guido q. Dom. Ubertini de Colle
Carinus q. Ghiberti pop. S. Michaellis in Palchetto
Ser Bancus Catenacci Not. pop. S. Remigii
Dom. Consiglius q. Oliverii de Cerchis
Neri Attigliati (*al.* Attigliantis) pop. SS. Apostolorum.

§. IV. Atti seguiti dopo la detta Pace. *Riformag. lib. 29. a 330. Cod. antico di S. Paol. a 150.*

ANNO MCCLXXX. die septimo Februarii, in Palatio Domini Tommasii Spiliati, & Vannis de Mozzis, Ghibellini dant fideiussores de pace servanda. Fideiussores autem sunt advenae.

Eisd. anno, & die. In dicto Palatio Guelfi dant fideiussores de pace servanda, inter quos de nostratibus reperitur Dom. Andreas Spiliati Canonicus Florentinus Dom. Papae Cappellanus. *Gli uni, e gli altri si sono dati quì sopra.*

Dal

Dal nostro Zib. B. a 261. t. e segg. Lib. cit. 29. a 338.

Anno MCCLXXX. Nomi di quelli, che fecero pace.

Guelfi.

De vj. Ultrarni.

D. Lapus Tosus, Ghinus, & Guiduccius de Frescobaldis
D. Schiatta de Cavalcantibus
Gherardus Guidalotti
Chiavicella de Tigliamochis
Goccia Dom. Ugolini
Mari D. Roggeri
D. Guccius del Boccaccio
Simon Gerii de Ricco

De vj. Burgi.

D. Iannottus de Iandonatis
Rogerinus D. Adimari
D. Ugo Altoviti Iud.
Lottus de Ardinghis
D. Banchus Struffaldi
Primeranus q. Spinelli de Mosciano
D. Carfagninus de Bosticis
Iandonatus D. Rodulfi Iandonati
D. Bianchus D. Scolai de Cavalcantibus
Tanuccius de Bostichis

De vj. S. Pancratii.

Sinibaldus Mainetti
D. Rogerius Tornaquinci
D. Albertus Leonis
D. Gentile Tornaquinci
Gerardus Ventraia
Ridolfus D. Gherardi Guidi
D. Adimari D. Albizi Trinciavelli
Lapus Girolami

De vj. Porte Domus.

D. Ghigus
D. Cante del Baschiera
D. Bernardus del Sasso della Tosa
Mari de Aliis
Carus Alliuzzi de Alliis
Scolarius de Medicis
Ruffolus de Ruffolis
Marchese q. Rustici Iudicis
D. Catalanus de Galgano
Bonaiunta de Medicis
Uguccius de Caldaia
D. Donatus D. Alberti Ristori

De vj. S. Petri Scheradii.

D. Iambertus D. Tegliai
D. Schiatta Bianchi, &
Bertinus D. Ghianni Schicchi de Cavalcantibus
D. Monte del Bagno
Dossus q. Alberti del Iudice
Dossus D. Gherardi

De

De vj. Porte S. Petri.

D. Martellus D. Donati, &
D. Buofus de Donatis,
D. Mannus D. Bindi Alamanni
Giugnius de Giugnis
D. Goccia D Fuligni
D. Lotterius D. Gianni de Ademariis
Donatuccius D. Donati Ubertini

Ghibellini.

D. Gerius. D. Catellus. & Lapus Clericus de Comitibus de Gangalandi
Bianci q. D. Tancredi, & Corfinus D. Guidi de Monte Rinaldi
Spinellus, & Neri de Radda
Cante de Lucolena
Rodulfus Dom. Aldebrandi de Petroio
D. Vezzofus Rucchus Grifonis de Fighino
Biancardus, Ioannes, & Ciupus Dom. Sinibaldi
Baldus Dom. Squarcialupi
Bindus, & Ciupus Dom. Brancaleonis
Cione, & Branca Dom. Filippi
Lippus Dom. Bernardi de Scolaribus
Dom. Tignofus, & Mula de Soldaneriis
Ciprianus Arnoldi, & Lapus Bonore de Ciprianis
Dom. Angelus Fogliarini
Rodignus Arrighetti Cofe
Crefci Dom. Folchetti
Lapus Guillelmini Filippi
Bindus de Campi fil. Filippi
Pefce de Cappiardis
Gaddus Dom. Bernardi
Dinus Cecchi, &
Dom. Donatus Dom. Leonis
Bartolomeus eius filius
Rainerius Dom Ormanni, & Caruccius Dom. Stoldi de Caponfacchis
Fighus, & Porcellus D. Ginazzii,
Lippus Ghiandonis de Brunellefchis
Guittus Baruccii
Stoldus Donzelli de Caftillione

Ubal-

Ubaldinus, Tanus, & Rimbottus de Cuona
Gerius, Salvaticus, Nerius Brunellini
Schiatta Dom. Albizi Pelavillani
Baldus Dom. Bernardini de Monte Rinaldi
Ciolus de Somaia
Gaddus Bombeni
Masus Ricevuti Struffaldi
Puccius Scianchatus de Galigariis
Lottus Bonmartini
Baldus Not. q. Petri Bonanni, &
Aldobrandinus Tifi de Campi

Lib. cit. 29. a 340. Cod. ant. a 150. Zib. B. a 262.

EOd. anno die xvij. Februarii. Promissio facta a Comuni Florentiae de Pace predicta servanda. Actum in Palatio de Mozzis.

D. Gherardinus, D. Consilius, D. Gentile, & D. Ricoverus — de Cerchis.
Folcus Ricoveri
Marcus Struffaldi
Bindus Galligarii
Naddus qui dicitur Razzante, &
Arrigus q. Oderici Renaldi
Iunta Iannini de 6. Burgi
Lambertus del Antella de 6. Scher.
Charinus q. Ghiberti pop. S. Michaellis in Palchetto, Ser Biancus Catenaccii Notar. populi S. Remigii — Testes

Lib. cit. 29. a 241. Zib. B. e Cod. ant. ivi, e segg.

EOd. anno die 27. Februarii. Actum in dicto Palatio de Mozzis. Promissio facta per Comites de dicta Pace servanda.

Ab-

Abbate Boninsegne de Obriachis
D. Tignosus q. D. Soldanerii de Soldaneriis
Belfraduccius q. Rinuccii de Belfredellis
Tellinus q. Senzanomis de Infangatis
Dòm. Tomasius Spigliati — Testes
Dom. Gualterone de Soldaneriis
Ser Roggerius Not. q. Guidotti de Cignano
Michael Not. q. Bruni de Salto, &
Miglius q. Longobardi de Quercetanis
Dom. Guido Novellus
Dom. Guido Salvaticus
Dom. Guido de Battifolle
Dom Guido de Romena
Dom. Aghinulfus eius frater
Dom. Napoleo Comes de Mangona. Ursus. Albertus, & Guido eius filii
Azzolinus f. D. Guillielmi Comitis de Mangona
Iannes fil. q. Chiarissimi Aghinetti de Florentia Procurator D. Guidonis de Mutiliana q. D Comitis Tegrini
D. Guido, D. Ubertus, D. Ciupus fratres q. D. Guidonis Pazzi
D. Ubertus Spiovanatus q. D. Rainerii de Pazzis, &
D. Ubertinus eius frater
Ciapotta quond. Dom. Ugerii de Pazzis
Neri eius frater
Capernellus fil. Dom. Ubaldini de Pila
Ugolinus de Filiccione eius frater
Dom. Ugolinus de Senno
Dom. Comes Alexander de Mangone, &
Nerius, & Albertus eius filii.

Fideiussorum nomina pro predictis. *Ex lib. cit. a* 342.

Dom. Stoldus Iacoppi de Rubeis
Dom. Simon Donati
Dom. Bertus q. Rainerii Frescobaldi
Dom. Bonaccursus, & D. Roggerius Rossus q. D. Bellincionis de Adimaribus
Dom. Riccardus fil. Dom. Tomasii Spilliati
Dom. Aldebrandinus Megliorelli
Dom. Fornainus de Pulcis

Dom.

Dom. Roffus de la Tofa
Dom. Fantone Fornarii
Dom. Benghi de Bondelmontibus
Dom. Bottaccius de Cavalcantibus
Dom. Gherarduccius q. Dom. Aldobrandini
Dom. Ubertus q. Dom. Lotterii de Adimaribus
Gherardus Guidalotti
Pazzinus q. Dom. Iacobi de Pazzis
Dom. Iacobus Guerii
Dom. Catalanus de Gagliano
Bertuccius de Nerlis, &
Dom. Bindus fil. Dom. Bonaccurfi
Qui omnes funt de Florentia.
Dom. Gherardus q. Dom. Clerici Tebalducci
Dom. Iambertus q. Dom. Tegliai de Cavalcantibus
Dom. Corlus fil. Dom. Simonis Donati
Dom. Gherarduccius q. Dom. Aldebrandini Manni
Guido q. Dom. Cavalcantis
Ruggerinus Minerbetti
Lapus Roffius q. Dom. Ducci
Dom. Ademaris q. Dom. Ioannis Bernardi
Dom. Donatus q. Dom. Leonis de Caponfacchis
Dom. Angelus Fogliarini
Dom. Neri Picchinus de Abbatibus
Dom. Rocha q. Schiatte
Dom. Gualterone q. Clariffimi de Soldaneriis
Abate Boninfegne de Ebriachis
Rainerius q. Ormanni de Caponfacchis
Guido de Somaria
Marchus fil. Michaelis populi S. Fridiani
Dom. Teglia de Bondelmontibus
Dom. Fantone de Fornario
Donatuccius q. Donati de Donatis
Dom. Gianni Buonaguide
Dom. Nerius Bardi de Bardis
Dom. Bindellus q. Teghiuzzi de Adimaribus
Dom. Cardinalis Tornaquinci
Bettinus q. Dom. Ioannis de Cavalcantibus
Teghia q. Neri Frefcobaldi
Cante q. Andreae Diedi
Nuccius q. Cacciacontis

Chia-

Chiarus q. Rainerii pop. S. Lucie, &
Taddus q. Venturae
Dom. Bocca q. Schiattae de Abbatibus
Dom. Bindus q. Dom. Bonaccursi de Adimaribus
Dom. Neri q. Ubertini Gavillae
Dom. Arrighus q. Dom. Gottifredi de la Tosa
Dom. Cante del Baschiera della Tosa
Dom. Baldus q. Dom. Marsoppini de la Tosa
Dom. Neri q. Dom. Guerrieri de Giandonatis
Dom. Bindus del Baschiera della Tosa
Simon q. Dom. Rainerii de Abbatibus
Cante q. Andree populi S. Lucie
Bettuccius q. Dom. Bellincionis
Dom. Rossus Bondelmontis
Dom. Teglia de Bondelmontibus
Dom. Forese fil. Dom Bonaccursi
Dom. Rossus de la Tosa
Dom. Filippus q. Cionis de Gherardinis
Dom. Tribaldus } q. Dom. Guerrerii de Iandonatis
Dom. Rainerius }
Lippus q. Dom. Pegolotti de Gherardinis
Dom. Arrigus q. Dom. Gottifredi de la Tosa
Lapus q. Dom. Diedi Mainerii
Gerius Salvaticus q. Gherardi Grifii
Lapus q. Geri Rubei
Dom. Gherardus q. Dom. Tegliai de Bondelmontibus
Dom Neri Bordelle D. Arriguccii de Arrigucciis
Dom. Tegliaius q. Dom. Gentilis de Bondelmontibus
Dom. Rainerius q. Dom. Rainerii Rustici de Abbatibus
Dom. Ioannes Bonaguide de Bardis
Dom. Stoldus Rainerii Frescobaldi
Dom. Ponzardus de Pulcis
Dom. Paniccia q. Tani de Frescobaldis
Dom. Nerlus Dom. Gherardi Nerli
Teglia q. Neri de Frescobaldis
Dom. Nerius q. Dom. Bardi de Bardis
Persus q. Mainerii Bellicozzi
Vanni q., Dom. Gherardi
Lotterius q. Sinibaldi de Quercetanis
Nepus q. Cionis de Bardis

Dom.

Dom. Bonaccursus, & } q. D. Bellincionis de Adimaribus
Dom. Roggerius ——
Gherardus q. Dom. Guidalotti
Dom. Ubertus q. Rainerii de Frescobaldis.

Lib. cit. a 334. *Cod. ant. di S. Paol. a* 151.

EOdem anno Die vij. Martii. Promissio facta per Procuratores, & Sindicos Artium Civitatis Florentie coram Dom. Legato de pace servanda.

Forese q. Albizi Alonis Sindicus Artis Lane
Ser Rainerius Dini della Painera rogat.
Ubertinus Cervellini Not. Sindicus Artis Iudicum, & Notariorum
Arrigus q. Manetti Paradisi Sindicus Artis Mercatorum Porte S. Marie
Andreas Bonfigliuoli Sindicus Artis Medicorum, & Spetialiorum
Ser Berlingherius Becchi de Uzano rogat.
Lapus f. q. Pratesis Sindicus Artis Beccariorum
Orlandinus Marescbalcus q. Baldovini Sindicus Artis Fabrorum
Cervus del Forese Sindicus Artis Calzolariorum
Guccius Salvini Sindicus Artis Pelipariorum.

§. V. Atti seguiti immediatamente dopo la detta Pace, ed in ratificazione della medesima, cavati dal MS. di S. Paolino intitolato *Memorie Storiche della Città di Firenze*, *Vol. A. a* 291. *e segg.*

Anno MCCLXXX.

AL nome di Dio amen. Anno mille dugento ottanta a dì 7. di Febraio indictione octava anno terzo Niccolao 3.° orsino presente me notaio & Mess. Rinuccio priore di castiglione di Val di pesa Vescovado di Firenze. Mess. Paganello piovano della pieve di

di pescia & Canonico di Lucca. Mess. Ruggieri di Gherarduccio Cavaliere & Mess. Albertino Malagaglia da lucca testimoni rogati.

Mess. Stoldo di Iacopo de' Rossi
Mess. Lotteringo di Mess. Sguazza
Maffia di Spinello Accolti
— che sono del sexto doltrarno

Simone Acciaiuoli
Aldobrandino Bellincioni
Fiorenzino d'Ardingo di Neri Attigliati
Coppo Ciampani
Aghinolfo di Filippo Ridolfi
Mess. Sozo Giandonati
Mess. Uguccione Bondelmonti
— che sono del sexto di Borgo

Item decto Anno mese e luogo adì 20 del decto mese di febraio presente Mess. Rinuccio da Castiglione priore di Valdipesa Vescovado di Firenze, Prete Cambio rectore della chiesa di S. Maria da Pagnana di decto Vescovado, & Francesco da Celliere notaio di Pistoia testimonj rogati.

Mess. Iacopo Petriboni
Mess. Octo de' Botticini
Vinta Tortosini
Mari da Mosciano
Iacobo Ghisegli
Corticcione de' Bostichi
Cante di Berto Cavalcanti
Betto del Bicchο (*forse* del Ricco)
Rinieri della Piaza
Maroffo Gianfigliazzi
Senno di Rinuccio del Forese
Bruno d' Alberto del Bruno
Vanni de' Corbizi
Vanni di Tone Importuni
Ciapo di Bonafede Nigri
Nello d' Arrighetto Doni
Banco Gualfreducci
Ghinoccio di Cafaggio
Stefano di Bonaiuto di Puccio
Vanni Angelotti
Cino Dietaiuti della Badessa
Meo di Feo Acciaiuoli
Vinta di Caccia Longobardi
Falco di Lottieri
Marsilio d' Ardingo Attiglianti
Cambio del Malefoglie da Cambiata
Geri Paganetti
Ugo Aldobrandini

E quali tutti sono del sexto di Borgo.

Item Mess. Foglia Tornaquinci
Corso Villanuzzi
Ammannato di Prospero
Donato di Bilencho
Durello de Mazinghi
Dinnzo di Giandonato
Albizo di Mess. Fuligno
Tieri di Mess. Fuligno
Lando nipote di Ricciardo Cheppia
Puccio da Furli
Girolamo de' Girolami
Forese di Albizo Aglioni
Alberto d' Ortinello
Trincia di Mess. Davizo
Dino di Gherardino Gianni
Rinaldo & Ciecho, } di Cambio Ridolfi (1)
Puccio di Manetto Tornaquinci
Albizo d' Orlando
Puccio di Mess. Ardingo
Vettorino di Cambio Mompi
Manetto Compagni
Caroccio de Cantori

I quali tutti sono del sexto di Sambrancazio.

Item Mess. Forese di Bonaccorso Adimari
Mess. Lamberto di Mess. Abate Rustichi
Mess. Iacopino del Pozo
Mess. Migliore degli Abati
Mess. Bernardo Grugoli
Rinieri Lottifredi del Pozo Prochuratore del padre, come dalla prochura scripta di mano di Notaio infrascripto vidi pienamente contenersi.
Finiguerra di Diodato
Corso di Carno (*o* Carro)
Benzi de' Ricci
Fano di Guido da Micciole
Alberto di Mess. Rinieri Soldani
Francesco di Boninsegna
Andrea di Guido de' Ricci
Bernardo di Mess. Manfredi
Benzo di Maruccio Orafo
Spina Ucellini
Davizzo de' Davizzi
Vieri nipote di Davanzato di Baldino
Neri di Lottifredi del Pozo
Zato di Passavante

I quali tutti sono del sexto di Porta Sampiero.

Item
Mess. Lencio di Uberto Lei
Francesco da Fiesole
Martello Fabro
Iacopo da Cresta
Baldinotto di Dono
Pepo d' Ugolotto degli Agli
Dino di Mess. Sevolo degli Arrigucci
Folco di Buonaccorso
Nepo di Mess. Iacopo da Cerreto
Ugolino da Coldaia
Pipino di Buonaccorso del Forese
Cianga Solomei Consorti de' Frescobaldi.

E quali tutti sono del sexto di Duomo.

Item

(1) Sono di quelli del Ponte.

Item detto anno mese Indictione & luogo & adì 20. di detto mese E sopradetti tutti & ciaschuno di Firenze presenti · Principalmente per loro medesimi & come prochuratori di coloro di cui sono procuratori certificati per me notaio infrascritto coxi di tutte le infrascripte cose come di tutte & ciaschune cose che si contengono nello strumento della pace della Cipta di Firenze & distretto e per Mess Bardo Ammirati & Mess. Iacopo Angelotti di Ragione amaestrati Sindachi & Procuratori della Cipta di Firenze e della parte & universita & massa de Guelfi della decta Cipta & distretto dell una parte: Et Mess. Benzolino di Mess. Benzola & Mess. Lottieri di Mess. Arrigo da Varlungo di Ragione admaestrati Sindachi & procuratori della parte & universita de Ghibellini di fuori della Cipta & distretto predetti: Et d alchuni speziali huomini d essa parte dell altra parte facta insieme tra il predetto Comune universita & parte & huomini d esse: Et certificati di tutti & ciascuno Capitolo comandamenti diffinitioni & ordini che si contengono nella sentenza data per il Reverendissimo Padre & Signore Frate Latino d Ostia & Vescovo Velletrense Legato della Sedia Apostolica sopra alla pace della Cipta & distretto predetto · Tutti & ciascuno di loro in tutto a prieghi de predetti Sindachi de Guelfi o d alcuno di loro ancora in suo proprio e privato nome Promissono & convennono al discreto huomo Mess. Bartholomeo Archidiacono di Vicenza & a me Notaio infrascripto pe l predetto Signore Legato del Signore Papa & la Chiesa Romana: Et per tutti coloro a quali s appartiene apparterra o potrassi appartenere per solenni stipulazioni riceventi di fare & curare rimosso ogni inganno & frodo che il Comune predetto & la parte universita & massa de Guelfi predetti della Cipta di Firenze e distretto: Et gli huomini di epso Comune parte universita & massa predetta la pace fatta pe soprascripti Mess. Bardo Admirati & Mess. Iacopo Angelotti in loro nome & del Comune: Et della parte universita & massa de Guelfi predetti & degli uomini d epso Comune parte universita & massa data & conceduta a soprascripti Mess. Benzolino di Mess. Benzola & a Mess. Lottieri da Varlungo riceventi in loro nome & della parte & univer-

fita de Ghibellini della detta Cipta & distretto & degli huomini d epsa parte & universita: Et similmente faccenti Et ancora la remissione di tutte e ciaschune ingiurie offese danni & excessi & malificii a predetti Comune parte & universita de Guelfi & agli huomini di esso Comune parte & universita facte & date' facta & conceduta pe detti Mess. Bardo & Mess. Iacopo predecti a Mess. Benzolino & Mess. Lottieri riceventi nel modo detto di sopra; Et tutte & ciascune cose che nella detta sentenzia & Instrumento di pace del detto Sig. Legato di mano di me Notaio infrascripto chiaramente si contengono · aranno ferme rate & grate: Et quelle atterranno & observeranno & in alcuna coxa non contrafaranno' o mancheranno per qualunque ragione' o cagione per se' o per altri & che se per laventura il Comune la parte & universita & massa de Guelfi predetti, o gli huomini di epso Comune parte universita & massa de Guelfi predetti agli huomini di epso Comune parte universita & massa per alcuno tempo contro alle predette cose venissino· facessino o mancassino nelle predette cose' o alcuna di epse: Et come detto e' non observeranno e soprascripti tutti & ciascuno di loro in tutto in loro nome propio & procuratore nome detto di sopra' promissono & convennono al soprascripto Mess. Bartholomeo & a me Notaio infrascripto riceventi & stipulanti pe soprascripti Sig. Legato & Sig. Papa & per la Chiesa Romana & per tutti coloro a quali s appartiene' o appartenere si possa' di dare & pagare cinquantamila marche di buono & puro ariento cioe la meta del detto alla Camera del detto Signore Papa e della Chiesa Romana· L altra meta alla detta parte & universita de Ghibellini & agli uomini d essa parte & universita observanti' o vero a quali la pace fussi rotta & non observata· Si veramente che alcuno de predetti pagante la quantita detta agli altri sieno liberati e non sieno tenuti a pagare· Per le quali tutte cose curare fare & observare & mandare ad execuzione tutti & ciascheduni nel nome detto di sopra al detto Mess. Bartholomeo & a me Notaio infrascripto come di sopra stipulanti obligorono loro & loro heredi & beni mobili & imobili presenti & futuri in nome di pegno & di ypoteca' sotto la pena della quantita predet-

detta: Et di rifare e danni & le spese della lite & fuori della Lite: Et pagata la pena o no' nondimeno tutte le predette cose rimanghino nella sua fermezza· Rinunzianti in tutte queste cose al beneficio della nuova Constituzione de Mallevadori al privilegio del Foro del Dolomalo' alla condizione sine causa all azione in fatto alla nuova & alla vecchia Constituzione de due detti del Divo Adriano: Et al beneficio del Divo Adriano: Et a ogni aiuto & benificio di ragione canonica & Civile Municipale o vero di consuetudine pe l quale se delle predette cose' o alcuna d esse si potessino in alcuno modo scusare. Queste cose fatte sono in Firenze nel Palagio di Mess. Tommaxo Spigliati & Vanni de Mozzi presenti & Testimoni soprascripti rogati.

Nota che quando si fece questa conventione per cagione che i Guelfi che erano nella Cipta & temevano e capi de Ghibellini si prese intra loro detto modo' che e capi di detti Ghibellini per dua anni restassino di fuori in que luoghi dove dal Papa fussino ordinati: Et gli altri tornassino liberamente & per sichurta dell observanza di questo esso Pontefice volse piu Castella nelle mani oltre al sopraddetto obbrigo· Oltra di questo ordino la riforma della Cipta & aggiunse in fra loro molti parentadi & restituzioni di beni' annullando e spegnendo le condepnagioni publiche de i Ghibellini· le quali tutte cose furon fatte per la ndustria d epso Pontefice per le mani di detto Legato: Et furono di grandissimo frutto' aiutato dalle condizione della Cipta per le molte inimicizie particulari che si trovavano infra e medesimi Guelfi non sanza spavento della Cipta non si potendo la loro rabbia raffrenare.

Perche nel detto ricordo della pace non sono scripti tutti e mallevadori, pero di nuovo si scriveranno acciocche e s abbi notizia degli uomini che in epsa intervennono cominciando in prima nella parte de Ghibellini, che sodarono, e furono mallevadori.

Sono parte di quelli da noi già riportati di sopra; e segue

Tutti e soproscripti (*Ghibellini*) di Firenze per

 loro

loro e per cui sono procuratori di cio che si contiene nel Registro della pace della Cipta & distretto di Firenze a priego di Mess. Benzolo di Mess. Benzola & di Mess. Lotieri da Varlungo Giudici Sindachi & prochuratori per loro & della universita de Ghibellini · Et di Mess. Iacomo d Angelotto e di Mess. Bardo Admirati Sindachi & prochuratori della universita de Guelfi pe i detti Ghibellini & loro universita stettono mallevadori & feciono pace &c. & promissono non venire contro alla pena di cinquantamila marche d argento.

Segue la serie de' Mallevadori de' Guelfi, che sono già inseriti ne' soprascritti riportati da noi; e poi segue

Tutti e sopradetti (*Guelfi*) di Firenze per loro medesimi & coloro che sono prochuratori per loro & per coloro di cui sono prochuratori stanno Mallevadori per tutti e Guelfi & per tutta la universita de Guelfi 'Che la detta pace fatta & cio che si contiene nella sentenzia data observeranno &c. alla pena di cinquantamila marche d ariento &c. l una meta da essere data alla Camera del Papa & l altra meta alla universita de Ghibellini &c.

Fatte furono le dette carte nel palazzo di Mess. Tommaxo Spigiiati: Et di Vanni de Mozzi presenti e Testimoni sopradetti &c.

Et io Buonamore da Corella del Vescovado di Lucca Notaio publico delle predette cose tutte fui rogato &c.

Guelfi num. 384. intra quali sono Cavalieri 71. & sei Iurisconsulti.

Ghibellini num. 362. intra quali sono 25. Cavalieri & nove Iurisconsulti.

Somma num. 746. intra quali mallevadori si nomina Ser Brunetto Latini & Ser Benci Buglietti

Nella Parte Ghibellina Kavalieri Aureati
A dì 3. di Gennaio 1280.

Mess Bernardo, & } degli Ami-
Mess. Gianni —— } dei } S. Piero Scheraggio
Mess. Guido da Colle ——

Mess.

Mefs. Gualterone Soldanieri — Borgo.
Mefs. Aldobrandino Megliorelli — S. Prancazio.
Mefs. Bocca degli Abati — S. Piero Scheraggio.
Mefs. Iacopino del Mula — Borgo.
Mefs. Giannuccio Soldanieri — Sefto Sampiero
Mefs. Bernardo Mangioni } S. Prancazio
Mefs. Piero Cipriani }
Mefs. Gherardo di Mefs. Lambertefcho Lamberti
Mefs. Donato Capontacchi
Mefs. Bernardo da Monterinaldi
Mefs. Simone di Mefs Bruno de' Brunellefchi
Mefs. Pigello de' Conti di Gangalandi
Mefs. Bozza di Mefs. Filippo degli Scholari
Mefs. Sarnalupo di Mefs. Gentile Soldanieri
Mefs. Neri di Mefs. Rinieri degli Abati detto Mefs. Neri Pichino
Mefs. Simone degli Abati
Mefs. Benzolo di Mefs. Benzola
Mefs. Lottoringo da Varlungo
Mefs. Iacopo d' Angelotto
Mefs. Bardo Admirati
Mefs. Cante da Pulicciano
Mefs. Tedice o vero Mefs. Maffeo Tedaldi.

Kavalieri Aureati della Maffa de' Guelfi.

Mefs. Neri de' Bardi — Oltrarno
Mefs. Rinaldo Malefpine } S. Piero Scheraggio
Mefs. Tommaxo dell' Accordo }
Mefs. Ruggieri da Cuona }
Mefs. Iacopo Petribuoni — Borgo
Mefs. Foglia Tornaquinci — S. Prancazio
Mefs. Forefe di Mefs. Buonaccorfo Adimari } Porzampiero
Mefs. Lamberto di Mefs. Abate Ruftichi }
Mefs. Iacopino del Pazzo }
Mefs. Migliore degli Abati }
Mefs. Bernardo Gruzzoli }
Mefs. Lenzo Uberti
Mefs. Iacobo da Cerreto — Porta di Duomo
Mefs. Roffo Buondelmonti — Borgo

Mess. Taddeo Donati
Mess. Ruberto Adimari
Mess. Cianfa de' Donati — Porta di Duomo
Mess. Talano di Mess. Pepo Adimari
Mess. Neri Bandella
Mess. Buonagiunta Benevieni
Mess. Stoldo di Iacomo de' Rossi — Oltrarno
Mess. Lotteringo di Mess. Gualza
Mess. Strozza Giandonati — } Borgo
Mess. Uguccione Buondelmonti
Mess. Cardinale Tornaquinci. Et suoi discendenti furono detti Cardinali, che di poi furono exuli stati in Arezzo più tempo & negli anni 1500. ne era uno in Ungheria stato presso a Mattia Rege in gran credito e da Sisto offertogli e 'l Cappello lo rinunziò.
Mess. Bindo Baschiera della Tosa degli Anghioni — Duomo
Mess. Chirico
Mess. Giachinotto } d'Uguiccione de' Pazzi — Porta di Duomo
Mess. Pazzo
Mess. Oddo Altoviti — } Borgo
Mess Leone Acciaiuoli —
Mess. Lapo Valenti Cavalcanti
Mess. Cante di Mess. Bernardo Cavalcanti
Mess. Pazzo Bostichi — } Samprancazio
Mess. Gherardino Malespini
Mess. Manetto Spini — Sesto di Borgo
Mess. Manetto Scali
Mess. Ugo Scali — Sesto di Borgo.
Mess. Gianni } Rinieri
Mess. Lapo
Mess. Lotto di Mess. Filippo Gherardini — S. Piero Scher.
Mess. Bottaccio Cavalcanti
Mess. Simone di Donato Donati — } Duomo
Mess. Biondello Teghianza (*al.* Teghiozza) Adimari
Mess. Cipriano Tornaquinci — S. Prancazio
Mess. Mari del Beccuto } Porta di Duomo
Mess. Rosso della Tosa —
Mess. Tommaxo Spigliati de Mozzi
Mess. Giovanni Buonaguidi
Mess. Lambertino di Ghino Frescobaldi

Mess.

Mess. Paniccia Frescobaldi } Oltrarno
Mess. Cante de' Cerchi — }
Mess. Bellicozzo Manieri
Mess. Catelano di Davizzo Catelani — Duomo
Mess. Lotteringo di Ugolino de' Rossi
Mess. Dolce di Benghi
Mess. Lapo del Boccaccio } Oltrarno
Mess. Lapo Buonfigliuoli — }
Mess. Ponzardo de' Pulci ———— } S. Piero
Mess. Rosso di Mess. Attaviano Gherardini } Scheraggio
Mess. Benghi Buondelmonti ——
Mess. Fortebraccio Bostichi } Borgo
Mess. Spinello Gianfigliazzi
Mess. Teghia Buondelmonti ——
Mess. Ridolfo Giandonati
Mess. Gherardo Gianni Adimari
Mess. Lotto degli Agli
Ser Brunetto Latini
Mess. Ruggieri Cosso degli Adimari
Mess. Tieri Visdomini
Mess. Ugo di Mess. Alberto da Ricasoli.

Giurisconsulti Ghibellini.

Mess. Spinello di Uguccione Daini — Duomo
Mess. Filippo Spinelli — Oltrarno
Mess. Angelieri de' Marsilj — Sampiero
Mess. Iacopo da Rignano
Mess. Maffeo di Taldo Tedaldi.

Guelfi.

Mess. Rustico di Mess. Orlandino
Mess. Giotto Botticini — Borgo
Mess. Dogino — } Duomo
Mess. Amadore — }

Nota. Quando si fece quella pace fu con condizione che circa a sessanta Famiglie Ghibelline piu nobili & persone elette che rimanessino di fuori della Cipta e fu rimesso el caso loro nell arbitrio del Pontefice o che

che Lui dessi loro e confini intorno a Roma come li paresse. Oltre alle predette coxe fu aggiunto che alcune Castella presso alla Cipta di Firenze fossino nelle mani del Pontefice e la Santita sua fussi quella che per due anni proximi avessi a dare el magistrato alla Repubblica Fiorentina a suó piacimento come scrive Leonardo Aretino nel Terzo della Istoria & fu ordinato el Magistrato di otto Guelsi & sei Ghibellini che stessino due mesi per volta e stettono dalle Caxe della Badia e fecionsi le abbracciate di centocinquanta per parte abbracciati insieme.

Dal lib. delle Riform. 26. a 268. Lib. B. a 295.

ANno MCCLXXX. Inditione IX. die XXVI. Februarii Florentie Finis facta Communi Florentie de quicquid petere potuisset pro Instrumentis pacis facte inter Guelfos, & Ghibellinos, Magister Bonamore de Corelia, olim Notarius Fratris Latini Legati Apostolici, pro salario sex Instrumentorum lib. 136. flor. parvor. de quibus habuit octuaginta florenos auri pro 33. solidis quolibet computato.

Bonus Not. olim Iannis de Ugnano, & }
Neri Lazzari ——————— } Testes
Ser Rogerius rogatus.



Num. X.

Num. X. per la ſteſſa Rubrica CLIII.

Nomi de' XIV. Buoni Uomini, e de' Savi, che ſostennero ſucceſſivamente per due anni il nuovo governo di Firenze ſtabilito nella Pace dal Cardinale Latino: dal *Quinterno ſenza Coverta delle Conſulte al tempo de'* XIV. *Buoni Uomini del* 1281. *e* 1282. *nelle Riform.* riportati nel noſtro *Zibald. A. a* 263. *tergo*, *e ſegg. e Cod. ant. a* 174. *e ſegg.*

INita pace inter Guelfos, & Ghibellinos Civitatis Florentiae D. Raynaldus de Urſinis Cardinalis Latinus nuncupatus Romanae Eccleſiae Legatus ad bonum & pacificum ſtatum Reipublicae ex utraque parte creavit Quattordecim viros, qui Rempublicam gubernarent: dictique fuerunt Quatuordecim Boni Viri.

SAPIENTES ET XIV. BONI VIRI. *a* I.

Dom. Chiarus (*al.* Chiannes) de Gottolis Liſſius Dom. Stoldi	Ultrar.
Arrigus de Pulcis Tile de Balneó Cinus Aliotti Cavolini	Scher.
Dom. Leone de Acciaiolis Albertinus Bencivenisti	Burg.
Lapus Guillielmi Filippi Rainaldus Roggerii de Pilliis	Pancr.
Nepus Dóm. Faſtelli Porcellus Giannazii	Domus

Giu-

Giugnus de Giugnis — } Por. S. Petri
Neri Brunellini —— }

Dom. Leucius de Leis
Bernardus Rubei Fornarii
D. Adimare D. Bernardi de Adimaribus
Maffeus Pitti
Bindus de Canigianis } Arringatores
Mannuccius Palmerini
Girolamus de Girolamis
Ciolus de Abatibus

Squittinati per effere de' XIV. che non ottennero.

Dom. Lapus filius Tinghi Guidonis Rainucci. Guelf.

Lapus de Zoga fil. Nerii
D. Lotteringus Pegolotti } Ghibellini } de fextu Ultrarni
Ugolinus Palmerii

Dom. Lapus Buonfigliuoli
Fantonus Bernardi Mallii
Dom. Rodulfus Pullienfis } Guelfi } de fextu Ultrarni
Tuccius Guicciardini
Angiolinus Buoninfegne
Cinus de Malliis

XIV. VIRI ELECTI.

Vulpes de Canigianis } Guelfi } Ultrar.
Manettus Benincafe — }
Mangia Rubei delle Botte, Ghibel. }

Andreas Bonfilioli — } Guelfi } S. P. Scher.
Ghibertus Chiariffimi }
Tingus Bonifatii Marfilii, Ghibel. }

Arrigus Marcovaldi } Burgi
Albizzus del Bene — }

Dom. Ubertinus dello Strozza } S. Pancr.
Bernardus Manfredi —— }

Dom. Confilius Rufticì Iudex } Domus
Ciaius del Barone —— }

Paffa Finiguerre —— } Por. S. Petri
Falcus de Portinatiis — }

Ser

Ser Parifcius Ruftici, pro fextu Scher. Officialis	Sindici Capitanei pop. electi per Dom. XIV.
Ugolinus Beniviene, pro fextu Ultrarni	
Salvus Chiari, pro fextu Pancr.	
Cione Moltobuoni, pro Por. S. Petri	
Dom. Ugo Altoviti Iud. pro Burgo	
D. Andreas de Cerreto Iudex, pro Domo	

Dom. Chiarus de Pazzis	Confultores feu Arringatores
Dom. Iohannes Bonaguide	
Dom. Marfilius de Vecchis	
Lapus Rinuccini	
Dom. Nerlus de Nerlis	

Dom. Forefius Dom. Bonaccurfii	Arringatores
Dom. Cardinale de Tornaquincis	
Dom. Giambertus de Cavalcantibus	
Dom. Stoldus Iacoppi	
Dom. Tiniofus de Soldaneriis	

Ghinus Davanzi	Arringatores
Lapus Aimerii	
Goccia de Nerlis	
Maffeus Pitti	
Bindus de Canigianis	
Riccomannus Carri	
Ser Carradore Not.	

Maffius Spinelli	Arringatores
Dom. Albizzus Corbinelli	
Dom. Bonaccurfus Lifei	
Gaddus Dom. Bianchi	

DD. XIV. VIRI MENSE APRIL. MCCLXXXII.

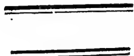
Geri Iuliani	Ultrar.
Borgus Bonfioli	
Amadore Gualterotti	

Ser Bindus Vernaccii	Scheradii
Spinellus Girolami	
Ubertus Capitanei	

Gaddus Bombenis	Borgo
Calenzanus Dom. Uguccionis	

Dom.

Dom. Actavianus Guillielmi Cione (*al* Leone) Villanucci	Pancr.
Sinibaldus Marabottini Strinati Ruffolus de Ruffolis	Domus
Bindus Dom. Fuligni de Adimaribus Gherardus de Caponsacchis	Por. S. Petri
Ciapus Cavalcantis Dom. Oddo Altoviti Dom. Biancus Struffaldi Cenni Buontaccorde Dom. Leone de Acciaiolis Dom. Corsus D. Simonis de Donatis	Arringatores



Num. XI.

Num. XI. per la detta Rubrica CLIII.

Memorie dell' Insigne Monastero, e Chiesa di S. Maria Novella.

Avvertimento sopra le seguenti Memorie.

„ IL grande, sontuoso, ed eccellente edifizio del Mo-
„ nastero, e della Chiesa nuova di S. Maria Novella
„ fondata, come dice, con tutti gli altri Storici, il
„ nostro Autore, dal Cardinale Latino in quell' anno
„ stesso, che e' fu a Firenze a stabilire la pace, di cui
„ finora abbiamo recati i documenti principali, c' invita
„ a produrne al pubblico tutte quelle ricordanze, che
„ ci troviamo avere tra mano. Questa è una delle mag-
„ giori Chiese, che si ammirino nella nostra Città, ed
„ una delle tre fondate da' nostri buoni Fiorentini in quel
„ secolo; e sono il Duomo, o vogliam dire S. Maria
„ del Fiore, che fu l' ultima, S. Croce, che fu la se-
„ conda, e questa, che in ordine di tempo fu la pri-
„ ma, e che nell' eccellenza dell' architettura, e di
„ tutti gli annessi non la cede certamente all' altre. Di
„ essa parla diffusamente il celebre P. Richa nel Tomo III.
„ per sette lunghe Lezioni, producendo molti monu-
„ menti sì della vecchia, e piccola, e della nuova, e
„ magnifica Chiesa, come del grandioso, e vago Mo-
„ nastero ad essa unito. Più ne potrà dire certamente
„ un erudito, e dotto Figliuolo di quel medesimo Con-
„ vento, che da molto tempo ci fa desiderare la storia
„ ragionata di tanti uomini insigni della Religione di
„ S. Domenico, che quello hanno decorato, e renduto
„ viepiù celebre. Noi spigoleremo solamente quello,
„ che per la tanta copia di cose grandi è stato negli-
„ gentato dal primo, e forse non sarà curato dal secon-
do;

„ do; ma che non lascerà di essere e piacevole, e fors' anche utile a' veri amatori della storia patria, che talora nel solo, e semplice ritrovamento di un antico nome o di persona, o di cosa acquistano gran lume, onde quella illustrare viemaggiormente. Ecco dunque quanto abbiamo ricavato da' soli MSS. che abbiamo presso di noi. „

§. I. Estratti di alcune donazioni, e vendite fatte in diversi tempi alla Chiesa vecchia, e nuova di S. Maria Novella, cavati dall' Archivio di essa, e riportati nel nostro *Zibaldone A. a* 213. *e segg.*

An. MCV. FLucatio figliuolo di Ildizza, & Italia sua donna donano alla Chiesa di S. Maria Novella un pezzo di terra posto rasente il Cimiterio della detta Chiesa. Figliuoli di Ugone di Andrea, & Gasdia figliuola del Caza confinanti.

MCCLII. Renuccio Rettore di S. Paolo insieme con li suoi Canonici vendono un pezzo di terra a' Frati di S. Maria Novella posto nel popolo di S. Paolo confinato 1. dalla Chiesa di S. Maria Novella. 2. Niccolana moglie già di Tornaquinci del Pecora 3. uomini del Borgo di S. Paolo. 4. Testa figliuolo già del Buono. Testimonj Masconico, e Buonafede Frati della Penitenza, Cambio f. di Compagno, Giovanni f. di Bencivenni. Rogato nel Chiostro della Chiesa di S. Paolo per mano di Ser Aldobrandino di Cambio Not.

——— Mess. Francesco Vescovo di Firenze dà licenza al Priore, e Canonici di S. Paolo di vendere un pezzolino di terra di panora 21. a' Frati di S. Maria Novella posto in sulla via nuova infra S. Sisto, e Mugnone. Cione di Mess. Ruggerino Minerbetti, e Lippo di Pagno dello Strozza testimoni al Contratto, e Ser Oddo Benincasa ne fu rogato. (Questa via nuova oggi si chiama la via del Sole concios-

cioffiachè l'altre due che da Mugnone arrivavano a S. Sifto, l'una Borgo di S. Pancrazio, l'altra la via delle Belle donne allora fi diceva. Correva allora Mugnone fu per la Piazza nuova di S. Maria Novella, ed eravi un Ponte.)

MCCLXXII. Marchefe di Ricco Baldi vende a' Frati di S. Maria Novella un pezzo di terra di ftaiora..... con cafolare, ed orto pofto in Borgo nuovo (oggi detto Gualfonda) confinato 1. Via. 2. Muri della Chiefa di S. Maria Novella. a 3. Migliore detto Loro f. di Riftoro. a 4. Baldanza f. di Bernardo, e Ricovero f. di Guido. Teftimoni al Contratto Silimanno Converfo f. già di Bertalotto, e Corfo di Martino. Ser Marchefe di Riccobaldo da Leccio Not. rogat.

Dallo fpoglio dell' Archivio generale di varj Notai. *Ex primo quinterno Imbreviaturarum lo. f Benghi Bonfilioli de Cantapeccbis a 16. Zibal A. a 17.*

MCCXCI. Nicholaus Papa IIII. praecepit Priori, & fub Priori S. Mariae Novellae de Florentia, ut reftituant bona omnia nobilis viri Dom. Stephani de Columna olim Provinciae Romandiolae Rectoris, quae Reverendus Pater Dominus B. Archiepifcopus Ravennas penes vos fecit deponi. Parduccio de Canigianis, & Maro D. Ianni Ridolfi Mercatoribus Florentinis de focietate Canigianorum. Data Urbe veteri 5. Kalend. Aprilis Pontificatus fui anno 4.° Fr. Rinerius dictus Grecus Subprior S. Mariae Novellae.

Dal Lib. de' Configli delle Rifor. fegn. E. a 132 *preffo il Borgbini Spogli Cod.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magl.*

MCCXCV. Si donano a' Frati di S. Maria Novella per edificare la Chiefa lire 1200. ed a' Frati di S. Spirito lire 400. E fimile limofina fi trova data ancora nell' anno 1297. *al lib. G. a 69.* e nell' anno 1298. *al lib. I. a 86.*

Dall' Imbreviature di Ser Matteo Biliotti a 101. Zibald. sudd. a 13. tergo.

MCCXCV. Masinus de Maccis populi S. Michaelis in Orto in suo testamento reliquit lib. 10. pauperibus. In subsidium Terrae Sanctae lib. 10. Operi S. Reparatae sol. 40. Ecclesiae S. Bartoli de Corso sol. 50. Plebi de Remulo sol. 20. S. Donato de Turri sol. 20. S. Mariae de Rignalla sol. 20. S. Marie de Compiobbio sol. 20. Sore Lisabettae de Monticellis consanguineae lib. 10. Operi Ecclesiae S. Crucis Fratrum Minorum sol. 40. Operi Fratrum Praedicatorum Sanctae Mariae Novellae sol. 40. Operi Ecclesiae Fratrum del Carmine sol. 40. Bellae famulae suae sol. 100. Bartolo filio suo naturali dimidia praedii communis inter se & Caponsaccum fratrem suum positi in populo S. Romoli in Villa Magna in Villa de Monte Acuto D. Ioannae sorori suae. Caponsaccum fratrem suum ex utroque parentem haeredem instituit.

Del suddetto Cantapecchi. Zib. cit. a 29. ter.

MCCXCVI. Domina Tinga vidua uxor q. Lapi Bonaguidae de Bardis, & filia q. Tinghi della Tedesca populi S. Fridiani fecit suum nuncupativum testamentum consensu, & preambula .... Tisinghi q. Benghi della Tedesca populi S. Fridiani nepotis Mundualdi sui: reliquit sol. 10. — Baldo filio naturali Lapi viri sui. Et reliquit solidos 40. ponendos super altare Ecclesiae S. Mariae supra Arnum, in qua elegit funus & sepolturam. Item reliquit societati dictae Ecclesiae solidos quadraginta. Item Operae Sanctae Crucis solidos quadraginta. Item reliquit super altare maiori S. Crucis solidos sexaginta pro missis canendis. Operae S. Reparatae solidos viginti. Operae S. Mariae Novellae solidos decem. Item super altare dictae Ecclesiae solidos xx. — Dominabus de Monticelli xxx. solidos. Dominabus de Ripoli sol. 10. Dominabus S. Dominici sol. 10. Fratribus S. Io. Baptistae sol. 10. Fratribus S. Mariae del Carmine sol.

fol. x. Fratribus S. Spiritus fol. x. Hofpitali S. Galli fol. x. Dominabus de Faventia fol. 20. Dominabus Convertitis fol. 5. Dominabus de Muris fol. 5. Dominabus de Reclufis de Cantignano fol. x. Dominabus S. Gherardi inter eas equaliter convertendos fol. 10. Fratri Accurfio unum Mantellum bigelli. Hofpitali del Bigallo fol. 5. Eremitis Fefulanum inter eos pariter convertendos fol. x Super altare Sanctae Mariae de Servis fol. x. Presbytero Ugolino Rectori Ecclefiae S. Mariae fupra Arnum pro Miffis cantandis fol. xx. Fratri Iofepho de S. Cruce Confesfori fuo fol. x. Pauperibus lib. 60. diftribuendas per dictum Presbiterum Ugolinum, & D Mantem uxorem D. Iannis Bonaguidae de Bardis. Haeredem vero inftituit Perozzum filium natum ex fe & dicto Lapo q. viro fuo, & fi fine filiis deceffèrit fubftituit Benghum nepotem dictae Teftatricis fupradictum.
Mele Neri Tucci, & aliis Teftibus.

Dall' Archivio di S. Maria Novella. Lib. A. a 213. e fegg.

MCCXCIX. Dom. Teffa uxor q. Micchi pop. S. Marie Novelle reliquit quedam bona pofita in pop. S. Petri de Monticelli Fratribus S. Marie Novelle prefentibus infrafcriptis teftibus, videlicet Buono Martini pop. S. Laurentii, Spiliato Benincafe pop. S. Sepulchri de Monticellis, Cenni Buonaccorfi, Nuccio Buoni pop. S. Marie Novelle.
Ser Guardo (*così*) Spadaccia Not. rogat.

MCCCIII. Dom. Tuccia Veftita f. quond. Fafcie, & uxor quond. Nerii Aliotti de Ebriacis donat Fratribus S. Marie Novelle unum petium Terre pofitum iuxta eorum ortum ftariorum x. & medio infra hos fines, viam, & ortum, & Nerium Pieri Guardi. Quod petium terre emit a Bingerio q. Dom. Ugolini de Tornaquinciis, & Tutore Tieri Pupilli q. Marabottini de Tornaquinciis. Mundualdo Alberto del Bene Albizzi.
Ser Gherardo Spadaccia rogat.

MCCCXLVII. Mess. Ruggerino di Buoncambio Minerbetti pop. di S. Miniato fra le Torri nel tempo di sua vita usò fare ogn'anno nel giorno di S. Tommaso Martire una pietanza a' Frati e Capitolo di S. Maria Novella, e morendo lasciò eredi Maso, e Cione suoi figliuoli gravandoli nel suo Testamento a fare ogn'anno la detta festa, e pietanza; ma ricusando poi li suoi discendenti di effettuare la detta volontà, i Frati gli posero al Vescovado, e sotto dì 15. d'Aprile 1347. in virtù del detto Legato ottennero sentenza, che condannò li Minerbetti a dover fare tal pietanza nella maniera che si fa fino oggi, & ad essa intervengono tutti quelli della detta Casata.

MCCCXLVIII. Torinus Baldesis populi Sancti Pancratii condidit suum Testamentum, & reliquit libras mille, ut in Ecclesia Sancte Marie Novelle pingeretur tota historia Testamenti veteris, & Florenos tercentos auri pro faciendo porta maiori dicte Ecclesie, que respicit Plateam novam.

Fr. Iacopo Passavanti esecutore.

MCCCLXV. Actum in Episcopali Palatio coram Dom. Petro Episcopo Florentino Delegato Apostolico, testibus Dom. Lapo de Castiglionchio Decretorum Doctore, Ser Matteo Gherardi Notaio, & D. Nerio de Corsinis Preposito Florentino. Bartolus, & Smeraldus fratres filii Strozze de Strozzis nobiles Domicelli pop. S. Marie Ugonis, & nobilis mulier Dom. Diana quond. Iacobi Strozze de Strozzis, & filia quond. Dom. Lippi de Giambollariis presentaverunt Litteras Apostolicas ut cognoscerent an Fratres Dominicani eorum habitu induissent Alexium filium suum invite.

Ser Laurentio q. Ser Tani Nigi de Lutiano rogat.
Fr. Giovanni di Giachinotto Giachinotti Priore
Fr. Iacopo Dietisalvi Suppriore
Fr. Ugo de Bardis
Fr. Uberto Donati
Fr. Miniato Lapi
Fr. Domenico di Piero Naddi
Fr. Angelus Gondi

Fr. An-

Fr. Angelo Adimari
Fr. Antonio Simonis
Fr. Giovanni Benci
Fr. Domenico Pantaleoni
Fr. Michele de Guidalottis
Fr. Lodovico Peruzzi
Omnes Fratres S. Marie Novelle de Florentia donant Dom. Diane de Strozzis supradicte usufructum quarumdam rerum Fratris Alexii eius filii.

MCCCLXXVII. Dom. Diana vidua uxor quond. Iacobi Strozze de Strozzis, & filia quond. Dominici Lippi de Giambollariis suum condidit testamentum, & infra l'altre cose lasciò a Frate Alesso suo figliuolo, & alla Compagnia di S. Pietro Martire un Podere posto nel popolo della Pieve di S. Stefano in Pane confinato 1. da Giovanni & Iacopo di Bernardo Giambollai. 2 da Manfredi, Francesco, Bernardo, & Lionardo fratelli, e figliuoli di Domenico di Lippo Giambollai. Ugo di Domenico Vecchietti esecutore.

Indulgenze concedute a chi somministrasse limosine per la fabbrica della nuova Chiesa di S. Maria Novella, e prima di Onorio Papa IV.

MCCLXXXV. Honorius Episcopus servus servorum Dei. Universis Christifidelibus per Florentinam, Pistoriensem, & Aretinam Civitates dispersis salutem, &c. Quoniam, ut ait Apostolus, &c. Cum igitur sicut Dilecti filii Prior, & Conventus Fratrum Predicatorum Civitatis Florentie Nobis significare curarunt: ipsi Ecclesiam ibidem construere inceperint opere sumptuoso in qua divinis possint laudibus deservire, & ad ipsius consumationem operis fidelium subsidia sint eis plurimum opportuna, &c. Quadraginta dies de iniuncta sibi penitentia relaxamus presentibus post quinquennium minime valituris quas mitti per questuarios districtius inhibemus, eos si secus factum fuerit carere iuribus decernentes. Datum Rome apud S. Sabinam v. Nonas Maii Pontificatus nostri anno primo.

Altra simile di Fra Iacobo Vescovo di Firenze.

MCCLXXXVI. F. Iacobus de Ordine Predicatorum sola Dei, & Apostolice Sedis gratia Florentinus Episcopus universis Christifidelibus presentes Litteras inspecturis salutem in Domino sempiternam. Quoniam, &c. Cum igitur dilecti in Christo Filii Prior, & Conventus FF. Predicator. de Florentia qui spretis mundanis illecebris elegerunt famulari Domino occasione voluntarie paupertatis opus grande inceperint, videlicet Ecclesiam construendam ad honorem gloriose Virginis Dei Genitricis Marie, & Beati Dominici Confessoris, nec ipsam cum ipsi pro vivendi necessitate mendicent complere possint nisi subventione Christifidelium compleatur, universitatem vestram rogamus, & hortamur in Domino in remissionem vobis peccaminum iniungentes quatenus de bonis vobis collatis a Domino pias ad hoc eleemosinas, & grata subsidia erogetis, ut per subventionem vestram opus inceptum consummari valeat, & vos per hec & alia, que Domino inspirante feceritis ad eterna possitis gaudia pervenire. Nos vero de Omnipotentis Dei misericordia, &c. omnibus vere penitentibus, & confessis qui manum porrexerint adiutricem quadraginta dies de iniuncta sibi penitentia misericorditer relaxamus. In quorum testimonium presentes Litteras fieri fecimus, & nostri sigilli munimine roborari. Datum Florentie apud S. Mariam Novellam duodecimo intrante Augusto sub anno Domini millesimo ducentesimo octuagesimo sesto Indictione quarta.

Il Sigillo del Vescovo viene così descritto dal Borghini, Spogli *Cod.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magliab. a* 69.

Erant sculpte sex imagines circumscripto his Litteris Cruce premissa

✠ FRATRIS IACOBI DE ORDINE PREDIC. DEI GRATIA EPISCOPI FLORENTINI.

§. II.

§. II. Alcune elezioni antiche di Sepoltura nella Chiesa di S. Maria Novella, estratte dal suddetto *Zibald. A. tra le Imbreviature di vari Notai*, *ivi a* 113.

An. MCCC. o MCCCI.

DOm. Tessa uxor quond. Giannis, vel Chianni de Anchionibus, & filia quond. Dom. Iannis de Tornaquincis petiit in Mundualdum Valorem Iacobi pop. S. Pauli, & suum fecit Testamentum in quo reliquit corpus suum sepeliendum in Ecclesia S. Marie Novelle. Pierus Manzuoli eius debitor. Dom. Ioanne Santuccie Dom. Lotti Bertaccii recluse in Monasterio S. Dominici flor. 40. Heredes instituit Dom. Baldesem de Tornaquinciis fratrem suum, & Dom. Gentilem, & Giannem q. D. Teste nepotem suum, unumquemque in quarta parte unius domus, & filios Canghelli quond. Soldi in octava parte dicte domus, & filios quond. Dom. Lotti Bertaccie in alia octava parte. Presentibus testib. Donato Valoris, & Piero Grandonis pop. S. Michaelis Bertelde, & aliis.

Ser Bonaccursus Salvi Not. rogat.

MCCCIII. *Ivi a* 117. *tergo*. Bettinus q. Corsi Minerbetti eger condidit Testamentum, & sepulturam elegit in Ecclesia S. Marie Novelle. Reliquit Societati S. Marie Orti S. Michaelis flor. 28. Dom. Lippe Pinzochere fil. q. Dom. Ruggerini, D. Ciole uxori Masi Dom. Ruggerini, Dom. Diane uxori Lapi Minerbetti, Dom. Diane sorori sue, Sorori Simone recluse in Monasterio S. Dominici, Dom. Simone uxori sue, & Ioanne filie sue pro ea maritanda libras 500. ad florenos. Heredes instituit Lapum filium suum, & ventrem qua mulier erat pregna. Tutores reliquit Simonam uxorem suam, & Lapum fratrem suum.

Ser Bonaccursus Salvi Not. rogat.

MCCCIII. *Ivi*. Galganus quond. Bartholomei de Becchis pop. S. Andree de Florentia eger corporis, fecit Testamentum, & corpus reliquit sepelliendum apud Ecclesiam S Marie Novelle. Pro funere reliquit libras 50. distribuendas per Coluccium, & Giacottum filios suos, & alias libras 100. distribuendas pauperibus Item reliquit Reverendo viro Dom. Simoni Rectori Ecclesie S. Andree Penitentiario suo, a quo suorum peccatorum dixit penitentiam lib. 100. flor. pp. Item Dom. Marchigiane matri sue dotes suas, videlicet libras 350. Pisanor. Et insuper ei legavit libras 101. dicte monete, quas reliquit eidem Domine, & Bru...... fratri dicti Galgani, & filio dicte Dom. Marchigiane, & insuper omnes masseritias sue domus de Florentia, & usufructum omnium bonorum si steterit cum infrascriptis heredibus. Heredes instituit pro equis portionibus Coluccium, Giacottum, Giannem, Masinum, Lippum, & Bettum filios suos. Acta sunt hec omnia in domo Dom. Giannis Buiamontis posita in pop S Andree, in qua idem Testator iacebat presentibus Testibus, videlicet
Dom. Gianne Buiamontis
Betto Guidonis Sanne
Lando Pauli famulo dicti Dom Giannis
Ser Bonaccursus Salvi Not. rogat.

MCCCIV. *Ivi a* 120. Dom. Lippa uxor quond. Ioannis Dom. Filippi de Barberino petiit in Mundualdum Feum q. Cionis Dom. Ruggerini Minerbetti, & suum condidit Testamentum, & voluit sepelliri in Ecclesia S. Marie Novelle induta vestimentis Dominarum de penitentia. Fecit suas fideicommissas Dominam Bitam socerarn suam uxorem quond. Dom. Filippi, & Dom Calem matrem suam, & Dom. Lippam fil. q. Dom. Ruggerini Minerbetti, & Masum patrem suum in dimidia, & Ugolinum, Filippum, & Ghitam, filios suos in alia dimidia.
Ser Bonaccursus Salvi Not. rogat.

MCCCV. Indict. tertia 4. Iunii (*Zib. C a* 111.) Iacobus Iambollarius f. q. Ricevuti pop. S. Marie Ughi Testator in-

infirmus lascia lire 200. f. p. da distribuirsi come appresso Pe 'l passaggio generale oltremare in sussidio della Terra Santa lire 50. All' Opera di S. M. Novella sol. 100 di fior. p. e sopra l' altare di detta Chiesa lire 3. & un torchietto di libbre 4. Alle Donne del Monastero di S. Maria de Prato sol 20. Alle Donne di Faenza presso a Mugnone sol. 20. Allo Spedale di S. Gallo un letto di lire 15. Alle Donne del Monastero di S. Domenico sol. 20. A' Servi di S. Maria di Cafaggio lire 3. per le Messe, e un torchietto di lib. 4. Item Fratri Iacobo dicti Ordinis filio Bene del Nano lire 3. per una Cappa. Alle Donne Convertite sol. 20. Item sopra l' altare del nuovo luogo di Cafaggiuolo ubi moratur Masus nepos dicti Testatoris per una Pianeta sol. 100. fl. p. e lir. 3. per le Messe, ed un torchietto di lib. 4. Allo Spedale di S. Maria Nuova per un paio di Lenzuola, ed un copertoio lire 4. All' Opera di S. ✠. sol. 100. e per le Messe lire 3. ed un torchietto di lib 4. All' Opera di S. Reparata sol. 40. Alla Compagnia d' Orto S Michele per i poveri sol. 20. Alla Compagnia maggiore di S. Maria per i poveri sol. 100. A S. Maria degli Ughi per le Messe lire 3. ed un torchietto di lib. 4. Alle Donne del Monastero di Ripoli sol. 40. Alle Donne del Monastero di Monticelli sol. 20. Alle Donne del Monastero di S. Donato a Torri sol. 20. Item Lippe fil. q. Bene del Nano sol. 40. nepti Testatoris. Allo Spedale del Bigallo sol. 20. Del resto delle lire 200. volle si comprassi panno lino e lano per vesti, e camice per i poveri. Executores More q. Filippi Ricevuti, Presbiter Tommasius & Lapus q. Lippi f. Testatoris, Bindus f. Natalis dicti Lippi. Heredes instituti Lapus, Bernardus, & Dominicus f. q. dicti Lippi, Cilia, Simona, & Margherita f. q. dicti Lippi innupte, Dom. Nera uxor Castelli, Dom. Tessa uxor Fei Tedaldi, Dom. Monacha uxor Besis Carletti, Dom. Tessa uxor Gherardi Nardi f. q. dicti Lippi, Simona que Lucia vocabatur, & Taddea f. q. d. Lippi recluse in Monasterio de Ripolis. D. Bice vidua uxor q. dicti Lippi. Vuole esser sepolto appresso alla Chiesa di

S. Ma-

S. Maria Novella, ed in sussidio delle mura di Firenze fol. 10. Actum Florentie in domo Testatoris in pop. S. Marie Ughi. Testes Dom. Ubertinus dello Strozza Iudex pop. dicti, Bonaiutus Solarius q. Bonaventure pop. S. Trinitatis, Vanninus Calzolarius q. Benvenuti pop. S. Marie Ughi, Duccius Pelliparius q. Credi pop. S. Laurentii, Bambus Pelliparius f. Arlotti dicti pop. Cambius Pezzarius f. Benci pop. S. Marie Novelle, & Mulettus Petri pop. S. Nicolai.

Ser Aldobrandinus q. Cambii Not rogat.

Ser Cambius dicti Ser Aldobrandini.

MCCCV. die 30. Iulii (*Zib. A. a* 123.) D. Diana uxor Lapi Minerbetti, & filia q. Pegolotti Ardinghi consensu viri sui fecit Codicillos, & corpus suum indutum habitu Dominarum de penitentia sepelliri iussit in Ecclesia S. Marie Novelle, & reliquit libras 60. distribuendas pauperibus, sicuti voluerint Dom. Lapa & Dom. Tessa sorores sue, & Dom. Ghesina filia sua. Actum in domo dicti Lapi in pop. S. Miniati inter Turres.

Ser Bonaccursus Salvi Not. rogat.

MCCCIX. *Ivi a* 147. *tergo*. Actum in pop. S. Marie Alberigi in domo infrascripti Taddei die 29. mensis Maii presentibus testib. Piero Landi de Aguglione, Gherardo Ser Barletti pop. S. Marie Alberici, Ioanne Caponis pop. S. Felicis in Piazza. Taddeus filius q. Dom. Buosi de Donatis existens in extremis, tamen sanus mente, & intellectu volens sue anime providere, & peccatis absolvi confessus fuit Fratri Primerano Ord. Predicatorum, & Presbitero Lapo Rectori Ecclesie S. Marie Alberici se damnificasse certos homines quos dictis Confessoribus nominavit in duabus domibus quas combussit, & volens pro remedio anime sue dicta damna reficere, & emendare dictus Taddeus, & Andreas eius filius paterna vi se obligaverunt reficere cui intererit omne damnum sub pena flor. 200. auri, & fideiussorem debiti dedit Giannem Bonaccursi pop. S. Marie Alberici. Item dictus Taddeus, & Andreas promiserunt dictis

dictis Confessoribus solvere omnia legata olim facta, & relicta per Dom. Buosum patrem dicti Taddei quando dictis Confessoribus videbitur. Item legavit habitationem, & alimenta in sua domo Dom. Ioanne sue uxori filie Cornacchini de Cornacchinis toto tempore, quo indigeret, & a dicto Cornacchino non posset alimentari. Item dictus Taddeus in extremis existens, ut supra, iudicavit, & reliquit animam Omnipotenti Deo, & corpus suum sepelliendum apud Ecclesiam S. Marie Novelle de Florentia, & ibi Ecclesiasticam elegit sepulturam, presentibus item testibus Albizzo Cionis Venture, pop. S. Marie Novelle, & Nuto Maffei pop. S. Iacobi de Magliano.

Ser Dolcebene Chiarissimi de S. Laurentio ad Viglianum Not. rogat.

§. III. Nomi di Uomini, e di Donne seppelliti in S. Maria Novella, tratti da un Libro di Cartapecora esistente nelle mani de' Frati di detta Chiesa. Li numeri che sono in margine denotano il giorno del mese nel quale furono seppelliti tirato il frego ad ogni giornata che si muta. *Nel detto Zibald. a 190. coll' ordine che appresso.*

GENNAIO.

Anni

1\. 1353. SEr Martino da Combiata pop. S. Marie Novelle sepolto primo Gennaio. a 1.

1364\. Guido di Giovanni di Mess. Neri de Tornaquinci

1392\. Andreas Pieri pop. S. Lucie Omnium Sanctorum cum habitu.

1395\. Bindus de Vecchiettis populi nostri.

1377\. Dom. Lisa uxor Gregorii Picconis de Tornaquincis pop. S. Michaelis Bertelde.

2\. 1337.

2\. 1337. Dom. Bilia de Bostichis uxor quond. Bernotti de pop. S. Stefani. a 2.
1413\. Ioannes Iacomini Dom. Tomme de Strozzis pop. S. Felicis in Piazza reliquit Conventui eleemosinam perpetuam.
1374\. Dom. Niccolosa uxor Angeli Ioannis D. Tedicis de Adimaribus pop. S. Marie in Campo.

3\. 1352. Ioannes Perozzi de Saffettis, a 3.
1413\. Ioannes Iacopini de Strozzis pop. S. Felicis in Piazza cum habitu, reliquit Conventui &c.
1333\. Dom. Ghita uxor q. Dom. Andree de Bardis, & fil. Palle de Strozzis de pop. S.....
1370\. Dom. Margherita de Manfredis pop. S. Petri Bonconsigli cum habitu FF. Minorum quem portavit an. 60. & ultra.

4\. 1345. Dom..... moglie di Nepo di Cecco Spina.
1336\. Dom. Lora uxor Ioannis Petri Pizzicagnoli pop. S. Marie Novelle. a 4.
1352\. Francifcus Gucci de Vicedominis pop. S. Marie de Campo.
1336\. *vel* 1338. Dom .... f. q. Ser Geppi & uxor Ser Mattei de Licciano p. S. Mich. Vicedominorum.

5\. 1314. Cecchus Mannelli. a 5.
1345\. Uberto de' Giuochi.
1405\. Zenobius de Agolantibus pop. S. Marie Novelle cum habitu Ordinis.

7\. 1372. Dominicus Dom. Ciampoli de Cavalcantibus, cum habitu dicto. a 7.

8\. .... Bindus de Maccis. a 8.
1357\. Dom. Valore D. Pepi de Bondelmontibus.
1333\. Dom. Tessa uxor quond. Nerli Bindi de Nerlis pop. S. Fridiani.
1383\. D. Ioanna de Guidalottis uxor q Michaelis Nardi Merciarii pop. S. Marie maioris cum habitu.

9\. 1337.

9. 1337. Vanni fil. q. Dom. Vannis Gioia de Vicedominis pop. S Michaelis Vicedominorum. a 9.
1373. Giovanni di Bartolo Agoraio pop. S. Laurentii.
1463. Alfonso di Francesco Tornabuoni.
1336. Dom. Picchina uxor quond. Dolce de Sommaia pop. S. Lucie.
1379. Dom. Bice uxor q. Duti Costi (*al.* Dati Chesti) pop. S. Pauli cum habitu Ordinis.

---

10. 1335. Nerozzius Mei de Cocchis pop. Sancte Trinitatis. a 10.
1337. Dom. Aldruda uxor quond. Masi Aldobrandini de pop. S. Marie Novelle.
1383. Dom. Tommasa uxor Alexandri de Alleis pop. S. Marie Maioris cum habitu Ordinis.

---

11. 1333. Vanni di Vante Rimbaldesi pop. S. Pauli. a 11.
1343. Naddo (*al.* Nardo) di Cenni Oricellai.
1365. Iacobus Silvestri de Ricciis pop. S. Petri Celorum cum habitu Ordinis.
1397. Remigius Andree de Rondinellis pop. S.Lauren.
1380. Dom. Gemma uxor Niccolai de Guasconibus pop. S. Laurentii cum habitu Ordinis.

---

12. 1331. Vanni Ducci pop. S. Marie Novelle.

---

13. 1372. Tommaso Lapi, sive Laki pop. S. Pauli cum habitu Ordinis. a 13.
1405. Oddus Dom. Mainardi de Cavalcantibus allatus è Viterbio, cum habitu dicto.
1383. Dom. Ermellina uxor Bartoli Niccolai de Cocchis cum habitu dicto.
1386. (*al.* 1396.) Dom. Zebarna (*al.* Tebaina) uxor Gualterotti Dietisalvi pop. S. Andree.
1372. Dom. Lisa uxor Laurentii pop. S. Felicis cum habitu Ordinis.

---

14. 1369. D. Ludovicus de Ciccionibus de S. Miniate
Blasius Dom. Rodulfi de Ciccionibus dictis

Ser

Ser Philippus Lazzarini de Bonromeis Nardus de Marſignana Antonius Filippi Magagnini Ser Nicolaus Ser Salvi Ioannes Guiduccini	Omnes de S.Miniate al Todeſco mortui cum ſanguine.

1314. Dom. Ghiſola uxor q.Bindi Barucci de pop. S....
1345. Dom. Franciſca uxor Albizzi de Rigalettis pop. S. Michaelis Vicedominorum.

15. 1380. Gualterottus Boccaccii de Brunelleſchis pop. S. Leonis cum habitu.
1335. Dom. Tana de Bocchis, o Rocchis pop. S. Margherite veſtita S. Marie Novelle.
La Liſa, che ſtava in Gualfonda ſepulta eſt cum habitu fecit teſtamentum manu Ser Antonii Calcalandi, dimiſit heredem Hoſpitalem S.Galli & dictum Hoſpitale tenetur facere cantare, & facere piatantiam in Conventu Conventui in perpetuum.

16. 1326. Chinus Aringhieri pop. S. Marie Novelle.
1355. (*vel* 1345.) Caſtellus Lippi Beccuti pop. S. Marie Maioris.

17. 1381. (*vel* 1385.) Dom. Georgius Dom. Franciſci de Scalis pop. S. Trinitatis cum ſanguine.
1386. Paulus Soldini pop. S. Marie Novelle.

18. 1381. Dom. Agnola pauper pop. S. Lucie.
1355. Magiſtro Bonaventura de Sexto p. S. M. Novel.
1356. Roſſo Buonomini.
1386. Simone Calzolaio pop. S Benedicti cum habitu Ordinis.
1386. Dom. Piera uxor Bartoli Burci pop. S. Laurentii cum habitu.

19. 1381. Ceſar Gherardi de Iochis pop. S. Margherite cum habitu. a 19.
1383. Nofrius Pagnozzi de Tornaquincis, & Dom. Ghita uxor Dom. Niccolai de Tornaquinciis,

ciis, mortui Pist. tempore pestis, & allata corpora die 19. Ianuarii 1383.

20. 1378. Bancus Malateste de Cavalcantibus pop. S. Marie sup. Portam, cum habitu. a 20.
1378. Dom. Cilia uxor Ioannis Ristori Niccoli pop. S. Laurentii, cum habitu.

21. 1335. Procaccius Dom..... de Alferiis pop. d. p. a 21.
1335. Dom. Iohanna de Iochis pop. S. Margherite.
1335. Dom. Tana uxor olim Lapi Cambi Speziale pop. S.....
1335. Dom...... uxor Pasquini Fabri.
1377. Dom. Filippa uxor Uberti Marchi de Strozzis pop. S. Pancratii, cum habitu.
1405. Dom. Constantia Pinzochera f. Iuliani Lippi pop. S. Marie Novelle.

22. 1335. Ioannes de Gallis pop. S. Marie Novelle. a 22.
1369. Dom. Margherita de Alfanis pop. S. Reparate, cum habitu.
1372. Dom Iacopa uxor Dominici Francisci Burghi cum habitu.
1386. Andreas Vinatterius de Mucello cum habitu Ordinis, pop. S. Marie Novelle.
1382. Dom. Iohanna uxor Bartolomei Rinieri Gherardini pop. S. M. in Campo cum habitu Ordinis.

23. 1333. Dom. Bartola uxor quond. Ciangherini de Beecanugis pop. S. Michaelis Bertelde.
1370. Dom. Bona uxor Simonis, & mater F. Andree Simonis de pop. nostro cum hab. Ordinis.
1386. Laurentius Bartoli Sensale pop. S. Pancratii.

24. 1340. Ioannes Bonfantini pop. S. Laurentii. a 24.
1336. Dom. Lisa fil. quond. Cionis Buera, & uxor..... de Galigariis pop. S. Marie Novelle.
1345. D. Lippa uxor Francisci Cicalini p. S. Margher.
1387. Dom. Lisa uxor Dini Iacobi del Pecora pop. S. Salvatoris. a 25.

25. 1336.

25. 1336. Calvanus de Bostichis.
1340. Bartholus Sarto pop. nostri.
1335. Dom. Bandecca uxor quond. Ioannis Gherardini pop. S. Michaelis Bertelde.
1382. Dom Francisca uxor Cionellini de Cavalcantibus pop. S. Simonis cum habitu.
1384. Dom. Isabetta Stefani Stefani, & uxor Alexandri pop. S. Trinitatis cum habitu Ordinis.
1387. Dom. Piera uxor Leonardi Dominici del Materassa pop. S. Marie Novelle.

26. 1339. Dom. Bice de Bisdominis pop. S. Michaelis de Bisdominis.
1345. *vel* 1355. Lucia uxor Iacobi Betti pop. S. Lauren.
1353. Dom. Bartolomea uxor Angeli de Canto pop. S. Laurentii. a 26.

27. 1351. Francesco di Mess. Ciampolo de Cavalcantibus cum habitu.
1377. Tommaso del Ricco pop. S. Pancratii.
1345. Dom. Francisca uxor Ghighi del Benchiari pop. S Trinitatis.
1365. *vel* 1369. Dom. Tessa uxor Andree Dom. Niccole Lapi pop. S. Miniati inter Turres.
1301. (*al.* 1373.) Dom. Bartola uxor Niccolai Cinghetti populi S. Marie Novelle. a 28.

28. 1372. *vel* 1377. Romeus Maringhi pop. S. Laurentii.
1378. Manfredus Dominici de Giambollariis pop. Sancti Michaelis Bertelde cum habitu.
1386. Iohannes Zampe de Tornaquinciis p. S. Pancrat.
1386. Tomas Guardi Regatterius pop. S. Laurentii, cum habitu.

29. 1379. Petrus Anibaldi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1340. Dom. Gardina populi nostri.
1360. Dom. Villana uxor Rossi Petri pop. S. Felicitatis, claruit miraculis.
1360. Dom. Margherita moglie di Rossello de' Strozzi pop. S. Pancrazio.

1380.

1380. Dom. Domenica uxor Simonis Cionelli p. S.Laurentii, cum habitu Ordinis.
1380. D Tana uxor Bernardi, & mater D. Iacobi del Biada pop. S. Marie Novelle cum habitu Ord.
1380. Dom. Dea fil. D. Buosi de Donatis pop. S. Pancratii de Vestitis.

30. 1377. Ser Iohannes Fantonis pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1335. Dom. Tessa de Soldaneriis pop. S. Pancratii.
1372. Dom. Gentile uxor quond. Simonis de Leccio pop S. Laurentii cum habitu.
1372. Dom. Francisca uxor Lotti Coppoli pop. S. Marie Novelle.

31. 1336. Segninus Baldesi de pop. nostro.
1369. (*al.* 1396) Ser Dietisceci Ser Michaelis de pop. SS. Apostolorum cum habitu Ordinis.
1374. (*al.*1389.) Vinci Ferrarius pop. S. Marie Novelle cum habitu.

FEBRAIO.

1. 1367. Dom. Tessa uxor quon. Francie Martinuzzi cum habitu Ordinis.
1339. Piero di Ser Martino da Combiati pop. S. Marie Novelle.
1353. Angelo dal Canto pop. S. Laurentii.
1436. Franciscus ..... de Tornabuonis (*al.* de Tornaquincis.)
1337. Dom. Nora fil. q. Buccii Dom. Iacobi de Iudis de Vestitis S. M. Novelle pop. S. Pauli.

2. 1386 Ioannes Fetti Magister Lapidum pop. S. Marie Novelle.
1387. Bandinus Biadaiuolus pop. S. Pauli cum habitu.
1333. *al.* 1331. D. Clara fil. q. Bonaventure Dati de Luca, & uxor Vannis Alquini pop. S. Stefani in Ponte.
1356. o 1336. Dom. Catalina uxor Dominici Cecchi.

1373. Dom. Niccolosa uxor Vinci Ferrarii de pop. nostro cum habitu Ord. Pinzocherarum.

1374. Dom. Catharina uxor Michelis Noddi Pelliciarii pop S. Pauli.

1380. Dom. Simona uxor Pasquini Telli Fabri pop. S. Pauli cum habitu Pinzocherarum.

1382. Dom. Piera uxor Dom. Henrici de Cambionibus de Prato cum habitu.

1387. Dom. Piera Socrus Lapaccini pop. S. Marie Novelle cum habitu.

---

3. 1333. Parens f. quond. Salvini de Armatis pop. S. Marie Maioris.

1339. *al.* 1340. Tignosus Gualteronis de Maccis pop. S. Bartolomei del Corso.

1374. Pace Cini Coreggiarius pop. S. Marie Novelle sepellitus in Cemeterio inferiori cum habitu Ordinis.

1371. Dom. Simona uxor Francisci Pezzari de pop. nostro, cum habitu Ordinis.

---

4. 1374. ..... f. Pacis Cini Coreggiarii de pop. S. M. Novelle in sepultura patris.

1377. Dom. Rosa avuncula Fr. Iacobi Banchi pop. S. Michaelis Vicedominor. cum hab. Ordinis.

1386. Niccolaus Bartoli Burci pop. S. Laurentii.

1358. Dom. Simona di Cenni Giotti Pinzochera pop. S. Marie Novelle

1359. Dom. Filippa moglie di Iacopo Setaiuolo pop. S. Marie Novelle.

---

5. 1339. *al.* 1333. Dom. Tancia de Donatis uxor q. Palle D. Iacobi de Strozzis p. S. Miniati inter Turres.

1380. Dom. Niccolosa uxor Francisci Masi Cicalini (*al.* Cecchini) pop. S. Petri Celorum cum hab.

---

7. 1337. Duti fil. q. Chesti pop. S. Pauli cum hab. Ord.

1383. Dominicus Lapi Dom. Falconi pop. S. Trinitatis cum habitu.

1407. *al.* 1417. Ioannes..... de Tosinghis cum habitu Ordinis die 7. Februarii.

1335.

1335. Maffia Pinzochera pop. S. Trinitatis.
1357. Dom. Bartolomea uxor Niccolai Andree Betti.
1374. D. Margherita Lippi Molendinarii p. S. Pauli.

---

8. 1388. Lucas de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu Ordinis.
1337. Dom. Gemma uxor quond. Betti de Minerbettis pop. S. Pancratii.
1372. Dom. Zenobia uxor Cantis Mattei Reginaldi pop. S. Marie Maioris.

---

9. 1363. *al.* 1345. Francesco di Ser Martino da Combiata pop. S. Marie Novelle.
1331. Dom. Lippa uxor quond. Vannis Ducci pop. S. Marie Novelle.
1346. Dom. Lagia uxor Fei Dom. Tedaldi de Tosinghis.

---

10. 1325. Mari Calandrini, *al.* Orlandini de pop.....
1378. Dom. Vanna uxor Naddi Tavernarii pop. Sancti Pauli cum habitu.

---

11. 1362. Tommas de Arcangelis pop. S. Pancratii.

---

12. 1374. Minias de Biancuccio sepellitus cum habitu Disciplinatorum S. Nicolai, pop. S. M. Novelle.
1317. Dom Telda de Ricciis.

---

13. 1387. Bongianni Puccii Spetiarius pop. S. M. Novelle cum habitu.
1387. Ubertus Benvenuti pop. S. Felicis sepellitus honorifice cum habitu Ordinis S. Dominici
1387. Dom. Gemma uxor Pauli pop. S. Pauli.
1373. Dom. Meliora uxor olim Lucini de pop. S. Michaelis Berteldi cum habitu Ordinis.
1378. Dom. Dea uxor Francisci Boccii pop. S. Andree.

---

14. 1372. Donatus Berti de Signa pop. S. Pauli cum habitu Ordinis.
1334. *al.* 1333. Bernardus Michaelis Corazzarii de pop. S.....

1377. Franciscus de Arrigucciis Capitaneus Partis Guelfe, pop. S. Leonis.
1386. Ioannes Finiguerre pop. S. Pauli cum hab. Ord.
1333. Dom. Puccia uxor quon. Alexii Stamaiuoli pop. S. Marie Novelle.
1334. Dom. Ghetta uxor quon. Nerii de Castroveteri pop. S. Trinitatis.
1355. Dom. Labe uxor Iacobi Alberti p. S. Pancratii.
1387. Dom. Mattea uxor quon. Ammannati Tecchini pop. S. Marie Novelle.

---

15. 1325. Rusticus Ricoveri pop. S. Laurentii.
1327. *al.* 1337 Nutus Ferrarius pop. S. M. Novelle.
1360. Niccolaus de Pantaleonibus.
1326. Dom. Labe uxor q. Orlandini de pop.....
1310. Dom. Tana uxor quond. Niccolai Stracciabende pop. S. Pancratii.
..... D. Ghita soror Fr. Simonis (*al.* Guidonis) Salvi.
1374. Dom. Gemma uxor Ioannis del Zampa de Tornaquincis cum habitu Pinzocher.
1384. Dom. Lisa uxor q. Bartoli Magistri pop. S. M. Novelle cum habitu Ordinis.
1377. Dom. Gasdia uxor Giachetti de Mancinis pop. S. Pancratii.

---

16. 1340. Piero di Ceffo de Beccanugiis pop. S. Michaelis Bertelde. a 23.
1345. Zenobius fil. Dom. Baruccii pop. S. Laurentii.
1383. Dom. Margherita donna d' Amerigo da Sommaia pop. S. Laurentii.

---

17. 1334. Dom. Mannuccia de Villanuzzis Vestita nostra, pop. S. Pancratii.
1380. Dom. Lapa uxor Ser Iustini Notarii p. S. Pauli.
1382. Dom. Piera uxor Ioannis Laurentii Cimatoris dicti pop. a 24.

---

18. 1333. Dom. Bice uxor quond. Lapi delle Brache de Medicis pop. S. Salvatoris.
1377. Dom.... & mater Fr. Octaviani Stefani Fratris nostri.

1382.

1382. Dom. Lapa de Agliottis Pinzochera pop. S. Michaelis Vicedominorum.

19. 1333. Ottinellus Compagni pop. S. Marie Novelle.

20. 1335. Dom. Pina uxor q. Ammannati de Beccanugiis pop. S. Michaelis Bertelde.
1367. Dom. Bartolomea uxor Andree de Riccis pop. S. Marie Alberici cum habitu.

21. 1333. Dom. Labe uxor quond. Ioannis filii Cose de Rinaldis pop. S. Leonis.
1382. Dom. Antonia uxor Dini Iacobi del Pecora pop. S. Salvatoris cum habitu Ordinis.

22. 1343. Dom. Zucchera madre di Ciore del Buono pop. S. Pauli.
1382. Duccius Ioannis de Uzzano pop. S. Laurentii.
1386. D. Neroccia de Mangiadoribus de S. Miniate uxor D. Lamberti de Comitibus de Collegalli cum habitu Ordinis.
1372. Dom. Zachella uxor Francisci con l'Abito pop. di S. Maria Novella.
1404. D. Mattea uxor q. D. Cristofani de Riccis pop...

23. 1324. Dom. Selvaggia uxor quond. Bencivenni Chiavaiuoli pop. S. M. Novelle.

24. 1339. *al.* 1340. Ioannes Lotti Benvenuti p. S. M. Nov.
1415. Andreas Maffei pop. S. Laurentii cum habitu.
1345. Dom. Decca uxor Pacini pop. S. Laurentii.

25. 1336. Dom. Isabella uxor Petri de Villanuzzis pop. S. Pancratii.

26. 1358. Piero di Iacopo di Mezzo pop. di S. Paolo.
1413. Pierus Ioannis de Tornaquincis pop. S. Michaelis Bertelde.
1345. Dom. Ioanna uxor Cardinozzi de S. Casciano, & filia Bonaccii de Guasconibus.

27. 1371. Dom. Francesca uxor Simonis del Pecora pop. S. Christofori.
1345. Pierus Ser Philippi pop. S. Trinitatis.

29. 1339. Dom. Gasdina uxor Baldi de Borghis pop. S. M. Novelle.

MARZO.

1. 1333.
al. 1334. PAzzus de Bostichis.
Fr. Ioannes Casanova Hispanus Ordinis Predicator. Presbiter Cardinalis Tituli S. Xisti obiit Florentie, & sepultus in Ecclesia S. Marie Novelle Kal. Martii 1436. (*aggiunto di mano moderna.*)
1340. *al.* 1339. Andrea di Mess. Vieri de' Cerchi pop. S. Romuli.
1355. Laurentius Pizzicagnolo pop. S. Petri Bon Consigli.
1379. Paulus Gori de Strozzis pop. S. Marie Ugonis.
1358. Maria Lisa moglie che fu di Matteo di Simone Orlandi pop. S. Marie Novelle.
1380. Dom. Bartolomea soror Ser Pauli Riccoldi pop. S. Laurentii.
1413. Dom. Filippa populi nostri cum habitu.

2. 1384. Cenni Segne pop. S. M. Novelle cum habitu Ordinis.
1361. Maria Lapa figliuola già di Mess. Francesco Scali pop. S. Marie Novelle.
1374. Dom. Bartola soror Petri de Pantaleonibus pop. S. Trinitatis cum habitu Pinzocherarum.

3. 1355. Dom. Labe uxor Federighi de Saffetti.
1357. Bartolomeo di Ser Neri pop S. Michaelis Vicedominorum.
..... Dom. Letta uxor Bonaccursi de Pindacolis (*al.* Prandocolis) pop. S. Lucie Omnium Sanctorum cum habitu.

4.

4\. 1336. Feus (*al.* Teus) Lapi pop. Sancte Marie Novelle. a 32.
1340. Dom. Dea (*al.* Tea) de Corbizzis pop. S. Marie Nepotecose.
1345. Beninà soror Vozzi Vestita nostra.
1362. *al.* 1360. Dom. Lisabetta uxor Dini Ristorini pop. S. Pauli.

5\. 1340. *al.* 1338. Dom. Marabottinus de Tornaquinciis pop. S. Pancratii.
1394. *al.* 1397. Pierozzus Francisci della Luna pop. S. Donati cum habitu.
1373. Dom. Margarita uxor di Maso Boratelli de pop. S. Marie in Campidoglio. a 35.

6\. 1334. Cecchus Spina de pop. S. Ruffilli.
1336. Ugo Consigli Ughi pop. S. M. Novelle.
1357. Albizzus Dominici de Guidalottis cum habitu.
1340. (*vel* 1339.) Dom. Pera de Omodei de populo Omnium Sanctorum.

7\. 1356. Iacopo di Neri Ardinghi pop. S. Andree.
1384. Dom. Petra quond. uxor Bonti Sacchi pop. S. Marie Maioris cum habitu.

8\. 1340. (*vel* 1339.) Ser Guido di Ser Lotto da Quinto pop. S. Laurentii.
1343. Betto di Mess. Francesco de' Brunelleschi cum habitu.
1343. Iacopo di Ceffo di Beccanugi.
1342. Andrea Ughi Tavernaio pop. S. Lucie.
1356. Ugolino di Nardo Oricellai pop. S. Pancratii.
1369. Baldo di Lapaccio degli Adimari pop. S. Michaelis in Palchetto cnm habitu. Fuit nepos Fratris Pagani de S. Maria Novella.
1383. Carolus de Strozzis portatus de Imola, & honorifice sepultus cum habitu.
1339. Dom. Giovanna de Monaldi pop. S. Laurentii.

9\. 1339. Goggio Rigattieri pop. S. Pauli. (Credo de' Giacomini.)

1372. Dom. Luca figliuola d' Andrea Guidi pop. S. Petri Scheradii cum habitu.
1334. Dom. Riccardus de Bardis de pop....
1351. Giovanni di Bigieri (*al.* Ruggieri) Tornaquinci. a 35.

10. 1339. Dom. Tana de Rustichi pop. S. Marie supra Portam.
1329. Andreas Neri Vin. de pop. S....

11. 1339. Zucchero de' Soderini pop. S. Fridiani.
1329. Andreas Nerii Dini.
1341. Bernardus Anselmi Palle pop. S. Petri Bonconsigli.
1377. Tricus Ricchi Guilielmi pop. S. Pancratii cum habitu. a 36.
1398. D. Tessa uxor Bindi Montanini (*al.* Ascabatini.)

12. 1334. Ioannes Castelli Rinaldi de pop. S....
1362. Silvester Donati Uberti pop. S. Pancratii.

13. 1339 Giannotto Baldesi pop. S. Pancratii.
1359. *al.* 1369. Nepo Brunelleschi pop. S. Leonis.
1364. *al.* 1369. Tommaso Martini pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1373. Paolo da Bagno di Bagnalle Mercatante.
1359. Maria Gostanzia uxor che fu.... de p. S. Petri.
1379. M. Bartolomea moglie di Francesco di Giovanni Lani pop. S. Pancratii cum habitu.

14. 1416. Francesco Pasquini pop. S. M. Novelle cum hab.
1362. Dom. Tessa de Hieronimis p. S. Pancratii. a 37.
1380. Dom. Francisca uxor Salvini del Pollastro da Scarperia pop. S. M. Novelle cum habitu.
1398. Dom. Barbara uxor olim.... de Pazzis populi S. Laurentii.
1398. Dom Godina nutrix q. Mag. Alexij de Strozzis.

15. 1330. Bonus Buffilli vocatus Leale pop. S Pauli.
1383. Silvester Gherardini de Cavalcantibus populi S. Marie supra Portam cum habitu.

1404.

1404. Ugucciotius Ardinghi de Ricciis cum habitu pop. S. Petri Celorum.
1345. Dom. Niccolosa uxor Fornarii qui moratur in Trebbio pop. S Pauli.
1351. D. Lice uxor Ser Masi Nelli pop. S. Trinitatis.
1379. Dom. Labe uxor Nicolai Benedicti pop. S. Laurentii cum habitu.

---

16. 1330. Ioannes Iacobi de Gallo pop. S. Laurentii. a 38.
1361. Ghinus de Bencianis pop. Sanctor. Apostolorum.
1378. Franciscus Tommasi Cicalini pop. S. Petri Celorum cum habitu.
1337. Dom. Tota.
1360. Dom. Altiero pop. S. Reparate.
1360. Dom. Chiarola uxor quond. Ser Salvi Dini pop. S Michaelis de Vicedominis.

---

17. 1339. *al.* 1379. Goro Simoni pop. S. Laurentii. a 39.
1334. Dom. Ioanna uxor olim....

---

18. 1333. Dom Ghita de Pace pop. S.....

---

19. 1362. Laurentius D. Bencivenni pop. S. M. Novelle.
1363. Ser Tano de' Guasconi pop. S. Laurentii.
1336. Petrus Guiderelli pop. S. Marie Novelle.

---

20. 1408. Marcus Uberti de Strozzis pop. S. Pancratii.
1330. Dom. Mante uxor q. Migliorelli de Trebbio pop. S. Marie Novelle.
1336. Dom. Tosa uxor quond. Ser Lotti de Altomena pop. S. Pauli.

---

21. 1339. Lotto Dom. Teste de Tornaquinciis pop. Sancti Pancratii.
1362. Bernardus de Giambollariis pop. S. M. Ugonis.
1339. Dom. Dulce de S. Cassiano pop. S. Laurentii.

---

22. 1367. Dom. Catharina uxor quond. Ottomanni (*al.* Ottaviani) Tuccii de Brunelleschis pop. S. Lei cum habitu.

23.

23. 1339. Dom. Ioannes Montis de Acciaiolis Episcopus Cesanensis in Oratorio S. Nicholai in claustro maiori.

1380. Ser Bartolus Guarentis Notarius, & Procurator in Episcopatu, pop. S. Mich. Berteelde cum hab.

24. 1329. Iacobus Adimarii de Beccanugiis pop. S. Michaelis Bertelde. a 42.

1339. Marcus de Vicedominis pop. S. Michaelis de Vicedominis.

1330. Dom. Margherita uxor Albertini de Avvocatis.

1352. Dom. Lisabetta de Attavianis pop. S. Pauli.

1363. Dom. Tessa uxor Dom. Bindi de Tosinghis.

25. 1405. Guglielmus Amerigi de Sommaria pop. S. Laurentii cum habitu.

1408. Tommas de Pantaleonibus, mortuus est in die Annuntiationis, & sepultus in sepultura Altaris Beate Virginis iuxta Chorum.

1331. Dom. Lagia uxor Cambini Rossi pop. S. Pauli.

26. 1379. *al.* 1330. Dom. Lena uxor Laurentii Daddi de Toschis pop. S. Laurentii.

1331. Lapus Dom. Nerii Gioia de Vicedominis pop. S. Michaelis.

27. 1340. Pino de Mazzinghi da Campi pop. S. Laurentii.

1339. *al.* 1341. Dom. Niccolosa uxor Masi de Captanis de Sommaria.

1374. Dom. Ciecha uxor q. Dom. Simonis de Bardis pop. S. Leonardi in Arcetri cum habitu.

1405. Dom. Lena de Saffettis uxor q. Mattei Iacobi Arrighi pop. S. Petri Bonconsigli cum habitu.

28. 1387. Dom. Niccolosa uxor Pinaccini de Strozzis pop. S. Marie Ugonis.

1323. Ser Ioannes Finucci Incontri pop..... a 44.

1340. Dom..... madre di Pasquino Ferraiolo pop. S. Pauli.

1346. Dom. Piccarda pop. Ecclesie Maioris, que paulo ante erat pop. S. Fridiani.

29.

29. 1335. Donatus de Sommaia germanus Fratris Gabrielis pop. S. Reparate.
1340. N..... de Brunellefchis pop. S. Lei.
1373. Dom Niccolofa uxor Iacobi de Iuniis pop. S. Martini cum habitu. a 45.

30. 1340. Matteo di Taddeo di Tieri Dietifalvi pop. S. Andree, pietanza perpetua.
1375. Dom. Tana uxor Dom. Niccolai Bencivenni de Rucellariis pop. S. Marie Novelle fepulta in fepultura eorum in platea maiori cum habitu Pinzocherar.
1340. Dom...... pop. S. Michaelis Vifdomini.

31. 1366. Dom. Degus de Tornaquinciis miles pop. S. Pancratii.
1340. Dom.... de Guidalottis pop. S. Marie Maioris.
1375. Dom. Lifa filia Dom. Blafii de Tornaquinciis uxor Antonii dell' Orfo cum habitu Pinzocher. in fepultura fuor. iuxta Cappellam S. Hieronimi, pop. S. Pancratii.
1383. Dom. Mandina (*al.* Mandofia) uxor Ioannis Simonis de Alliis pop. S. M. Novelle cum habitu.
1405. Niccolaus Baglioni pater q. Fratris Iuliani Ord. Predicator. iacet in Cemeterio.
1330. Dom. Ioanna Pinzochera habitus Predicator. f. quond. Petri Guardi.

APRILE.

1. 1411. *al.* 1405. DOm. Ioanna f. q. Dom. Deghi de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.

2. 1340. Roffello f. Ubertini degli Strozzi pop. S. Marie Ugonis.
1382. Leo di Lapo Nini pop. S. Pauli cum habitu.
1382. Dominicus Cecchi Fei pop. S. Pancratii cum habitu.
1357. Dom. Gemma uxor Federighi de Soldaneriis pop. S. Marie Maioris.

1365.

1363. Dom. Niccolosa uxor Iacobi Guiderelli pop. Omnium Sanctorum.

1366. Dom. Ioanna f. Baschiere, & uxor Rubei de Cavalcantibus pop. S. M. supra Portam cum hab.

---

3. 1340. Marco di Ser Lotto pop. S. Marie Novelle.

1342. Duccius Cenni pop. S. Felicis in Piazza.

1366. Ioannes Manetti de Lambertis pop. S. Simonis.

1383. Dom. Ioanna uxor Francisci Lapini pop. S. M. Novelle cum habitu.

1397. Dom. Niccolosa uxor q. Ruberti de Piglis.

---

4. 1331. Ser Lambertus q. Nerii Cambii p. S. Trinitatis.

1331. Tingus Inghiberti de Signa pop. S. M. Novelle.

1340. Franciscus Nardi Oricellarii pop. S. Pancratii. Pietanza.

1331. Dom. Gasdia uxor Andree Passiere de Cavalcantibus.

1340. Dom. Bartola pop. S. Laurentii.

1357. Dom. Gostanza uxor Petri Lippi Bonagratie pop. S. Marie Novelle cum habitu.

1379. Dom. Lapa uxor Loysi Lippi Aldobrandini cum habitu Ordinis.

1383. Dom. Vanna uxor Gregorii Marci de Strozzis pop. S. M. Novelle cum habitu.

---

5. 1370. Niccolaus Niccolai de Calenzano pop. S. Michaelis de Vicedominis.

1383. Daniel Iovenci de Arrigucciis pop. S. Leonis cum habitu.

1337. Tramontana de Homosdei, Vestita nostra.

---

6. 1337. Ligus Sartor de Pistorio p. S. M. Novelle. a 48.

1331. Vannes Tuccii pop. S. Lucie.

1362. Niccolaus Alexii Camerini pop. S. M. Maioris de Sotietate Apostolor. Simonis, & Iude.

1369. Lapaccius de Ardinghellis pop. S. M. Novelle.

1374. Geri di Simone de' Gondi pop. S. Marie Ughi cum habitu S. Dominici.

1415. Nepus (*al.* Nerius) de Brunelleschis pop. Sancti Lei cum habitu.

1344.

1344. Dom. Francisca uxor Monis de Ricciis.

---

7. 1331. Ioannes Guiderelli pop. S. Marie Novelle.
1363. Dom. Niccolosa uxor Andree pop. S. Laurentii.
1340. Francescò di Vanni di Mess. Marsilio de Vecchietti pop. S. Donati de Vecchiettis.
1351. Cardinale di Mess. Marabottino de' Tornaquinci.
1363. Filippo di Pero Carnesecchа p. S. M. Maioris.
1380. Dom. Selvaggia uxor Simonis Baldi de Tosinghis pop. S. Salvatoris cum habitu.

---

9. 1351. Baldo Baldi Orafo pop. S. Pancratii.
1369. Dom. Ioanna uxor Benedicti Peroni pop. Sancte Marie supra Arnum. a 49.
1331. Dom. Dellina uxor Berti pop. S. Laurentii.
1371. Dom. Banca uxor q. Lippi Cenni pop. S. Michaelis Vicedominorum.
1383. Dom. Lapa mater Baldassarri de Obriacis pop. S. Petri Scheradii.

---

10. 1396. Niccolaus Dom. Guatani de Piglis pop. . . . a 50.
1321. Dom. Tuccia de Obriacis.
1358. Dom. Bartola uxor Pagni de Strozzis.
1385. Dom. Rosa mater Leonis pop. S. Pauli.

---

11. 1331. Ser Lotteringus de Barberino pop. S. Marie Novelle. (*cioè* de' Forasassi.)
1340. Neri de' Minerbetti pop. S. Miniati inter Tur.
1358. Dominicus de Giambollaribus.
1414. Christophorus vocatus Grappante cum habitu pop . . . .
1383. Ioannes Masi Pollaiuolus p. S. Marie Capitolii.
1369. Dom. Filippa uxor Niccolai Donzelli de Brunelleschis pop. S. Leonis.
1373. Dom. Margherita uxor Nerii de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1340. Piero Pizzicagnolo pop. S. M. Novelle. a 51.

---

12. 1331. Dom. Ceccha uxor q. D. Azzolini de Bosticis.
1331. Dom. Gemma Pinzochera cum habitu B. Dominici uxor q. Stefani de Soderinis p. S. Fridiani.

1331.

1363. Dom. Ferentina f. Baldi de Tosinghis populi S. Salvatoris.

---

13. 1326. Marcus Cecchi Mannelli pop....
1341. Tieri Guidonis Tieri Dietisalvi pop. S. Andree cum habitu.

---

14. 1303. Ghinus Baldesis pop. S. Felicitatis in habitu Ordinis, qui fuit magnus Procurator pro Monasterio di Ripolis.
1354. M. Sandra moglie che fu di Iacopo di Naddo.
1383. Forese Pini pop. S. Ruffelli cum habitu. a 52.

---

15. 1290. Amadore Alderotti de pop. S. M. Novelle.
1347. Dom Priora de Vicedominis pop. S. Michaelis de Vicedominis.

---

16. 1331. Neri Albizzi de Foresis de Campi.
1349. Francisco Comucci pop. S. Marie Novelle.
1340 Giovanni Maestro da Signa pop. S M. Novella.
1347 Guiduccino Fornaio pop. S. Marie Ughi. a 53.
1407. Franciscus Litii Guidalotti pater Fratris Michaelis Conventus nostri.

---

17. 1339. Sordo, & Iacobus fil. Bettini de Tornaquinciis cum habitu.
1375. Bencivenni de Grazino pop. S. M. Novelle.
1380. Dom. Simona de Altovitis mater D. Silvestri Plebani de Brozzi pop. SS. Apostolor. cum hab.

---

18. 1356. Giovanni Manfredi. a 54.
1381. Ioannes Taglioncini pop. S. Marie Novelle.
1363. Franciscus Curti Dom. Duccii de Adimaribus.
1380. Ioannes Francisci Guidonis de Monaldis pop. S. Trinitatis.
1383. Dom. Iacobus Bernardi del Biada pop. S. Marie Novelle.
1411. Bernardus Georgii de Bardis pop. S. Lucie cum habitu.
1331. Dom. Ghita uxor quond. Guccii de Siminettis pop. S. Marie supra Portam.

1327.

1327. Dom. Tessa (*al.* Tana) de Becchis mater Dom. Orlandi Marini.

1416. Dom. Lena uxor Benedicti Peraccionis de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.

---

19. 1380. Dom. Gemma uxor Octaviani pop. S. Laurentii.

1345. Dom. Lapa uxor Signini Baldesi, & fil. Ioannis de Ricciis pop. S. Pancratii cum habitu.

1405. Dom. Manna uxor Francisci Dom. Simonis de Tornabuonis pop. S. Pancratii cum habitu.

---

20. 1363. Cherico di Giovanni di Mess. Nerino Tornaquinci pop. S. Michaelis Bertelde. a 55.

1379. Dom. Bilia uxor Plebani de Maccis pop. S. M. Novelle.

1379. Dom. Ciania uxor Neri Benintendi p. Omnium Sanctorum.

---

21. 1342. Ioannes fil. q. . . . de Riccis pop. S. M. Alberici.

1345. Simon Bruchetti (*al.* Brusca) de Settignano.

1362. Michael Berti pop. S. Marie Novelle.

1381. Dom. Taddea uxor Bambi del Bezzole pop. S. Salvatoris cum habitu.

---

22. 1331. Lapus quond. Pazzi de Bonfantinis pop. S. Felicitatis cum habitu.

1381. Dom. Tessa uxor Vitalis, & ava Fr. Ioannis Dominici pop. S. M. Novelle cum habitu.

.... Branca de Guidalottis.

1331. Dom. Cilia uxor Cantis de Tosinghis pop. S. M. Maioris.

---

23. 1334. Albizzus f. q. Nardi Oricellai pop. S. Pancratii reliquit pietantiam sol. 18. in anniversario suo annuatim.

1357. Dom. Simona Vestita nostra mater Gori de Strozzis pop. S. Marie Ugonis.

---

24. 1334. Dom. Altuccia uxor q. Nelli Ferraiuoli pop. S. Petri Bonconsigli.

1340. Donato Bandini pop. S. Friano. a 57.

1331.

1331. Dom. Lapa Pinzochera uxor quond. Riſtori pop. S. Marie Novelle.
1339. Dom. Gemma uxor quond. Petri Guiderelli pop. S. Marie Novelle.

---

25. 1340. Bartolus Dulci de Sommaia pop. S. Pauli.
1340. Maffeo di Guccio Bovetti pop. S. Laurentii.
1341. Branca Guidalotti pop. S. Marie Maioris.
1334. Lapinus del Bolliera de pop. S. Salvatoris.
1357. Dom. Marignolla de Marſiliis pop. S. Iacobi ultra Arnum uxor . . . . .

---

26. 1340. Petrus Simonis de Guaſconibus pop. Sancti Laurentii.
1375. Dom. Lapa f. Roſſi de Brozzis pop. S. Marie Novelle cum habitu Pinzocher.

---

27. 1298. Squancia Dolcebeni de pop. S. Fridiani.
1408. Lapus de Piglis pop. S. Pauli.
1388. Dom. Margherita uxor Puccii Mattei de Signa pop. S. Marie Novelle cum habitu.

---

28. 1362. Dom. Franceſca uxor Angeli Stoldi pop. S. Laurentii cum habitu.
1373. Bonaccurſus Benedicti pop. S. Laurentii.
1407. Giovencho Daniellis de Arrigucciis pop. Sancti Leonis cum habitu.
1340. Martino di Garofano pop. S. Paolo. a 59.
1340. Niccolaio pop. S. Marie Novelle.
1356. Giovanni di Parente.
1408. Tommaſo della Caſa.
1347. Dom. Lapa de Brunelleſchis pop. S. Leonis.
1347. Dom. Ghita uxor Cionis Maragaglie pop. Sancte Marie Novelle.

---

29. 1338. Philippus f. q. Philippi Bernardi de Manfredis cum habitu.
1331. Dom. Selvaggia uxor Lapi del Buono populi S. Marie Maioris.
1340. Giovanni di Piero Pizzicagnolo. } pop. S. Marie
1383. Ioannes Santini. ——— } Novelle.

1331.

1331. Presbiter Chiaritus Cappellanus Ecclesie Sancti Iacobi in Polverosa.
1339. Dom. Niccolosa uxor Berti Rigatterii populi S. Laurentii.

30. 1345. Dom. Nella uxor quond. Cecchini de Minerbettis pop. S. Miniati inter Turres.

MAGGIO.

1. 1340. LApaccius de Adimaris pop. S. Christophori. a 60.
1387. Schiatta di Gualterone de Maccis p. S Bartoli.
1331. Dom. Lomna uxor Nicholai de Bertaldis pop. S. Trinitatis.
1340. Dom. Lila uxor Francisci Comucci pop. Sancte Marie Novelle.
1340. Dom. Cianga de Nerlis pop. S. Fridiani.
1385. D. Laurentia Lapi p. S. M. Novelle cum habitu.
1417. Dom. Piera uxor quond. Francisci de Maldis pop. S. Trinitatis cum habitu.

2. 1335. Neri Innacquati pop. S. Pancratii.
1339. Dom. Pera uxor quond. Niccole de Acciaiolis pop. S. Michaelis Bertelde. a 61.
1339. Diana uxor olim ..... pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1370 Dom. Francisca de pop. S. Pauli.

3. 1383. Dom. Francisca uxor Andree Ubertini de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1416. Dom. Selvaggia uxor quond. Fabritii de Ricciis cum habitu.pop. ... dimisit Conventui &c.

4. 1340. Gherardus Paganelli pop. S. Laurentii.
1340. Bernardino di Messer Filippo Cavalcanti. a 62.
1340. Dom. Catherina uxor Ammannati Tecchini Rinaldi (*al.* Monaldi) pop. S. M. Novelle.
1340. D .... de Cavalcanti pop. S. M. supra Portam.

5. 1330. Franciscus Squarcie pop. S. Fridiani.
1340. Niccolò d' Andrea Rigattiere p. S. Mich. Bisd.
1340. Cambinus del Rosso Dentami pop. S. Pauli.
1373. Angelus Caccini de Boncianis pop. SS. Apostolorum cum habitu.
1363. ..... de Alfieris pop. S. Marie in Capitolio.
1382. Dom. Cilia soror Pauli Soldini p. S. M. Novelle.

6. 1331. Donatus Lapi Marini pop. S. M. Novelle. a 63.
1353. Dom. Leonardus fil. Losi de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres.
1385. Dominicus Rubei de Bonominis pop. S. Pancrat.
1347. Dom. Lippa de Cicalinis pop. S. Margherite.
1368. Dom. Lisa uxor Iuliani pop. S. Marie Novelle.

7. 1414. Dom. Ioanna uxor olim Guernerii p. S. Pauli cum habitu reliquit Conventui.
1299. Ioannes Ricchi pop. S. Marie Novelle.
+ 1340. Gherardus de Bisdominis pop. S. Michaelis Vicedominorum.
1382. Dom. Francisca uxor Francisci Uguccionis de Ricciis pop. S. Marie Alberighi cum habitu.

8. 1326. Coppus Cecchi Mannelli de pop.....
1338. Albertinus f. q. Rossi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu Ordinis. a 64.
1340. Veneri pop. S. Laurentii.
13 ... Dom. ... uxor de Guidalottis p. S. M. Maioris.
1381. Dom. Catharina uxor Michaelis Corigiarii pop. S. Marie Novelle.
1381. Dom. Philippa uxor Bianchi Miniati pop. Sancte Marie Novelle cum habitu.

9. 1340. Niccolò Ferraiuolo pop. S. Petri Bonconsigli.
1340. Meo da Querceto pop. S. Laurentii.
1385. Lapus Salimbenis pop. S. Marie Novelle.
1314. Dom. Sofia uxor olim Ottolini p. S. M. Novelle.
1336. Franciscus fil. Coppi Dominici pop. S. Florentii.
1340. Dom. Gemma pop. S. Marie in Campo.
1381. Dom. Piera mater Ser Simonis Sacerdotis cum habitu nostro, & pop. S. Marie Novelle.

1405.

1405. Dom. Filippa uxor q. Dom. Iacobi del Biada pop. S. Pancratii cum habitu.

10. 1388 Giommo di Giommo pop. S. Laurentii.
1405. Ioannes Ugonis de Vecchiettis pop. S Donati cum habitu. a 65.
1332. Dom Betta uxor q Amadoris p. S. M Novelle.
1340. Bonina di Baldese pop. S. Pancratii

11. 1408. Rev. Dom Simon de Salterellis Fr. O d S. Dominici Episcopus Comacchii, postea Episcopus de Triesti, obiit Veneriis de Mense Aprilis, & fecerunt cantare Missam die 10. Maii eius consanguinei.
1408. Goro Lastraiuolo pop. S Pauli de die 16. Maii.
1340. Dom. Francisca uxor Lippi de Guidalottis pop. S. Marie Maioris.
1340. Dom. Francesca sive Fecca soror Dini Stefani Cinghetti pop. S. Marie Novelle.
1359. Dom. Piera uxor q. Cionetti de' Giuochi pop. S. Margherite.
1408. Dom. Tessa uxor quond. Pauli Tommasii Setaiolo pop S. M. Novelle. die 16. a 66.

12. 1356. Dom. Pasqua uxor Ioannis de Pisano.

13. 1340. Agnolo di Mess Iacopo de' Ricci pop....
1336 Dom. Cionella uxor quon. Guccii de Ardinghis pop. S. Marie Maioris.
1340. D. Lapa mater del Maestro Gratino p. S. Pancrat.
1374. Dom. Taddea uxor quond. Naddi de Meleto pop. SS. Apostolorum.
1389. Dom. Ghessa uxor. q. Pinucci de Guidalottis, & fil. Turini Baldesi cum habitu p. S. M. Novel.

14. 1340. Lorenzo di Lorenzo Bernardoni pop. S. Pancratii. a 67.
1331. Dom. Ioanna uxor Ioanni Dom. Adimarii de Cavalcantibus.
1340. Dom. Gemma de Tornaquinciis p. S. Pancratii.

15. 1338. Dom. Bilia f. q. Alexandri de Saſſettis uxor Nicolai de Meleto cum habitu.

16. 1340. Maeſtro Filippo della Grammatica pop. Sancti Laurentii.
1340. Niccoluccio da Lucca pop. S. Petri Scheradii.
1409. Criſtofano Ugucciozzi de Ricciis.
1340. Liſabella f. Zampaglione de Tornaquinciis pop. S. Pancratii.

17. 1340. Giannozzino di Caro Naſi pop. S. Romoli.
1340. Foreſe. pop. S. M. N.
1363. Goro pop. S. Marie in Campo.
1373. Napoleone Bencii Caruccii pop. S. Laurentii cum habitu Ordinis ſepellitus in ſepultura ſuorum antiquor. iuxta domum Scolarum in platea maiori.
1413. Iacopus Latini de Piglis cum habitu.
1334. Petrus de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu.
1390. Dom. Lippa uxor Bonatti pop. S. Pancratii.

18. 1340. Dom. Niccoloſa pop. S. Marie Maioris.
1385. Franciſcus venditor Palee pop. S. Laurentii.
1373. Poltrone Franciſci de Cavalcantibus pop. Sancte Marie ſupra Portam cum habitu. a 69.
1338. Dom. Banca uxor quond. Bambi pop. S. Andree ſoror Fratris Ricciardi Bettini.
1384. Dom. Leonarda uxor Guidonis Pagni pop. Sancte Trinitatis.
1353. Dom. Margherita uxor quond. Antonii Albizzi pop. S. Marie Maioris.

19. 1331. Dom. Agna f. Bondoni Fabbri Pinzochera pop. S. Marie Novelle.
1331. Dom. Zebaina uxor Gentilis Dom. Uguccionis delle Maſſe de Buondelmontibus.
1363. Dom. Fiore uxor Iohannis Magiſtri Benvenuti pop. S. Benedicti.
1380. Dom. Tommaſa uxor Angeli Nerlini de Montelupo pop. S. Pauli cum habitu.

20.

20. 1334. Bartolus Fede Lanifex pop. S. Michaelis de Vicedominis cum habitu.
1376. Ioannes Bartoli Fei Lapi pop. S. Michaelis Bertelde. a 70.
1416. Dom. Pera uxor quond. Giovenchi Arrigucci, & filia q. Nardi pop. S. Pancratii.

21. 1340. Betto de Brunellefchis pop. S. Lei.
1340. Ceffo pop. S. Marie in Capitolio.
1340. Marco di Ghirello pop. S. Marie Novelle.
1340. Bencino Bandini pop. S. Fridiani.
1383. Zenobius Albizzi Baldefis pop. S. M. Novelle cum habitu.
1340. Dom. Nera de Mazzinghis pop. S. M. Novelle.
1363. Dom. Andrea uxor Leonardi de Beccanugis pop. S. Michaelis Bertelde.
1369. Dom. Bertuccia de Saffettis pop. S. Petri Bonconfigli cum habitu.

22. 1340. Schiatta di Lippozzo pop. S. Michaelis Bertelde. a 71.
1340. Piero da Signa Maeftro pop. S. M. Novelle.
1363. Ser Salvi Duti Chefti Prior S. Petri de Avena mortuus in pop. S. Pauli in domo matris.
1331. Dom. Bilia uxor Ser Mafi de Campi p. S. Pauli.
1340. Dom. Fia pop. S. Marie Maioris.
1340. Dom. Orrabole pop. S. Marie Novelle.
1363. Dom. Bartholomea uxor Dom. Ioannis de Medicis pop. S. Reparate.
1363. Dom. Leta uxor Federici Pierozzi de Saffettis pop. S. Petri Bonconfigli.

23. 1339. Dom. Thomas f. . . . . de Falconibus pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1347. Dom. Francefca uxor Niccolai Berti pop. Sancti Pancratii.
1375. Dom. Niccolofa uxor Bindi de Vecchiettis cum habitu pop. S. Donati.

24. 1363. Niccolò di Geri Tavernaio p. S. Mich. Bertelde.

25. 1340. Iacopo di Palla deg'i Strozzi pop. S. M. Ugonis.
1340. Giachinotto Cavalcanti pop. S. M. supra Portam.
1340. Simone di Bartolomeo di Betto Rinaldi pop....
1347. Dom. Lena uxor Pauli Speziali pop. S. Marie Novelle. a 74.
1407. Dom. Francisca uxor Niccolai Tavolieri.
1374. Dominicus Forabofchi pop. S. Fridiani cum hab.
1383. Michael Lasagnaio pop. S Laurentii.
1416. Franciscus Guidonis de Monaldis pop S. Trinitatis cum habitu.
1340. Dom. Lippa uxor Ser Nicolai de Castrofiorentino pop. S. Pauli.
1384 Dom. Bice uxor Andree Tortigiani pop. Sancti Michaelis.

---

26. 1340. Iacopo di Guidarello pop. S. Maria Novella.
1340 Sandro di Mess. Iacopo de Amieris pop. Sancti Andree. a 73.
1340. Dom. Lippa uxor Dominici pop. S. M. Novelle.
1366. Dom. Lisa uxor Michaelis Litii pop S. Michaelis Berte de cum habitu.

---

27. 1340. Dom. Bice uxor q. Lapi de Bilenchis mater Fr. Pauli Lapi cum habitu.
1340. Giandonato degli Amieri pop S. Andree.
1340. ...... da Siena de pop S. Miniati tra le Torri.
1340. Marchionne Guidalotti pop S. M. Maioris.
1346. Dom. Elisabet de Omodeis Vestita nostra.
1359. Riccardo di Francefchino degli Albizzi pop. S. Procolo.
1334. Dom. Bona uxor olim Pafchaccini pop. Sancte Marie Novelle.

---

28. 1340. Bindo di Vanni Bisdomini pop. S. Michaelis de Bisdom. a 74.
1415. Benedetto di Lapaccino del Toso Linaiuolo pop. S. Marie Novelle cum habitu.
.... Dom. Fia de Soverinis.
1338. Dom. Lapa uxor q. Cenni Nardi Oricellari, & f q. Ser Guglielmi de Stracciabendis cum habitu, pop. S. Marie Novelle.

1343.

1343. Dom. Niccolosa uxor q. Soldi Dom. Ubertini de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres.
1347. Dom. Lena f. Luce de Albertis p. S. M. Novel.
1366. Dom. Ermellina fil. Ser Martini de Combiate cum habitu uxor Io. Petri de Fucecchio pop. S. Petri Scheradii.

---

29. 1340. Ser Francesco di Piazza marmora pop. S. Marie Ugonis.
1340. Francesco di Piero Nardi pop. S. M. Novelle.
1340. Dom. Vermiglia pop. S. Pauli.
1340. Dom. Vanna pop. S. Pancratii.
1340. Dom. Giovanna pop. S. M. Novelle.
1371. Antonia f. Francisci de Buonis pop. S. Donati de Vecchiettis. a 75.

---

30. 1340. Marchionne degli Strozzi pop. S. Marie Ughi.
1340. Carlo de Bustichi pop. S. Marie supra Portam.
1345. Ser Simon Notarius f. Doni de Gambassi pop. S. Pauli.
1347. Andrea d' Ubertino Strozzi.
1353. Tieri de Tornaquinci p. S. Donati de Vecchiis.
1387. Ioannes Giani Setaiuolus pop. S. Pancratii cum habitu Ordinis, & honorifice.
1340. Dom. Fia pop. S. Marie Novelle.
1347. Iacopo Granaiolo pop. S. Marie Novelle.
1375. Dom. Zenobia uxor q. Iacobi Maliscalchi de pop. S. Margharite de Giuochis cum habitu.

---

31. 1363. Teghiaio di Francesco di Maso pop. S. Petri Celorum.
1340. Dom. Margharita pop. S. Pauli.
1340. Dom. Vanna de Imbutis pop. S. Pancratii.
1368. Dom. Bice filia Pacis Cini pop. S. M. Novelle uxor Ser Tommasii p. S. Simonis cum habitu.

IUNIUS.

1. 1336. Niccolaus Comaccii p. S. M. Novelle. a 76.
1340. Franciscus Bernardoni pop. S. Gilii.

1340. Michele di Ricciardo de' Ricci pop. . . .
1340. Ser Mino pop. S. Miniati tra le Torri.
1347. Gentile da Sommaia pop. S Pancratii.
1348. Dom. Andreas Dom. Falconis die 19.
1373. Maghinardus Ugolini de Ubaldinis de Carda fuit decapitatus.
1340. D. Letta uxor Filippi de Ameriis p. S. Andree.
1387. Dom. Costantia de Bordonibus uxor Bordonis pop. S. Mich. Bertelde cum habitu.

---

2. 1340. Iacopo Paradisi pop. S. Trinitatis. a 77.
1340. Chino Ferraiuolo pop. S Petri Bonconsigli.
1340. Ghisello pop. S. Marie Novelle.
1366. Pinuccio di Giannotto de Guidalottis pop. Sancte Marie Maioris cum habitu.
1383. Iacobus de Giambollariis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1402. Iacobus Francisci Venture pop. S. Pauli cum habitu.
1336. Dom. Vaggia uxor q. Andree Guidi populi S. Stefani.
1340. Dom. Ghale de Bostichis pop. S. Trinitatis.
1381. Dom. Bice uxor Zenobii del Truffa pop. S. M. Novelle cum habitu.

---

3. 1340. Niccolaus fil. di Nante Speziale pop. S. Marie Novelle.
1340. Ruffolo Vanni Castellani pop. S. Ruffelli.
1340. Franciscus de S. Casiano pop. Sancti Donati de Vecchiettis.
1340 Ioannes f. Donati Uberti pop. S. Pancratii.
1340. Bartolus Taddei Tieri Dietisalvi pop. Sancti Andree. (*da Castiglione*.)
1340. Petrus Chini Intagliatore de pop. S. Marie in Campo.
1363. Gherardus Iacobi Dom. Ruggerii de Adimaribus pop. S. Christofori.
1340. Giovanna Nera pop. S. Marie Novelle.
1340. D. Nera uxor Guidalotti Bernotti p. S. Stefani.
1340. Dom. . . . . Nera pop. S. Marie Novelle.
1347. Dom. Tessa moglie di Luca Alberti pop. S. M. Novelle. 1363.

1363. Dom. Agnola moglie che fu di Ghino Bonciani.

---

4. 1340. Francifchinus de Albizzis pop. S. Petri Maioris. a 78.
1340. Bartolus Paradifi pop. S. Trinitatis.
1348. Francifcus Pantaleonis.
1340. Dom. Scotta uxor Dom. Guidi pop. S. Michaelis Bertelde.

---

5. 1340. Don Ruggieri di Lippo Bonagrazia pop. Sancte Marie Novelle.
1361. Amerigo da Sommaia pop. S. Laurentii.
1337. Dom. Ioanna uxor Cenni Perini pop. S. Lauren.
1337. Dom. Agnes uxor Tecchini Rinaldi pop. Sancte Marie Ugonis.
1363. Dom. Salveftra uxor Dom. Ugonis de Altovitis.

---

6. 1331. Dom. Frater Amatus Magifter, & Rector Manfionis, & Hofpitalis de Altopafci.
1340. Guidottus Cennamellis pop. S. Pauli.
1340. Dom. Ciampolus de Cavalcantibus pop. Sancte Marie fupra Portam.
1340. Maruccius de Cavalcantibus pop. S. Marie fupra Portam.
1340. Filippus de Brunellefchis pop. S Leonis.
1340. Barlaam de Strozzis pop. S. Marie Ugonis.
1363. Tommafo di Aleffandro de Saffettis.
1340. Dom. Tancia de Ameriis pop. S. Andree.
1340. Dom. Philippa uxor Zenobii Paradifi pop. Sancte Trinitatis.
1404. Dom. Angela f. Dom. Deghi de Tornaquinciis, & uxor q. Dom. (*al.* Don. Fabiani) Daliani Daliani de Panciatichis pop. S. Pancratii.

---

7. 1340. Guilielminus Giovanni Arrighi pop. S. Marie Novelle.
1348. Daniello Arrigucci.
1363. Iacopo, & Bonagiunta } di Mefs. Francefco de' Medici.
1374. Azzo Dini pop. S. Pancratii. (Credo che da lui fieno i Dazzi.)

1336.

1336. Dom. Pera uxor q. Vanni Filippi pop. S. Felicis.
1336. Dom. Iohanna uxor Lapi de Grandonibus pop. Omnium Sanctorum.
1363. Dom. Agnes uxor Ioannis Iani pop. Sancti Pancratii. a 80.
1367. Dom. Ghilla uxor q. Dantis Dietisalvi pop. Sancti Andree cum habitu.

---

8. 1340. Andrea Betti de Minerbetti pop. S. Pancratii.
1340. Lolmo Braccini pop. S. Proculi.
1340. Pagnozzo Tornaquinci pop. S. Pancratii.
1382. Andreuzzo Gherardi Rigattiere pop. S. Marie Maioris.
1340. Andreas Betti pop. S. Pancratii cum habitu.
1345. Magister Rainuccius Medicus de pop. S. . . .
1340. Dom. Ghilla uxor Angeli Dini del Canto pop. S. Laurentii.

---

9. 1337. Dom. Pinus della Tosa pop. . . .
1340. Cambino di Chiocciola de Brunelleschi p. S. Lei.
1346. Dom Simona uxor Zenobii, & fil. Lapucci de Ancisa.
1336. Dom. Tessa uxor olim . . . .
1363. Dom. . . . . uxor Guidonis de Persis p. S. Lauren.
1374. Dom. Francisca Iacopi uxor . . . . pop. S. Marie Novelle.

---

10. 1340. Dom. Lisa uxor . . . . de Saffettis pop. S. Petri Bonconsigli.
1340. Dom. Maffia Andree Rigattiere pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1340. Iacopo di Nuto di Donato di Uberto populi S. Pancratii.
1348. Giovanni Ottolini.
1363. Benedetto di Mess. Giovanni degli Strozzi.
1348. Dom. Lapa madre di Giovanni di Santo Sebio.

---

11. 1335. Petrus Corsellini Nucci Boni p. S. M. Novelle.
1340. Cianghierino de Beccanugis p. S Mich. Bertelde.
1340. Saffettino de Saffettis pop. S. Petri Bonconsigli.
1348. Ubertus Baldini Francisci de Ardinghellis pop. S. Trinitatis. 1369.

1369. Dom. Andreas de Oricellariis miles honorifice sepultus. Est in Ecclesia S. Marie Novelle ante ostium Campanilis.
1383. Franciscus Simonis del Pecora pop. S. Marie Maioris cum habitu.
1383. Filippus Dominici Corsi pop. S. Laurentii cum habitu.
1325. Dom Ghina de Ricciis.
1363. Dom. Salvestra degli Altoviti madre di Fra Lionardo.

---

12. 1340. Gerius Angiolini pop. S. Felicitatis.
1340. Ioannes fil. Bernardi Manfredi pop. S. Petri Bonconsigli.
1340. Dom. Lapa uxor Vanni del Beccuto pop. Sancte Marie Maioris.
1340. Dom. Catharina pop. S Pauli.
1341. Dom Ghita uxor Odaldi pop S Laurentii.
1383. Dom. Avenante uxor Miniatis Lapi pop. S. M. Novelle cum habitu.

---

13. 1348. Cambinus Alderotti pop. S. Marie Novelle.
1338. Cione Dom Gianiani de Gianianis pop. S. Florentii cum habitu.
1348. D. Bartolus de Ricciis, & Marcus filius suus } simul fuerunt sepulti.
1381. Ioannes Guccii pop. S. M. Novelle cum habitu.
1341. Dom. Gemma f. Bartholi Orlandini pop. Sancte Marie Novelle.
1408. Frater Iacopus Dom. Tomasii de Altovitis. Intravit Ordinem 1361. fecit professionem debito tempore completo tempore secundum iura. Vixit in Ordine laudabiliter, in pueritia, & in etate provecta proficiendo laudabiliter in vita, & morum honestate in scientia Gramatice, Rethorice, Loice, Philosophie, & in Thelogia. Ideo in Ordine meruit exaltari, fuit Prior istius Conventus providus in omnibus, & discretus, fuit predicator generalis cum omni honore, Diffinitor Capituli Provincialis, fuit dignissimus Magister in Theologia, fuit Pro-

Provincialis Provincie Romane pluribus annis, fuit in Ecclesia S. Dei exaltatus, fuit electus & confirmatus Episcopus Fesulanus, vixit in ordine Episcopatus usque ad quadragesimum annum cum dimidio. In infirmitate sustinuit languorem cum patientia, confessus devotissime suscepit Sacramenta cum vera testificatione fidelis servi e redituro se ad Dominum & B. Dominicum fuit sepultus cum omni humilitate & reverentia Dei, & B. Dominici, & Fratrum, & posuit se in manibus Fratrum, & omnibus existentibus, & presentibus sepulture sue dimisit in memoria se summe caritatis, & bone conscientie eleemosinam. Fuit portatus a Fratribus cum devotione, & solemnitate, fuit sepultus in Ecclesia nostra solemniter, e poi complevit dies suos in bono, & amore in gloria devotissime mortuus est. Sepultus in Ecclesia nostra honorifice cui Deus det aeternam gloriam Amen. Fuit sepultus die S. Barnabe 1408. Ord. S. Dominici Conventualium Episcopus Fesulanus.

1341. Dom. Nuta mater Ser Ioannis Cambini de Prato Not. Episc. Florentini pop. S. Marie Maioris.

1366. Dom. Selvaggia de Omodeis pop. S. Laurentii cum habitu.

1374. Dom. Silvestre uxor Simonis Geri Gondi pop. S. Marie Ugonis.

---

14. 1348. Luca Gerini de Strozzis. a 83.

1348. Lapo Marinci pop. S. Marie Novelle.

1348. Simone padre di Ser Antonio.

1363. Ser Bandino Lapi pop. S. Pancratii.

1363. Ghino di Manente Saffetti.

1363. Cardinalino de Tornaquinciis.

1363. Ser Franciscus Masi pop. S. Marie Maioris.

1363. Pierozzo de Bisdomini.

1363. Giovanni di Mess. Falcone.

1379. Bonagiunta Ser Petri Bonagiunte pop. S. Marie Novelle cum habitu.

1348. Dom. . . . uxor Dom. Philippi de Gherardinis. 1361.

1361. Dom. Giovanna uxor (*al.* soror) Iacobi Ardinghi.

15. 1345. Bonaccorso Alberti pop. S. Laurentii.
1363. Marco di Rosso degli Strozzi.
1372. Franciscus Pierozzi Spetiarii pop. S. Donati de Vecchiettis.
1341. Dom. Giovanna uxor Dom. Falconis pop. Sancte Trinitatis.
1361. Dom. Valenza moglie che fu del Papa pop. S. Marie Novelle. a 84.

16. 1331. Sander fil. Cini Rigatterii.
1341. Iacopo di Giuochi pop. S. Margherite.
1403. Simon Geri de Gondis pop. S. Marie Ugonis.
1362. Dom. Rosa di Vitale pop. S. Marie Novelle.
1376. Dom. Tommasa uxor Pierozzi Alamanni Lanaiuolo cum habitu Pinzocher.

17. 1344. Dom. Falcone de Licignano pop. S. Trinitatis.
1349. Dom. Fuligno de Campi Vescovo di Fiesole.
1348. Pagolo del Buono.
1348. Tommaso di Andrea Betti de Minerbetti.
1348. Ser Niccolaio de Castro Florentino.
1348. Simone Orlandi.
1348. Simon Credi Frabri pop. S. Petri Bonconsigli.
1363. Bartolomeus Laurentii Nelli Rinuccii pop. Sancte Marie Maioris.
1413. Iacopus Latini de Piglis pop. S. Cecilie.
1340. Dom. Cilià uxor Dom. Francisci de Schalis pop. S. Trinitatis.
1341. Dom. Bice de Peronis pop. S. Petri Scheradii.
1341. Dom. Gemma di Niccolò degli Stracciabendi pop. di S. Pancrazio, e fu donna di Niccolò Corsini, e madre del B. Andrea Corsini Vescovo di Fiesole. a 85.

18. 1341. Neri de Bisdomini pop. S. Mich. de Bisdominis.
1341. Berto Burnetti pop. S. Pancratii.
1405. Leo .... de Acciaiuolis pop. SS. Apostolor. cuius est Cappella S. Nicolai, & dimisit Conventui S. M. Novelle pro dicta Cappella multa.

1338.

1338. Ioannes Gherardini de Cavalcantibus pop. Sanĉte Marie supra Portam cum habitu.
1341. Dom. Lapa uxor Ser Martini de Combiata pop. S. Marie Novelle.
1341. Dom. Niccolosa de Cornacchini pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1341. Dom. Lisabetta uxor Spine de Pino Falconi pop. S. Ruffelli.
1348. Dom. Sandra de Adimariis. (*al.* de Ardinghis.)
1339. Dom. Tella uxor quond. Dom. Rossi de Riccis cum habitu.

---

19. 1340. Dominicus f. quond. Francisci de Imbutis pop. S Pancratii cum habitu.
1340. Caroffus f. q. . . . . . de Caronasis pop. S. Romuli cum habitu.
1340. Tessa f. Ser Benicase de S. Donnino populi S Laurentii.
1361. Martino di Andrea Salterelli da Monte di Croce.
1366. Lodovico Pini Campsor pop. S. Petri Maioris cum habitu.
1370. Taddeus Naddi pop. S. Reparate cum hab Ord.
1310. Dom. Bilia uxor Petri Paradisi. (*al.* Radici)
1369. Dom. Diana uxor Simonis de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.

---

20. 1340. Primerano Trinciavelli pop. S. Marie Ughi.
1348. Dom. Bartolus de Ricciis sepellitus una cum . . . . filio suo. a 86.
1348 Ser Salvi Dini.
1348. Paulo del Buono.
1362. Ser Philippo de Calenzano pop. S M. Maioris.
1366. Michele di . . . . . . Albergatore pop. S. Proculi cum habitu Ordinis.
1370. Dom. Umilia uxor Dominici p. S. M. Novelle.
1371. Dom Oringa uxor Belfredelli de Alferiis pop. S Marie in Capitolio.

---

21. 1340. Benedetto del Pace pop. S. Marie Novelle.
1340. Piero de Adimaris pop. S. Michaelis Vicedominorum.

1348.

1348. Filippo, & Neri —— } ...... de Tornaquinciis.
1348. Simone Orlandi de Altomena p. S. M. Novelle.
1348. Francifco Baldi.
1383. Nicholaus Dom Ioannis Dom. Alamanni de Medicis pop. S. Reparate honorifice.
1340. Dom. Lapa uxor Coppi de Medicis pop. Sancti Florentii.
1347. Dom. Lena f. Agnolo del Canto, e moglie di Aleffandro Ser Alberti.
1363. Dom. Andrea uxor q. Lionardi Beccanugi.
1381. Dom. Margherita uxor Dom. Georgii de Scalis pop. S. Trinitatis.

22. 1331. Scolarius Ser Nerii pop. S. Lucie de Magnolis.
1331. Taddeus Albertini pop. S. Marie in Campo. a 87.
1331. Riftorinus Ottaviani vocatus Mutus pop. Sancti Pancratii.
1340. Palla di Duccio Anfelmi pop. S. M. Novelle.
1383. Ugolinus de Guidis pop. S. Laurentii cum hab.
.... Dom. Iohanna uxor q. Naddi Oricellarii pop. S. Pancratii.
1363. Dom. Bartholomea uxor D. Ioannis de Medicis.
1380. Dom. Niccolaia uxor Veri de Rondinellis pop. S. Laurentii.
(*al.* uxor Petri Raineri de Capecchi cum habitu Veftitarum pop. S. Pancratii forfe per isbaglio coll' appreffo Dom. Aleffandra &c.)

23. 1348. Ser Duccio Calonaco di S. Piero Scheraggio ripofto a S. Cafciano.
1391. Ranerius Ducciolini pop. S. Pancratii cum hab.
1340. Dom. Conftantia uxor Petri Rainerii de Capecchiis pop. S. Pancratii.
1340. Dom. Lapa uxor Iacopini Dom. Ioannis de Chiarmontefis pop. S. Romuli.
1362. Dom. Niccolofa uxor Ubaldini de Ardinghellis mater Fratris Dominici.
1380. Dom. Andreuola uxor Veri Andree de Rondinellis pop. S. Laurentii cum habitu.

24.

24\. 1340. Benghi de Adimaribus.
1363. *al.* 1360. Dom. Coſtanza uxor Bernardi Aleſſandri de Saſſettis.
1347. Piero Bonaccorſi pop. S. Laurentii.
1340. Dom. Liſabetta moglie di Michele di Meſs. Foreſe da Rabatta.
1348. Domenico de' Vecchietti.
1330. Dom. Niccoloſa uxor quond. Neri Ruſtichi de Baroncellis.
1348. Pino, e Buonaccorſo di Meſs. Bernardo da Collina.
1348. Ioannes Ottolini pop. S. Marie Novelle.
1347. Dom. Bartola moglie di Ricciardo de' Ricci.
1348. Ser Salvi Dini.
1363. Dom. Chriſtoforus de Ricciis.
1383. Ser Taldus Not. de Piglis pop. S. Miniati inter Turres cum habitu.
1388. Iacobus Ioannis Sartoris de Tuderto p. S. Pauli.

25\. 1340. Piero di Meſs. Maruccio Cavalcanti pop. Sanctæ Trinitatis.
1363. Tommaſo di Roſſello degli Strozzi.
1385. Antonius Iacobi pop. S. M. Maioris cum habitu.
1413. Ruggieri Dom. Ioannis de Ricciis cum habitu.
1336. Dom. Guida uxor q. Mandati Rinucci, & ſoror Fratris Marchi de via maiori pop. S. Felicitatis.
1371. Dom. Bilia de Agolantibus uxor Franciſci Fiorentini pop. S. Leonis.
1383. Dom. Bartolomea uxor Giomi Feneratoris pop. S. Laurentii cum habitu.

26\. 1363. Giovenozzo Rinaldi, & Niccolo ſuo figliuolo } ſotterrati inſieme p. S. Donati de Vecchiettis
1363. Tommaſo di Bartolo Fedę pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1370. Iacobus Betti pop. S. Laurentii fuit pater Magiſtri Zenobii Iacobi di S. M. Novella cum habitu.
1407. Dom. Carolus Dom. Mainardi de Cavalcantibus.
1331. D. Decca uxor Lapi Martinuzzi p. S. Laurentii.
1340. Dom. Gemma uxor Laurentii de Villanuzzis cum habitu pop. S. Pancratii.

1383.

1383. Dom. Bice uxor q. Bartoli de Paradisis, secundo Iacobi de Beccanugis pop. S. Felicitatis cum habitu.

1409. Dom. Lisa uxor Petri Dati pop. S. M. Novelle cum habitu. a 90.

---

27. 1340. Ioannes f. Petri Grandonis pop. S. Laurentii cum habitu.

1348 Ippolito Dom. Bartoli de Ricciis.

1374. Landuccius Pauli de Aretio.

---

28. 1362. Franciscus Grassus pop. S. Marie Ugonis.

1363 Dom. Andreas de Passano Podestà di Firenze.

1363. Scolaio da Sommaia.

1365. Romolo di Rinieri Cavalcanti.

1375. Zenobius Cecchi Frasche pop. S. Christofani cum habitu.

.... Dom. Lotta uxor q. Dom Bartoli de Ricciis.

.... Dom. Cionella de heredibus Petri Guardi pop. S. Marie Novelle cum habitu.

1383. Dom. Mandina uxor Laurentii de Prato pop. S. Romoli.

---

29. 1363. Zenobi di Mess. Iacopo Amieri.

1367. Bartholomeus Dom. Teste de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.

1374. Federicus Ser Combachi de Suevia Theotonicus, debemus facere pro eo anniversarium.

1374. Dom. Philippa uxor Dominici Lapi Dom. Falconis pop. S. Trinitatis.

---

30. 1363 Tassello di Mess. Francesco de' Medici. a 91.

1370. Nicolaus Lasagninius pop. S. Laurentii.

1378. Tellinus Dini pop. S. Pauli.

1406. Luigius Ambrosii pop. S. Pancratii, fecit testamentum manu Ser Simonis Berti, & dimisit pro anima sua omni anno lib. x.

1326. Nerii Guccii Filippi Pictoris pop. S. Pauli.

1339. Dom. Margherita de Caponsacchis pop. Sancti Romuli.

IULIUS.

1\. 1341. SEr Spigliato pop. S. Michaelis Vicedominorum. a 91.
1348. Arrigo Guiglielmi Setaiuolo pop. S. M. Ugonis.
1348. Iacopo Ferratore pop. S. Petri Maioris.
1363. Meſs. Franceſco de' Medici.
1363. Bartolo Cini Ritagliatore.
1363. Franceſco di Ser Lotto da Quinto.
1374. Zanobi di Rinuccio Guaſconi pop. S. Laurentii.
1383. Domenico di Michele Coreggiaio pop. S. Marie Novelle.
1412. Dom. Niccolaus de Brancaccis de Neapoli Cardinalis Albanenſis depoſitus in medio Chori.
1436. Fr. Iohannes Caſanova Hiſpanus Ord. Predicat. Presbit. Card. Titulo S. Xiſti obiit Florentie Kal. Martii ibidem ſepultus in Eccleſia Sanctе Marie Novelle.
1348. Dom. Cenna ſoror Andree Betti pop. S. Pancratii cum habitu.
1367. Dom. Dianora de Strozzis uxor Puccini Fortini.
1383. Dom. Nanna uxor Ioannis pop. S. Laurentii.

2\. 1334. Borghuccius q...... de Borghis pop. S. Marie Novelle cum habitu. a 92.
1353. Conſiglio Ughi pop. S. Marie Novelle.
1363. Ser Franceſco di Vita da Campoli pop. S. Michaelis Bertelde.
1363. Neri di Albizzello Buondelmonti.
1363. Bartolo Camerini (*al.* Canterini.) Pietanza.
1383. Petrus Dominici Michaelis pop. S. Marie Novelle cum habitu.

3\. 1340. Brandaninus de Bilenchis pop. S.....
1340. Ioannes Steſani de Cinghiettis cum habitu Ord. pop. S. Marie Novelle.
1348. Puccino di Paſquino pop. S. Pauli.
1363. Andrea de Cavalcanti.
1363. Iacobus Farſettarius pop. S. Laurentii cum hab.
1363. Luca di Dino Attaviani pop. S. Pauli.

1383.

1383. Ioannes Nepi de Aliottis pop. S. M. Maioris.
1363. Maria Mantina donna che fu di Mess. Rosso de' Ricci.
1363. Maria Margherita figliuola di Mess. Francesco Buondelmonti.
1363. Maria . . . . . donna che fu di Galeotto Baronci pop. S. Marie Maioris.

---

4. 1331. Silvester Lippi Luii pop. S. Marie Maioris.
1338. Tingus, Deus, Sozzo filii q. Gherarducci de Gherardinis pop. S. Stefani ad Pontem in habitu Ordinis S. Dominici.
1348. Lippo Guidalotti pop. S. Marie Maioris.
1348. Ser Francesco da Sommaria.
1348. Francia Martinuzzi.
1348. Ser Guido Pucci pop. S. Marie Ugonis.
1348. Cino Michi pop. S. Pancratii.
1363. Tommaso degli Acciaiuoli pop. SS. Apostolorum, in S. Niccolò nel Chiostro grande.
1363. Giovanni Guerrucci de S. Gilio, e la figliuola, e la sirocchia.
1363. Benicasa Falchi pop. S. Ruffilli.
1366. Piero Cambi Lanaiuolo pop. S. Pauli.
1383. Iacobus Laurentii del Toso pop. S. Pancratii cum habitu.
1383. Taddeus Azzucci de Vai pop. Sancte Reparate cum habitu.
1348. Dom. Masa (*al.* Renza) uxor Michi Guidalotti pop. S. Marie Maioris.
1352. Dom. Tessa uxor Anfrionis Dom. Geri de Spinis.
1366. Dom. Mattea uxor Pieri Ghini Cappellai de Signa cum habitu.
1383. *al.* 1387. Dom. Piera uxor Ioannis de Giambollariis cum habitu.

---

5. 1328 Augustinus Ioannis Baldesis pop. S. Felicitatis cum habitu.
1335 Dardanus de Acciaiolis pop. SS. Apostolorum.
1347. Niccolò di Guidalotto Bernotti p. S. Trinitatis.
1363. Francesco di Cardinale di Tornaquinci.
1383. Cinus Petri Mici pop. S. Pancratii cum habitu.

L 2 1360.

1560. M. Ersia moglie di Ugolino Mazzinghi populi S. Pauli.
1363. M. ..... moglie che fu di Cipriano di Lippozzo.
1363. M. Agostanza de' Bardi pop. S. M. Novelle.
1383. Dom. .... uxor Gregorii Barducci pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1383. Dom. Cilia uxor Lapi de Soldaneriis pop. Sancti Laurentii cum habitu. a 94.

---

6. 1336. Franciscus Fei Vinatterii pop. S. Pancratii.
1353. Zanobi nipote di Scolaio Rigattiere pop. Sancti Laurentii.
1363. Bartolo di Filippo Corsi pop. S. Laurentii.
1363. Ugo di Piccone de Tornaquingi p. S. Pancratii.
1383. Matteus Francisci de Guasconibus p. S. Laurent.
1363. M. .... moglie che fu di Domenico di Bostichi.
1383. Dom. Tancia uxor Ioannis Pauli p. S. Laurentii.
1383. Dom. Nora uxor Zenobii Dom. Iacobi de Ameriis cum habitu.

---

7. 1340. Pazzus fil. Simonis Orlandi pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1348. Giovanni Bonaccorsi Ritagliatore p.S.Laurentii.
1351. Iacopo di Strozza degli Strozzi p. S. M. Ughi.
1360. Luigi di Nuto di Donato di Berto pop. Sancte Felicitatis.
1363. Matteo di Simone Orlandi pop. S. Marie Novelle Gonfaloniere.
1363. Tieri di Andrea Dietisalvi.
1383. Iacopo Datini pop. S. Marie Novelle.
1383. Federigus Pierozzi de Saffettis pop. S. Petri Bonconsigli cum habitu.
1383. Antonius Francisci de Giambollaribus populi S. Michaelis Bertelde.
1383. Franciscus Baldi de Adimaribus.
1338. Dom. Mina f. q. Magistri Taddei, & uxor q. Dosgi de Pulcis pop. S Marie Novelle.
1376. Dom. Angela uxor Ioannis de Giambollaribus cum habitu Pinzocherar.

1383.

1383. Dom. Dragoncina uxor Benedicti Dom. Ioannis de Strozzis pop. S. Donati.

---

8. 1344. Braccinus Ioannis pop. S. Felicitatis cum hab.
1348. Dom. Campi Dom. Pini della Tosa.
1348. Ser Manetto Cambi da Puntormo.
1363. Biligiardo di Mess. Bindo della Tosa.
1363. Bindo (*al.* Niccolò) d' Andrea Betti.
1363 Pinuccio Bonciani.
1373. Bancus Benvenuti pop. S. Pauli.
1348. Dom. Nera uxor Dominici de Guidalottis pop. S. Marie Maioris.
1348. Dom. Bartola uxor Ricciardi de Ricciis pop. S. Marie Alberici.
1361. Dom. Ermellina moglie di Casino Medico pop. S. Marie Novelle.
1364. Dom. Lisa uxor Manetti Petri pop. S. Petri Celorum cum habitu.
1383. Dom. Tile uxor Christophori de Cicalinis pop. S. Petri Celorum.

---

9. 1326. Petruccius Galvani pop. S. Felicis.
1348. Dom. Bindus Dom. Biligiardi della Tosa.
1383. Allessio del Monte pop. S. Marie Novelle.
1414. Laurentius Tosi cum habitu.
1363. M. Ghita degli Acciaiuoli, moglie che fu di Mess. Bindaccio de' Mangiadori da Sanminiato.
1383. Dom. Margherita uxor Andree Segnini cum habitu.

---

10. 1363. Lapo di Mess. Falcone pop. S. Trinitatis. a 96.
1332. Dom Tura uxor q. Cambini pop. S. Pauli.
1373. Dom. Antonia uxor Uberti Benvenuti populi S. Felicis in Piazza.
1383. Dom. Antonia uxor Ser Matthei pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Dom. Niccolosa uxor Andree Pere Baldovinetti cum habitu.

---

11. 1363. Giannozzo di Bartolo Fede pop. S. Michaelis Vicedominorum.

1363. Giovanni di Ser Tano Guasconi.
1363. Iacopo di Berto Brunetti pop. Sancti Michaelis Bertelde.
1374. Petrus Valoris pop. S. Laurentii.
1383. Ioannes Lapi de Ficazzaia de Strozzis cum habitu Ordinis.
1383. Turpinus Leonardi de Giambollariis populi S. Marie Novelle cum habitu.
1374. Dom. Nesa uxor Philippi Castelli pop. Sancti Pauli cum habitu.
1370. Dom. Gentile uxor Cionis del Buono populi S. Pancratii.
1383. Dom. Christophora uxor Ioannis Sogliani pop. S. Laurentii.

---

12. 1331. Bucellus Bonaiuti pop. S. Marie Novelle.
1363. Cionetto de Giuochis pop. S. Margherite a 97.
1363. Ricciardo di Andrea di Ubertino degli Strozzi.
1363. Luca di Siglio Speziale Grosso pop. S. Simonis.
1363. Piero di Mess. Manno Donati.
1383. Pierozzus Dossi de Saffettis pop. S. Petri Bonconsigli cum habitu.
1387. Lapo di Vanni Oricellai p. S. Pancratii cum hab.
1363. M. Ghita de' Pantaleoni, donna che fu di Andrea de' Ricci.
1383. Dom. Bandecca uxor Pagni Pellicciai populi S. Lucie.
1383. Dom. Bartolomea uxor Martini pop S. Marie Novelle cum habitu.
1330. Dom. Margarita uxor Scholarii, & mater Fr. Onofrii cum habitu Ord.

---

13. 1330. Dom. Franciscus quond. Niccolai de Stracciabendis Plebanus de Ripoli pop S. Pancratii.
1346. Dom. Francisca mater Iacobi p. S. M. Maioris.
1363. Iacopo di Nuto Setaiuolo pop. S. M. Novelle.
1363 Niccolò di Ubaldino Ardinghelli p. S Trinitatis.
1383. Dom. Rubeus de Ricciis honorabilis miles honorifice sepultus in habitu militari & Fratrum.
1383. Spinellus Luce pop. S. Marie Novelle Camerarius Communitatis, & Advocatus.

1350.

1350. Dom. Ioanna uxor Filippi Speriarii pop. Sanɛte Marie Novelle.
1374. Dom. Lagietta uxor Ioannis de Roſſis populi S. Felicitatis cum habitu.
1374. Dom. Catherina uxor Laurentii Ottavanti Aromatarii pop. S. Laurentii.
1383. Dom. Diana uxor Cipriani de Mangionibus.

14. 1333. Andrea fil. Bini de Salterellis ſepultus Piſis cum habitu. a 98.
1363. Barla di Iacopo Bartoli pop. S. M. Novelle.
1363. Iacopo Peri del pop. di S. Lorenzo.
1363. Attaviano di Donzello de' Brunelleſchi pop. S. Leonis.
1363. Iacopo di Neri di Albizzello de Bondelmontibus.
1363. Giovanni Ghini pop. S. Pauli.
1374. Angelus Vanelli de Lucca pop. S. Stefani ad Pontem cum habitu.

15. 1360. Nuto di Donato di Berto pop. S. Pancratii.
1363. Domenico di Vanni Rucellai pop. S. Pancratii cum habitu.
1360. Dom. . . . . uxor Spinelli Dom. Niccolai pop. S. Michaelis Bertelde.
1371. Dom. Orſa uxor Ludovici pop. S. Proculi.
1374. Dom. Sandra uxor Dominici pop. S. M. Novelle.

16. 1347. Gualterotto Taddei Dietiſalvi pop. S. Andree cum habitu. a 99.
1363. Ser Piero Pucci Notaio pop. Sanɛti Donati de Vecchis.
1363. Mazzuolo di Lapo Mazzuoli.
1347. M. Lucia Mattei noſtra Pinzochera pop. Sanɛte Marie Novelle.
1347. M. Cilia moglie che fu di Sabatino pop. di S. Frediano coll' abito dell' Ordine.
1363. M. Tommaſa donna che fu di Filippo Tecchini.

17. 1347. Bartolo di Meſs. Alderotto de Boſtichi cum hab.
1363. Antonio di Balduccio Merciaio pop. S. Marie Novelle cum habitu.

1363. Roffellino Senfale pop. S. Marie Novelle.
1382. Mari di Lorenzo Villanuzzi pop. S. Pancratii cum hab Ordinis.
1348. Lapo di Cione Pollina pop. S. Pauli.
1383. Ioannes de Giambollariis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1383. Bartolus Ser Tini pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1348. Dom. . . . . uxor Dom. Ferefi de Rabatta. a 100.

18. 1347. Lapo Senfale pop. S. Marie Novelle.
1363. Domenico di Giovanni Setaiuolo pop. S. Marie Novelle.
1383. Agnolo di Manfredi pop. S. Petri Bonconfigli cum habitu.
1347. Niccolò da Calenzano pop. di S. Lorenzo.
1385. Nicolaus Ioannis pop. S. Marie Novelle cum habitu Ordinis.
1360. . . . . . moglie di . . . . Linaiolo pop. di S. Piero Bonconfiglio.
1360. M. Betta moglie di Nuccio p. S. M. Novelle.
1371. Dom. Benedicta uxor Ser Guelfi p. S. Laurentii.

19. 1383. Dom. . . . . uxor Albizi pop. nostri cum habitu.
1349. Dino di Ser Ristoro pop. S. Ruffelli de Rictoris.
1363. Lucinozzo di Iacopo da Trenta.
1363. Vannichino di Uberto di Marco degli Strozzi pop. S. Trinitatis.
1363. Biagio di Antonio di Orso.
1387. Zenobius Dom. Marabottini de Tornaquinciis cum habitu.
1411. Ser Zenobi Datri pop. S. M. Novelle cum hab.
1363. M. . . . . moglie di Latino de' Pigli pop. S. Marie supra Portam.
1383. Dom. Chita de Rondinellis pop. S. Pancratii Pinzochera.

20. 1359. Paulus Dini Attaviani pop. S. Pauli. a 101.
1360. Sandro Biadaiolo pop S. Andrea.
1368. Dom. . . . . Plebanus & Sacerdos de Vicedominis pop. S. Marie in Campo cum habitu.

1374.

1374. Dominicus Niccolai Cionis Polline pop. S. Pauli cum habitu Disciplinę S Bartolomei.
1383. Dom. Alexander de Bardis pop. S. Marie supra Arnum.
1383. Charoccius Charoccii p. S. Pancratii cum habit.
1407. Ghisellus Bindi Ghiselli pop. S. Marie supra Portam cum habitu.
1416. Dom. Ursula uxor Christofori Bartoli Dom. Christofori cum habitu.

---

21. 1480. Lisabetta figliuola di Giovanni di Cilio.
1362. Bartolo Pellicciaio del pop. di S. Paolo.
1374. Ioannes, & Romulus — } germani, & filii Spine Pini pop. S. Ruffelli in uno mane cum hab.
1385. Pierozzus de Ottinellis pop. S. M. Novelle.
1416. Spinellus de Adimariis cum habitu.
1338. Dom. Bice uxor Cini Mercatoris pop S. Marie Novelle.
1417. Dom. Leonarda f. q Dom. Petri, & mater Dom. Iuliani de Riccis, reliquit perpetuam eleemos.

---

22. 1338. Gherardus Dom. Falconis Iudicis de Licignano pop. S. Trinitatis cum habitu, a 102.
1347. Ghuccio Bughetti p. S Laurent i cum habitu.
1358. Naddo Manni pop. S. Pancratii.
1358. Lucas Nerozzi de Cocchis.
1383. Tommaso de' Cocchi pop. S. Trinitatis.
1383. Dom. . . . . uxor Iohannis Giani pop. S. Marie in Campo cum habitu.

---

23. 1347. Donato di Albizzo Orlandini pop. S. Pancratii.
1363. Lapo Mazzuoli pop. S. Laurentii.
1363. Ser Niccolò da Montagliari pop. S. Petri Bonconsigli.
1360. M. . . . . . de Pilli.
1374. Dom. Nera uxor Raimondini de Vecchiettis.
1383. Dom. Cicilia f. Vanni Ser Lotti pop. S. Marie Novelle.
1385. Dom. Tessina q. uxor Michaelis Ioannis de Pantaleonibus pop. S. Trinitatis.

24\. 1371. Bindo Bonacci de Guasconibus pop. S. Laurentii cum habitu.
1374. Ioannes de Pirxanio pop. S. Ruffelli.
1383. Iacobus Francisci D. Guidonis pop. S. Reparate.
1337. Dom. . . . . . uxor Laurentii Cenni Naddi pop. S. Marie Novelle.
1348. Bartolus Nerozzi de Cocchis.
1382. Dom. Felix uxor Ioannis de Maghagliensibus pop. S. Marie Novelle.
1383. Dom. Nera uxor Talenti Mattei Rinaldi pop. S. Leonis cum habitu.

25\. 1382. Dom. Iacobus Miles Pollonus Ambasciator Dom. Regis Ungharie ad Summum Pontificem sepellitus in habitu militari.
1383. Bonus Pacis Linaiuolus pop. S. Andree.
1415. Tommas Dominici de Rucellais p. S. Pancratii.
1331. Dom. Bancha uxor D. Banchi de Cavalcantibus.
1383. Dom. Lena uxor Dom. Leonardi de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres honorifice.
1383. Dom. Tile uxor Schiatte de Mangionibus cum habitu.
1383. Dom. Bartolomea uxor Clari pop. S. Lucie.
1383. D. Masa uxor Boccaccii de Brunellefchis. a 104.

26\. 1348. Giovanni di Lippo Aldobrandini pop. S. Michaelis Bertelde.
1363. Rinaldo di Andrea de' Rondinelli p. S. Laurentii.
1363. Guidaccio di Cecco Frasca pop. S. Reparate.
1383. Taddeus Cantini de Alliis pop. S. M. Maioris.
1383. Niccolaus Consigli Ugonis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Ristorus Cenni Fei pop. S. Laurentii cum hab.
1383. Meus Dominici Fornarii pop. S. M. Novelle.
1373. Dom. Filippa uxor Geri Michaelis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Dom. Bindella uxor Filippi Magistri Filippi pop. S. Marie Novelle.

27\. 1347. Vinci f. di Ceccho Coni pop. S. Laurentii cum habitu.

1360.

1360. Niccolò de' Ricci pop. S. Marie Alberighi.
1360. Gaio de' Macci.
1373. Domenico di Ser Salvestro pop. di S. M. Novella.
1374. Ioannes Dom. Tomme de Altovitis pop. SS. Apostolorum cum habitu.
1383. Niccolaus Moni Guidonis pop. S. M. Maioris.
1383. Dom. Margherita uxor Marchi Lapi pop. S. M. Novelle cum habitu.
1383. Dom. Lisa f. Simonis de Gondis pop. S. Marie Ughi. a 105.

---

28. 1348. ..... f. Nerozzi de Cocchis pop. S. Trinitatis.
1363. Giovanni di Spinalbello de' Rondinelli pop. S. Laurentii.
1383. Nicholaus Geri Spetiarius pop. S. Laurentii.
1383. Targiottus Mazzerius Dominor.
1331. Dom. Masa uxor Ioannis Baschiere della Tosa.
1334. Dom Tessa uxor olim .... de Cavalcantibus.
1357. Dom. Fresca uxor Masi Valori pop. S. Pauli.
1362. Dom. Cancia uxor Andree de Sommaria pop. S. Pancratii.
1384. Dom. Baldese Turini pop. S. Marie Novelle cum habitu militari, & multum honorifice.
1363. La Mea figliuola di M. Sabella de' Donati.

---

29. 1369. Petrus Niccole de Capocciis de Sulmone Mercator honorifice sepultus vestitus de scarlatto.
1381. Petrus de Petriolo venditor Lignorum populi S. M. Novelle dimisit nobis unum legatum perpetuum.
1383. Miniatus Geri de Piglis pop. S. Miniati inter Turres cum habitu.
1383. Bartolus Michaelis Coreggiarius pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Laurentius Niccolai de Cocchis cum habitu.
1383. Giulianus Alexii (*al.* Alberti) del Monte.
1383. Laurentius de Toschis pop. S Pauli cum habitu.
1383. Dom..... filia Ser Taldi de Piglis pop. S. Andree cum habitu.

---

30. 1348..... f. Nerozzi de Cocchis pop. S. Trinitatis.

1374.

1374. Luzius Ser Ioannis pop. S. Trinitatis.
1383 Christofanus Masi pop. S. Marie Novelle.
1383. Benedictus Petri Morelli pop. Sancti Pancratii cum habitu.
1383. Dominicus Bartoli de Borghis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1383. Dom. Bartolommea f. Barducci pop. S. Cecilie cum habitu.

---

31. 1369. . . . . . f. Salicis de Cavalcantibus pop. S. Marie supra Portam.
1411. Petrus Gori pop. S. Laurentii cum habitu.
1348. Dom. Zucchera uxor Dom. Rossi de Rossis.

AUGUSTUS.

1. 1357. Dante Guidi Dietisalvi pop. S. Andree.
1365. Mess. Francesco di Benedetto del Pace Cavalier del Tempio.
1383. Bernardus Dom. Iacobi del Biada pop. S. Marie Novelle.
1387. Dom. Silvester de Altovitis Plebanus de Brozzi cum habitu.
1388. Piero Taddei Dietisalvi pop. S. Andree cum hab.
1337. Dom. Labe uxor quond. Cessi de Beccanugis pop. S Michaelis Bertelde.
1347. M. Caterina vedova pop. S. Paolo degli Ubriachi coll' abito.
1383. Dom. Filippa uxor Pellarii de Saffettis cum hab.

---

2. 1348. Nardo di Giunta Oricellai pop. di S. Pancrazio.
1362. Matteus q. D. Guatani de Piglis pop. S. Petri Bonconsigli. a 168.

---

3. 1383. Antonius de Cavalcantibus olim Plebanus cum habitu.
1412. Benedictus Ser Michaelis de Castro Florentino cum habitu.
1333. Dom. Tessa uxor q. Ioannis Baldesis pop. Sancte Felicitatis.

1379.

1379. Dom. Bartolomea f. Nicolai Configli fu maritata a Pescia.

---

4. 1347. Migliore Lapi pop S. Marie Novelle cum hab.
1363. Stefano di Cante degli Scali.
1377. Rubertus de Piglis pop. S. Miniati inter Turres.
1383. Taddeus Bartolomei Giani del Papa pop. S. Marie in Campo honorifice sepultus cum habitu.
1383. Ughiccio Ricciardi de Ricciis pop. S. Marie Nepotecose cum habitu honorifice, & honorabilis Civis, & laudabilis in tota Italia.
1383. Dom. Niccolosa uxor Francisci de Giambollariis cum habitu.
1383. Caterina f. Filippi Castelli pop. S. Trinitatis cum habitu. a 109.

---

5. 1327. Melius Baldi pop. S. Marie Novelle.
1342. Iacobus Dom. Plebani de Cavalcantibus populi S. Marie supra Portam cum habitu.
1363. Riccardo di Piero di Mess. Riccardo de' Bardi.
1370. Matteus ..... pop. S. M. Novelle cum hab. Ord.
1383. Marcus Lapi pop. S. Marie Novelle.
1383. Franciscus Petri del Buono pop. S. Pancratii cum habitu.
1346. Dom. Testa de Tornaquinciis.
1 ... Nannuccius de Luca pop. S. Marie Novelle.
1373. Dom. Giovanna uxor Gande de p. S. M. Novelle.

---

6. 1355. Iacopo di Lucino Orafo.
1363. Iacopo di Cecco Cioni.
1382. Boccaccius Dom. Ottaviani de Brunellefchis cum habitu.
1334. Simon q. Durantis Speciarii p. S. M. Novelle.
1398. Simon Dom. Tomme de Altovitis pop. SS. Apostolorum cum habitu.
1363. M. Andrea donna di Antonio di Bartolomeo Corsi.

---

7. 1332. Nuccius Cardinozzi de S. Casciano pop. S. Laurentii cum habitu.
1368. Rainerius Guidonis pop. S. Marie Novelle sepultus in Ecclesia cum habitu.

1383.

1383. Angelus Baglioni pop. S. Pauli cum habitu.
1383. Anibaldus Benci Carucci pop. S. Laurentii.
1471. Ioannes Egidii Daniellis de Gallis pater Fratris Andree pop. S. Marie Novelle sepultus in sepulcro Societatis S. Petri Martiris sotto le volte.
1383. Bartola f. Gori Lastraioli pop. S. Pauli cum hab.
1381. Dom Tessa uxor Ioannis Passe Finiguerre pop. S Pauli.
1383. Antonia f. Mattei Ser Ioannis pop. S. Marie Novelle cum habitu.

---

8. 1347. Niccolò d Guidalotto Bernoccho pop. SS. Apostolorum cum habitu, e lasciò la Cappella di S. Anna.
1374. Simon Dom. Leonardi de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres sepultus in sepultura Dom. Leonardi.
1320 Dom. Bona uxor q. Nuti.
1383. Dom. Piera uxor Cenni Segne p. S. M. Novelle.

---

9. 1357 Donatus Galli de Signa pop. S. Pauli. a 111.
1363. Cambio Nucci pop. S. Laurentii.
1374. Galassus Filippi Amieri pop. S. Pauli.
1362. Dom Fresca Vannis Hoddi pop. S. M. Novelle.
1383. Dom. Niccolosa uxor Ioannis Giani pop. Sancti Pancratii cum habitu.
1383. Cosina al. Nelina) Peruzzi de Salterellis pop. S. Michaelis Pinzochera.

---

10. .... Petrus Mei de Cocchis.
1374. Bertus Dom. Niccole Lapi pop. S. Miniati inter Turres.
1383. Ser Stefanus Ser Pauli Nemi pop. S. Michaelis.
1403 Gherardinus de Cavalcantibus.
1415. Arrigus Ioannis de Mazzinghis pop. S. Pancratii cum habitu.
1364. Cambio Nucci pop S. Laurentii.
1355 Dom. Diana uxor Cantis de Piglis
1364. Dom. Bina uxor Andree Veri de Rondinellis.
1370. Dom. Contessa uxor Francisci Benedicti Guccii pop. S. Michaelis de Vicedominis.

1383.

1383. Dom. Sandra uxor primo Ioannis Petri Anselmi.

11\. 1383. Dom. Mea uxor Cecchi Dominici pop. Sancti Pancratii. a 112.
1371\. Carlo di Naddo Oricellai cum habitu.
1374\. Georgius Benci Caruccii pop. S. Laurentii.
1374\. Ubertinus Andree de Strozzis p. S. M. Ugonis.
1383\. Leonardus Dominici de Giambollariis cum hab.
1414\. Ioannes Mattei Ser Ioannis pop. S. M. Novelle cum habitu.
1383\. . . . . . . uxor Ioannis Mattei Ser Ioannis pop. dicti cum habitu.
1383\. Dom. Lapa neptis Fratris Luce Mannelli Pinzochera.

12\. 1348. Dino di Dante Rinaldi pop. S. Miniatis fra le Torri.
1363\. Piero di Lippo Bonagrazia.
1374\. Tommas Niccolai de Rucellais p. S. M. Novelle.
1383\. Buonus Pauli Buoni pop. S. Pancratii cum hab.
1383\. Filippus Borghi pop. S. M. Novelle cum habitu.
1410\. Cola Bernardi de Giambollariis pop. S. Pauli cum habitu.
1374\. Dom. Ioanna uxor Ioannis Pauli Ser Bartoli pop. S. Laurentii.
1383\. Dom. Gemma uxor Bartolomei Andree pop. S. Marie Novelle.

13\. 1387. Giovanni di Vieri de' Macci cum habitu.
1398\. Dom. Franciscus Dom. Andree de Rucellais pop. S. Pancratii cum habitu.
1413\. Ridolfo Guglielmi de Sommaria pop. S. Laurentii cum habitu.
1383\. Gianus Iacobi pop. S. Marie in Campo cum hab.
1374\. Dom. Piera uxor Lapi Coppi de Medicis pop. S. Thome.
1383\. Dom. Nastasia uxor Dom. Zenobii Ser Nerii pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1409\. Dom. Filippa uxor quon. Andree Segnini pop. S Marie Novelle cum habitu.

14.

14. 1357. Nerius Cipriani de Tornaquinciis p. S. Pancratii.
1363. Tommaso di Mess. Gianiano pop. S. Simonis.
1387. Ioannes Lapi de Mazzinghis pop. S. Laurentii cum habitu.
1374. Dom. . . . . . uxor Ambruogi Mazzinghi pop. S. Pancratii.
1374. Dom. Piera uxor Mattei Latini pop. S. Pauli.
1372. Dom. Leonarda uxor Ioannis Iacobi pop. Sancti Pauli cum habitu.
1383. Dom. Margherita uxor Francisci Lane populi S. Pancratii cum habitu.
1374. Dom. Bartolomea uxor Angeli Ridolfi de Prato pop. S. Marie Novelle.

15. 1331. Baldera Ducci pop. S. Marie Novelle.
1347. Giovanni Nelli Speziale pop. S. Donati de Vecchiettis
1340. Andreas Taddei Tieri Dietisalvi pop. S. Marie Ugonis.
1371. Dom. Maffius de Piglis Miles.
1377. Niccolaus Delli pop. S. Trinitatis cum habitu.
1383. Guiglielmus Avenionensis Armiger Dom. Ioannis de Acuto pop. S. Marie Novelle.
1384. Giannozzus Ubertini de Strozzis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1303. Dom. Cecia de Pocuti Vestita nostra de pop. S. M. Novelle.
1363. Dom. . . . . uxor Zenobii di Cecco Frasca pop. S. Reparate.
1383. Dom. Antonia uxor Antonii de Rucellais pop. S. Pancratii.
1388. Dom. Ioanna uxor Baldesini pop. S. Marie Novelle cum habitu.

16. 1347. Tommaso di Francesco Ricchi p. S. M. Ugonis.
1347. Petrus Chellucci pop. S. Marie Novelle.
1383. . . . . Tommasii de Cocchis pop. S. Trinitatis cum habitu.
1389. Banca Dominici de Guidalottis cum habitu pop. S. Marie Maioris.
1399. Bernardus f. Pazzini Luce Alberti pop. S. Marie Novelle cum habitu. 1345.

1345. Dom. Ceccha f. q. Dom. Cardinalis de Tornaquinciis, &
Dom. Guardine f. Pieri di Guardi mater Fratris Iacobi de Paſſavantis.
1374. Dom. Niccoloſa uxor q. Michaelis Berti pop. S. Marie Novelle. a 115.

---

17. 1330. Dom. Apardus Dom. Taddei de Donatis ſepultus in habitu Ord. S. Dominici.
1333. Petrus Neri Vini.
1336. Petrus Nardi pop. S. Marie Novelle.
1347 Giovanni di Bettino Tornaquinci p. S. Pancratii.
1374. Ioannes Marci de Strozzis pop. S. Pancratii cum habitu.
1379. Filippus Dom. Iacobi de Ameriis pop. S. Andree.
1383. Franciſcus dictus Riccius de Giambolliaribus.
1383. Franciſcus Francie Martinuzzi p. S. Simeonis.
1383 Bartolus Sellarius pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1413. Gregorius Biondi p. S. M. Novelle cum habitu.
1347. M. Teſſa di Corſo Pieri pop. S. M. Novelle.
1347. M. Teſſa di Lapo di Uberto pop S. Pancratii.
1347. M. Iacopa de Bonfantini pop. S. M. Nepotecoſe.
1385. Dom. . . . . uxor Martini Spetiarii p. S. Lucie.
1410. Dom. Bene uxor olim Filippi pop. S. Marie Novelle cum habitu reliquit Societati Laudum.

---

18. 1347. Bernardino figliuolo di Bartolo Boſtichi pop. S. Marie ſupra Portam.
1365. Tebaldino de Ricciis cum habitu.
1383. Franciſcus Benozii Linarii pop. S. Donati cum habitu.
1383. Petrus de Pantaleonibus pop. S. Trinitatis honorifice.
1384. Michael Ser Simonis pop. S. Benedicti cum habitu diſcipline.
1412. Dom. Bartolomeus Tomme de Popoleſchis, & de Tornaquinciis Iudex deceſſit Neapoli dum eſſet Ambaſciator.
1374. Dom. Betta filia Maſſionis de Monteſalco pop. S. Marie Novelle. a 116.

1407. Dom. Ugoletta Veſtita noſtra, & pop. Sanɛte Marie Novelle.

19. 1351. Salveſtro di Ugo Altoviti, recoſſi di Contado morto.
1383. Ioannes Maſi Scharlattini pop. S. M. Novelle.
1374. Dom. Franceſca Bonaccii de Guaſconibus pop. S. Laurentii ſoror Magiſtri Zenobii de Guaſconibus Fratris de Ordine Predicatorum.
1374. Dom. Ghita uxor Iohannis pop. S. Pauli.
1381. Dom. Lapa uxor Anaſtaſii de Altovitis populi SS. Apoſtolor. cum habitu.
1382. Dom. Ioanna uxor Ioannis de Gallo pop. S. Laurentii cum habitu.
1388. Dom. Niccoloſa Veſtita S. Dominici uxor Michaelis Bini pop. S. M. Novelle.

20. 1337. Cione de Pilaſtris.
1363. Zenobius Linaiuolus pop. S. Petri Celorum.
1412. Filippus Petri Ranerii Campſor p. S. Margherite.
1347. Dom. Maſa uxor Lotti Benvenuti Calcifer pop. S. Marie Novelle cum habitu.

21. 1331. Dom. Ioanna uxor Cecchi Spine pop. S. Ruffelli. a 117.
1347. Dom. Lapa moglie di Nutino Granaiolo populi S. Marie Novelle.
1357. Dom. Petra filia Roggerii de Ricciis.
1374. Dom. Ginevra uxor q. Zenobii dell' Antella pop. S. Pauli.

22. 1363. Dietaiuti di Giovanni Setaiuolo pop. S. Marie Novelle.
1374. Petrus Sabatini pop. S. Fridiani ſepultus in ſepultura ſua ante portam maiorem.
1374. Riccus Petri Arrighi cum habitu.
1383. Niccolaus Gherardini de Cavalcantibus cum hab.
1384. Iacobus Bartolini p. S. Laurentii cum habitu.
1357. Dom. Lice uxor Gherardi Paganelli pop. Sanɛti Laurentii. a 118.

23.

23. 1347. Calvano de pop. S. Marie in Campo.
.... Dom. Ursa Mazzi pop. S. Pauli cum hab. Ordin.
1383. Andreas Dom. Niccole Lapi pop. S. Donati de Vecchiettis.
1383. Antonius Niccolai Lotti de Ardinghis cum hab.
1383. Cecchus Dominici Armaiuoli p. S. M. Maioris.

---

24. 1325. Bartolus Orlandini.
1383. Simon Michaelis de Salterellis pop. S. Petri Scheradii cum habitu.
1339. Simon q. Losi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1330. Dom. Cecca uxor olim Orlandini pop. S.....
1369. Dom. Sandra uxor Nerozzi de Cocchis populi S. Trinitatis honorifice sepulta cum habitu.
1374. Dom. Catharina uxor Marcucci de Strozzis pop. S. Pancratii.
1409. Dom. Maddalena uxor q. Silvestri Dom. Rossi de Ricçis cum habitu, reliquit anniversarium perpetuum 5. flor.

---

25. 1349. Ubaldino Ardinghelli fu recato dall' Ancisa. a 119.
1356. Iacopo di Mezza degli Ottaviani pop. S. Pauli.
1374. Niccolò di Benedetto di Piero Morelli pop. S. Pancratii.
1374. Iacobus Francischini de Arrigucciis pop. S. Lei.
1382. Tommas Riccii de Giambollariis p. S. Michaelis Bertelde cum habitu Ord.
1383. Tommas Iacobi Tani pop. Omnium SS cum hab.
1365. D Paula uxor Filippi di Spinello da Mosciano.
1384. Dom. Binda della Benda uxor Andree Magistri Ambrosii.

---

26. 1357. Guidus Bernardi de Strozzis p. S. Marie Ugonis.
1363. Geri Peraglia Speziale grosso pop. S. Laurentii.
1383. Bernardus Alexandri de Sassettis dictus Rede cum habitu.
1412. Zenobius Lapaccini pop. S. M. Novelle cum hab.
1379. Dom. Stella uxor Niccolai Bartoli Burci populi S. Laurentii cum habitu.

 1383.

1383. Nanna filia Bandini Granaiolo pop. S. Pauli cum habitu.
1383. Margherita filia Ugonis de Vecchiettis.
1384. Dom. . . . . uxor Ser Bartoli Ser Pagni populi S. Laurentii cum habitu.
1412. Dom. Lisa uxor Taddei Pauli pop. S. Marie Novelle cum habitu. a 120.

---

27. 1377. Geri de Soderinis pop. S. Fridiani.

---

28. 1393. Dom. Tommasa f. Bonaccursi Pinzochera di S. Domenico, & dimisit nobis.

---

29. 1337. Ioannes de Circulis pop. S. Romuli. a 121.
1374. Sander Farsettarius pop. S Cecilie in Cemeterio inferiori in Sepoltura Societatis cum hab. Ord.
1383. Bonaventura Bonaventure Setaiuolo pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1387. Franciscus Bonaccursi Michi pop. S. Marie Novelle sepultus cum veste Verberantium.
1407. Dom. Bernardus Iudex de Cavalcantibus mortuus est in Piombino.

---

30. 1339. Maestro Bartolo Medico pop. S. Laurentii.
1416. Dom. Petrus Plebanus f. Ubertini de Strozzis.
1384. Dom. Laurentia uxor olim Peri de Signa pop. S. Pauli cum habitu.

---

31. 1358. Cante Dom. Guatani de Pilli.
1381. Dominicus Noffi pop. S. M. Novelle cum hab.
1411. Bindus Dom. Niccolai de Guasconibus cum hab.
1371. Dom. Cilia uxor Dominici Dom. Ciampoli de Cavalcantibus.
1412. Dom. Tessa uxor Gori Lastraiuoli pop. S. Pauli cum habitu.

SEPTEMBER.

1. 1336. Dom. Tosa uxor Braccini Ioannis cum hab.
1383. Guiglielmus Uguccionis de Ricciis cum habitu.

1334.

1334. Henricus f. quond. Donati d' Uberto.
1336. Dom. . . . . uxor Dom. Tefte de Tornaquinciis.
1355. Dom. Lapuccia uxor Luce Vanni Puccii pop. S. Donati de Vecchiis.
1360. Dom. Piera Pinucci Bonciani.
1365. Dom. Ioanna de Girolamis uxor Guglielmini Banderaio pop. S. Romoli.
1374. Dom. . . . . . uxor Berti Michaelis Berti pop. S. M. Novelle fepulta iuxta Cappellam S. Laurentii, & germanus dicti Berti in eadem fepultura.
1374. Dom. . . . . uxor Guccii Filippi Guccii Lignarii pop. S. M. Novelle in fepultura fua ante portam Ecclefie.
1378. Dom. Oretta uxor f. Franchi de Sacchettis pop. S. Apollinaris cum habitu. a 123.

---

2. 1374. Francifcus vocatus Chichi de Rucellais p. Sancti Pancratii in fepultura eorum iuxta Campanile.
1374. Filippus de Cofis pop. S. Trinitatis cum habitu.
1383. Nicolaus Gualterotti Dietifalvi pop. S. Andree cum habitu.
1383. D. Ifabella de Donatis uxor Bonaccurfi Gianni.

---

3. 1379. Ser Paulus Filippozzi de Ameriis pop. S. Andree cum habitu.
1379. Ioannes de Diverfis de Lucca cum habitu.
1389. Dom. Bartolomeus Miles de Cocchis pop. S. Trinitatis fepultus honorifice cum habitu.
1360. Dom. Ioanna Ser Scarlatti.

---

4. 1355. Bartolo di Lorenzo pop. S. Marie Novelle.
1355. Michus de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu.
1367. Dom. . . . . uxor Spinellini Dom. Niccole de Caftro Florentino pop. S. Michaelis Bertelde.

---

5. 1368. Ser Tommafo Lamberti pop. S. Laurentii.
1371. Iacobus Filippi pop. S. Marie in Campo cum hab.
1374. Santi Fornarius pop S. Marie Novelle fepultus eft in Cemeterio iuxta portam platee veteris.

M 3 1383.

1383. Petrus Pauli Tomasii pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1388. Andreas Martinuzzi de S. Miniato pop. Sancti Ambrosii.
1379. Dom. Ioanna uxor Naddi de Gherardinis pop. S. Pancratii cum habitu.
1387. Dom. Bartolommea de Arriguccis Vestita nostra.

---

6. 1356. Giovanni Boninsegna pop. S. Lucie Omnium Sanctorum.
1358. Piero da Choldaia.
1358. Giovanni Argomenti pop. S. Laurentii.
1373. Reginaldus Iacobi de Bachinis pop. S. Fridiani.
1374. Curradus Lychtynsteyn de Suevia, reliquit fieri Anniversarium.
1383. Niccolaus Gori de Strozzis cum habitu pop. S. Marie Ugonis.
1379. Dom. Mandina fil. Benedicti Pieri Morelli, & uxor Luce pop. S. Felicis in Piazza cum habitu.

---

7. 1343. Bartolo Giotti pop. S. M. Novelle cum habitu.
1373. Dom. Simon de Bardis p. S. Marie supra Arnum.
1374. Dom. Zenobius Iudex Ser Nerii S. Michaelis de Vicedominis cum habitu.
1371. Dom. Piera uxor Angeli, & filia Ristori Nicholai pop. S. Laurentii.
1374. Dom. . . . . . f Richardi de Albizi pop. S. Petri Maioris in sepultura patris in Cemeterio inferiori, non erat nupta.
1378. Dom. Agnes uxor olim Pierozzi della Luna cum habitu.
1414. Dom. Antonia uxor Benedicti Caroccii populi S. Marie Novelle cum habitu.

---

8. 1342. Dom. Blasius de Tornaquinciis. a 126.
1372. Lottus del Voglia (*al.* del Veglia) pop. Sancte Marie Maioris.
1387. Dominicus Andree Tecchini pop. S. Pancratii cum habitu.
1403. Ioannes Salvini pop. S. M. Novelle cum habitu.
1333. Dom. Lapa uxor q. Squarcie pop. S. Fridiani.

1303.

1303. Dom. Donata uxor q. Ghini Baldesi pop. S. Felicitatis.
1358. Dom. Giovanna uxor Magistri Filippi della Gramatica.
1367. Dom. Dada de Soldaneriis pop. S. Trinitatis Vestita nostra.
1374. Dom. Paula uxor .... pop. S. Marie Maioris f. Bonaccursi Setaiuoli.
1383. Mona f. Filippi Blasii de Strozzis pop. S. Trinitatis cum habitu.

---

9. 1338. Tinaccius f. q. Losi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1375. Christofanus Petri Lippi pop. S. M. N. cum hab.
1383. Dominicus Ugonis de Vecchiettis cum habitu.
.... M. Piera moglie che fu di Niccolaio del pop. di S. Trinita.
1370. Dom. Onufria uxor Ser Teghiai de Altovitis Notarii pop. SS. Apostolorum.
1379. Dom. Niccolosa uxor Filippi Guccii pop. S. M. Novelle cum habitu.
1388. Dom. Agnesa uxor Pierozzi Francisci Spetiarii pop. S. Donati cum habitu.

---

10. 1346. Ser Ioannes f. Ser Filippi de Vincio. a 127.
1348. Dom. Bada uxor Giovanni della Via della Scuola.

---

11. 1343. Soldo Saffetti cum habitu.
1406. Dom. Lapaccia uxor q. Filippi Neri de Ardinghellis pop. S. Trinitatis cum habitu dimisit Conventui anniversarium perpetuum.

---

12. 1337. Guidus f. q. Masi de Pilastris pop. S. Trinitatis cum habitu. a 128.
1339. Bernardus f. olim Ser Salvi Dini pop. S. Michaelis de Vicedominis cum habitu.
1343. Matteus de Bononia pop. S. Marie Novelle.
1379. Coluccius Rigatterius pop. S. Marie Novelle fil. Sacerdotis qui moratur in S. Maria Maggiore.
1382. Salvestro di Francesco di Giunta Borghi pop. S. Marie Novelle.

1383. Laurentius Masi Scarlattini pop. S. M. Novelle cum habitu.
1382. Dom. Maria uxor Andree Dom. Niccole Lapi pop. S. Donati.
1383. Dom. Antonia uxor Nicholai de Vecchiettis cum habitu.

---

13. 1348. Cardinale f. . . . . de Abatis.
1361. Carlo da Faenza Soldato di Fortezza Conestabile.
1361. Tommaso Ottinelli pop. S. Marie Novelle.
1333. Dom. Dada uxor q. Lotti de Alliis pop. S. Michaelis Bertelde.
1344. Dom. Lisa uxor Petri Dom. Riccardi de Bardis pop. S. Marie supra Arnum.
1357. Dom. Giovanna uxor q. Filippi Girolami pop. S. Pancratii.
1383. Dom. Catherina uxor Gori de Strozzis cum hab.
1383. Dom. Betta de Toschis pop S. Pauli cum habitu.
1409. Dom. Filippa uxor q. Andree Segnini populi S. Marie Novelle cum habitu.
1408. Dom. Lapaccia uxor q. Gagliardi de Boncianis.

---

14. 1296. Ser Petrus Bonaccursi pop. S. Marie Novelle.
1349. . . . . f. Masi de Alferiis pop. S. Marie in Campidoglio. a 129.
1389. Bartolomeus Nicholai Legatoris cum habitu Ord. pop. S. Laurentii.
1414. Onofrius Azzi pop. S. Pancratii cum habitu.
1407. Segna Petri pop. S. Pauli, qui stetit ad officium regulatorum.

---

15. 1381. Dom. Francisca uxor Primerani de Piglis pop. S. Miniati inter Turres.

---

16. 1365. Agnolo di Stoldo Pellicciaio pop. S. M. Maioris.
1379. Ser Guelfo di Ser Manetto da Pontormo populi S. Marie Novelle cum habitu. a 130.

---

17. 1336. Lippus del Bene pop. S. Marie Novelle.
1339. Tanus Mazzoccis pop. S. Pancratii cum habitu.
1379. Rondus Mattei pop. S. Trinitatis, fuit de Montelupo.

1357.

1357. M. Lisabetta moglie che fu di Giovanni Angiolini pop. S. Felicitatis.

1383. Riviera f. Rainerii Guidonis pop. S. M. Novelle.

---

18. 1366. Ceccho Cioni Ritagliatore pop. S. Laurentii cum habitu.

1388. Bernardus de Giambollariis pop. S. Michaelis Bertelde.

1381. Dom. Balda uxor Cose pop. S. M. Novelle, & mater Fratris Georgii devotissimi Ordinis nostri, & dilector. x. Fratrum.

1337. Dom. Bice de Pilastris f. q. Bandini pop. S. Miniati inter Turres.

---

19. 1383. Dom. Gostanza uxor Nicolai Legatoris populi S. Lei cum habitu.

1379. Dominicus Gherardi p. S. M. Maioris cum hab.

---

20. 1346. Dom. Liscius de Castroflorentino pop. S. Iacobi ultra Arnum.

1374. Tomas .... Aromatarius sotius Magistri Fruosini Medici sepultus est in sepultura Ser Salvi Dini ante portam Ecclesie in platea nova pop. S. Michaelis de Vicedominis.

1383. Paulus Thomasii pop. S. M. Novelle cum habitu.

1384. Smeraldus de Strozzis pop. S. Trinitatis cum habitu Ordinis.

1384. Dom. Sandra uxor Petri Anselmi pop. S. Donati de Vecchiettis.

1337. Iacobus Orlandini pop. S. Marie in Campo.

---

21. 1337. Filippo di Perso de Persis pop. S. Laurentii cum habitu sepultus in Cemeterio inferiori iuxta Cappellam S. Laurentii.

1383. *al.* 1387. Ugolinus Ioannis de Spinis pop. Sancte Trinitatis cum habitu.

1383. Arnaldus Pellarii de Saffettis cum habitu populi S. Petri Bonconsigli.

1380. Dom. Andreuola uxor Manetti Ser Petri Pucci pop. S. Petri Bonconsigli cum habitu, & Petrus f. dicti Manetti iuvenis septem annorum.

1383.

1383. Dom. Sandra uxor Andree Gori de Strozzis cum habitu. a 133.

---

22. 1346. Ghiboles pop. S. Marie Novelle.
1374. Zenobius Francifci Armaiuoli pop. S. Laurentii in fepultura patris fub Cappellam S. Catharine cum habitu.
1382. Doffus del Penna pop. S. M. Novelle cum hab.
1371. Dom. Leonarda uxor Niccolai Gori pop. Sancti Laurentii.
1379. Dom. Iacoba uxor ..... & f. Truffe Martini pop. S. Michaelis Bertelde.

---

23. 1338. Mafus Valoris de Bilenchis pop. S. Michaelis Bertelde, cum habitu Ord.
1337. Ianus Orlandini pop. S. Marie in Campo.
1374. Goro Pierozzi Ottinelli pop. S. Marie Novelle ante portam Ecclefie in fepultura fuorum cum habitu.
1374. Guafpar Ioannis Boni pop. S. Benedicti de Tedaldinis cum habitu in fepultura fuorum in Cemeterio maiori.
1337. Dom. Helifabetta uxor quond. .... de Altovitis pop. SS. Apoftolorum.
1383. Dom. Simona uxor Rede de Saffettis pop. Sancti Petri Bonconfigli.
1477. Dom. Francifca de Pittis uxor Ioannis Francifci Dom. Simonis de Tornabuonis. a 130.

---

24. .... Dom. Frater Simon de Salterellis Archiepifcopus Pifanus reliquit Pietantiam perpetuam in hac die Conventui.
1361. Vanni da Spoleto era in Officio del Bargello.

---

25. 1374. Vaggius Ioannis de Manfredis pop. S. Petri Bonconfigli in fepultura fuorum in Cemeterio iuxta Ecclefiam.

---

26. 1339. Simonis Guglielmini pop. S. Marie Novelle cum habitu. a 135.
1383. Simon Filippozzi de Ameriis pop. S. Andree.

1483.

1483. Dominicus Filippi Corsi pop. S. Laurentii.
1413. Iacobus Bernardi de Beccanugis pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu reliquit Conventui perpetuam eleemosinam.
1327. Dom. Maria uxor q. Iuncte Rigatterii de pop. S.....
1338. Dom. Agnes uxor q. Ture Burnetti pop. Sancti Michaelis Bertelde.
1361. Dom. Elisabet uxor Baldinacci de Erris populi S. Trinitatis.
1375. Dom. Vanna uxor q.... de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1378. Dom. Valentia uxor Dom. Verii de Medicis cum habitu.

---

27. 1352. Alexander Hieronimi.
1374. Ioannes Tozzi de pop. S. Christophori in Cursu de Adimaribus cum habitu.
1416. Dom. Dianora uxor q. Ioannis Cecchi Michi pop. S. Petri Maioris.

....

29. 1339. Dom. Ioanna uxor Bartoli Duti Chesti pop. Sancti Pauli cum habitu. a 136.
1416. Dom. Antonia uxor q. Ioannis Bartoli Burci pop. S. Laurentii cum habitu.

---

30. 1368. Simon Petri de Pontormo pop. S. Michaelis de Vicedominis cum habitu.
1378. Lotto pop. S. Laurentii cum habitu Ord.
1389. Dom. Blasius de Guasconibus pop. S. Laurentii honorifice sepultus cum habitu ante Altare S. Luce Evangeliste.
1388. Dom. Filippa de Adimariis uxor Niccolai Ioannis de Piglis cum habitu.

OCTOBER.

1. 1360. GIovanni di Neri da Ricasoli morì a Calenzano.

1374.

1374. Marchion Ioannis Tozzi de pop. S. Christofori in Cursu de Adimaribus cum habitu.
1384. Bonaccursus Guglielmi de Riccis pop. S. Marie Alberici cum habitu.
1405. Filippus Dom. Leonardi de Strozzis pop. S. Miniatis cum habitu.

---

2. 1339. Guatanus q. Bonelle de Piglis pop. Omnium SS. cum habitu. a 138.
1508. Sora Maddalena del Terzo Ordine di S. Domenico Vestita fu seppellita in S. Maria Novella nella sepoltura de' Pollini suoi antichi coll'abito morì giovane fu di santa vita, sotto dì 8. del mese di Ottobre.

---

3. 1330. Federigus Arrighi Federighi p. S. M. Maioris.
1335. Ioannes Coni pop. S. Michaelis de Vicedominis.
1338. Fr. Guido Lucanus de Ordine S. Antonii de Vienna.
1412. Maghinardus Filippi de Adimariis.
1383. Dom. Margherita uxor Ubertini de Strozzis pop. S. Marie Novelle.
1383. Dom. Ioanna uxor Azzini Fabri pop. S. Pauli cum habitu.

---

4. 1358. Bate f. Francisci Fiorentino pop. S. M. Maioris.
1379. Caroccius Angeli de Frescobaldis cum habitu honorifice pop. S. Fridiani.
1412. Vermiglius Ser Francisci de Castroflorentino pop. S. Michaelis Bertelde.
1338. Dom. Maruccia f. q. Dom. Ioannis de Strozzis uxor Attaviani f. q. D. Filippi de Cavalcantibus.

---

5. 1339. Dom. Lapa uxor q. Ioannis Ardinghi pop. Sanctae Reparate.
1339. Dom. Ricca f. Riccis Pellicciarii pop. S. Marie Ugonis.
1409. Dom. Vaggia uxor q. Marci Uberti de Strozzis pop. S. Pancratii cum habitu.

---

6. 1414. Matteus Ugucciozzi de Ricciis cum hab. a 140.

1354.

1354. Dom. Tita uxor Petri Pantaleonis.
1380. Dom. Lagia uxor Tommasii de Adimariis pop. S. Marie Nepotecose cum habitu.

---

7. 1319. Ioannes Baldesis pop. S. Felicitatis cum habitu.
1336. Dom. Tedicius de Vicedominis Episcopus Fesulanus.
1388. Dom. Andrea de Tornaquinciis uxor q. Caroli de Pazzis pop. S. M. Novelle cum habitu.

---

8. 1359. Core del Buono Busilli pop. S. Pancratii.
.... Romanus Ioannis pop. S. Marie Novelle cum habitu disciplinatorum Apostolorum Simonis & Jude. a 141.

---

9. 1384. Nicholaus Ghini de Tornaquinci pop. S. Pancratii honorifice.
1387. Franciscus Brunaccii Pelliciarius.
1335. Dom. Lagia uxor q. Dom. Bindi del Baschiera de Tosinghis.
1336. Dom. Thora uxor Bonagratie Lippi Bonagratie pop. S. Marie Novelle.
1382. Dom. Bartolomea uxor Bartolomei de Spinis cum habitu.
1383. Dom. Niccolosa uxor Matthei Nicholi de Strozzis cum habitu.

---

10. 1355. Dom. Franciscus de Brunellefchis.
1370. Iachinottius Dom. Neri de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1383. Chiarotius Iacobi Spetiarii pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1395. Andreas Betti pop. S. Pancratii.
1413. Niccolaus Bartoli de Mangona cum habitu.
1351. Dom. Lagia moglie che fu di Benincasa Girolami pop. S. Marie Novelle.
1351. Dom. Selvaggia donna che fu di Mone Puccio Girolami pop. S. Marie Novelle.
1361. Dom. Gemma moglie che fu di Benincasa Falchi pop. S. Salvatoris.

11.

11. 1368. Petrus Baldi Bonagiunte pop. S. Pancratii cum habitu.
1368. Iacobus Gerii de Girolamis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1382. Iacobus Strozze de Strozzis pop. S. Trinitatis cum habitu.
1352. Mona Fiore moglie che fu di Buto Baldi.

---

12. 1335. Litius Lippi Litii pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu. a 143.
1340. Sandro de' Saffetti pop. S. Petri Bonconsigli.
1340. Lotto figliuolo di Ser Lippo Pegolotti populi S. Marie Novelle.
1336. Dom. Mandina uxor q. Cecchi de Ciais.
1398. Dom. Bartolomea uxor q. Dom. Scholai de Cavalcantibus pop. S. Marie supra Portam.

---

14. 1351. Pierus Dom. Iacobi de Ricciis.
1382. Dominicus Lapi de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu. a 144.
1352. Dom. Lisa moglie che fu d' Ugolino popolo S. Lorenzo.
1377. Dom. Ioanna uxor Gerii de Piglis cum habitu pop. S Cecilie.
1330. Dom. Bonuccia uxor q. Rustichi Ricoveri pop. S. Laurentii.
1340. Dom. Duccia uxor Ughi Micheli Speziale pop. S. Marie Novelle.

---

15. 1359. Torino Baldese pop. S. Pancratii.
1364. Filippo di Taddeo Dietisalvi pop. S. Andree.
1376. Franciscus Bocci pop. S. Andree cum habitu Ord. S. Dominici.
1381. Antonius Barducci pop. Sancte Reparate, cum sanguine.

---

16. 1367. Cornelia vidua uxor olim Bernardi pop. Sancte Trinitatis. a 145.
1407. Anselmus Ioannis Anselmi pop. S. Petri Bonconsigli cum habitu.
1308. Dom. Massaia uxor q. Baldesis p. S. Felicitatis.

1382.

1382. Dom. Lapa uxor Iacobi Mezze pop. S. Pauli cum habitu.

1383. Dom. Niccolosa uxor Naddi Andree pop. Sancti Leonis cum habitu.

---

17. 1370. Ammannatus Tecchini pop. S. Pancratii cum habitu. a 146.

1408. Dom. Niccolaus de Guasconibus cum magno honore sepultus.

---

18. 1351. Laurentius Nerozii de Cocchis p. S. Trinitatis.

1359. Mess. Ricovero (*al.* Rinero) da S. Miniato pop. Sancte Marie in Campo.

1368. Dom. Mea Vestita nostra soror Errici Bartoli pop. S. Pauli.

1337. Dom. Letta de Tornaquinciis uxor q. Peri de Straccibendis pop. S. Pancratii.

---

19. 1381. Tedici di Bindo di Mess. Tedici degli Adimari pop. S. Leonis cum habitu.

1395. Andreas Spinelli pop. S. Laurentii.

1410. Dom. Ioanna uxor q. Silvestri Cantini de Cavalcantibus pop. S. M. Novelle cum habitu.

---

21. 1370. Iulianus .... pop. S. Marie Novelle cum habitu. a 147.

1386. Dom. Masa uxor q. Sandri Farsettarii p. S. Marie Novelle cum habitu; dimisit nobis bonam, & pinguem eleemosinam.

1381. Zenobius de Manfredis p. S. Marie in Capitolio.

1387. Nicolaus Andree Legatore pop. S. Laurentii.

1417. Aghinolfus Niccolai Ghini de Popoleschis pop. S. Pancratii.

.... Piero Michi pop. S. Pauli in domo ubi erat Stufa.

1383. Dom. Iacoba uxor Gherardi de Bursis (*al.* Bonsis) pop. Omnium Sanctorum cum habitu.

1397. Dom. Lisa uxor q. Nicholai Lotti de Ardinghis pop. S. Pauli.

---

22. 1373. Ristorus Niccoli pop. S. Laurentii cum habitu. a 148.

1368. Dom. Niccolosa uxor Taddei Bencivenni Bonsostegni pop. S. Stefani ad Pontem cum habitu.
1374. Dom..... uxor Ioannis, qui vocatur Ciai de Arrigucciis pop. S. Lei in sepultura eorum in platea maiori cum habitu.
1383. Dom. Zenobia uxor Ioannis Stefani de Cianghettis pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1410. Dom. Margherita uxor q. Philippi Dom. Leonardi de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.

---

23. 1416. Luigius fil. Antonii de Mangionibus pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
.... Dom. Bartola moglie che fu di Francesco Grandoni, mater Fratris Henrici de Grandonibus Ordinis S. Dominici.

---

24. 1330. Ricciardus f. quond. Caccie de Ricciis cum habitu. a 149.
1369. Ioannes Casini Bottai pop. S. Marie Maioris.
1409. Filippus Dom. Roberti Aldobrandini pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.

---

25. 1380. Simon Baldi de Tosinghis pop. S. Salvatoris cum habitu honorifice.
1381. Gorus de Strozzis p. S. Marie Ugonis cum hab.

---

26. 1369. Ioannes Ghinucci Faber pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.
1381. Albizzottus Guidonis pop. S. Marie Novelle cum habitu.

---

27. 1344. Spinellus de Mosciano pop. S. Marie Ugonis.
1388. Pantaleone de Pantaleonibus cum habitu.
1318. Dom. Constantia f. q Dom. Falconis Iudicis de Licignano, & uxor Lapi Dei della Trita de Adimaribus cum habitu.
1370. Dom. Kartalagia uxor Dom. Degonis de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu.
1381. Dom. Niccolosa uxor Pantaleonis de Pantaleonibus pop. S. Trinitatis cum habitu.
1386. Dom. Lapa mater Gerii de Piglis cum habitu.

1382.

1382. Dom. Lisabetta uxor Nicolai Ghini de Tornaquincis pop. S. Pancratii cum habitu Ordinis.
1387. Dom. Lisabetta mater (*al.* uxor) Alessandri de Ricciis pop. S. Pauli.

28. 1356. Ser Simone Lapi da Campi.
1369. Dom. Margherita Soror Petri de Pantaleonibus vidua pop. S. Trinitatis cum habitu.
1382. Dom. Lisabetta uxor Nicholai Ghini de Tornaquinciis.

29. 1358. Brunetto de' Persi del pop. di S. Lorenzo.
1338. Dom. Ghetta uxor q. Lippi Ricchi de pop. Sanĉte Marie Ugonis cum habitu.
1397. Dom. Gostantia uxor Manfredi de Giambollariis pop. S. Donati de Vecchiis.
1369. Matteus Guidonis pop. S. Pauli cum habitu.

30. 1374. . . . . f. Petri Manni pop. S. Pancratii cum habitu Disciplinatorum S. Zenobii.
1383. Lapus Bonaparte pop. S. Pauli cum hab. a 152.
1402. Matteus Niccoli de Strozzis pop. S. Marie Ugonis cum habitu.
1355. Dom. Ioanna uxor Caroli de Strozzis.
1368. Dom. Dea mater Cardinalis de Abbatis populi S. Michaelis Bertelde cum habitu.

31. 1413. Taddeus Pauli Tommasii pop. S. Marie Novelle cum habitu.

NOVEMBER.

1. 1360. AZzino Luqualberti (*al.* Gualberti) populi S. Pauli. a 153.
1501. Lionardo di Giovanni di Lionardo Bencini pop. S. Laurentii.

2. 1359. Pasquino Telli pop. S. Pauli.
1491. D. Marietta uxor Mariotti Petri della Morotta.

3. 1359. Andrea di Cino Coreggiaio pop. S. M. Novelle
1339. Dom. Sindaca pop. S. Marie Novelle.

---

4. 1339. Michele di Simone Ferraiuolo pop. S. Petri Bonconsigli.
1374. Cenni Fei pop. S. Laurentii in sepultura nova in Cemeterio inferiori cum habitu.
1374. Petrus Dom. Nente pop. S. Marie Novelle cum habitu in sepultura sua sub Capp. S. Catherine.
1374. . . . . . f. Ioannis Tozzi pop. S. Christophori in Cursu de Adimaribus in Cemeterio iuxta plateam veterem in sepultura patris.
1383. Pietro di Saffettino de Saffetti cum sanguine.
1407. Iacopo Boccaccii de Brunelleschis.
1398. Dom. Nente uxor q. Boni Squarcie pop. Sancti Fridiani.
1334. Dom. Tessina Iacobi pop. S. Marie Novelle.

---

5. 1373. Michael Bartoli Nelli pop. S. Felicis cum hab.
1381. Bartolomeus Dini Compagni pop. S. Trinitatis cum habitu.
1387. Ugolinus Ottavantis pop. S. Laurentii.
1326. Dom. Labe uxor q. Ser Pini Bonaccursi populi S. Marie Novelle.
1345. Dom. Lapa uxor (*al.* soror) Dom. Iannozzi de Cavalcantibus.
1388. Dominicus Dini Fornarius pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1374. Dom. Katerina uxor Ser Niccolai Manetti pop. S. Christophori cum habitu in Cursu Adimariorum in sepultura patris Ser Ioannis Tozzi, que est in porta platee veteris.
1377. Dom. Curradina uxor Baldesi pop. S. Pauli cum habitu. a 156.
1446. Dom. Nanna uxor Francisci Dom. Simonis de Tornabonis.

---

7. 1382. Donatus Laurentii de Prato cum habitu Ord.
1339. Dom. Bacce pop. S. Pauli.
1387. Dom. Margherita chica, & soror Ser Ioannis Sacerdotis Ecclesie S. Marie de Alberighis.

1405.

1405. Lapo de Falconibus pop. S. Iacobi ultra Arnum cum habitu.

---

8. 1345. Zampaglione de Tornaquinciis cum hab. a 157.
1355. Donato Bini de Salterellis.
1373. Paulus Pacini pop. S Marie Novelle.
1378. Lapaccio di Tedice Mazzinghi da Campi pop. S. Fridiani cum habitu Ord.
1339. Dom. Lapa pop. S. Pauli.
1346. Benzo da Signa.
1377. Baldassarre Ioannis Nucci Boni pop. S. Michaelis Vicedominorum.
1374. Dom. Caterina uxor Maris Andree Villanuzzi pop. S. Pancratii cum habitu in sepultura ante portam Ecclesie in platea maiori.
1383. Dom. Bice uxor Silvestri de Ricciis pop. Sancti Petri Celorum.
1413. Dom. Constantia Serva Dom. Fondine cum habitu.

---

9. 1374. Petrus Lapi Marini (*al.* Manni) pop. S. Pancratii in sepultura sua iuxta Cellarium cum habitu Societatis S. Zenobii.
1374. Dom. Cherica de Tosinghis uxor q. Mattei Borghi pop. S. Benedicti de Vicedominis cum habitu, in sepultura Dom. Odaldi in Cemeterio inferiori iuxta Campanile.
1407. Drudo Ricamatore pop. S. Marie Novelle in Gualfonda.
1412. Zanobi Gondi pop. S. Petri Bonconsigli.
1383. Dom. Tegliaia uxor Taddei Cantini degli Agli cum habitu.
1384. Dom. Fiondina de Infangatis uxor q. Michi de Guidalottis sepulta in Cappella Capituli cum habitu. a 158.
1412. Dom. Bandecca uxor Rainerii Ducciolini pop. S. Pancratii.

---

10. 1361. Orlandino di Bartolo Orlandini pop. S. Pancratii.
1411. Simon Boccaccii de Brunellefchis cum habitu.
1345. Dom. Vaggia uxor Filippi Manfredi cum hab.

 1381.

1381. Dom. Mattea uxor Fabrini Georgii de Ricciis pop. S. Marie Alberighi cum habitu.

---

11. 1346. Dom. Impera f. Schiatte de Soldaneriis, & uxor q. . . . . . de Rubeis cum habitu.
1384. Bernardus Petri Magistri pop. S. Pauli cum hab.
1410. Ardingus Ugucciozzi de Ricciis cum habitu.
1416. Dom. Pace uxor olim . . . . . de pop. S. Marie Novelle.
1358. Dom. Lisa moglie di Giannozzo pop. S. Michaelis Visdomini.
1367. Dom. Ioanna Vestita nostra pop. Sancte Marie Novelle.
1368. Dom. Antonia uxor Lapi del Benchiari populi S. Marie Maioris cum habitu.
1380. Dom. Savorina uxor Francisci de Arrigucciis pop. S. Leonis cum habitu.

---

12. 1331. Arrigus f. quon. Bettini de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu. a 159.
1357. Dom. Bianca uxor q. Pepi de Buondelmontibus.
1384. Petrus Andree pop. S. Lucie ad Pratum Omnium Sanctorum cum habitu disciplinatorum.

---

13. 1374. Dom. Thora Dini Compagni pop. S. Trinitatis cum habitu.
1374. Dom. Elisabet uxor Ioannis Pellicciarii populi S. Marie Novelle.

---

15. 1374. F. Tome Marci de Strozzis, qui vocabatur Piccolino cum habitu in sepultura Cappelle ipsorum, pop. S. Trinitatis.
1362. Dom. Pinus Dom. Francisci de Brunelleschis pop. S. Leonis.
1339. Dom. Lore madre di Francesco Paradisi populi S. Michaelis Bertelde. a 161.
1386. Dom. Francesca uxor Iacobi de Arrigucciis pop. S. Leonis cum habitu.

---

16. 1380. Loisius Lippi de Aldobrandinis pop. S. Michaelis Bertelde cum habitu.

1383.

1383. Ioannes Stefani de Cinghettis pop. S. Marie Novelle cum habitu.

17. 1337. Dominicus f. q. Dom. Ugolini Militis de Tornaquinciis cum habitu.
.... Dom. Ricca Vestita nostra de pop. S. M. Novelle.
1359 Dom. Lisa moglie che fu di Niccolò Guidalotti.

18. 1348. Guidalotto Bernotti pop. S. Marie supra Portam. a 162.
1380. *al.* 1379. Dom. Margherita f. D. Blasii de Tornaquinciis, & uxor Arriguccii de Rinaldeschis de Prato cum habitu pop. S. Michaelis Bertelde.

19. 1373. Michael Bini de Salterellis p S. Petri Scheradii.
1399. Bartolomeus Zenobii p. S. M. Novelle cum hab.
1365. Dom. Biancha uxor q. Dom. Apardi de Donatis pop. S. Marie Nepotecose sepulta est honorifice in Ecclesia coram imagine Crucifixi cum habit.

20. 1353. Cantino de Caranasi (*al.* Carasanni) pop. S. Michaelis in Orto. a 163.
1398. Dom. Ginevra f. Dom. Bartolomei de Cocchis, & uxor Dom. Francisci de Spinis pop. S. Trinitatis sepulta in sepulcro patris sui cum habitu.

21. 1403. Dom. Agnesina uxor q. Laurentii de Rucellais pop. S. Marie Maioris cum habitu.

22. 1353. Iacopo Pelliceiaio pop. S. Marie Novelle fuit Societatis del Pellegrino. a 164.
1416. Dom. Cennina mater Teglie pop. S. M. Novelle.

23. 1374. Pinuccius de Saffettis pop. S. Pauli in sepultura suorum in Cemeterio maiori cum habitu.

24. 1372. Dom. Ermellina uxor Consilii Ugonis pop. Sanctæ Marie Novelle cum habitu.
1381. Ioannes Barnabe nepos Pierozzi pop. S. Pancratii cum habitu.

25. 1339. Ser Riſtoro di Querceto pop. S. Laurentii. a 165.
1396. Dom. Palmerius de Altovitis pop. SS. Apoſtolor.
1344. Matteus olim Ricciardi de Ricciis Miles dignus tempore fue d. Monte ſecco pop. S. M. Novel.
1356. Mona Lapaccia moglie che fu di Cepperello del pop. di S. Maria Novella.
1358. Dom. Franciſca uxor Scholari Franciſci Rigatterii pop. S. Laurentii cum habitu Ord. dimiſit pietantiam.
1388. Dom Franciſca uxor Michaelis Litii de Guidalottis pop. S. Marie Maioris cum habitu.

---

26. 1351. Gherardus de Giuochis p. S. Margherite. a 166.
1416. Dom. Tommaſa uxor Nicholai de Mangona pop. S. Laurentii cum habitu.

---

27. 1377. Lapo de Cavalcanti pop. SS. Apoſtolor. cum hab.
1339. Dom. Ceccha de Lambertis pop. S. Pauli.

---

28. 1374. Ludovicus D. Bindi de Toſinghis p. S. Salvatoris in ſepultura patris ante Altare cum hab. a 167.
1333. Dom. Drea (*al.* Dina) uxor q. Dom. Odaldi de Toſinghis, & f Dom...... de Giandonatis pop. S. Salvatoris.
1382. Dom. Franciſca uxor Andree Betti de Minerbettis pop. S. Pancratii cum habitu.

---

29. 1402. Filippus Dom. Simonis de Tornaquinciis ſive de Tornabonis pop S. Pancratii.
1333. Dom. Scotta uxor q. Bettini Alepri, & ſoror Spinelli de Moſciano pop. S. Marie Ugonis.

---

30. 1382. Niccolaus Dom. Mei de Cocchis pop. S. Trinitatis. a 168.
1386. Dom. Iacobus de Maccis Plebanus S. Andree de Cercina cum habitu.
1402. Filippo di Meſs. Simone Tornaquinci.
1384. Dom. Andrea uxor Neri pop. S. Pauli.
1388. Dom. Antonia uxor q. Bernardi Georgii de Bardis pop. S. Lucie de Magnolis cum habitu.

DE-

DECEMBER.

1\. 1358. NIccolò di Niccolò di Caponsacchi pop. Sancti Pancratii. a 169.
1383. Dom. Petra Pinzochera nostra de S. Geminiano uxor olim Ser Arringhieri pop. S. M. Novelle dimisit piatanzam annualem.

3\. 1346. Dom. Lena de Cerretanis pop. S. Marie Maioris.
1384. Bonaccursus Ioannis de Pirano pop. S. Ruffelli.
1393. Dom. Simòn de Tornaquincis, sive de Tornabuonis pop. S. Pancratii.

4\. 1358. Dorazzo de Piglis pop. S. Miniati.
1370. Dom. Niccola Lapi eximius in Collegio Iudicum pop. S. Miniati inter Turres.
1374. Roggerius Boccaccii de Brunelleschis cum hab.
1491. Michele di Domenico di Zanobi Poggini Barbiere di Borgo S. Lorenzo pop. S. Marie Novelle seppellito sotto le volte di là dalla Compagnia del Pellegrino nella sepoltura di Geri Salvi.
1378. Dom. Teghiaia de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu Ord.
1384. Dom. Paula q. uxor Laurentii Becchi pop. Sancte Marie Maioris cum habitu.

5\. 1369. Dom. Fiore mater Laurentii Donati de Prato pop. S. Marie Novelle.

6\. 1346. Dom. Giovanna uxor Giorgi Imbusi pop. S. Pancratii. a 171.
1395. Filippus Ugonis Aromatarius pop. Sancte Marie Novelle.

7\. 1337. Benincasa Falchi pop. S. Ruffelli.
1382. Feus Cecchi Ferpop. S. Laurentii cum habitu.
1337. Giandonatus f. q. . . . . de Infangatis.

8\. 1343. Bindo di Caro de Alliis pop. S. Marie Maioris.
1343. Naddo Pini de Mazzinghi da Campi.

1340. Baldo di Marco Ricci da Montesecco fu mazzato nella nostra piazza sepolto cum habitu Ord.
1366. Mona Dada moglie che fu di ..... Siminetti pop. S. Marie supra Portam.

---

9. 1336. Cambinus Speziale pop. S. M Novelle. a 173.
1370. Dom. Gemma uxor Iacobi Dini del Pecora pop. S. Salvatoris cum habitu.

---

11. 1381. Marchionne Petri pop. S. M. Novelle cum hab.
1371. Dom. Lippa uxor Bernardi Anselmi pop. S. Petri Bonconsigli.
1383. Dom. Ioanna (*al.* Gemma) uxor Valorini de Sommaria pop. S. Pancratii cum habitu.

---

13. 1347. Sgarellus f. D. Gianni de Tornaquinciis populi S. Pancratii.

---

14. 1343. Gianni di Mess. Testa Tornaquinci pop. Sancti Pancratii.
1382. Dom. Tea uxor Dom. Thomme de Falconibus pop. S. Christophori cum habitu.

---

15. 1409. Dom. Nente uxor olim ..... pop. S. Lei cum habitu.
1324. Guidottus Donati pop. S. Marie Novelle.
1384. Niccolaus Dom. Blasii de Guasconibus populi S. Laurentii.
1416. Filippus Ughicciozzi de Ricciis.
1384. Guido f. Filippi de Lancillottis cum habitu Ord. sepultus in Cemeterio nostro.
1330. Ladislaus de Crusio Riccis, & frater di Riccardo decessit a Montesecco exul cum Marco suo nepote ambo milites digni temporibus suis. Obiit etatis sue anno 96. & 5. mensib. dieb. vero 12. Iacet in Cemeterio cum habitu Ord.

---

16. 1333. Ser Lottus de Quinto pop. S. Laurentii.
1387. Ioannes Duccii de Adimariis honorifice sepult.
1381. Dom. Lisa uxor Tellini Dini pop. S. Pauli cum habitu.

1382.

1382. Dom. Tessa uxor Ser Francisci, & mater Fratris Petri Ioannini pop. S. Felicitatis.
1387. Dom. Margharita uxor Bencivenni Grazzini pop. S. Marie Novelle cum habitu.
1387. Dom. Mante uxor Bencivenni Grazini populi S. Marie Novelle.
1411. Dom. Fioretta uxor q. Dom..... de Altovitis pop. SS. Apostolorum cum habitu.

17. 1410. Lelio Ugolini pop. S. Marie Novelle cum habitu Ordinis.
1411. Dom. Leonarda uxor olim Laurentii pop. Sancte Marie Novelle cum habitu.
1359. Mona Bertina moglie che fu di Falconieri Ferraiuolo pop. S. Pauli.

18. 1359. Mona Lippa moglie che fu di Simone Orlandi pop. S. Marie Novelle.

19. 1333. Mona Ioanna moglie che fu di Geri Rinaldi de Pigli pop. S. Miniati inter Turres. a 177.
1381. Dom. Bindella uxor Bernardi Dom. Rossi de Ricciis pop. S. Marie Alberici cum habitu.

20. 1325. Petrus Ser Ioannis.
1345. Piero di Anselmo di Palla Anselmi pop. Sancti Petri Bonconsigli.
1381. Falcus Dossi pop. S. Marie Novelle cum hab.

21. 1339. Manno di Lapo di Mess. Cherico de Cavicciuli pop. S. Petri Celorum in habitu.
1387. Dom. Santa uxor Mattei de Peretola p. S. Pauli.
1384. Dom. Pera q. uxor Ser Tani de Guasconibus pop. S. Laurentii.

22. 1379. Carlus de Mangionibus pop. S. Michaelis Bertelde cum sanguine.
1379. Filippus Blasii de Strozzis pop. S. Miniati inter Turres cum sanguine.
1379. Ioannes Petri Anselmi pop. S. Pancratii cum sanguine.

23.

23\. 1379. Bartolus de Siminettis pop. S. Marie supra Portam cum sanguine.
1379. Ciprianus Lippozzi de Mangionis pop. S. Michaelis Bertelde cum sanguine. (*)
1386. Pierozzus Cini Michi pop. S. Pancratii.
1407. Antonius di Cecco pop. S. Marie Novelle morabatur in Gualfonda.
1333. Dom Helisabetta uxor q. Zenobii Dom. Iacobi de Ameriis, & f. Filippi de Ieronimis populi S. Andree.

24\. 1346. Dom. Bencivenni f. q. Nardi de Oricellais. a 179.
1381. Dom. Ioanna uxor Iacobi Farsettarii pop. Sancti Laurentii cum habitu.

25\. 1379. Paulus Taddei Dietisalvi pop. S. Andree cum habitu.

26\. 1357. Ioannes q. Lapi Dom. Cessi de Alleis pop. S. Michaelis Bertelde. a 180.
1384. Laurentius de Prato pop. S. Marie Maioris.

27\. 1395. Strinatus de Alferiis pop. S. Petri.
1379. Dom. Piera uxor Guilielmi Uguccionis de Ricciis pop. S. Marie Alberici cum habitu.

28\. 1363. Bernardo di Piero del Maghogho degli Strozzi. a 181.
1373. Dom. Antonia moglie di Federigo Sassetti cum habitu.

29\. 1338. Testa f. q. Dom. Ioannis Dom. Teste de Tornaquinciis cum habitu.
1415. Guido de Vecchiettis pop. S. Donati cum hab.
1333. Dom. Diana uxor q. Manini pop. S. Marie Novelle, che stava dal Ponticello.

1370.

(*) Tutti questi descritti con tal giunta *cum sanguine*, vuol dire, che furono decapitati, e ne riscontra la storia di que' tempi, come vedremo nel nostro stesso Autore, che ne descrive il fatto, e la cagione.

1370. D. Laurentia uxor Ugolini de Strozzis cum hab.

30. 1378. Dom. Gregorius Pagnozzi de Tornaquinciis pop. S. Pancratii cum habitu militari.
1381. Gervasius Angeli de Tuderto pop. S. Marie Novelle in habitu disciplinatorum.
1332. Dom. Chese fil. Balducci de Pilastris Vestita S Dominici.

31. 1337. Oliverius f. q. Carbonis, & pater Dom. Fuligni Episcopi Fesulani pop. S. Michaelis Vicedomin.
1363. Bernardo di Antonio Manfredi pop. Sancte Marie Capitolii.
1377. Tommaso di Piero Tornaquinci pop. S. Pancratii cum habitu.
1344. L'anno 1344. morì in Firenze il B. Iacopo di Mess. Giambono Carboni.

„ Nota. Fin quì tutto il descritto Registro di sepolti è „ stato riscontrato ancora con una copia diligentissima, e magnifica, che ne hanno i Sigg. Marchesi „ Lotteringhi della Stufa. „

L'Anno 1327. a' dì 8. di Giugno andò Fr. Gregorio di Bencivenni, e Frate Uguccione Sacrista, e del popolo di S. Maria Novella antichi e buoni uomini, e loro famiglie andarono a S. Croce a Mess. Giovanni Gaetani della Casa degli Orsini Legato per Papa Giovanni, e dissero a detto Legato di una questione del popolo di S. Maria Novella, tra la Porta dell'Alloro, e la Porta del Baschiera con S. Maria Maggiore, e che determinassi di qual popolo fossero le case infra li due termini, e rispose che voleva, che persino a tanto, che la quistione non fosse determinata qualunque abitante in fra li detti due termini volesse pigliar Sacramenti di sua licenzia andasse a qualunque delle due Chiese cioè ò a S. Maria Novella, o a S. Maria Maggiore e' detti abitanti siccome piacesse a loro, di quì a tanto che fosse determinata la detta questione, che di quivi èra il fosso del Comune, e non vi abitava persona innanzi, ed è abiturio nuovo tutto.

§. IV.

§. IV. Seguono altri morti coll'ordine infrascritto diverso, cavati dal suddetto *Zibald. A.*

1462. MOna Maddalena donna di Matteo di Lorenzo Strozzi nipote di Fra Giovanni Giambollai.
Ottobre ..... moglie di Benedetto di Marco degli Strozzi.
Novembre 12. Guglielmo da Sommaia.
Dicembre 1. ..... figliuolo di Manetto Gondi.
Gennaio 11. Mona Checca di Daniello di Compagno Arrigucci.
Alfonso Tornabuoni.
Febbraio ..... donna di Carlo della Luna.
Bartolomeo di Tieri Tornaquinci.
17. Benedetto di Marcuccio degli Strozzi.
20. Giovanni della Luna.
Giugno 19. ..... donna di Girolamo Giachinotti.
23. ..... madre del detto Girolamo.
1466. Mona Sandra donna fu di Iacopo Mazzinghi.
Agosto Una scondiatura di Zanobi di Cecco Frasca.
Un fanciullino d' Agostino Vecchietti.
1467. Francesco di Niccolò Popoleschi.
Marzo ... Francesco di Tieri Tornaquinci.
1468. ..... donna di Antonio Minerbetti.
Aprile ..... fratello di Bartolommeo Sassetti.
Dante da Castiglione, e la donna sua.
Bernardo Vecchietti.
Marabotto Tornabuoni.
1469. Marsilio Vecchietti.
Ubertino Strozzi.
Antonio Minerbetti.
..... fanciullo di Alamanno de' Medici.
G. ... donna di Giachino di Adoardo Giachinotti.
..... f. di Vanni degli Strozzi.
..... madre di Antonio Brunelleschi.
1471. Antonio Popoleschi.
Piero Minerbetti.
Agnolo Popoleschi.

1473.

1473. Lorenzo Adimari.
Nepo Tornabuoni.
Antonia donna che fu di Niccolò Scarlattini.
Antonio di Antonio Brunellefchi.
Mona Antonia donna di Ugolino Mazzinghi.
Agnolo Gaddi a' dì 16. d' Ottobre.
Bernardino di Giovanni Cavalcanti.
1474. Piero di Giovanni de' Ricci.
1476. Lorenzo Bonciani.
Lione de' Pigli.
Mona Lena donna di Carlo Gondi.
Marfilio di Antonio Vecchietti.
Filippo Strozzi a' dì 6. d' Ottobre 1476.
..... f. d' Arcangelo di Bernardo Cavalcanti.
..... f. di Girolamo di Giovanni Popolefchi.
Mannello Malegonnelle.
1477. Maddalena donna di Latino de' Pigli.
Lorenzo di Luigi di Mefs. Palmieri Altoviti.
Lionarda donna fu di Niccolò di Nerozzo Cocchi.
..... f. di Cipriano Giachinotti.
..... f. di Lodovico Strozzi.
Benedetto di Niccolò Strozzi.
..... donna di Mefs. Piero Migliorelli.
Guglielmo Rucellai.
Mariotto Gondi.
1478. Giovanni di Aleffandro Strozzi a' dì primo d' Aprile.
Bernaba degli Agli.
Andrea degli Agli.
..... f. di Giuliano Mazzinghi.
Mona Angiola donna fu di Mainardo Cavalcanti.
Lorenzo Scolari.
Carlo di Bindo degli Agli.
..... donna che fu di Iacopo di Bernardo di Alamanno de' Medici.
Beltramo Guafconi.
Donato Cavalcanti.
Caterina di Zanobi Pollini.
Giovanni Falconi.
Ruftico di Ser Nigi.
1479. Bernardo da Caftiglione a' dì 26. di Marzo.
Arcangelo Cavalcanti.

Giu-

Giuliano di Stagio degli Strozzi.
Mona Lena fu di Filippo Tornabuoni.
..... donna fu di Malpiglio Ciccioni.
Piero Offaio.
Tommaso Scarlattini.
..... f. di Papi di Iacomino di Goggio.
..... donna di Scolaio da Sommaia.
Andrea Vecchietti.
Branca da Perugia.
..... donna di Mess. Zanobi Guasconi.
M. Lucrezia donna fu di Strozzo di Mess. Marcello.
..... f. di Francesco Sacchetti.
Mona Nannina donna fu di Zanobi de Pilli.
Brigida donna fu di Baldo Altoviti.
Lionora f. di Mess. Pandolfo Oratore del Sig. Gostanzo da Pesaro.
Francesco Brunelleschi.
Francesco Scolari.
Alessandra sorella del detto Francesco Scolari, e donna fu di Giovacchino Guasconi.
Mona Lisa donna fu del Roba Squarcialupi.
Alessandro di Daniello Arrigucci.
Giovanni de Pilli.
Giovambatista di Bartolommeo Popoleschi.
Niccolò Tornabuoni.
Piero Malegonnelle.
Mona Agnola donna fu di Antonio de' Ricci.
1481. Antonio di Niccolò Scarlattini.
Mona Simona donna di Sandro di Laino Benvenuti.
Mona Manna donna fu di Martino dello Scarfa.
Antonio di Mess. Palmieri Altoviti.
..... donna di Lorenzo Orlandini Rigattiere.
Mona Salvestra donna fu di Antonio Masini.
Francesco di Luigi Vecchietti.
Mona Maria donna di Cristofano Benedetti.
..... f. di Marco del Rosso degli Strozzi.
Giansimone Tornabuoni.
1482. Piero di Iacomino di Goggio.
Salvestro Lapi.
..... f. di Agostino di Iacopo Brunelleschi.
..... madre di Francesco Fraschi.

Bal-

Baldo Altoviti.
Mona Caterina donna fu di Francesco Pescioni.
..... f. di Antonio Gondi.
Bernardo Mazzinghi.
Filippo dello Strinato.
Mona Nanna donna fu di Lorenzo Altoviti.
..... donna fu di Carlo degli Agli.
1483. Carlo Guasconi.
Mariotto di Riccardo Cavalcanti.
.... figliuola di Bartolomeo di Giovanni Popoleschi.
M. Spinetta donna fu di Filippo di Giovanni de'Ricci.
Mona Lena donna fu di Guidetto Monaldi.
..... f. di Piero Popoleschi.
Giovacchino di Piero Malegonnelle.
1484. Gosa donna fu di Piero Frescobaldi.
Giovanni di Papi di Iacomino di Goggio.
Ginevra donna fu di Filippo Giovanni.
..... donna fu di Francesco di Tommaso Cavalcanti.
Antonio Pescioni.
Andrea di Piero Popoleschi.
..... figliuolo di Taddeo Gaddi.
..... f. di Giovanni di Ruggiero de' Ricci.
M. Bartolomea donna fu di Lionardo Tornabuoni.
Alessandra donna fu di Adovardo Bucci.
Piero di Giovacchino Malegonnelle.
..... f. di Giovanni di Mess. Marcello Strozzi.
Mona Sandra madre fu di Adoardo Bucri.
Cione Pollini.
Iacopo di Bernaba degli Agli.
Cambio di Tano Petrucci.
Francesca donna fu di Antonio di Salvestro Lapi.
Francesco di Niccolò Tornabuoni.
Iacopo di Ugolino Mazzinghi, recò Giovanni di Bernardo Mazzinghi lir. 18.
..... f. di Annibale di Domenico di Tano Petrucci.
Piero Guasconi.
Scolaio da Sommaia.
Cecchina donna fu di Giovanni Salterelli.
..... f. di Giovanni di Domenico di Vieri.
Piero Brunelleschi.
Lorenzo di Francesco Strozzi.

.... f. di

..... f. di Piero del Testa.
..... f. di Francesco da Sommaia.
Tommaso di Zanobi del Testa Girolami.
Mona Tita donna di Francesco da Sommaia.
Mona Bartolomea donna fu di Bernardo Rinieri.
Bernardo di Benedetto Strozzi.
Mona Ginevra donna fu di Giovanni Popoleschi.
Antonio Gondi.
..... donna di Piero Tornabuoni.
..... f. di Cantino Cavalcanti.
Carlo di Mess. Marcello Strozzi.
1486. ..... figliuola di Lorenzo di Giovanni Strozzi.
Domenico Ginori.
Niccolò di Carlo Strozzi.
1487. ..... f. di Niccolò di Giovanni Popoleschi.
Strozzo.
Giannozzo Strozzi.
Mona Maria donna che fu di Michelagnolo di Iacomino di Goggio.
1488. Mona Maria donna che fu di Francesco Tornaquinci.
..... f. di Francesco Cavalcanti.
Piero di Lorenzo Lapi.
M. Lena donna di Giovanni di Ruggieri de' Ricci.
Filippo Tornabuoni.
Mona Caterina di Tedice Altoviti.
Ricciardo Cavalcanti.
..... donna di Lorenzo di Giovanni Popoleschi.
Zanobi di Domenico Frasca.
M. Nannina donna fu di Papi di Giovanni di Goggio.
Turino Baldesi.
1489. Bartolomeo del Maestro Lorenzo Sassoli da Prato.
Rinieri di Ricasoli.
Bartolommeo Popoleschi.
..... f. di Arrigo Tornaquinci.
Mona Ginevra di Iacomino di Goggio.
.... donna che fu di Giuliano di Iacopo Mazzinghi.
.... f. di Francesco di Guglielmo da Sommaia.
Gerozzo de' Pigli.
Batista di Pierozzo della Luna.
.... donna di Adovardo Bueri.
Mona .... donna fu di Girolamo di Salvestro Lapi.

M....

M.... donna fu di Giovanni di Antonio Minerbetti.
Lorenzo Pollini,
1490. Mona Maria donna fu di Simone Gondi.
Tommaso Altoviti.
Batista Strozzi.
Mona Maddalena di Piero di Tommaso Spinellini.
Noferi di Zanobi Acciaiuoli.
.... f. di Simone di Jacopo Mazzinghi.
Niccolò di Antonio di Antonio Altoviti.
1491. Mona Lena donna fu di Francesco Strozzi.
Filippo Strozzi.
Lisabetta donna fu di Piero di Filippo Guasconi.
Bernardo di Antonio Minerbetti.
1492. Lionardo di Francesco Tornabuoni.
Lorenzo di Giovanni di Simone di Mess. Tommaso Altoviti.
Giovanni di Neri Ventura,
Carlo di Salvestro Gondi.
.... f. di Zanobi Gaddi.
Mona Caterina d' Agnolo de' Ricci.
.... f. di Bernardo di Alamanno de' Medici.
.... f. di Carlo di Bernardo della Tosa.
Antonio di Bernardo Cavalcanti.
M. Laudomine donna di Antonio di Matteo de' Ricci.
Strozzo di Carlo Strozzi.
Francesco di Michele Lapi.
.... donna che fu di Pagolo Baglioni.
(De' Baglioni molti, che quì non sono registrati.) *d' altra mano in margine.*
.... donna fu di Michele Lenzi Corazzaio.
Piera donna fu di Cipriano Giachinotti.
Ginevra donna fu di Tommaso Ser Tini.
.... donna che fu di Giovangualberto di Ubaldo Altoviti.
.... f. di Piero di Geri del Testa Girolami.
1493. Piero di Geri del Testa Girolami.
Giachinotto Cavalcanti.
Mona Gostanza donna fu di Giovambatista di Giuliano Gondi.
.... figliuolo di Tommaso di Piero di Iacomino di Goggio.

Giachinotto di Adovardo Giachinotti.
Andrea del Gagliardo Bonciani.
Carlo della Luna.
Andrea Arrigucci.
Marco Strozzi.
.... figliuola di Cenni di Ristoro Fei Linaiuolo.
.... f. di Gianſimone Tornabuoni.
Domenico Mellini.
.... f. di Spinello Spinellini.
.... f. di Zanobi Gaddi.
Raffaello di Lorenzo di Domenico Ginori.
Lionardo di Papi di Iacomino di Goggio.
Bernardo Cavalcanti.
Simone di Iacopo Mazzinghi.
.... donna di Ardingo de' Ricci.
Ruggieri Minerbetti.
.... f. di Bernardo di Alamanno de' Medici.
Vanni Strozzi.
Mona Ginevra donna fu di Girolamo Popoleſchi.
.... figliuolo di Guglielmo detto Ivo Marchi.
Paolo di Iacopone de' Gherardini della Roſa.
Giuliano della Luna.
1495. Giovanni de' Ricci.
.... figliuolo di Andrea di Alamanno de' Medici.
.... donna fu di Franceſco di Antonio de' Ricci.
Niccolò di Antonio de' Ricci.
Aleſſandro di Bernardo Vecchietti.
1496. Ugolino di Ruggieri Minerbetti.
Mona Cangenova donna fu di Piero di Zanobi di Benedetto Strozzi.
Meſs. Piero Beccanugi.
Lorenzo da Ricaſoli.
Ginevra donna fu di Lione de' Pigli.
Piero del Roſſo Buondelmonti.
1497. Liſabetta donna fu di Andrea.
Latino de' Pigli.
Ugolino di Benedetto Vecchietti.
Donato di Simone Altoviti.
Mona Girolama donna di Piero Toſinghi.
Meſs. Aleſſandro Cavalcanti.
Filippo Arrigucci.

Tom-

Tommaſo Malegonnelle.
Mona Liſa donna fu di Niccolò Talani.
Luigi Calderini.
Mona Maddalena donna fu di Luigi Vecchietti.
M. Margherita donna fu di Antonio Malegònnelle.
Benedetto di Ser Goccio Lamberteſchi.
Mona Fiammetta donna fu di Andrea di Alamanno de' Medici.
Goſtanza donna fu di Chiariſſimo di Iacopo de'Medici
Mona Franceſca di Marſilio Vecchietti.
Giovacchino di Giovacchino Malegonnelle.
Salvadore Cavalcanti.
Luigi di Piero Malegonnelle.
M. Vaggia donna fu di Marabottino Tornabuoni.
Carlo Brunelleſchi.
Lorenzo Tornabuoni a' dì 30. d'Agoſto.
Filippo di Tommaſo Altoviti.
Mona Franceſca donna fu di Antonio degli Strozzi.
Carlo di Lorenzo Strozzi.
Giovanni di Benedetto Strozzi.
Guido di Luigi Vecchietti.
Mutolo di Meſs. Piero di Lionardo Beccanugi.
Franceſco Monaldi.
Giovanni Cavalcanti.
Girolamo Giachinotti.
1498. Leſſandra donna fu di Guido Bonciani.
Giovanni di Bernardo Mazzinghi.
Domenico di Giorgio della Luna.
Ginevra donna fu di Lorenzo Popoleſchi.
Niccolò Spinellini.
Sinibaldo Gaddi.
Benedetto da Sommaia.
Arrigo Mazzinghi.
Aleſſandro Gaddi.
Ridolfo da Sommaia.
Giovambatiſta di Ridolfo da Sommaia.
Piero di Marabotto Tornabuoni.
Mona Liſa di Giovanni Arrigucci recò Franceſco ſuo figliuolo.
M Franceſca donna fu di Niccolò di Carlo Strozzi.
Bartolomeo di Giovanni Popoleſchi.

Mona Antonia donna fu di Giuliano Gondi.
Bastiano di Giovanfrancesco Tornabuoni.
Giovanni di Antonio Tornaquinci.
.... f. di Girolamo di Antonio Gondi.
Salvadore Vecchietti.
Francesco di Mainardo Cavalcanti.
— Mona Nanna donna di Baldo della Tosa.
Piero di Lionetto Tornabuoni.
1499. Mess. Tommaso Minerbetti.
Agnolo de' Ricci
.... f. di Piero Minerbetti.
Goso degli Strozzi.
Marco Strozzi.
Giovanni Strozzi.
Pagolo Strozzi.
Federigo di Lorenzo Altoviti.
....moglie di Andrea di Mess. Tommaso Minerbetti.
Baldinaccio Cavalcanti.
.... donna di Rinieri Scolari.
Caroccio Strozzi. } *al.* 1500.
Francesco di Mariotto Gondi. }
Antonio Strozzi.
1500. Pippa donna che fu di Mariotto Rucellai.
.... donna di Iacopo de' Pilli.
Francesco di Tommaso Cavalcanti.
Papi di Giacomino de' Goggi.
Mona Primavera donna fu di Francesco Vernacci.
Luigi di Ghino Vecchietti.
Mona Antonia donna fu di Francesco Strinati.
Tita donna fu di Guglielmo Rucellai.
Zanobi di Simone Mazzinghi.
1501. Simone di Mariotto Gondi.
Francesca donna fu di Giovanni da Sommaia.
Mona Cammilla madre di Raffaello Strozzi.
Francesca di Giovanni Strozzi.
Pippa donna fu di Antonio di Mess. Palmieri Altoviti, recò Palmieri suo figliuolo lire 1.
Giovambatista di Marabotto Tornabuoni.
Lorenzo di Giovanni Larioni.
Giuliano Gondi.

Sal-

Salvestro Popoleschi.
Castello de' Bardi.
Chiarissimo de' Medici.
1502. Gualterotto di Niccolaio di Alessandro Strozzi.
Iacopo di Gismondo di Carlo Guasconi.
Bastiano di Francesco di Giovanni di Domenico di Vieri.
Adovardo di Cosimo di Vanni Strozzi.
Giovanni di Luigi di Mess. Palmieri Altoviti.
Diamante Rinieri donna fu di Giovanni di Francesco Dini.
Francesco di Bernardo di Mess. Baldo della Tosa, recò Bernardo suo figliuolo.
Lorenzo di Francesco Buondelmonti, recò Pellegrino di Michelagnolo degli Agli suo nipote lire 1.
Rinaldo di Simone de' Ricci, recò Simone di Matteo suo nipote lire 1.
Carlo di Simone di Gagliardo Bonciani, recò Gagliardo di Simone Bonciani suo fratello.
Benedetto di Marcuccio Strozzi, recò Girolamo Strozzi suo fratello lire 1.
Giovanni di Raffaello di Giovanni Mazzinghi.
Lisabetta di Carlo di Iacopo Guasconi.
Giovambatista di Benedetto di Zanobi Acciaiuoli.
Mona Francesca di Alessandro di Bernardo de' Bardi.
1503. Iacopo di Francesco Giacomini.
Raffaello di Iacopo Vecchietti.
Mess. Francesco di Mess. Antonio di Piero Malegonnelle, recò Agnolo suo fratello.
Giovanfrancesco di Simone Acciaiuoli.
Tommaso di Domenico Bigordi.
Mona Lucrezia di Ruberto di Dante di Bernardo da Castiglione.
Girolamo di Giovanni di Ser Filippo da Sanminiato.
Michele di Francesco di Ser Michele di Antonio da S. ✠.
Mona Camilla di Bernardo di Ruberto Altoviti.
Ridolfo di Francesco di Ridolfo da Sommaia.
Mess. Federigo di Tommaso di Bartolomeo Sassetti Priore di S. Michele Berteldo.
Bartolomeo Minerbetti.

— .... f. di Filippo di Baldo della Tosa.
Nofri degli Agli.
1504. Mona Pippa donna d' Ugo Tornaquinci.
.... figliuola di Bivigliano di Alamanno de' Medici.
.... f. di Iacopo di Simone Mazzinghi.
Pagolo Atrigucci
Alamanno di Bernardo de' Medici.
Palmieri di Antonio Altoviti.
1505. Mona Bartolomea di Mess. Tommaso Minerbetti.
Mona Lisabetta di Vieri da Castiglione.
Mona Nanna di Bernardo Mazzinghi.
.... f. di Filippo di Carlo Gondi.
Carlo Rucellai.
— Carlo di Benedetto della Tosa.
Mona Lena donna fu di Carlo Strozzi.
.... f. di Francesco di Antonio de' Ricci.
Brunetto di Antonio da Verrazzano.
Mona Lena di Giuliano de' Vieri.
.... f. di Raffaello di Marco di Vieri.
Mona Marietta donna fu di Lorenzo di Piero Altoviti.
Benedetto di Giovanni Minerbetti.
Giovanni di Giannozzo Strozzi.
1506. Francesco di Gabbriello Giudi.
.... f. di Bernardo di Girolamo Giachinotti.
.... f. di Benedetto di Antonio Tornaquinci.
Niccolò di Lorenzo Adimari.
Mess. Antonio di Piero Malegonnelle.
Alessandra donna fu di Girolamo Giachinotti.
Filippo di Bernardo di Alamanno de' Medici.
Mona Lucrezia donna di Alfieri Strinati.
.... figliuola di Bernardo da Castiglione.
Mona Gostanza donna fu di Bernardo di Alamanno de' Medici.
Giovambatista di Giuliano Gondi.
Luigi Tornabuoni.
Antonio Vecchietti.
Benedetto di Zanobi Acciaiuoli.
Mona Marietta donna di Francesco della Tosa.
Bernardo di Agabito de' Ricci.
1515. Antonfrancesco di Bindo d' Agnolo Vernacci.
Bo-

Bonaccorso di Antonio di Ser Bartolo Corsi.
Piero di Michale Mazzinghi.
Arcangelo di Lorenzo Spigliati.
Mona Brigida Tedaldi donna fu di Benedetto di Benedetto Lapaccini.

1516. Leonardo di Luigi.
Gostanza f. di Cosimo di Vanni di Francesco di Benedetto di Caroccio Strozzi.
Mona Maddalena Mancini donna fu di Girolamo di Alessandro Larioni, recò Alessandro figliuolo del detto Girolamo.
Benedetto di Vanni di Francesco di Benedetto di Caroccio Strozzi.
Mona Caterina Segni donna fu di Giovanni di Piero di Brancazio Rucellai recò Cosimo di Giovanni di Piero di Brancazio Rucellai.
Francesco di Domenico Ginori, recò Giuliano suo fratello.
Lisabetta figliuola di Arcangelo di Lorenzo Spigliati Calderaio.
Alessandra figliuola di Lorenzo di Mariotto di Salvestro di Simone di Geri Gondi, recò Mona Caterina sua madre.
Mona Dada di Matteo di Giovanni Strozzi, recò Piero suo figliuolo.
Ruberto di Filippo di Giovanni de' Ricci.
Mona Ginevra Orlandini donna di Domenico di Giovanni d'Agnolo di Bindo Vernacci.
Alessandra Manetti donna fu di Francesco di Bese Ardinghelli, recò Lorenzo suo figliuolo.
Maria Strozzi donna di Alessandro di Girolamo Larioni.
Luca di Andrea Larioni.
Lorenzo di Raffaello di Zanobi di Domenico di Zanobi di Iacopo di Bartolomeo del Giocondo.
Mona Cosa de' Medici donna fu di Rosso di Gentile da Sommaia.
Alessandra Altoviti donna fu di Bernardo di Serafino del Biada.
Lucrezia figliuola di Ser Alfonso di Ser Bartolomeo di Antonio di Ser Bartolo Corsi.

Francesco di Ser Piero di Zanobi di Valore.

Mona Maddalena Ginori donna di Francesco di Bernardo di Domenico Mazzinghi.

Mona Alessandra de' Ricasoli donna fu di Beltramo di Bernardo di Mess. Biagio Guasconi, recò Albertaccio di Beltramo Guasconi.

Mona Lucrezia Villani donna di Bernardo di Zanobi Adimari, o vuoi Fraschi.

Mona Caterina f. fu di Federigo Federighi, e donna di Niccolò di Mess. Zanobi Guasconi, recò Mess. Lionardo di Niccolò di Mess. Zanobi Guasconi suo figliuolo, al presente Vicario del Vescovo di Fiesole.

Mona Oretta de' Nobili donna fu di Piero di Daniello Dazzi.

Lorenzo di Rinieri Scolari.

Niccolò di Mess. Zanobi Guasconi.

Mona Maddalena donna fu di Ser Gimignano Gimignani.

Carlo d' Agnolo di Giovambatista della Tosa.

Rinieri di Francesco Tosinghi.

Alessandro di Davit Agolanti Maestro di Vetri seppellito per l'amor di Dio.

Mona Pippa donna di Antonio Bocci.

Nel fine del detto Libro è registrato

Bernardus, Guido, & Bernardino } di Vieri l'anno 1526. avevano tre Candele da' Frati di once 6. l'una.

All' Entrata dell' Opera di S. Maria Novella segnata T. appare

Niccolò Malegonnelle avere comprato un' Arca dall' Opera lire 4. l'anno 1458.

1515. .... figliuola di Bernardo di Iacopo de' Medici morì di Dicembre 1515.

Mona Lessandra Taddei donna di Giovanni di Simone Altoviti, recò Antonio di Tommaso Altoviti.

Ghe-

Gherardo di Pagolo di Francesco Guasconi.
Mona Lisabetta Adimari donna fu d' Agnolo di Zanobi di Taddeo Gaddi.
Dal mortorio d' una sconciatura chiamata Gio. Batista figliuolo di Ridolfo di Domenico di Tommaso Bigordi Dipintore.
Bernardo di Niccolò Mazzinghi.
Carlo di Magnolo della Tosa.
. . . . f. di Cosimo di Vanni Strozzi.
Isabella di Giovanni di Lorenzo Scolari.
Piero di Arrigo di Filippo Arrigucci, recò Albizzo suo fratello.
1511. Domenico di Zanobi Pollini.
Filippo Strozzi.
Pandolfo di Giovanni Strozzi.

§. V. Nota di antiche Sepolture, che sono nella detta Chiesa, e nel Cimiterio di S. Maria Novella, colla descrizione delle Armi, ed Iscrizioni, che vi s' incontrano, estratta da un Libro antico intitolato *Nota delle Sepolture delle Chiese Fiorentine*, che si conserva in San Paolino, da *car.* 136. *a* 169

Coro, ed Altare grande de' Tornaquinci, e loro Consorti.

„ NUm. 7. Armi intorno all' arco maggiore. I. Campo diviso giallo, e verde con palla bianca in mezzo, e croce rossa. II. Croce rossa in campo bianco, e merluzzi intorno gialli, e verdi. III. Lione verde e giallo, campo giallo e verde, e croce rossa in iscudo bianco. IV. Campo a spicchi giallo e verde. V. Lione verde e bianco, in campo bianco e verde, e croce rossa in iscudo bianco. VI. Croce rossa in bianco, due nicchi gialli in verde, e due verdi in giallo. VII. Croce rossa in bianco, campo giallo e verde.

Per

Per la nave di mezzo dallo scaglione del Coro allo scaglione di mezzo la Chiesa.

N.° 1. Nicolaus Lapi 1337.
Marci, & Petri Tomme de Spinellis.
Branca bianca in campo azzurro.

2. 3. 4. 5. 6. *senza nome e senz' arme.*

7. *Arme, un castello giallo in campo azzurro.*

8. Iacopo Lapaccino.
Lion rampante in campo bianco, e fascia a traverso con tre stelle.

9. Loysius Lippi de Aldobrandinis.
Listra gialla, e due gigli gialli in campo azzurro, e fascia.

10. Nobilis miles Dominus Bartolomeus Bartoli de Cocchis 1389.
Lione bianco in campo azzurro.

11. Nicolaus de Guasconis.
Tre sbarre.

12. *Vota.*

13. Simonis Gagliardi Caroli de Boncianis.
Campo diviso con tre listre pendenti.

14. . . . . de Ricci.
Campo incrociato con quattro ricci.

15. Petri Iacobi Bartoli de Bonis.
Lione bianco con un giglio in campo rosso, e azzurro.

16. Di Filippo di Tommaso di Filippo Rucellai.
Un lione corrente sopra un campo a onde.

17. Leonardus Loisi de Strozzis 1354.
Tre lune bianche in listra rossa campo giallo.

18. Cristofanus Allafen Orimbergensis.
Arme vota.

19. Pauli Boni Leali.
Una branca azzurra in campo giallo.

20. Bernardus Nerii filius Guidonis Castillionus.
Campo diviso con tre catellini.

21. Iohannis Giani Setaiuoli.
Campo diviso da fascia con tre uccelli, e un lione corrente sopra e sotto.

22.

22. Primerani Lotti de Piglis.
Vai bianchi in listra azzurra, e due righi gialli in campo rosso.
23. Caroccii Carocci.
Una rota gialla in campo azzurro.
24. . . . . Cavalcanti.
Campo bianco con crocette rosse.
25. . . . . Cavalcanti.
Simile.

Nella nave di mezzo dallo scaglione di mezzo la Chiesa alla porta tra e due spigoli.

N.° 1. Averone di Bartolommeo Salvatichi.
Un uomo salvatico.
2. Bertaldi.
Una scala.
3. e 4. *Vote.*
5. Nicolai Arrigi Fei Magistri Cambii Mercatoris.
Un lione scaccato giallo.
Leonardi Micaelis Silvestri de Lapis.
Due foglie di fico.
6. Rinieri de Rinaldeschis de Prato.
Quattro listre gialle, e quattro rosse.
7. Cristofori Pieri Fusti de Giambertis Mercatoris 1414.
Due righe, e stelle azzurre in campo giallo.
8. Laurentio Saxolo Medico, & Filosofo.
Quattro rastrelli rossi, e quattro gialli.
9. Marci Parentis Bazalonensis.
Listre azzurre in campo giallo, e il campo a mattoni.
10. Gualterio Panciaticho.
Palla bianca, e croce rossa in campo nero e bianco.
11. Cristoforus Arvictus Hispanus genere Arduc.
Un gatto, o lepre.
12. Nicolao Allio Blasii filio.
Lione mezzo rosso pieno di lunette, e crocette gialle in campo giallo, e mezzo giallo pieno

no di lunette, e crocette rosse in campo rosso, e intorno allo scudo agli.

13. Iacomini Goggii de Tebalduccis.
Campo fasciato con rastrello sopra.

14. Francisci Benedicti Caroccii de Strozzis 1442.
Tre lune bianche listra rossa in campo giallo.

15. Bernardo Oricellario. Pauli. Filio.
Vota.

Fila dallo scaglione di mezzo la Chiesa alla porta tra lo spigolo e' pilastri dalla banda del Pergamo.

N.° 1. *Vota.*

2. Andree Verj de Rondinellis.
Rastrello rosso, e 5. rondini nel campo giallo.

3. *Vota.*
Una stella e 2. sbarre gialle in campo azzurro.

4. Georgius Ricciardi de Riccis.
Tre ricci, e sei stelle in campo azzurro.

5. Giovambatista di Lorenzo Giordani.
Capo di lione giallo in azzurro.

6. Zenobii Nicolai de Iocundis.
Un rastrello, tre stelle tramezzate da fascia con tre gigli.

7. Simoni Salvatori Hieronimi filio Mercatori.
Un aquila sopra un monte fra due ramicelli in campo fasciato.

8. Iohannes Laurentii Zenobii de Rufpolis.
Vota.

9. Guglielmus Cardinalis de Lucellariis.
Un lione corrente sopra onde.

10. Altare e sepoltura degli Attavanti.
Sbarra incrociata gialla in azzurro.

Fila tra lo spigolo e' pilastri di verso la piazza vecchia nella nave di mezzo dallo scaglione di mezzo alla porta.

N.° 1. Petrus Spinellus Spinelli Medici filius.
Cinque lune. 2.

2. . . . . Cavalcanti. = *Come sopra*.
3. Pasquinus Francisci Pasquini.
Croce e monte giallo in campo azzurro.
4. Niccolai Masi de Scarlattinis.
Una sbarra e tre stelle rosse in campo bianco.
5. Altare e sepoltura. = *Vota*.

Nella tribuna verso la Sagrestia.

N.° 1. Blasius Guasconus.
Tre sbarre.
2. Dominus Franciscus Dom. Ardinghi Medices.
Sei palle rosse in campo d' oro con fascia.
3. Filippus Tornabuonus.
Un lione rampante con due sbarre in croce in campo giallo e verde.
4. Ugolini de Monte Catino Medico.
Un campo a spicchi.
5. Cappella de' Gondi.
Due mazze in croce.
6. Dom. Ugolini Medico.
Un lione giallo.
7. Cappella de' Gaddi.
Croce gialla in campo azzurro.
8. Raffael & Laurentius Ioannis filii a Casavecchia.
Un cerchio e tre gigli gialli in campo azzurro.
9. Porta del Chiostro di sotto.
Un gallo.
10. Cappella & sepoltura filiorum Rossi de Strozzis.
Tre lune bianche listra rossa in campo giallo.
11. 12. 13. 14. *Vote.*
15. . . . . Rucellai.
Come sopra.
16. *Arme sola con tre listre.*
17. . . . . Particini.
Campo diviso, e tre gigli gialli in azzurro e tre listre . . .
18. Domini Iacobi Bernardi del Biada.
Rastrello spartito con 4. gigli, è un tronco in mezzo, tutto nero in bianco.

Nella

Nella tribuna da mano manca verso la piazza vecchia.

N.° 1. . . . . *Arme con tre gigli gialli in listra . . . . e campo giallo.*

2. De Porinis.
Monte giallo in campo azzurro.

3. Cappella delli Strozzi.
Tre lune come sopra.

4. *Vota.*

5. Del Vigna Prosperi.
Lione bianco e nero in campo rosso.

6. Cappella de' Bardi.
Punte rosse in campo giallo.

7. Cappella e sepoltura.
Onde azzurre e gialle.
Paulo Oricellario.
Lione bianco in campo azzurro e onde azzurre e gialle.
In quadro in detta Cappella
Depingi me fecit Thomas optima proles
Cortesiae gentis, servus & ipse Dei.
Tre liste gialle e tre rosse.

8. Bartolomei Spinelli Guidonis de Castro Florentino Mercatoris.
Scala bianca in campo azzurro.

9. Pila dell'acqua benedetta. Bartolomeo Cederni.
Sei Cederni gialli in campo azzurro, e fascia a traverso.

10. Dom. Rinuccini, & Dom. Gherardi de Vecchiettis Militum.
Cinque ermellini bianchi in campo azzurro.

11. Constantini & Antonii Branca de Perusio.
Due branche rosse in campo giallo.

12. Leonardi Leonardi Simonis Geri de Gondis.
Due mazze incrociate.

13. Gucciozzi Ardinghi de Riccis.
Vota.

Nella

Nella nave da mano dritta cioè verso l' organo a cominciare di sopra fino allo scaglione di mezzo.

N.° 1. Collegium Salvatoris Peregrinorum.
Senz' arme.
2. e 3. *Vote.*
4. Altare e sepoltura delli Strozzi.
D. O. M. S. Reverendiss. D. Alexandro Strozzae Mattei filio Episcop. Volater. merito ac doctrina insigni Quo extincto ut sibi posterisque esset commune Cammillo Strozza suaviss. Fratri ponendum locarat Alfonsus & Laurentius Caroli & Bernardus & Alexender Cammilli Fratris filii optimo patruo ac de se optime merito Pos. Ann. Sa. MDLXX. VIII. Id. Ian.
Arme degli Strozzi come sopra con mitra.
5. De Monaldis.
Pavone bianco in campo rosso.
6. *Vota.*
7. Simonis Dom. Tommasi de Altovitis.
Un lupo bianco in campo nero.
8. . . . . . *Arme stessa.*
9. Uguccionis Ricciardi de Riccis.
Tre ricci, e cinque stelle in campo azzurro.
10. . . . . de Tornaquinci.
Campo verde e giallo.
11. Ghini Bernardi Anselmi.
Righe bianche in campo azzurro a punte.
12. Ugonis Vannis de Vecchiettis.
Come sopra.
13. *Vota.*

In detta nave dallo scaglione di mezzo alla porta.

N.° 1. Simonis & Catelani filii Bardi Domini Talani de Tosinghis.
Forbice in campo azzurro palla bianca e croce rossa.

2. Al-

2. Altare, e sepoltura Andreas Pascalius.
Un cervio bianco con una stella fra le gambe gialla in campo azzurro.

3. Nicolaus Iohannis Baldi olim de Tosinghis.
Un lione con una palla bianca colla croce rossa, e pieno di lunette gialle e 'l lione nero in campo giallo.

4. *Vota.*

5. Dom. Ghini Dom. Neri Dom. Cenni della Tosa.
Lione nero pieno di tondi bianchi in campo giallo.

6. 7. Della Compagnia.
Scudo voto.

8. Andree Naldi de Ricasolis.
Un lione azzurro con listre gialle e rosse.

9. De Pascalis.
Come sopra.

10. Bartolomei Iacobi de Gallis.
Lista e due galli con ramicelli neri con fascia verde in campo bianco.

11. Ser Filippi Iohannis Dom. Iacobi de Sancto Miniate.
Listra rossa e tre foglie di ..... e 6. stelle ... in campo ....

12. Zenobius Iohannis de Salitis.
Listra a traverso con tre uccelli.

13. Iohannes de Guidis Cerreti.
Un lione con un ramo in mano di .....

14. Bonaccursi Antonii Ser Bartoli de Corsis.
Lione mezzo rosso in verde, e 'l resto verde in rosso con una lista bianca, e sopra un rastrello con tre gigli tramezzati.

15. Lucas Antonius Iunta.
Giglio rosso in quadro bianco listra azzurra in campo rosso e bianco.

16. *Arme sola. Lista con tre stelle sopra, e un dente sotto.*

17. Altare, e sepoltura de Capponi.
Campo nero e bianco.

18. De Bartolis.
Tre merli e due stelle.

19.

19. *Campo voto.*

20. Niccolo di Bartolo Chimenti di Chiechi di Guidone Stagnesi Signori che furono di Mangona, e Francesco di Ubaldino Stagnesi.
Una fiasca di stagno bianca e sei righe bianche in campo azzurro.

21. *Campo voto.*

22. Dominicus Perinus.
Un lione rosso in campo giallo e un lione giallo in campo rosso.

23. *Arme sola. Una mezza luna a rovescio, e sotto una mezza croce con mezzo giglio.*

24. Bartolomei Nicolai de Benintendis.
Un monte in campo azzurro.

25. Domenico di Lenzo.
Bue rosso campo bianco, e rastrello sopra tra gigli.

26. Franciscus Calderinus Aloysii filius.
3. calderini neri, e sbarra rossa in campo giallo.

27. 28 Della Compagnia del Rosario.
Campo voto.

29. Iohannis Petri de Montesis.
Stella azzurra in bianco, e luna bianca in azzurro.

30. Nicolai Salvestri de Salamonibus.

31. Ioannes Batista Guidonis de Bonaventuris Medicus.
Un albero su un monte.

32 Franciscus & Carolus Bartolomei de Gallis.
Due galli, come sopra.

33. Altare e sepoltura de Bracci. Honufrius Braccius Zenobii f.
Un braccio vestito.

34. Guglielmus Marchius Ivonis filius.
Un braccio armato con ancora ritta fra due stelle, e sopra un rastrello fra tre gigli.

35. Iohannes Chiariti Gucci de Dietisecis Mercatoris de Gangalandi.
Campo inquartato fra due lioni rampanti, e due specchi pieni di foglie, o fiori.
Restaurata: Dominica de Iuntinis.
Una sbarra sopra, e una sotto, e quattro rose.

36. Iohannis de Mezzano 1426.

Croce rossa, monte bianco, stelle gialle in lista rossa, e campo....

Restaurata: Iacobus Ferrettus Laurentii filius.

Un' ala.

37. Antonio d' Antonio Linaiuolo.

Michele delle Rede.

Campo con fascia forse pieno di stelle, ma non se ne vede scolpita se non una.

38. Giovanni di Salvadore Carradori.

Lione azzurro pieno di rote bianche in campo bianco.

39. Bindi Angeli de Vernaccis.

Gigli gialli in croce bianca e'l campo azzurro.

40. Micaelis Iacopi de Volta Ferraiuolo.

Un bue e rose gialle in campo azzurro.

41. Luce Sere.

Una branca rossa in campo giallo.

42. Cionis Lapi Gherardi de Pollinis.

Una listra e tre rote gialle in campo azzurro.

43. Altare e sepoltura Micaelis Benis Spinelli de Mazzinghis 1430 ...

Due mazze e 4. pere gialle in campo azzurro.

.... Baccellij monumentum hoc a maioribus suis conditum instaurarunt 15...

44. *Campo voto.*

Nella nave verso la piazza vecchia dalla tribuna allo scaglione di mezzo la Chiesa.

N.° 1. De Baldesi.

Campo azzurro e due righe e due stelle gialle.

2. *Campo voto.*

3. De' Baldesi

Come sopra.

4. S. De Migliorellis.

Un bue rosso in campo giallo, la riga di sopra ..... tra le due righe .... tre chiodi gialli, campo di sotto .....

5. *Campo voto.*

6. Al-

6. Altare de Ricasoli e Porta della Cappella de' Ricasoli detta .....
Un lione azzurro e tre liste gialle, e tre rosse.
7. Dell' Amorotto.
Una ferza bianca in campo azzurro.
8. . . . . Ricasoli
Come sopra.
9. *Arme. Monte giallo in listra azzurra, e campo giallo.*
10. 11. 12. *Campi voti.*
13. Antonius Baldesius Guidonis Rainerij filius.
Un gallo sopra un monte in campo giallo.
14. De Guiducci.
Campo diviso, da una parte vaj bianchi in azzurro, dall' altro scacchi gialli in rosso.
15. Laurentii Benedicti de Bianciardis.
Due catene in campo rosso.
16. Angeli Zenobii Taddei de Gaddis.
Croce gialla in campo azzurro.
17. Lodovici Iacobi Domini Lei de Villanis.
Una testa di lione, ed un rastrello.
18. Simonis Geri Gondis.
Due mazze ferrate nere in campo giallo.
19. Iacobi Francisci Venture.
Gigli e listra gialli in campo azzurro.
20. Honofri & Mattei Dazi Dini.
Rastrello rosso con tre gigli gialli, e un capo di bue bianco, e un giglio giallo in campo azzurro, e bianco.
21. *Campo voto.*
22. Micaelis Bini de Salterellis.
Croce rossa su un monte giallo in tondo azzurro, cerchio giallo, e fuora rosso.
23. Manfredi Dominici de Giambollaribus
Una sbarra, e tre rose rosse in campo bianco.
24. Zenobio Francisci de Agolantibus.
Un' aquila colla palla bianca, e la croce rossa.
25. Francisci Bencivennis dello Scarfa.
Una lista e due ghirlande gialle in campo verde.
26. Tani Petrucci Bernardini de Bandolis.
Croce rossa e due stelle azzurre in campo bianco.

27. De Minerbetti.
Tre spade bianche in campo rosso.

Segue in detta nave dallo scaglione di mezzo la Chiesa alla porta.

N.° 1. Altare e sepoltura Minerbettiae Familiae Dicatum.
Tre spade bianche in campo rosso.

2. Bartolomei Zanobi Baldesi.
Un lione giallo in tondo azzurro, e campo giallo, e un altro azzurro in tondo giallo, e campo azzurro.

3. Nicolai Pagnozzi de Cardinalibus.
Palla bianca e croce rossa in campo giallo, e verde.

4. Iacopo di Tommaso.
Listra bianca, e un lione ... in campo giallo.

5. Nicolai Geri Simonis de Careggio.
Due chiavi gialle in campo azzurro.

6. Iacobi Rossi Mercatoris.
Onda bianca e campo di sopra rosso, e di sotto azzurro.

7. Iacobi Francisci de Guasconibus.
Tre sbarre.

8. Magistri Petri Cloeti. Rest. per Ser Michaelis Leonardi de Barberino.
Scudo incrociato, e una stella.

9. Petri Lippi de Aldobrandinis.
Due gigli gialli, e listra gialla in campo azz.

10. Leonardi Dominici Boninsegne.
Campo giallo, e azzurro attraversato da tre stelle in fila.

11. e 12. *Vote.*

13. Dominici Clementis de Comis.
Senz' arme.

14. Ser Benedicti & Ser Mattei olim Martini quondam Chini de S. Quintino Valiis Else.
Un lione con una fiamma in mano, e sopra al capo due gigli.

15. De Pilli.
Due liste con vaj.

16. De

16. De Pilli.
Simile.
17. Dominici Benincasa Lapi Dini de Benincasis.
Campo azzurro e un montone bianco e 2. stelle.
18. Filippi Iohannis Iacopi Buonsignoris.
Tre listre bianche, e tre ..... quattro stelle gialle, e il campo sopra e sotto rosso, e dalle bande azzurro.
19. Luce Alberti, & Spinelli eius nepotis.
Due alie gialle in campo azzurro.
20. Laurentius Pagnius Bordonius Piscienfis.
Un lione con un bordone.
21. Altare de Sommaia.
Campo bianco, e' sbarra azzurra.
22. . . . . Bondi.
Tre righe nere in campo bianco.
De Sacchettis.
23. . . . . *Vota.*
24. Altare de' Mazzinghi.
Tre mazze bianche in campo azzurro.
25. Micaelis Ser Tegnie de Piscionis de Castro Florentino.
Quattro pesci bianchi in campo azzurro e listre.
26. Rainerii & Albizzotti Guidonis Mercatoris. Restaurata per Francesco di Nicc. Guigliadori.
Sei palle bianche in campo rosso.
27. Alexander Ripa Medicus.
Sei punte rosse in campo bianco.
28. Iacobus Montis Pugii de Montibus.
Listra rossa a traverso due monti gialli in campo azzurro.
29. Ambroxii Mei Boni.
Due catene, e quattro stelle gialle in campo azzurro.
30. Iohannis Simonis de Vais.
Vaj bianchi in listra azzurra in campo rosso.
31. Bartoli alterius Bartoli Iohannis Bartoli Mori de Ubaldinis.
Scacchi bianchi e neri.
32. Altare e sepoltura de Giuochis.
Tre listre bianche, e tre nere.

33. De Giuochis.
Simile.
34. Altare.
Scudo voto.
35. Guatparri di Zanobi del Lama.
Sbarra rossa in campo.....

Ne' Chiostri a cominciare dalla porta di Chiesa; e ire diritto.

N.° 1. Porta de' Cini.
Mezzo lione sopra due righe bianche in campo azzurro.
2. Bindo Ghiselli 1380.
Campo diviso in mezzo.
3. Toso di Giovanni Speziale.
Lione rampante diviso da fascia stellata.
4. Noddi Andree de Ghinazziis.
Campo diviso in mezzo.
5. Bartolomei Petri de Cedernis.
Campo azzurro.
6. Soldi Pauli Soldini.
Campo azzurro diviso con fascia bianca, e tre nicchi d' argento.
7. Soldi Nutini de Lenzonibus.
Senz' arme.
8. Domenico di Burci di Tommaso.
Mezzo cane sopra una botte.
9. Teglia di Piero Villanuzzi 1447.
Senz' arme.
10. Ser Verdiani Ser Donati Ser Iacobi de Rimbottis.
Listre gialle, e azzurre a sghembo.
11. Andree alterius Andree de Mazzis.
Due Mazzapicchi in croce.
12. Iacobi Nofri Ciapi.
Fascia azzurra in campo bianco, e sei foglie, o fiori distribuiti sotto, e sopra.
13. Marcus, & Petrus Cristofori Benedicti 1448.
Scudo con fascia, e una rosa sopra, e tre chiodi sotto.

14. Ca-

14. Capitolo, e Cappella de' Guidalotti.
Micus Lippi de Guidalottis. 1355.
Alia azzurra con croce rossa in campo giallo.
15. Porta del Convento de Cini.
Mezzo lione sopra a due liste bianche in campo azzurro.

In detti Chiostri da mano manca lungo el muro della Chiesa.

N.° 1. Iacobus, & Bartolomeus Antonii de Nucis.
Senz' arme.
2. Zanobi di Francesco Brogiotti.
Lione rosso in campo giallo.
3. Bartholomeus Iohannis Salvetti.
Una lista e tre capi d' aquila bianchi in campo nero, o azzurro.
4. Iacopo di Bartolomeo Giocondi.
Tre stelle e fascia con 3. gigli, e rastrello sopra.
5. Andree Neri Pieri 1474.
Senz' arme.
6. Cola Niccolai Spinelli.
Lione rampante con giglio.
7. Andrea di Niccolo Pagni. 1445.
Torre con merli.
8. Buonaguida di Martino di Buonaguida 1448.
Senz' arme.
9. Tani Bartolomei Legnaiuoli.
Una rota, e un paio di seste.
10. Mariotto Angioleto Perusino Militi.
Campo diviso con fascia, e sopra una stella.
11. Della Compagnia di S. Lorenzo.
Graticola.

Ne' Chiostri di sotto a cominciare dalla porta degli altri Chiostri fila da mano ritta lungo la Chiesa.

N.° 1. Agnolo Vanni dal Canto.
Due pesci in campo....

2. *Campo rosso pieno di gigli gialli.*
3. *Tre tondi rossi in campo azzurro.*
4. Guidonis & Petri filiorum Masi de Pilestris.
   Una listra a traverso a 10. onde.
5. Neri Belmontis de Palavillanis.
   3. nicchi bianchi in listra azzurra, e campo rosso.
6. *Tre fasce fra l' onde.*
7. Gherardi Domini Falconis de Licignano.
   Un cane e due stelle in campo azzurro.
8. S. Filiorum Lamberti.
   Dom. Gherardi de Vice Comitibus.
   Campo a quattro spicchi, che due bianchi, e due a righe.
9. Laurentio Vitellio.
   Vitello in campo giallo.
10. Iacobi Michaelis de Bartolis.
   Sbarra con stella in campo azzurro.
11. Bene di Spinello Mazzinghi de Peretola.
   Due mazze in croce, e quattro pere gialle in campo azzurro.
12. Anselmiorum.
   Righe bianche incrocicchiate in campo azzur.
13. ...... *Tre palle.*
14. Baldassarri di Giovanni Boni.
   Fascia a traverso con tre lune.
15. .... de Macci.
   Gigli gialli in campo rosso.
16. Maestro Giovanni di Maestro Ambrogio Solosmei.
   Campo sopra giallo, sotto azzurro, e gigli gialli.
17. Giovanni di Tedice Manovelli.
   Tre stelle bianche in campo rosso, e sotto bianco.
18. *Scudo voto.*
19. Ludovicus Domini Rinaldi de Colle.
   Una branca.
20. S. Albizi & Geri Stephani de Soderinis.
   Tre paia di corna di cervio bianche in rosso.
21. *Arme de Ricci.*
22. *Arme degli Strozzi.*
23. *Vota.*
24. *Arme de' Cavalcanti.*
25. *Un lione in campo rosso.*

26.

26. e 27. *Vote*.
28. Famili e Catelliniorum de Castiglione Preclarorum Florentinorum.
Campo diviso, e 3. catellini nella parte di sotto.
29. *Tre spade*.
30. *Vota*.
31. Ruggieri di Rinaldo de Pigli.
Vaj tra due listre.
32. *Vota*.
33. *Un' alia azzurra con croce rossa in campo giallo*.
34. *Tre mazze ritte*.
35. *Arme degli Strozzi*.
36 Belozzo, e Lorenzo Bartoli.
Un monte.
37. Piero Nardi.
Campo di sopra e di sotto a vaj, e dalle bande netto.
38. Cecco Cioni da Quinto 1281.
Un lione con fascia.
39. Alessandro d' Andrea della Casa.
Un albero sopra un monte.
40. *Campo incrociato con quattro stelle*.
41. Michele Dolfi.
Mezza aquila, e mezzo campo a strisce.
42. *Una croce a scacchi*.
43. *Campo incrociato con quattro lune*.
44. Bandini Lapi.
Un lione rampante.
45. *Arme de' Gondi*.
46. *Un monte tagliato da una lista a traverso*.
47. Zanobi del Truffa.
Campo con listra a traverso, e tre stelle.
48. *Tre tondi, e listra in mezzo*.
49. Ser Lorenzo di Ser Giovanni da Pavanico.
Campo in croce con quattro stelle.
50. *Vota*.
51. Ser Rinieri D. Zanobi e Giulio da Castagniuolo.
Un rastrello.
52. Bartolo Burci.
Due pesci, e una croce.
53. Bettini Vanni Niccoli.
Sei stelle e fascia a traverso.

54.

54. . . . . Michi de Quona.
Tre mezze lune tagliate a traverso.

55. Perso di Ser Brunetto Latini.
Sei rose, e tre gigli tra un rastrello.

56. Iohannes. . . . .
Una testa di cervio.

57. *Vota.*

58. Piero d'Andrea Tessitore.
Due serpi sopra un monte, e due gigli.

59. Domenico Boninsegni.
Tre stelle tagliate a traverso.

60. *Arme sola. Tre mezze lune in campo merlato.*

61. Bernardo di Piero de Brolis Maestro della Pieve a Settimo.
Campo diviso, che di sopra picchiettato.

62. Pela di Piero di Marco Buonavoiti.
Campo diviso, e di sopra due grifoni.

63. Buonaiuto di Ventura Rigattiere.
Un angolo acuto con una stella, e due gigli a' lati.

64. De Fagiuoli.
Un gambo di fagiuoli.

65. Bartolo Neri Camerini.
Un lione rampante.
Bartolomeo di Nozzo da Lutiano.
Un lione rampante a scacchi.

66. Pagoli Neri o Iacobi Guiderelli.
Un lione rampante.

67. *Arme de' Cavalcanti.*

68. *Vota.*

69. Miniati Lapi Carini.
Testa di lione.

70. Lombardi Falducci da Spugnole.
Campo a listre con una punta di . . . .

71. *Vota.*

72. Francesco di Pasquino del Mazza.
Un monte con una croce sopra.

73. *Vota.*

74. Andrea Martinucci da Santo Miniato.
Campo diviso, che di sopra azzurro con rastrello rosso fra tre gigli gialli, e sotto giallo con listra rossa, e due stelle gialle.

75. *Vota.*
76. Iacopo Farsettaio e Zanobi Orafo figliuoli di Lippo.
Una martellina nera in campo bianco.
77 *Vota*
78. Filippo Panichi Bisarcinipote paterno del sopraddetto Filippo di Vanni.
Listra azzurra, o nera a traverso un grifone giallo in campo azzurro, o rosso.
79. *Testa di bue sotto un rastrello fra tre gigli.*
80. Barducci Vieri del Lombardi.
Campo diviso, sopra giallo, e sotto tre onde...
81. Cenni Fei, & filiorum.
Tre quadri, o dadi.... in giallo, e mezzo lione....
82. 83. 84. *Vote.*

In detti Chiostri dall' altra banda a cominciare da mano manca.

N.° 1. Infangati.
Tre liste a sgbembo.
2. Guasconi.
Tre sbarre.
3. Ricci Ser Roggeri Neri de Riccis, & filiorum.
Quattro ricci fra due liste in croce.
4. Ricci Ser More di Rustico de Ricci.
Tre ricci tra fiori.
5. Nicolai Ser Bartoli Clementis de Stagnensis.
Una fiasca e sei righe bianche in campo azzurro.
6. Sassetti.
Due liste a sgbembo.
7. Bernardi Valorii 1459.
Due penne in croce a capo in giù, e sopra rastrello fra tre gigli.
8. Lapi Bonaventure de Marinis.
Campo a onde.
9. Bonaccursi Alberti Ser Romani.
Tre liste tagliate da altra a traverso.
10. Piero di Durante Ricoveri.
Campo diviso, che sopra tre liste, e sotto un giglio. 11. Ar-

11. Attaviano di Matteo Nuzii.
Due spade in campo diviso.
12. Antella. = *Una sbarra.*
13. Niccolo di Giovanni Belacqua Maestro.
Tre sbarre a rovescio, e sopra una stella.
14. Luce Alberti.
Due alie.
15. Bartoli Cenni Giotti.
Lione rampante attorno rosso.
16. Lapi Iunte.
Una branca.
17. Delli Strozzi
Tre mezze lune.
18. . . . . Placiti.
Una lista a traverso il campo diviso.
19. Domini Tani della Tosa.
Lione rampante.
20. *Vota.*
21. *Arme de' Ricci.*
22. *Vota.*
23. . . . . de Girolami.
Campo diviso da onda.
24. *Vota.*
25. S. Guidonis Puccii de Empoli.
Una branca, e una stella a lato.
26. *Vota.*
27. *Arme incrociata da due liste.*
28. *Lione rampante.*
29. 30. 31. 32. *Vote.*
33. Iohannis & Lippi . . . . . Mercatanti.
Fascia con tre palle.
34. *Quattro liste.*
35. S. Francesco di Maso di Mico Buonaiuti.
Due liste . . . .
36. Buonaccorso Buoni Setaiuolo da Starniano.
Fascia a traverso con tre uccelli.
37. Lotheringhi della Stufa.
Due lioni rampanti in campo bianco, e croce rossa.
38. Bartolomei Gini del Migliore.
Due liste a scacchi in croce.

39. Mat-

39. Matteo di Giovanni Rigattiere.
Fascia a traverso.
40. Salvi di Martino Tedaldi.
Testa di bue in faccia.
41. Iacobus quond. Adimari de Beccanugis.
Lione rampante in campo stellato.
42. Pauli . . . . . de Aguglione.
Una stella sopra un monte.
43. Bonaccursi Mici Ritagliatore.
Monte e fiori gialli in campo azzurro di sopra, e listre gialle e azzurre.
44. Brancaccj.
Una fascia a traverso tra due branche.
45. Buti Baldi.
Lione giallo con un giglio giallo in campo sopra rosso, e sotto azzurro.
46. Mattei Rogeris de Manettis de Puntormo.
Stella gialla dentro una ghirlanda di fiori colorati in campo rosso.
47. Rainerii & Marucci filior. Guerrazii Comitis de Monte Cuccheri & eor. descendentium.
Campo diviso da fascia, e di sopra un fortilizio, o castello.
48. Lotteringhi de Colline.
Un monte.
49. De Adimaribus.
Campo diviso.
50. Bernardo di Mess. Giovanni da Colline.
Un aquila ritta in faccia.
51. Lionardo di Giovanni Landi Maestro.
Tre paia di seste in listra rossa, che taglia un lione in campo azzurro.
52. Geri Gondi.
Due mazze in croce.
53. Naddo Lapi Bucelli Tabernio.
Un bue ritto in campo merlato.
54. Ser Gino di Ser Giovanni Ginori da Calenzano.
Fascia a traverso con tre stelle.
55. Antonii Ursi & filiorum.
Un orso . . . . in campo a scacchi.
56. *Vota.*

57. Tre

57. *Tre liste lunghe con una a traverso.*
58. 59. *Vote.*
60. Primerani Ubriachi de Serraglis.
Campo tagliato a listre rosse, e gialle a traverso.
61. Delli Orlandini.
Campo di sopra giallo, e sotto a scacchi.
62. Naddi Domini Falconis de Licignano.
Un cane in corso, e due stelle bianche in campo azzurro.
63. Ardinghelli — Ubaldini Francisci de Ardinghellis.
Croce a scacchi
64. Grandoni — Franciscus de Grandonibus.
Croce a puntoni in campo azzurro.
65. Naddi Manni, & suorum.
Lione rampante.
66. Betto di Luca Bernardi Beccaio.
Cane bianco in campo azzurro.
67. Iohannis Chini Arringhieri.
Lione rampante in campo rosso.
68. Giovanni di Giuliano d' Arrigo.
Listra rossa a traverso, e sopra un uccello, e sotto ...
69. Cini Geri Merciarii.
Campo azzurro, e giallo di sopra tre stelle, e sotto due sbarre.
70. Iohannis Micaelis Casini, & suor.
Una fascia spartita a più colori con una stella sotto, e sopra.
71. *Vota.*
72. Gionis del Buono.
Una branca azzurra in campo giallo.
73. Bencivenni Grazini Micaelis Galigaio.
Campo diviso da fascia rossa, con un lembo azzurro da capo.
74. Guido di Domenico & filior. & descendent.
Una quercia divisa da fascia gigliata.
75. Donati Bini Salterelli.
Un monte con croce dentro un cerchio.
76. Iacopo di Nuto Giannetti Setaiuolo.
Due ghiande .... poste sopra una sbarra rossa, e sotto un monte azzurro in giallo.

77. Za-

77. Zanobi di Piero.
Listra, e monte giallo con un uccello..... in campo....
78. Antonio Baldoccj Merciaio.
Castello giallo in campo azzurro.
79. *Arme sola. Un dalfino.*
80. *Vota.*
81. Simone......
Due branche, un giglio, e un monte gialli in campo azzurro.
82. *Arme sola. Un caprone ritto sotto un rastrello.*
83. 84. 85 86. *Vote.*
87. *Arme sola. Campo diviso a traverso da merli, con una stella sotto e sopra.*
88. 89. 90. 91. *Vote.*
92. Benincasa de Mannuccis.
Una stella tra due sbarre.
93. 94. *Vote.*

Cappelle in detti Chiostri da mano dritta.

N.° 1. Cappella.
Un gallo nero in campo giallo.
2. Cappella delli Steccuti.
Campo diviso con sopra tre ghirlande, e sotto due pesci, e una croce.
3. Cappella.
Scudo voto.
4. Cappella.
Una fascia....
5. Cappella de Gaddi.
Croce gialla in campo azzurro.

Cappelle in detti Chiostri da mano manca.

N.° 1. Cappella delli Strozzi.
Tre mezze lune.
2. Cappella de Tornaquinci.
Campo diviso in croce.

3. Cap-

3. Cappella delli Strinati Alfieri
Francesco di Maso Alfieri.
Liste a sghembo divise da altra a traverso.

Sepolture nella Cappella de' .... a piè della porta, che va in Chiesa de' detti Chiostri.

N.° 1. S. Pagolo Nemi.
Lione rampante.
2. *Arme de' Cavalcanti.*
3. Geri di Chele Albergatore.
Tre rose in una fascia.

Sepolture dinanzi alla Cappella de' ..... in detti Chiostri nella punta del gomito.

N.° 4. Sandro Macci Maestro.
Bue rosso in campo bianco.
5. Bartolo Lapi.
Un lione in una listra.
6. Andrea di Ristoro di Mugello Pittore.
Una listra e tre nicchi.

Sepolture dinanzi alla Cappella delli Strinati.

7. 8. 9. *Vote.*

Ne' Chiostri, che si entra rincontro alla porta di Chiesa.

N.° 1. Catelani Rinieri de Cosis.
Tre lune .... in campo rosso.
2. *Vota.*
3. Iacopo Barto .....
Scudo voto.
4. D. Ludovici & Niccole Guilliccionibus de Prato.
Campo a Spicchi.

5. *Vo-*

5. *Vota*.
6. De Boni.
Lione rampante con un giglio nella spalla.
7. Tellino Dini.
Caprone rampante tagliato da fascia gigliato.
8. Nerozzo di Meo Cocchi.
Lione rampante.
9. *Simile*.
10. Piero di Bartolo Paradisi.
Una chiave a traverso.
11. Bartolo di Meo Cocchi.
Come sopra.
12. *Vota*.
13. Zanobi di Mess. Iacopo di Mess. Filippo Amieri 1363.
Fascia a vaj.
14. Dom. Lisa uxor olim Dom. Ubertini de Strozzis.
Campo tagliato, da una parte un lione rampante, e dall' altra due mezze lune.
15. Giovanni di Lippo degli Agli.
Campo di sotto con un lione, e di sopra una croce bislunga.
16. *Arme. Tre lioni a sedere*.
17. Benincasa di Lippo di Dino Linaiuolo de Benincasi.
Un montone bianco, due stelle .... in campo azzurro.
18. Petri Bernardi de Petra Mensola de Adimaribus.
Campo sopra giallo, e sotto azzurro.
19. Vanni Domini Marsilii de Vecchiettis.
Cinque ermellini bianchi in azzurro.
20. Domini Lapi de Amieris.
Strijcia a vaj.

Ne' Chiostri verso la piazza vecchia a cominciare le arche lungo el muro della Chiesa, poi della piazza, poi della strada.

N.° 1. De Pilli.
Vaj tra due liste bianche.

2. De Maccis.
Sei gigli in campo....
Rofati.
Lione con una rofa tra le branche.
3. *Vota.*
4. De Dazzi.
Tefta di bue.
5. De Minerbetti.
Tre fpade.
6. De Cerretani.
Due armi. La prima un cerro folo ritto. L' altra una fafcia con tre cerri.
7. *Due catene azzurre in campo giallo.*
8. Dominici Leonardi Dominici Boninfegne.
Tre ftelle tagliate a traverfo.
9. 10. e 11. *Vote.*
12. De Girolami.
Campo divifo da onde fopra bianco e fotto roffo.
13. De Trinciavelliis.
Sbarra gialla in campo verde.
14. *Sedici onde.*
15. Azonis Saffetti.
Due righe gialle, e liftra azzurra in campo bianco.
16. De Sommaia.
Sbarra azzurra in campo bianco.
17. Strozzi
Tre lune bianche in liftra roffa in campo giallo.
18. *Lione rampante.*
19. *Liftre a fgbembo.*
20. *Uomo armato con ifcudo bianco e croce roffa colla lancia a cavallo.*
21. *Una branca.*
22. *Vota.*
23. De Mazzinghi.
Tre mazze.
24. S. Baronis del Bene.
Tre aquile.
25. De Baroncellis.
Tre liftre a fgbembo.
26. *Tre mezze lune.*

27. Ser

27. Ser Zanobi . . . .

Un becco rampante con una stella tra le gambe.

28. *Un mezzo lione sopra una coppa, o simile.*

29. Malegonnelle.

Tre listre tagliate da altra in mezzo.

30. *Un paio di corna di cervio rosse in campo bianco.*

31. *Due listre in croce.*

32. Federigi Arrighi, & filior.

Una fascia a onde.

33. *Vota.*

34. *Arme degli Strozzi.*

35. *Arme degli Adimari.*

36. Filippi Aldobrandini.

Fascia a traverso con giglio sotto e sopra.

37. *Una listra ritta.*

38. *Vota*

39. *Due sbarre, e tre stelle.*

40. 41. 42 *Vote.*

43. Ranerj . . . . . . de Forensibus 1296.

Campo sopra bianco, e sotto a listre . . . .

44. *Arme de Sassetti.*

45. *Righe bianche a rete in campo azzurro.*

46. *Arme a quattro spicchi. Altra; aquila gialla in campo azzurro.*

47. *Vota.*

48. . . . . Cambi.

Tre rose in una fascia.

49. Filior. Baldesi Banchi.

Fascia con una stella sotto, e sopra.

50. *Una branca. Altra: Un lione scaccato.*

51. *Tre uccelli in una fascia.*

52. *Una fascia a traverso.*

53 *Croce rossa in campo . . . .*

54. *Una mazza col laccio, e rastrello con tre gigli.*

55. Montis del Bene.

Una spada in campo merlato.

56. Passa di Passavante e — Buono Gherardini della Rosa.

Un lione con una rosa in campo pieno di crocette.

57. *Una scala.*

58. Delli Anselmi.
Righe bianche a rete in campo azzurro.
59. *Un lione in faccia in campo pieno di stelle.*

Sepolture per terra in detti Chiostri sotto le logge dalla parte della piazza vecchia alla porta rimurata.

N. 1. 2. *Vote.*
3. De Gualandi.
Liste a traverso rosse, e bianche.
4. 5. 6. *Vote.*
7. Augustini . . . .
Pauli de Braccinis.
Un braccio con una spada o croce ritta.
8. *Vota.*
9. Di Bartolomeo, e di Antonio di Matteo Pallaio.
Senz' arme.
10. Bartolomei Iacobi de Gallis.
Senz' arme.
11. Michele Buontempi.
Senz' arme.
12. *Vota.*
13. Giovanni di Domenico di Vieri.
Due spade, o coltelli ritti.
14. Della Compagnia.
Scudo voto.
15. 16. *Vote.*
17. Marcus Francisci Pauli Taffini Gemmarii 1446.
Senz' arme.
18. Giuliano di Domenico di Vieri.
Due spade all' ingiù in campo diviso.
19. Bernardi Andree de Banchellis.
Senz' arme.
20. Gabbriello Convenevoli.
Senz' arme.
21. *Vota.*
22. Domenico di Zanobi Beccaio.
Senz' arme.
23. *Vota.*

24. Vit-

24. Vittorio di Carlo.
Senz' arme.
25. *Vota.*
26. Chimenti d' Agnolo Fiorini.
Un gallo tagliato da fascia a traverso.
27. 28. 29. 30. 31. 32. *Vote.*

Nella Compagnia . . . . sotto la Cappella de' Ricasoli.

N.° 1. 2. 3. 4. *Vote.*
5. *Fascia, e tre gigli gialli in campo azzurro.*
6. *Fascia con tre uccelli.*
7. *Vota.*

Nel muro di fuora sulla piazza vecchia.

N.° 1. Altomenà.
Un albero ritto.
2. *Un lione in un campo pieno di crocette.*
3. *Sei ricci.*
4. Bartolo Buonafede Crociani da Montereggio.
Due monti tra una fascia a traverso.
5. *Un aquila sopra una grata, o rete.*

Sulle scalee dinanzi su la piazza nuova. Prima fila delle arche dalla strada verso la piazza vecchia fino alla porta della Compagnia della Scala.

N.° 1. *Arme degli Adimari, e altra di una croce gigliata.*
2. *Campo mezzo azzurro, e mezzo . . . . .*
3. *Campo di sopra bianco, e sotto tre spade a traverso.*
4. *Tre liste . . . . .*
5. *Una sbarra.*
6. *Un lione in corso sopra onde.*
7. *Vota.*
8. *Campo a onde.*
9. *Vaj tra due liste.*

10. *Campo con fascia; e altra di una croce gigliata con fascia.*
11. *Arme degli Adimari.*
12. Peruzzi da Capalle.
Sei pere.
13. *Tre cerchi, o anella.*
14. *Campo sopra bianco, e sotto tre gigli.*
15. *Vota.*
16. *Campo diviso la metà a liste, e l'altra metà un lione rampante.*
17. *Liste a traverso nere, e gialle.*
18. *Arme de' Cavalcanti.*
19. *Lista di puntoni.*
20. *Campo diviso sopra bianco, e sotto tre ermellini.*
21. *Croce gigliata con tre spade a traverso.*
22. *Tre sbarre.*
23. *Un lione pieno di lune, e di croci.*

Per il muro a cominciare dalla Compagnia della Scala fino alle scalee.

N.° 1. De Figiovanni.
Listra bianca in campo nero.
2. Rinaldi Iohannis.
Lione rampante con una sbarra.
3. Miglioris Masi Pintoris.
Listra rossa in campo bianco.
4. Boturi Lapi de Lucam.
Una rota raddoppiata.
5. Duccio Guidalotti.
Un' alia con una croce.
6. Nello di Giunta Ferraiuolo.
Campo diviso da una fascia con una branca sotto, e sopra.
7. Zanobi di Grifone Fei.
Monte tagliato da una sbarra.
8. *Vota.*
9. Giovanni di Ser Bartolo.
Croce, con un rastrello sopra.

Sulle

Sulle scalee a cominciare dalla banda del Convento.
Prima fila a piè dell' arche.

N.° 1. 2. 3. 4. *Vote*.
5. Andree & Petri Francisci. = *Campo a pezzi*.
6. *Vota*.
7. Giovanni de' Campi & suor.
Caprone in campo merlato.
8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. *Vote*.

Seconda fila dall' herba al cantone.

N.° 1. 2. *Vote*.
3. *Una luna, e tre palle*.
4. 5. 6. *Vote*.
7. *Campo con fascia*.
8. *Vota*.
9. Maso di Neri Scarlattini.
Una sbarra e tre stelle.
10. Rinuccio e Mazzuolo e Discendenti.
Tre liste a traverso tagliate da altra con 3. rose.
11. 12. 13. 14. 15. 16. *Vote*.
17. Soldis. = *Fascia bianca in rosso*.
18. *Vota*.
19. Sernigi. = *Senz' arme*.
20. *Vota*.
21. Tura...... = *Scudo voto*.
22. S. Buonaccorso de Franchi da Torri di Val di Pesa.
Una torre bianca in campo azzurro.
23. 24. 25. 26. 27. *Vote*.

Terza fila dal cantone all' herba.

N.° 1. 2. *Vote*.
3. Guido Guarenti de Rinzellis.
Mezzo leone sopra una rota.
4. 5. 6. 7. 8. 9. *Vote*.
10. *Campo diviso*.
11. 12. *Vote*.
13. Naddo Casini. = *Un bue a giacere*.
14. *Due sbarre a traverso in campo diviso ....*

15. *Vota.*
16. Vincenzio di Lionardo Fei.
Mezzo lione sopra mezzo campo a rete, o a scacchi.
17. 18. *Vote.*
19. *Campo a onde.*
20. *Una sbarra.*
21. *Campo diviso in alto.*
22. 23. 24. 25. 26. *Vote.*

Quarto filare dall' herba al cantone.

N.° 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. *Vote.*
9. Girolamo Mazinghi. = *Senz' arme.*
10. De Martinelli da Signa.
Sei rose tra una lista a traverso.
11. Iacopo di Bernardo del Biada.
Un tronco, tre gigli sotto un rastrello neri in bianco.
12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. *Vote.*
19. Bernardo di Alberigo Alberighi. = *Tre catene.*
20. 21. *Vote.*
22. Giovanni di Bartolino Lanaiuolo. = *Un alia.*
23. *Vota.*
24. Filior. Orlandi de Marinis. = *Campo a onde.*
25. 26. *Vote.*

Quinto filare dal muro all' herba.

N.° 1. *Vota.*
2. *Due listre in croce a traverso.*
3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. *Vote.*
15. Domine Francisce uxor. Francisci Michi.
Campo diviso metà a onde, e nell' altra metà tre mezze lune tagliate.
16. 17. 18. *Vote.*
19. *Una mezza luna.*
20. 21. 22. *Vote.*
23. *Un lione rampante.*
24. 25. 26. *Vote.*

§. VI.

§. VI. Catalogo de' primi Religiosi di S. Maria Novella morti, sino all' an. 1333. Dal Libro di detto Convento intitolato *Necrologio*, e riportato nel suddetto *Zibaldone A.*

Infrascripti sunt Fratres defuncti Conventus S. Marie Novelle descripti ex quodam eorum Libro membranis scribi inceptum de anno 1279. Anni in eo notati sunt anni in quibus sequuta est eorum mors.

AD utilitatem, & suffragium animarum Fratrum nostrorum decedentium, & ad exemplum posteris, & consolationem legentium visum est Fratribus quod nomina ipsorum memorie commendentur, & si placuerit Priori, poterunt legi omnes per ordinem sicut infra sunt notati annuatim in Anniversario Fratrum in mensa, vel alibi prout Priori videbitur expedire. Nomina igitur infrascripta, sunt nomina Fratrum Ordinis Praedicatorum defunctorum, qui de Civitate Florentie, sive de eius predicatione originem contraxerunt, & in eodem Ordine usque ad mortem perseveraverunt.

N.° 1. Fr. Clarus de Sexto qui antequam intraret Ordinem erat magnus Magister, & postea fuit Prior Provincialis; obiit Urbeveteri.
2. Fr. Sinibaldus de Lucardo 1225.
3. Fr. Ugo de Sexto Sacerdos, qui fuit Canonicus S. Pauli obiit Urbeveteri.
4. Fr. Verde Sacerdos.
5. Fr. Ugo de Mucello, hic fuit Lector in Conventu Florent.
6. Fr. Iacobus de Senno de Mucello gratiosus predicator.
7. Fr. Oderigus Sacerd. qui fuit Canonicus S. Petri Scheradii obiit Viterbii.
8. Fr. Iacobus Rubaconte de Casentino qui fuit Prior Florent. obiit Bononie.
9. Fr. Cambius eius nepos: obiit in Lombardia.
10. Fr. Ottavante de Nerlis Prior Florentinus.

11. Fr.

11. Fr. Amideus de Cuona obiit in S. Sixto.
12. Fr. Uguccione de populo S Remigii Sacerdos.
13. Fr. Bartolomeus Sacrista Conversus de Mucello.
14. Fr. Roggerius de Calcagnis Episcopus Castrensis, qui existens Inquisitor Florentie multum profecit.
15. Fr. Manettus de Calcagnis nepos supradicti obiit ultra mare in Accon.
16. Fr. Cambius Cantor: obiit Pisis.
17. Fr. Rodulfus vocatus Claudus de Guidalottis.
18. Fr. Romeus de Vicedominis Sacerdos.
19. Fr. Laurentius qui fuit Plebanus de Burgo: ob Luce.
20. Fr. Rainerius qui fuit Plebanus de Brozzi.
21. Fr. Paulus de Mucello Sacerdos: obiit Senis existens ibi Supprior.
22. Fr. Ridolfus de populo S. Georgii obiit Viterbii.
23. Fr. Silvester Sacerd. obiit Rome.
24. Fr. Iacobus.
25. Fr. Ioannes de Daniellis de Ultrarno.
26. Fr. Iohannes de Burgo S. Laurentii de Mucello Sacerd. obiit Ananie.
27. Fr. Dietisalvi de Mucello Sacerd. obiit in S. Sixto.
28. Fr. Petrus Spinacciolus.
29. Fr. Guido Galienus Conversus qui vocatus est Galienus quia Deus dederat sibi specialem prerogativam habendi curam de infirmis.
30. Fr. Michael Lignarius eius frater Conversus.
31. Fr. Guido del Baldese fuit Lector.
32. Fr. Clarus de Monte Crucis.
33. Fr. Nicolettus Sacerd. obiit in S. Sixto.
34. Fr. Laurentius Cavolinus.
35. Fr. Octavianus de Mucello Sacerdos.
36. Fr. Rainerius vocatus Pintheca Conversus.
37. Fr. Gherardus de Castro Florent. hic fuit Lector in Conv. Florent.
38. Fr. Bernardinus Conversus: obiit Luce.
39. Fr. Laurentius Balbus Sacerdos.
40. Fr. Guatanus Sacerd. obiit in Monte Pesulano cui revelatus est obitus suus.
41. Fr. Iacobus Scarlattini Conversus.
42. Fr. Incontrus.
43. Fr. Bonatinus Pratensis Diaconus.

44. Fr.

44. Fr. Ioseph Conversus.
45. Fr. Aldobrandinus de Petroio Sacerdos.
46. Fr Lazarus Conversus ob. Luce.
47. Fr. Guglielmus Baldinotti.
48. Fr. Tomma della Pressa.
49. Fr. Aldebrandinus Conversus.
50. Fr. Ugolinus dictus Medicus de Lucardo.
51. Fr. Michael Conversus de Brozzi.
52. Fr Aldobrandinus Conversus
53. Fr. Iacobus Crispini de Porta Rubea Subdiaconus.
54. Fr. Ugolinus de Guidalottis Conversus.
55. Fr. Aldebrandinus de Valle Arni Conversus.
56. Fr. Benincasa Angelicus Conversus: obiit Rome.
57. Fr. Bernardus Subdiaconus: obiit Tuderti.
58. Fr. Ventura dictus Cena Conversus.
59. Fr. Castellanus de Podio Bonizi Sacerdos.
60. Fr. Benincasa dictus Malacriccia Conversus: obiit Viterbii.
61. Fr. Petrus dictus Dente de Mucello Sacerd. obiit in S. Sixto.
62. Fr. Sinibaldus Conversus de Campoli.
63. Fr. Albertinus Medicus de Mucello obiit in S. Sisto.
64. Fr. Matteus Conversus.
65. Fr. Bernardus Sacerdos.
66. Fr. Petrus Rubeus de S. Gervasio Conversus obiit Messane.
67. Fr. Tedaldus Sacerdos de Mucello ob. in S. Sixto.
68. Fr. Benincasa Boncristiani Conversus.
69. Fr. Falcus Conversus patruus Fr. Geraldi de Arcetro: obiit Viterbii.
70. Fr. Leonardus de Signa Conversus: obiit Pisis.
71. Fr. Bonagiunta Conversus: obiit Aretii.
72. Fr. Laurentius Conversus eius frater.
73. Fr. Struffaldellus Conversus.
74. Fr. Ventura de Porta S. Petri Sacerdos.
75. Fr. Christianus Conversus obiit in Apulia in Conventu Brudusino.
76. Fr. Magdalus Pratensis Sacerdos obiit Viterbii.
77. Fr. Iacobus Ghiselli 1261.
78. Fr. Brunus Vestiarius Conversus sancte conversationis coram Deo, & Fratribus.

79. Fr.

79. Fr. Guidus Conversus vocatus Parvus. Hic fuit vestitus a Beato Dominico in Hospitale S. Pancratii.
80. Fr. Arrigus Angieri Sacerdos.
81. Fr. Henricus de Lucardo.
82. Fr. Guidalottus Sacerdos.
83. Fr. Falconerius Conversus.
84. Fr. Iacobus de Loro obiit Novitius.
85. Fr. Iacobus Adriani Sacerdos.
86 Fr. Nicolaus Ciongoli de Mucello Sacerd ob. Luce.
87. Fr. Daniel f. Cambii Rusticci.
88. Fr. Bonaiutus vocatus Philosophus.
89. Fr. Paulus de Fighino: pluries fuit Prior S. Sixti: obiit Perusii ibidem Prior.
90. Fr. Ubertinus de Sanna Sacerdos.
91. Fr. Romeus de Passignano.
92. Fr. Beliottus f. Clari Ieronimi Sacerdos.
93. Fr. Foresis Conversus obiit Ultramare.
94. Fr. Bonomegna Lector: hic fuit interfectus a Saracenis cum pluribus aliis Fratribus in Antiochia.
95. Fr. Iohannes Pratensis Sacerdos obiit Pistorii.
96. Fr. Marcus Pratensis Sacerdos.
97. Fr. Fides de Barberino de Mucello Diaconus obiit in Provincia Francie.
98. Fr. Ambrosius magnus Predicator, & Prior in Conv. Florent. & in pluribus aliis Conventibus: tandem Episcopus Ariminensis dum rediret de generali Concilio Lugdunensi obiit Mediolani in Conventu Fratrum.
99. Fr. Rainerius Conversus eius frater ob. Arimini.
100 Fr. Guido de Passignano Sacerdos.
101. Fr. Tedaldinus de Mucello magnus Predicator: obiit Bononie.
102. Fr. Gerardus de Arcetro obiit Florent. Prior.
103. Fr. Donatus de Gabuzei Subdiaconus.
104 Fr. Bernardus de Baccherellis Subdiaconus.
105. Fr. Bonus f. Bonamichi de Passignano Novitius.
106. Fr. Morandus de Signa magnus Clericus, & Lector in Conventu Florent. postea Penitentiarius Domini Pape, deinde Episcopus Callensis, & iterum translatus ad Episcopatum Fanensem decessit ibid.
107. Fr. Amicus Pratensis Sacerdos obiit Castelli.

108. Fr.

108. Fr. Ugo de Martellinis de Ultrarno.
109. Fr. Bonus Sacerdos fil. Ser Benivieni de Calitarza.
110. Fr. Henriguccius de Burgo SS. Apostolorum extitit gratiosus Predicator: obiit Luce.
111. Fr. Ubaldo de S. Petro in Seve Diaconus.
112. Fr. Brunus Conversus de S. Donato in Poci.
113. Fr. Orlandinus de Sexto Sacerd. ob. Rome in S. Sixto.
114. Fr. Ubertinus de Panzano Sacerdos.
115. Fr. Orlandinus de Levaldinis de Prato.
116. Fr. Andreas de Danieilis de Ultrarno.
117. Fr. Compagnus Conversus de Ultrarno.
118. Fr. Thomas Conversus obiit Bononie.
119. Fr. Iohannes Conversus de populo S. Simonis.
120. Fr Paulus fil. Iunte Sartoris de Vico Florentino obiit Novitius.
121. Fr. Aldobrandinus de Cavalcantibus Vicarius Pape Episcopus Urbevetanus anno 1279.
122. Fr Bonaiutus Conversus 1280.
123. Fr. Bonaiutus de Lanutis de S Sisto 1280. Predicator.
126. Fr. Dominicus de Lucardo.
128. Fr. Laurentius Dom. Ruggerini Minerbettis obiit Urbeveteri 1281.
130. Fr Filippus Dom. Rigaletti de Porta S. Marie frater Episcopi Fesulani 1284.
Fr. Giraldus f. Bini de pop. S. Remigii 1284.
137. Fr. Elifeus f. Dom. Francisci de Soldaneriis 1287.
139. Fr. Niccolaus de Trebbio Comitatus Florentie 1289.
140. Fr. Taddeus de Ultrarno nep. Magistri Taddei 1289.
144. Fr. Xistus Conversus de Porta S. Pancratii de Vico qui dicitur S. Xistus.
148. Fr. Iacobus f. Ser Gianni Belli pop. S. Marie Ugonis.
150. Fr. Monaldus f. Balduini de Monaldis 1295.
151. Fr. Lottus de Sommaia.
153. Fr. Constantinus f. Dom. Bindi Iudicis de Panzano.
156. Fr. Iacobus f. Siminetti pop. S. Benedicti.
Fr. Gregorius f. Attaviani Iudicis de Acerbis 1296.
161. Fr. Dominicus Conversus f. Ser Lombardi populi S. Trinitatis.
162. Fr. Benedictus f. q. Nerli de Nerlis.
Fr. Fides f. Massai de Campi.
169. Fr. Paganus q. Dom. Iacobi de Adimaribus.

Fr. Dio-

Fr. Dionisius f. q. Nerli de Nerlis 1300.
Fr. Iacobus f. q Dom. Michaelis de pop. S Felicitatis.
163. Fr. Falcus f. Gabri de Bertaldis pop. S. Trinitatis.
Fr. Cambius f. q. Guizzi Notarii pop. S. Proculi 1300.
Fr. Iacobus de Podioventi 1301.
167. Fr. Petrus f. Galigai de Maccis 1301.
Fr. Ioannes f. Bencivenisti de Curinis pop. S. Trinit.
Fr. Orlandus f. Cacciabecchi de Latera de Mucello.
172. Fr. Guglielmus f. Dom. Cerretieri de Vicedominis.
174. Fr. Manettus.
Fr. Franciscus f. Durantis de Chiermontesibus.
Fr. Dominicus de pop S. Bartolomei in Cursu fil. Gianni de Rinaldellis 1305.
Fr. Ugolinus de Spinis.
Fr. Gualterius f. Bernardi de Vecchiettis.
191. Fr. Donatus de Bellanda pop. S. Petri Scheradii 1310.
192. Fr. Tommas de Pilastris f. Cionis 1311.
193. Fr. Roggerius f. Guelfi de Pulcis.
194. Fr. Gherardus f Noffi Quintavallis pop. S. Stefani ad Pontem.
Fr. Simon de Signa f. Ser Truffetti Notarii.
196. Fr. Rainerius f. q. Cardinalis pop. S. Marie Maioris.
Fr. Ioannes f q. Dom. Roggerii de Tornaquinciis.
197. Fr. Franciscus f. q. Andree de Cavalcantibus 1312.
200. Fr. Clarus f. q. Bindi de Tedaldis pop. S Cecilie.
201. Fr. Guido f. q. Bianci de Montegrossoli.
203. Fr. Guido f. q. Simonis de Foraboschis.
204. Fr. Ubertinus f. q. Dom. Ardinghi de Ardinghis.
205. Fr Paulus f. q. Gualducci de Pilastris.
206. Fr. Ubaldus f. q Nardi de Caldrusii pop. S M. Ugonis.
207. Fr. Clarus f. q Dom. Iacobi Bellocci Iudicis pop. S. Marie Ugonis.
208. Fr. Rainerius cognomine Grecus f. q. Dom. Trincie de Gualterottis de Lignaria Sacerdos, & Predicator ivit in Achaia parentes suos, & consanguineos alios attinentes eidem, quos vidit, & grandiore revidit, & inde habitum S. Dominici inspiratus suscepit, & post hec remeavit ad propria, bona sua dedit pauperibus.
213. Fr. Remigius f. Clari Ieronimi pop. S. Pancratii, obiit 1319.

215. Fr.

215. Fr. Ricealdus de Monte Crucis.
216. Fr Iandonatus f. q. Banchelli de Antellensibus 1320.
Fr. Michele f. Magistri Salimbeni Medici.
220. Fr. Laurentius Boccocino
225. Fr. Ptolomeus f. q. Ser Nerii Ptolomei pop. S. Marie Maioris 1323.
226. Fr. Beliottus de Donatis.
228. Fr. Roggerius de Acciaiolis 1324.
230. Fr. Latinus Dom. Bozze de Scholaribus.
232. Fr. Ioannes de Ebriacis 1325.
234. Fr. Zenobius f. q. Bonaccii de Guasconibus.
237. Fr. Ioannes f. Corteccionis de Bosticis 1326.
239. Fr. Franciscus f. Masi de Arcangelis p. S. Pancratii.
242. Fr. Petrus f. Bontalenti pop. S. Fridiani.
244. Fr. Niccolaus f. Lisci de Medicis.
247. Fr. Ioannes f Catalani de Cosis pop. S. Trinitatis.
248. Fr. Dominicus f. Cini del Migliore pop. S. Marci obiit an. 1325. die 7. Octobris.
Fr. Alexander de Manninis pop. S. Pancratii.
252. Fr. Niccolaus fil. Telli de Signa.
253. Fr. Simon fil. Baldi de Cornacchinis pop. S. Reparate 1330.
255. Fr. Ioannes fil. Bettini de Monaldis p. S. Trinitatis.
Fr. Bartolus fil. Tuccii de Infangatis pop. S. Cecilie.
257. Fr. Iohannes f. q. Dini Iacobi Gigoli pop. S. Felicitatis simul cum patre in Ord. est ingressus.
259. Fr. Dominicus Pacini pop. S. Romuli.
261. Fr. Iohannes f. q. Alberti de Turchianis de Latera.
263. Fr. Dominicus f. q. Marcovaldi de Signa 1333.
264. Fr. Ioannes fil. q. Duccii de Barduccis de Campi.
265. Fr. Ambrosius f. q. Gardi de Rinuccinis pop. Sancti Christophori 1333.

Num. XII.

Nota. *Dopo il num.* 122. *si legge nel MS. questa annotazione:* Facta diligenti investigatione a Fratribus antiquioribus secundum quod possunt ad memoriam revocare, invenimus ab anno Dom. 1226. usque ad presens tempus, quod est 1280. suprascriptos Fratres 126. ad requiem post laborem, ad triumphum post militiam a Domino misericorditer evocatos. *A numerarli però riescono a noi solamente* 122. *Da detto numero poi in giù nel nostro Zibaldone paiono notati i soli Fiorentini, o morti in esso Convento.*

Num. XII. per la Rubrica CLIV. Libro II. pagina 20.

Governo di Firenze dal MCCLXXX. al MCCXCII. d' incerto autore, tratto dal nostro *Zibaldone E. a* 114.

IO descrivo quale fosse il governo della Città di Firenze dall' anno 1280. al 1292. perchè avendo avuto da questo origine quello, sotto il quale fiorì tanto tempo la Repubblica Fiorentina, mi persuado, che questa notizia sia per essere tanto più grata, quanto maggiormente pare essere stata fin oggi sepolta nelle tenebre dell' oblivione.

Seguita alla fine dell' anno 1279. le pace del Cardinale Latino, restarono nondimeno le famiglie della Città di Firenze divise in Guelfe, Ghibelline, e Neutrali, distinte in Grandi, Popolane, e Plebee. Grandi erano quelle, che o per nobiltà, o per ricchezze, o per numero d' uomini, e per mala natura loro insuperbite, non si contentavano del vivere civile; ma angariavano i meno potenti, e poca stima facevano de' Magistrati. Popolane tutte le civili quiete. Plebee tutte l' altre. Le prime due avevano parte nel governo, l' ultime no. Governavano la Repubblica queste due sorti di famiglie, valendosi nello stesso tempo d' Uffiziali forestieri; ottimo rimedio alle passioni de' particolari cittadini nell' amministrazione della giustizia. Il supremo Magistrato in principio fu quello de' Quattordici; a questo poi succedè quello de' Priori. Gli Uffiziali forestieri erano due, la Podestà e 'l Capitano. Il governo riguardava le cose di dentro, e quelle di fuori della Città. Dentro amministrar la giustizia, provveder le cose necessarie al mantenimento, e consigliar della pace, e della guerra: fuori, difendersi da' nemici, o offenderli. La Podestà fu antichis-

chissima in Firenze: dicono, che cominciò l'anno 1202. Trovasi molto prima, et è quella che ne' tempi moderni chiamossi per nome masculino, Il Podestà, e così chiameremola noi. Il Capitano cominciò l'anno 1250. con nome di Capitano di Popolo, chiamossi dopo Capitano della Massa de' Guelfi, l'anno 1279 Capitano di Firenze, e consigliere di pace, e nel 1282. fugli aggiunto il titolo di Difensore dell' Arti, ed Artefici. L'elezione di questi due Uffiziali, o Rettori i primi tre anni fu rimessa nel Pontefice, perchè egli eleggesse persone non appassionate per parte Guelfa, nè per Ghibellina, e desiderosi di conservar la pace, e perchè eglino avessero forza di farlo fu pagato a ciascheduno di loro cinquanta Cavalieri armati, e cinquanta Fanti, e per lo primo anno per esser più sospettoso, cento degli uni, e cento degli altri. Nel resto del tempo sei mesi avanti il loro principio, per i Consigli del Comune si eleggevano gli Elettori del Podestà, per quelli del popolo quelli del Capitano, nè furono mai gli stessi elettori, se non per caso, perchè ora furono i Priori soli, ora in compagnia di due, o più per sesto, talvolta con tutte le Capitudini, alcun'altra delle sette maggiori solamente, ed alle volte avvenne, se bene di rado, che i Priori non v'intervennero. Ciascheduno degli elettori proponeva il soggetto, ch' egli voleva. Non doveva essere il proposto del dominio, nè di luogo vicino a 50 miglia, d'età d'anni 36. almeno, Guelfo, Cavaliere, o Dottore, e Nobile, o Signore, nè suddito d'alcun Principe. Andavano a partito separatamente, e i quattro di più favore s'intendevano essere eletti secondo la graduazione de' voti. Eleggevasi un Ambasciadore, che portava la elezione, se il primo accettava, quella degli altri svaniva, se rifiutava, andava al secondo, dopo al terzo, ed al quarto, finchè uno di loro accettasse, e non trovandosi si eleggevano altri quattro. Doveva l'eletto dopo che la presentazione dell'elezione gli era fatta, avere accettato in termine di due giorni, da indi in là s'intendeva avere rifiutato. Accettando dovea ottenere dalla sua Patria promessa autentica di non concedere rappresaglia contro il Comune di Firenze, o alcun suddito di esso, o per salario, che non gli fosse pagato, o per condennagione, che al sindacato gli fosse

fatta, o per qualsivoglia altra causa. Aveva da essere in Firenze quindici giorni avanti a quello, che doveva pigliare l'offizio con tutta la sua famiglia per informarsi delli statuti della Città: e quindici ne dovea stare dopo, che tanti erano quelli del sindacato. Subito arrivato dovea o nel consiglio del Comune, o in parlamento pubblico giurare sopra il libro degli statuti serrato l'osservanza di tutti insieme, con tutta la sua famiglia; ed il Capitano giurava di più di procurare per quanto potesse il mantenimento della pace, e la difesa dell'Arti. La famiglia del Podestà s'intendeva allora così. Sette Giudici, tre Cavalieri, diciotto Notai, e dieci Cavalli, tra gli quattro armigeri, e teneva venti Berrovieri Quella del Capitano, tre Giudici, due Cavalieri, quattro Notai, e otto Cavalli, la metà armigeri, ed avea nove Berrovieri. I Giudici, Notai, e Berrovieri si mutavano, quelli del Podestà al principio di Luglio, quelli del Capitano al principio di Novembre, dovevano i nuovi venire allora a Firenze, i vecchi partirsene; ognuno di loro sodava per se e suoi di starsene al giudicato nel sindacato La famiglia d'alcun di loro non doveva essere dello stato, nè di Toscana. Il salario del Podestà, e della sua famiglia era per tutto il tempo lire 6000. quello del Capitano 2500. I Berrovieri avevano lire 3. il mese. Abitava il Podestà nel Palazzo del Comune; il Capitano in quello del popolo: cominciava questo l'officio il primo di Maggio, quello il primo di Gennaio; durava l'officio loro un anno: l'uno e l'altro cognosceva delle cause civili, e criminali.

Il Podestà cognosceva tutte le cause criminali; deputava tre de' suoi Giudici per vederle, chiamavansi i Giudici de' malefizj: ognuno di loro abbracciava due sesti: ciascheduno faceva le cause denunziategli, non poteva alcuno denunziare a altro Giudice di quello del suo sesto, il reo seguitava il foro dell'attore; i forestieri denunziavano a qual Giudice più loro piaceva. Nelle cause leggieri non potevano pigliare accuse, se non dall'ingiuriato, o suo parente: nelle gravi da ognuno: l'accusa doveva esser soscritta dall'accusatore, altrimenti era nulla. Non si poteva procedere per inquisizione, se non in caso che l'ingiuriato, e suoi parenti

renti richiesti, che accusassero, non volessero, e se il richiederli fosse stato molto incommodo. L'accusatore giurava di proseguire l'accusa, e davane mallevadore per sold. 100. Il reo era citato a spesa dell'attore, se non compariva nel termine, era citato per bando con riservo di tempo, secondo la qualità della causa, della persona, e del luogo; se compariva dopo il termine, ma avanti la condennazione pagando soldi 12. per il bando, era libero da esso. Era il reo esaminato, e se delle cose non sapeva scusarsi, rimaneva convinto nè più poteva difendersene: scrivevasi l'esamine, ed assegnavasegli diece giorni di tempo a difendersi; del resto i testimonj convincevano, ma sei giorni si avea di tempo a riprovarli, dopo i quali 25. ne aveva il Giudice a esaminare, e conferire la causa col Podestà, ed altri Giudici, e quelli finiti, altri cinque a dar la sentenza. Il Capitano aveva nel criminale la cognizione solamente delle violenze, estorsioni, e falsità, e de' maleficj commessi nella sua Corte, e Palazzo, quando però ancora di queste non era data prima querela al Podestà; ma se il Podestà non dava la sentenza fra 30. giorni, poteva pur conoscerlo il Capitano, e alla cognizione di esse deputava uno de' suoi Giudici.

I contumaci si condannavano, e bandivano, pagavasi taglia a chi pigliava banditi, e chi ne pigliava, o appostava in modo, che alcuno ne venisse nelle forze del Comune, se era in simile, o minor bando, era cancellato senza spesa. I nomi di tutti si registravano in due libri, l'uno stava appresso il Podestà, l'altro appresso i Priori. Concedevaglisi alcuna volta salvo condotto per andare a stare in esercito, alcun'altra tacitamente si comportavano. I Priori de' Popoli erano tenuti a dare in nota i beni de' banditi che erano ne' loro popoli, e per il Comune erano fatti guastare. Chi voleva difenderne alcuno col pretendere che fosse suo, doveva depositare lire 500. o più, o meno a piacimento del Podestà. Se i contratti, che per tale effetto produceva, erano trovati fittizj, perdeva il deposito fatto. Le cause civili nella prima instanza erano conosciute per i Giudici de i sesti. Ogni sesto aveva la sua Corte, ed il Giudice. I Giudici erano cittadini Dottori. Ogni sei mesi si muta-

tavano. Di salario avevano lire 25. in tutto il tempo. Appellavasi al Giudice delle Appellazioni, che era forestiero, e Dottore. Di salario aveva lire 500. stava in uffizio un anno. L'appellazione doveva esser fatta fra due giorni dalla sentenza data, presentata fra otto dall'interposta appellazione, proseguita in 20. e sentenziata fra 15. utili, se però il tempo non fosse prorogato dalle parti. Se la sentenza del Giudice dell' Appellazione era conforme alla prima, era finita la causa, se no, aveva appello al Podestà, che la faceva vedere per i suoi quattro Giudici Collaterali, e la sentenza loro stava ferma, nè aveva appello. Le cause civili, che cognósceva il Capitano erano le spettanti alla Gabella, all' Estimo, e simili.

Uno de' Giudici del Capitano era deputato sopra la Camera, e Gabella, rinvenire le ragioni, e far pervenire in comune quello gli fosse stato occupato, e fare che le vendite delle gabelle, che allora tutte si vendevano, legittimamente si facessero, ed i danari da' compratori fossero pagati; l'altro Giudice era posto a riscuotere le condennagioni, libre, o imposizioni fatte per il Comune di Firenze. Facevansi ogni volta, che n'era il bisogno, imponevansi ad ognuno secondo l'estimo delle sustanze: l'estimo facevasi ordinariamente ogni tre, o quattro anni.

Gli uffizj de' Cavalieri, tanto di quelli del Podestà, quanto di quelli del Capitano erano l'andare attorno con i Berrovieri cercando chi contrafacesse agli statuti, nè senza la presenza de' Cavalieri in molti casi si poteva catturare, in difetto loro supplivano de' Notai, de' quali era il proprio ufizio l'aiutare i Giudici, a' quali n'era assegnato certo numero per ciascuno.

Il supremo Magistrato de' Quattordici, chiamato così dal numero degli uomini, era composto di Guelfi, Ghibellini, e neutrali, partecipandone ciascuna parte per rata del suo numero. Eleggevansi per quelli, che erano stabiliti per i Quattordici vecchi, e per i Richiesti. Tre se ne facevano per il sesto d'Oltrarno, tre per S. Piero Scheraggio, per essere i maggiori, di tutti quattro gli altri sesti due per ciascuno: l'ufizio loro era solo di un mese. A questo l'anno 1283. succedè quello de' Priori delle

delle Arti, che un anno avanti essendo stati eletti con certa autorità, fu dipoi nel mese di Maggio data loro tutta la medesima, che avevano i Quattordici, e questi del tutto spenti, tenendosi fino all' an. 1286. lo stesso modo nell' eleggergli, che si faceva già i Quattordici, è da quel tempo al 1292. furono eletti per i Priori vecchi, e per le dodici Capitudini maggiori. Dovevano essere matricolati in alcuna delle sette Arti maggiori, e' Guelfi divieto avevano due anni; durava l' uffizio loro due mesi. Abitavano nel palazzo pubblico. le spese, e la servitù avevano dal Comune. Tre giorni della settimana davano audienza pubblica, il Lunedì, Mercoledì, e Venerdì. A nessuno potevano parlare fuorchè di negozj pubblici, a' quali almeno doveano essere presenti i due terzi di loro, nè etiam con i parenti loro più stretti potevano ragionare, non essendo però compresi in questa proibizione il loro Notaio, e famigli. Il Notaio si eleggeva da loro per il tempo, che stavano in uffizio, il quale scriveva tutti gli atti, e deliberazioni fatte da loro. Sei Cittadini erano eletti per le sette Capitudini maggiori a sindicare i Quattordici, e' Priori; sei per i consigli del Comune a sindicare il Podestà; sei per quelli del Popolo a sindicare il Capitano: quasi tutti gli altri Uffiziali erano sindicati per il Giudice delle Appellazioni.

Mille fanti della Città erano eletti per il Podestà, e Capitano, e Quattordici per conservazione, e difesa degli uffizj loro, e per alcuni per i richiesti: dugento n' erano eletti per Oltrarno, Borgo, e S. Pancrazio, avevano il bianco di sopra, il rosso di sotto. In quello d' Oltrarno era dentro un Ponticello rosso. In Borgo una capretta nera; in S. Pancrazio una branca di lion rossa. Gli altri tre avevano il rosso di sopra, il bianco di sotto. Nel rosso di S. Piero Scheraggio era un Carretto azzurro. In Porta S. Piero le Chiavi gialle; in quello di Duomo il Tempio di S. Giovanni. Mutavansi i Gonfalonieri ogni anno del mese di Marzo: i Gonfaloni erano dati loro nel parlamento pubblico. Doveano essere presti alla volontà del Podestà, e Capitano; se nel medesimo tempo l' uno, e l' altro gli comandava, quelli de' primi tre sesti obbedivano al Capitano, gli altri al Podestà. Doveva ogni Gonfaloniere, ch' era

chiamato far la massa alla Chiesa del suo popolo; e chi non vi compariva era condannato in lire 25 Nessuno poteva servire per sostituto, fuorchè i Medici, e Dottori, e chi aveva più di 60. anni. Ognuno doveva aver depinto in tavolaccio, e l'altre sue armi dell'insegne del suo sesto. Quando erano chiamati i mille, gli altri non potevano muoversi, nè far ragunata d'uomini armati, massime i Grandi, fuorchè fra loro vicini, e nello stesso vicinato. Questi tre uffizj maggiori, Quattordici, o Priori, Podestà, e Capitano governavano quasi il tutto insieme con i Consigli. I Consigli erano di più sorti; di Richiesti, o Savj, del Cento speciale, e generale del Capitano, o del Popolo, e generale di 300. e speciale di 90 del Podestà, o Comune. Quello de' Richiesti, o Savj non durava più d'una sessione, ed era di quel numero, e di quella qualità di cittadini, che pareva a' due Rettori forestieri, ed a' Quattordici, o Priori, che tutti intervenivano in esso. Proponeva il Podestà; trattavasi di negozj di guerra, sentivansi gli Ambasciadori, rispondevasi loro, e finalmente in esso si decidevano tutti i principali negozj. Ciascheduno diceva il parer suo, e vinceva quello, ch'era favorito per la maggior parte passando la metà: se alcuno non arrivava a tal numero, rimettevasi il negozio ad altro simile consiglio, e con maggiore, o minor numero di richiesti, o ne' tre uffizj maggiori solamente, secondo che si vinceva. Se si trattava di guerra eranvi ancora chiamati i Capitani della guerra; se di fare imposta nella Città, le Capitudini delle Arti, o tutte, o parte, ed il partito si faceva segreto.

Tutti gli altri consigli duravano un anno, eleggevansi i Consiglieri per i tre uffizi maggiori, e per alcuni richiesti di ciascheduno sesto. Per quello del 100. erano eletti 20. Consiglieri per Oltrarno, 20. per S. Piero Scheraggio, in tutti gli altri sesti quindici per ciascuno. Del Consiglio speciale del Popolo, o Capitano, che con altro nome si chiamava di Credenza, erano sei Consiglieri per ogni sesto, e del generale venticinque; ragunavansi in S. Piero Scheraggio l'uno, e l'altro nel medesimo tempo: ritiravansi da una parte della Chiesa quelli del generale, il negozio era proposto nello speciale, vinto in esso, si proponeva di nuovo nel generale, in-

ter-

tervenendovi ancora quelli dello speciale: di tutti due Proposto n'era il Capitano. I Consiglieri erano popolani in quelli del Comune, ch'erano due, sebbene quasi un solo in essenza, trovandosi rarissime volte essersi ragunati disgiunti. I Consiglieri erano Grandi, e popolani, per il generale di 300. eranne eletti cinquanta per sesto, per lo speciale di 90. quindici, ragunavansi nel Palazzo del Comune, e Proposto n'era il Podestà. Chi era d'un Consiglio, non poteva essere dell'altro, nè insieme potevano essere padre, e figliuolo, e fratelli carnali. Divieto si aveva un anno dal deposto ufizio. Non era di essi chi non aveva almeno 25. anni. Ne' Consigli del Podestà sempre intervennero nelle cose gravi le Capitudini delle sette Arti maggiori solamente fino all'anno 1286. da indi in quà delle dodici, che sempre intervennero in quelli del Capitano.

Non potevasi proporre in questi Consigli, se non quello, ch'era ordinato per i Quattordici, o Priori, i quali tutto esaminavano fra di loro, e trovando il negozio di che si trattava utile, e necessario al Comune, commettevano al Podestà, e Capitano, che lo proponessero ne' consigli. I Consiglieri avevano a essere nel luogo deputato avanti, che il Proposto del Consiglio si rizzasse per proporre, nè potevano partirsi senza sua licenza, finchè non fosse letta la riforma, e fatto il partito sopra l'approvazione di essa; non potevano consigliare, o arringare fuorchè sopra la cosa proposta; nissuno poteva rizzarsi per consigliare, o arringare, finchè il primo arringatore non avesse finito. Non potevasi dar fastidio, o impedire alcuno arringante, o consulente; nè potevasi alcuno rizzare in consiglio, o dire, o consigliare alcuna cosa, se non nel luogo solito, e ordinato a consigliare. Ne' consigli del Comune non potevano essere più di quattro arringatori, senza licenza del Podestà; negli altri non se ne vede numero certo. Il partito ne' consigli si faceva in due modi, o palese, e scoverto, o segreto; il palese si faceva a sedere, e rizzarsi; il segreto colle palle: il sedere, e rizzarsi facevasi immediatamente l'uno dopo l'altro. Le palle si mettevano in un bossolo di due corpi, l'uno rosso, e l'altro bianco; il sedere, e la parte rossa del bossolo favoriva; il

rizzarsi, e la parte bianca disfavoriva. Nel consiglio del Cento facevasi segreto, nello speciale del Capitano prima palese, e poi segreto, nel generale palese solamente, in quelli del Podestà palese, ed alcuna volta segreto, ed in tutti si vinceva per la metà, e uno poi almeno; fuorchè nel derogare agli statuti, che questo in tutti i consigli si dovea vincere per i quattro quinti.

Per il consiglio del Cento si potevano statuire lire 100 il mese, le quali i Priori a piacer loro, senza stanziamento d' altro consiglio, che di questo, potevano spendere, non eccedendo però lire 25. per partita. I consigli del popolo per se soli eleggevano gli elettori quasi di tutti gli Uffiziali.

Quelli del Comune eleggevano i Sindachi quando n'era il bisogno per gli affari pubblici, commettevano le Imbreviature, o Protocolli de' Notaj morti, emendavano i danni de' fuochi, e de' guasti; stanziavano le spese piccole di lire 100. a basso, di quella sorte però, che secondo gli statuti si potevano stanziare, e deliberavano d'alcune altre cose di non molta importanza; tutti gli altri stanziamenti, provvisioni, e riforme dovevano vincersi per tutti i consigli, passando per ordine dell'uno, e dell'altro, ed ancora quelle cose, che si trattavano per il consiglio de' Savj, o Richiesti, per gli quali il popolo dovesse essere aggravato, o con ispese, o con altro. Se quello, che era proposto in un consiglio non si vinceva, non si poteva di nuovo proporre in esso, finchè non fossero mutati i Priori, a tempo de' quali era stata fatta la proposta. Nel medesimo giorno non poteva esser proposto ne' consigli del Comune quello, ch' era stato proposto nel Consiglio del popolo.

Eravi ancora il Parlamento generale, o consiglio pubblico, nel quale intervenivano i tre maggiori uffizj. Tutti gli altri Consigli, e le dodici Capitudini ragunavansi in Santa Reparata ogni due mesi, quindici giorni dopo l'entrata de' nuovi Priori, facevasi alla presenza di tutto il popolo, erane capo il Podestà. Era lecito ad ognuno del numero delle Capitudini, o de' Consoli proporre tutto quello, ch' egli avesse stimato essere benefizio del Comune. Esaminavansi dopo le proposte da' Priori, se niuna ve ne conoscevano buona, o da potersi fare,

pro-

preponendola altra volta ne' consigli minori, e doveasi vincere come l' altre provvisioni, e riforme.

Le riforme, e provvisioni, e deliberazioni de' Consigli erano distese, e scritte a' libri, e rogati de' sindacati, e le procure, che occorrevano farsi per il Comune di Firenze dal Notaio delle Riformagioni, il quale doveva essere della Provincia di Lombardia di là dal Reno; ma non di luogo donde fosse il Podestà, o Capitano. Eleggevasi per il consiglio del Comune, e durava l' uffizio suo un anno, ma poteva essere raffermato.

Le Capitudini delle Arti erano XXI. oggi le chiamiamo Consoli, ciascheduna di esse aveva il Gonfalone entrovi la divisa della sua arte. Erano sottoposte al difensore, o Capitano, obbligati a difendere l' uffizio suo, e seguirlo con arme, e senza, a sua richiesta, giuravanlo in mano sua, e nelle loro era giurata l' osservanza di questo da tutti i loro sottoposti. Eleggevano le sette Capitudini maggiori ogni sei mesi due Signori della Zecca; uno era de' Mercatanti di Calimala, e l' altro di quelli del Cambio, e due Saggiatori dell' oro, e dell' argento. I. Signori avevano cura, che non si coniasse, se non buona moneta, e che la forestiera non buona non corresse; e però la libra Pisana, e la Lucchese inferiori alla Fiorentina, erano sbandite, siccome ogni moneta piccola di Toscana, e' fiorini più leggieri d' un grano si tagliavano. Le medesime sette Capitudini, insieme con i Priori eleggevano sei cittadini, e un Uffiziale forestiero sopra l' abbondanza delle vettovaglie. Chiamasi l' Uffiziale il Giudice, i cittadini i sei della Biada; l' uffizio de' cittadini durava due mesi, sei quello del Giudice; facevano questi condurre grano di diverse parti, il più di Romagna, e di quello di Siena. Ne' tempi di gran carestia, per non aggiugnere afflizione agli afflitti, facevansi ferie per le cause civili. Dodici danai per ogni staio di grano era dato dal Comune a chi ne conduceva a vendere in Firenze di fuori dello stato: e chi ne conduceva più d' una soma era sicuro per il viaggio, e per sei giorni di stanza per debiti suoi privati, e per rappresaglie, che fossero concedute contro la sua Comunità. Il fare rappresaglia era un sequestrare, e rattenere tutti gli effetti pubblici, e privati di una Comunità, e le persone. Conce-

cedevansi le rappresaglie contro quelle Comunità, che non amministravano, o si pretendeva, che non amministrassero giustizia, o al Comune di Firenze, o suoi sudditi, e se fra certo tempo non era soddisfatto il creditore, convertivasi l'equivalente in uso suo. Da questo ne nascevano molti inconvenienti, e molti disastri nel negoziare facendo l'una Comunità rappresaglia contro l'altra. Per sfuggirle emendava il Comune di Firenze il danno, che pativa alcun forestiero di rubamenti fattigli nella città, o contado; i denari però erano pagati, non trovandosi il delinquente, da quella Comunità, o popolo, nel quale era seguito il delitto. Ma se pure contro il Comune di Firenze erano concedute per causa privata, erano i principali obbligati a dar soddisfazione; se per pubblica si veniva agli accordi, e satisfacevasi, e molte volte usavasi mettere una gabella sopra le robe de' Fiorentini, che passavano per quella Terra, che faceva la rappresaglia, finchè fosse satisfatto a quel debito. I danari, che si pagavano, o riscuotevano per il Comune di Firenze passavano tutti per mano de' Camarlinghi della Camera, i quali erano tre; stavano in uffizio due mesi, e' proponevano ne' Consigli gli stanziamenti da farsi per le spese occorrenti. Tutti i pagamenti facevano con il consiglio di due Dottori Fiorentini a questo eletti ogni due mesi, chiamati Avvocati del Comune, registravasi il tutto ne' libri pubblici per il Notaio della Camera, l'uffizio del quale durava quanto quello de' Camarlinghi.

Per i fatti della guerra eleggevansi per i Rettori, e' Quattordici, o Priori, e per i Richiesti per quel tempo, ed in quel numero, che a loro pareva alcuni cittadini de' principali con nome di Capitani di guerra. Provvedevano questi le cose necessarie per la guerra, intervenivano ne' consigli, che appartenevano ad essa, e facendosi esercito parte di loro andavano, e parte ne rimanevano nella Città; finito il loro uffizio non s'eleggevano altri, se non era il bisogno. Chiamavansi questi ne' tempi più moderni i Dieci della guerra. In difetto loro era solito concedersi per i consigli balía, ed autorità al Podestà, Capitano, e Priori sopra la fortificazione della Città, sue castella, e contado, sopra il condurre sol-

soldati, e sopra ogni cosa spettante a guerra per un tempo determinato. Negli eserciti comandava il Capitano generale della guerra, ch'era forestiero, e Signore, ed eleggevasi solo quando n'era il bisogno per quel tempo, che pareva agli elettori Il modo dell'elezione era il medesimo di quello del Podestà, e Capitano. Conduceva seco un numero di Cavalieri, e di fanti espresso nella sua condotta, fra i Cavalieri ne dovevano essere alcuni di corredo. Pagavansi al Capitano generale della guerra tutti i danari, tanto dello stipendio suo, quanto de' soldati condotti da lui. Ogni soldato dell'esercito gli era sottoposto. Due, o più de' Capitani di guerra andavano con esso con titolo di suoi consiglieri, che insieme con lui il tutto deliberavano. Davasegli un Notaio pagato dal Comune, che scrivesse tutto quello, che gli occorreva. Non essendo Capitano generale di guerra, e bisognando cavalcare, per capo della cavalcata, o esercito andava il Podestà, non potendo egli, il Capitano del popolo, o' Capitani di guerra. Cavalcata, ed andata si chiamava quella dove non si spiegavano i padiglioni, esercito dove si spiegavano. Alcuno de' Giudici de' malefizi del Podestà andava in esercito per amministrare giustizia. I Connestabili, e Capitani di fanti, e di cavalli erano condotti per i Sindachi del Comune, con quel numero di soldati, che avevano in ordine. La rassegna de' soldati facevasi ogni mese, o quando pareva a' Consiglieri alla presenza del Capitano per nome, e cognome. Gli eserciti erano composti di mercenari, ausiliari, e sudditi, di fanti, e Cavalieri. I fanti erano pavesari, balestrieri, arcieri, e lancieri. I Cavalieri erano o alla leggiera, o alla grave, ogni soldato a cavallo chiamavasi Cavaliere; di corredo addimandavansi quelli di dignità fatti da' Principi, e Signori. Gli ausiliari erano pagati da chi li mandava. I Mercenari, e sudditi dal Comune. I cavalli mercenari alla leggiera avevano fiorini 5. il mese, quelli alla grave 9. o poco più, o meno. Ne' sudditi non era altra Cavalleria, che quella delle cavallate. Le cavallate s' imponevano a chi più aveva il modo, e a' Guelfi, ed a' Ghibellini ordinariamente per un anno; per tutto il tempo avevano da 40. fiorini a 50. Imponevasi ordinariamente da 500.

fino

fino in 2000. secondo i bisogni; a chi era imposto cavallata, era obbligato a tenere un cavallo armigero non di maggior prezzo di fiorini 70. nè di minore di 35. con esso doveva andare in esercito quando gli era comandato, o mandarvi altri in suo luogo; per ogni giorno, che cavalcava aveva soldi 15. se era Cavaliere di corredo, o Giudice 20. I cavalli tanto degli stipendiari, quanto delle cavallate si bollavano del bollo della Città, e stimavansi alla presenza degli Uffiziali del Comune, del Capitano, e de' soldati: se il cavallo si guastava, moriva, o era ferito, o ammazzato in servizio del pubblico, mandatane la fede tra cinque giorni a' Capitani di guerra, gli era pagato la valuta del danno s'era guasto, se morto dell' intero prezzo; finchè non gli era emendato non era obbligato a ricomprarne di nuovo, e la paga gli correva come se l' avesse avuto, e dopo pagato aveva tempo alcuni giorni a provvedersene. Non poteva un cavallo essere emendato più d' una volta, e per questo gli emendati si contrassegnavano. Per arrollare, ed assegnare i soldati, e stimare i cavalli erano eletti ogni anno sei cittadini. Negli eserciti generali andavano le cavallate di tutti i sesti. Nelle imprese minori andavano d' un sesto solo, o di più alla disposizione del consiglio de' savj, o richiesti, e de' Capitani di guerra, e l' uno l' altro ogni tanti giorni si cambiavano. L' esercito generalo si bandiva più giorni avanti, e due, o tre prima che si muovesse si cavavano l' Insegne, e Gonfaloni di Firenze, e spiegati appendevansi ad un luogo vicino alla Città, e quivi si faceva la massa. I soldati a piè del contado erano eletti per gli Vicarj, ed eranne loro capi; i Vicarj erano de' migliori cittadini di Firenze. Eleggevansi per i Priori, Capitani di guerra, e Richiesti, quando occorreva, per quel tempo, che si credeva, che fossero per bisognare, mandavasene in tutte le Provincie principali dello stato, o solo in quello, che pareva a' medesimi elettori. I Vicarj avevano soldi 30. il giorno, i fanti 4. i guastatori 3. Se le cavallate di tutti i sesti andavano in esercito, alcuni de' fanti del Contado restavano a guardia della Città fino al ritorno loro, ed i cittadini sospetti il più delle volte per quel tempo si mandavano fuori; se l' esercito si faceva contro i Ghibellini, non

ca-

cavalcavano i Ghibellini delle cavallate, ma i loro cavalli erano fatti prestare a' Guelfi. I soldati di guardia delle fortezze erano dello stato, i Castellani cittadini, ogni due mesi erano rassegnati per uno de' Cavalieri compagni del Podestà di Firenze; le paghe erano maggiori, e minori, secondo la qualità del luogo. Per sapere gli andamenti de' nemici stipendiavasi uno per capo di ricevere, e mandare spie. Per l' occasione della guerra, o per altre spettanti al Comune mandavansi Ambasciadori in diversi luoghi, eleggevangli i Priori, per cosa di molta importanza il consiglio de' Richiesti, l' istruzioni erano loro date per gli elettori. Gli elettori erano de' più degni cittadini, o no, secondo il negozio, che avevano da trattare, o il personaggio cui erano mandati. In ogni ambasciata di qualche conto andavano Cavalieri, Dottori, e cittadini privati, ed un Notaio. In quelle di grande importanza andava alcuna volta il Podestà, e l' ambasciata facevasi onorevolissima. In quelle di poco rilievo andava un cittadino privato, e talvolta un solo Notaio. Giuravano gli eletti per Ambasciadori in mano del Podestà di fedelmente trattare i negozj loro imposti, nè per loro ottenere grazia, o privilegio alcuno, se contrafacevano erano condennati in lire 1000. Il salario non poteva esser più di soldi 50. il giorno, e questo non si dava, se non a chi conduceva seco almeno quattro cavalli, che secondo il numero di essi si eleggeva il salario; ma non andava Ambasciadore, che almeno non ne avesse due: il Podestà quando andava in ambasciata aveva lire 12. il giorno. I cavalli, che in ambasciata si guastavano, o morivano, erano dal Comune emendati. Mandavasi Ambasciadori ancora per negozj di persone particolari, e d' altre Comunità, ma pagavansi da quelli in servizio de' quali andavano. Le lettere pubbliche scrivevansi in latino in nome del Podestà, Capitano, e Priori, ed ogni sei mesi era eletto un Notaio in Dettatore di esse. Con questa forma di governo si resse la Repubblica di Firenze dall' anno 1280. al 1292. nel quale si cominciò l' elezione del Gonfaloniere.

Num. XIII.

Num. XIII. per la Rubrica CLV. Libro II. pagina 21.

§. I. Diploma dell' Imperadore Ridolfo, col quale crea, e spedisce due suoi Vicarj in Toscana. Dall' Archivio di Samminiato presso il Lami *Memorab. Eccl. Floren. Tom. I. pag.* 361.

RODulfus Dei gratia Romanorum Rex semper Augustus. Universis Nobilibus, Civitatibus, Communitatibus, Universitatibus, Oppidis, Castris, & Villis, & personis singularibus quibuscumque, in partibus Tuscie constitutis, gratiam suam & omne bonum. Ad notitiam vestram cupimus pervenire, quod nos Venerabilem Iohannem Gurcensem Episcopum Principem nostrum, & Rudolfum Aule nostre Cancellarium, fideles & familiares nostros dilectos, & quemlibet eorum in solidum ita, ut non sit melior conditio occupantis, constituimus, facimus, & ordinamus nostros, & Romani Imperii in partibus Tuscie Vicarios generales, & insuper Procuratores & Nuncios nostros ad exigendum, petendum, & recipiendum, nostro & eiusdem Imperii nomine, fidelitatis homagii & servitii nobis debiti sacramenta, a quibuscumque personis vel locis in eisdem partibus Tuscie eadem debeantur; & ad petenda, & recipienda bona, & possessiones redditus & proventus, Civitates, Castra, munitiones, iurisdictiones, & iura quocumque nomine censeantur in eisdem partibus Tuscie pertinentia ad nos & Imperium supradictum; & ad ordinandum & disponendum de ipsis & quolibet ipsorum quicquid utrique vel alteri ipsorum, ubi alter absens fuerit, videbitur expedire: & Iudices & Officiales constituendum in negotiis & causis quibuscumque, sicut nos ipsi eosdem consti-

ftituere poſſemus, ſi preſentes eſſemus. Et ad ſtatuendnm, tractandum, & faciendum in predicti partibus Tuſcie omnia & ſingula, que veri, & legiptimi Vicarii, Procuratores, & Nuntii plenum mandatum & liberam adminiſtrandi poteſtatem habentes, a nobis facere poſſunt vel debent de conſuetudine vel de iure, in illis etiam caſibus in quibus mandatum requiritur ſpeciale; ſententias etiam bapna, penas, & multas, quas iidem vel alter eorum, ubi alter abſens fuerit, vel conſtituti ab eis Iudices, Officiales, vel executores tulerint impoſuerint vel exegerint, ratas habebimus & faciemus Domino concedente inviolabiliter obſervari. Nos quoque gratum ratum & acceptum habebimus quicquid per eoſdem Vicarios, Procuratores, & Nuntios noſtros, vel alterum ex ipſis, ubi alter abſens fuerit, actum, geſtum, ſtatutum, & ordinatum fuerit in premiſſis, & circa premiſſa, vel quelibet premiſſorum. In cuius rei teſtimonium preſentes litteras fieri, & pendenti ſigillo noſtre Regie Maieſtatis in evidens teſtimonium precepimus communiri. Datum Vienne, anno Domini Milleſimo ducenteſimo octuageſimo primo, Indictione nona, Nonis Ianuarii, Rengni vero noſtri anno octavo.

Simon Crivelli de Buggiano Iudex ordinarius, & Notarius auctoritate Imperiali, & predicti Domini Cancellarii & Vicarii, autenticum huius exempli munitum pendenti Sigillo ſolito eiuſdem Domini Regis de cera naturalis coloris facto, in quo erat impreſſa ymago Sue Maieſtatis coronate ſedentis in ſede ac tenentis in dextera ſceptrum, & in ſiniſtra pomum deſuper Cruce ſingnatum cum litteris circumſcriptis explicantibus Cruce previa: Rodulfus Dei gratia Romanorum Rex ſemper Auguſtus: vidi & legi, & quicquid in eo erat, hic de verbo ad verbum, nil addito vel diminuto, de mandato dicti Domini Cancellarii tranſcripſi publicavi & cum infraſcripto Magiſtro Petro Notario excultavi. Quod exemplum in evidens teſtimonium & plenum robur dictus Dominus Cancellarius & Vicarius ſui Sigilli pendentis munimine iubſit roborari.

Ego Petrus de Caſaronibus de Urbe Notarius auctoritate Sedis Apoſtolice, quia auctenticum huius exempli vidi & aſcultavi, ideo me ſuſcribo.

Si-

Simon Notarius prediĉtus, nunc Scriba Nobilis Viri Domini Diethalmi de Guĉtingen Imperii, & Sereniſſimi Domini Rudolfi Romanorum Regis ſemper Auguſti in Tuſcia Vicarii generalis de mandato diĉti Vicarii hoc exemplum tranſcripſi & exemplavi de alio exemplo etiam manu mea exemplato nil addendo vel minuendo, quod ſententiam mutet; quod exemplum ſigillatum erat Sigillo Domini Cancellarii cum cera viridi cum liĉteris circumſcriptis explicantibus: S· Rudolfi Imperialis Aule Cancellarii; in quo erat impreſſa & ſculpta imago Regia ſedentis in trono, & quedam imago Clericalis ſtans flexis genibus coram diĉta Regia Maieſtate, & ſubtus diĉtam ymaginem Regiam tres erant imagines ad modum ſcriptorum, & ipſum cum infraſcripto Notario, excultavi & utrumque concordare inveni; & ideo me ſubſcripſi, & meo ſigno & nomine publicavi interpoſita etiam auĉtoritate & mandato Domini Teghiari de Tedaldis honorabilis Capitanei Communis & Populi Sanĉti Miniatis, quod diĉtus Vicarius ſuo iuſſit roborari Sigillo.

Ego Guido Codiuta Notarius Palatinus, Iudex & Aſſeſſor Capitanei Communis & Populi Sanĉti Miniatis prediĉta vidi, legi, & excultavi; & quia nichil additum vel diminutum inveni, quod mutet ſubſtantiam veritatis, ideo me ſubſcripſi mandato prediĉti Domini Vicarii.

§. II. Breve di Papa Martino IV. col quale conferma i ſuddetti Vicarj Imperiali. Lami *Memorab. Eccleſ. Flor. Tom. I. pag.* 497.

Dileĉtis filiis univerſis Marchionibus, Comitibus, & aliis Magnatibus; necnon Poteſtatibus, Capitaneis, cunĉtiſque Reĉtoribus, Conſiliariis, ac Univerſitatibus Civitatum, Caſtrorum, & aliorum locorum, ceteriſque per partes Tuſcie Romano ſubieĉtis Imperio.

Etſi Romanum Imperium, cuius gubernacula (grandia illo faciente, qui regit, & dirigit univerſa) reĉtoris idonei chariſſimi in Chriſto filii noſtri Rodulphi Romanorum Regis illuſtris manus doĉta potenſque dirigenda ſuſcepit, claris ſue altitudinis titulis fulgeat, & plene

ſue

ſue viribus potentie muniatur; Romana tamen Eccleſia ſibi ſolicitudinis ſtudium attentioris indicit, ut idem Imperium & ſuorum integritate iurium gaudeat, & proſperis ſucceſſibus amplietur. Cum itaque prefatus Rex, ad ipſius Imperii, & ſpecialiter provincie Tuſcie, tranquillum & proſperum ſtatum intendens, venerabilem fratrem noſtrum Gurcenſem Epiſcopum, & dilectum filium Rodulphum Imperialis Aule Cancellarium, unumquemque videlicet eorum in ſolidum, ita quod non ſit conditio melior occupantis, ſuos in partibus eiſdem Vicarios generales duxerit ordinandos, prout id eiuſdem Regis literis plenius dicitur contineri; univerſitatem veſtram monemus, rogamus, & hortamur attentius, per Apoſtolica vobis ſcripta mandantes, quatenus pro Apoſtolice Sedis reverentia vota veſtra eius beneplacitis coaptantes predictos Vicarios, ſeu ipſorum alterum, ſtudeatis devote recipere, ac eis, vel eorum alteri honorificentiam Vicarii tanti Principis congruentem liberaliter exhibere; ipſorum, vel alterius ex ipſis monitis & mandatis intendentes, & obedientes humiliter, ut debetis, illo vos in hac parte conſilio dirigendo, ut exinde promptitudo veſtre devotionis elucear, dictique Vicarii commiſſum ſibi officium liberius & efficacius exequantur. Dat. apud Urbemveterem XII. Kal. Iunii anno I.

Num. XIV. per la Rubrica CLVII. Libro III. pagina 23.

Discorso d' Autore incerto scritto l' anno MCCCLXXVII. del principio, e di alcuni fatti notabili del Priorato. Dal Migliore *Zibald. Istor. num.* 29. e dal Borghini *Spogli Cod.* 43. amendue nella Magliabech. *Cl.* XXVI.

Introduzione del Borghini al seguente Discorso.

„ IL Discorso quì di sotto fu da me trovato in un li-
„ bro antico, o per me' dire, vecchio, e tutto in-
„ torno alla materia dell' ammonire. Chi se ne fosse
„ l' Autore non se ne vede; ma bene si può dal fatto
„ indovinare, che fosse scritto poco innanzi al caso
„ de' Ciompi, e da persona, che o per avere avuti
„ gli antenati suoi Ghibellini, o per altra cagione non
„ piccola stette con gelosia di se stesso; e dà alcuna
„ notizia del progresso del Priorista; e perchè in quei
„ tempi aveano cognizione di molti particolari, che
„ non possiamo avere oggi noi, è verisimile, ed a me
„ pare, che dia assai presso al segno, e che se ne possa
„ cavare assai di buono.

NEl MCCLXXXII. si cominciò in Firenze l' ufizio de i Priori delle Arti, (1) che al presente sono, e trasfon-

(1) *Note del Borghini*. Dal 1253. fino a questo tempo si erano fatti gli Anziani de' Grandi, e prima Consoli; ma due anni per ordine del Cardinale Latino erano stati i 14. con che nome si chiamarono 8. Guelfi, e 6. Ghibellini.

fonsi per più onesto modo, e per avere più cardinali uomini al reggimento, di tre borse de' Consolati delle maggiori, e più orrevoli Arti di Firenze; ciò furono Calimala, Lana, e Cambio.

Piacque a' Cittadini l' Ufizio e 'l modo, e di presente aggiunsero tre Arti, acciocchè fossero sei Priori, uno per sesto, ed aggiunsero l' Arte de' Medici e Speziali. Por S Maria, e Vaiai. Questi Priori stavano a mangiare, ed a bere nella casa appresso alla Badia di Firenze; e fu dato loro sei Berrovieri, e sei Messi perchè potessero richiedere i cittadini.

Insino nel MCCXCII. seguitò questo Priorato di uno per sesto, e mettevansi tutti i buoni cittadini della città, e Grandi, e Popolani; così di quegli ch' erano stati Ghibellini, ovvero erano tenuti, come degli altri, purchè fossero tenuti buoni, e governarono bene la Città, ed accrescerono senza discordia, insino a questo tempo; e non vi avea artefici minuti; ma pure de' più notabili, ed antichi cittadini, e non forestieri.

Nel detto tempo (1), al Priorato, che cominciò a mezzo Febbraio MCCXCII. e finì a mezzo Aprile MCCXCIII. si posero gli Ordini della giustizia, e fecero il Gonfalonieri della Giustizia; ciò fu Baldo Ruffoli, ed allora prese il popolo l' arme della Croce (2), ed era infra gli altri Priori Giano della Bella, e fecesi gli Ordini sopra i Grandi, che non potessero essere de' Priori, ed altri ordini contra di loro. E così seguitò quel medesimo modo, che i Priori erano delle sopradette arti e condizioni, salvo che niuno di casa de' Grandi poteva essere de' Priori: e così seguitò, salvo che ogni sesto avea avere la

(1) *Borgh.* Dubito, che non sia errore in Gio. Villani, perchè nell' autentico è lasciato lo spazio, e forse è vero quel, che costui quì dice, che lo dichiara Gio. Villani nel primo dell' ottavo libro.

(2) *Borgh.* Era prima l' arme della Croce del popolo, che si prese l' anno 1250. quando si fece il primo popolo, ed era propria del Capitano, ed era nell' oste ancora; ma forse vuol dire quì, che si prese per propria di quella parte della Città, dove prima era una sorte di soldati; ovvero costui scambiò.

la sua volta il Gonfaloniere di giustizia; sicchè quel sesto avea due Priori a quella volta, e durò questo stato insino nel Mccc. che venne Mess. Carlo di Valosa con la sua forza.

Quegli, (1) che si chiamavano di parte Nera rivolsono lo statn, e cacciarono i Bianchi, e levarono lo stato a i loro nemici, e poi incominciarono a fare i Priori loro amici di quella parte Nera, e chi avea avuto nome di Ghibellino, o amico de' Cerchi, e della loro parte Biancha fu levato dello stato, e' Caporali Bianchi cacciati. E per questo modo medesimo erano i Priori comprendendo (o che gli venisse fatto, o che gli si facesse in prova) le più volte il terzo de' Priori di quella gente, che al presente non si chiamano originali Guelfi, e così il Gonfaloniere della giustizia quasi delle tre volte una era in quella forma, ed alcuna volta, poichè si fecero gli Ordini della giustizia, vi cadeva alcuno artefice de' Priori; ma poche volte.

Da questo tempo in quà, cioè dalla venuta di Mess. Carlo, che fu nel Mcccii. allora chiunque sentiva di Bianco, o Ghibellino non fu più all' usizio del Priorato. E' vero, che in quello scambio vi fu messa gente nuova, che non vi erano più stati, cioè Mercatanti venuti in ricchezza di nuovo, ma non però artefici minuti; ed alcuna volta fecero due Priori per sesto, e dipoi il Gonfaloniere della giustizia ogni sesto la sua volta, e così durò nel Mcccxv.

Ancora dal Mcccxv. che fu la sconfitta a Monte Catini in quà, ancora entrò più nuove genti nel Priorato, che non erano mai stati, salvo che artefici minuti, e così infino alla sconfitta d' Altopascio, ed alla venuta del Duca di Calavria. Allora anche entrò nel reggimento del Priorato gente nuova assai, che non vi erano mai più stati, ma pure artefici minuti non vi avea. Così durò insino alla venuta del Duca d' Atene, che fu nel Mcccxlii. e la cacciata nel Mcccxliii. Il Duca mise nel Priorato d' ogni generazione d' uomini.

I pri-

(1) *Borgh.* Quì m' ingannava, e ne ho fatto una speziale annotazione sopra il Villani 1378. in principio dell' anno.

I primi Priori, che cacciarono il Duca d'Atene (1) Grandi, e Popolani furono, due per sesto.

Sandro da Quarata Zanobi (2) Mannelli per Grande Niccolò di Cione Ridolfi	S. Spirito.
Borghino Taddei (3) Mess. Razzante Foraboschi per Grande Nastasio Tolosini.	S. Croce.
Mess. Marco de' Marchi (4) Ugo (5) Spini per Grande Antonio d'Orso.	S. Maria Novella.
Neri di Lippo Mess. Francesco (6) degli Adimari per Gr. Bellincione d'Uberto degli Albizi.	S. Giovanni.

Come questo Ufizio fu uscito di Palagiò, che non vi compiè l'ufizio, che i Grandi furono tratti di Palagio per difetto di persone, che vollero rimuovere lo stato, ch'erano i quattro Grandi; stettonvi 23. dì, e non più i Grandi; incontinente si cominciò a mettere nel reggimento artefici minuti, ed erano del continuo due, o tre per uficio d'otto Priori, infino a tanto, che si mise ordine, che ne fossero due per ufizio, e fussono del quartiere donde si chiamava il Gonfaloniere, e da poi in quà ne è due per Priorato.

E da questo tempo in quà gli artefici minuti sono stati nel reggimento, che prima non erano in tutto l'anno due, e questo ha fatto le divisioni de' cittadini, che ciascuno gli ha messi in uso; sicchè sempre sono venuti entrando negli ufici così, e più negli altri, come in quello del Priorato; tanto che ora a' nostri dì sono de' Capitani di Parte, e de' sette della Mercanzia (7) per or-

S 3

(1) *Borgh.* I primi Priori cacciato il Duca d'Atene.
(2) *Borgh.* di Mess. Lapo. (3) *Borgh. aggiugne*, Borghini.
(4) *Borgh. aggiugne*, Giudice. (5) *Borg.* Ugo di Lapo, ec.
(6) *Borgh.* Mess. Francesco Trita, ec. e pone sempre il Grande in primo luogo.
(7) *Borg.* Non so se volesse dire de' cinque, che tanti erano quei, che sono oggi Uomini della Mercanzia innanzi al 1350. Pure si potettero mutare, che spesso avveniva.

ordine, come de' Priori: così in ciascuno ufizio n'andò, ed oltre a ciò vanno in Podesterie, e 'n Castellerie più, che altra gente: è vero che non hanno però ancora dell' Imbasciate. Ora Dio lo perdoni a chi fatto l'ha; che hanno lasciati gli antichi cittadini orrevoli, per torre i vili artefici. Il fine si loderà per se.

A chiarire ogni cosa dalla cacciata del Duca d' Atene in quà, che fu nel MCCCXLIII. oltre agli artefici, che siano entrati in ufizio, vi è entrata tutta la comunità della mezzana gente: Mercatanti, che mai i loro passati avevano avuto alcuno ufizio, e sono tanta moltitudine, ch' è impossibile; e questo durò infino nel MCCCLVII. che ogni uomo, ch' era Mercatante si può dire, che avea ufizio, s' egli era buon uomo, non ostantechè per gli tempi passati fossero stati tenuti i suoi Ghibellini; e veramente ognuno era diventato Guelfo d'animo, di valore, e d' ogni suo pensiero; e poteasi dire, che a Firenze non fosse alcuno Ghibellino, se non fosse antichi nobili rubelli; ma della gente comune, mezzana, e minore di che nazione si fosse tutti di volontà erano Guelfi. (1)

Nel MCCCLVII. si fece una Riformagione (2) a chi fosse tenuto, o riputato Ghibellino, o non vero Guelfo fosse ammonito, e non potesse pigliare ufizio di Comune, e da poi in quà fino nel MCCCLXXVII. è stato gran quantità degli ufizj di quegli, * che ci erano, (3) e grandissima quan-

(1) *Borgh.* Questo è quel, che dice Gio. Villani al cap. 78. del 12. che per rispetto delle Capitudini, di che molto poteano, non ardirono di toccare le borse; ma si trovò per rimedio la legge contro a i Ghibellini, onde ne nacque poi l' ammunire. Fu il di sopra nel 1346. Di questa del 1357. ne fu promotore Mess. Lapo da Castiglionchio, ed altri. Costui pare qui, che procuri per se.

(2) *Borgh.* L'origine di questa legge fu nel 1346. e si mandò fuora la prima volta sotto nome di forestieri, intendendo per forestieri quelli, che il padre, e l'avo non fossero nati in Firenze. In capo a poco scoppiò pure in nome de' Ghibellini. Conta Gio. Villani al cap. 71. e 78. del xij. libro.

(3) Quelle stellette, che s' incontrano significano qualche mancanza nell' Originale.

quantità ne stanno sospesi, (1) e con paura, ed o Ghibellini, o nò che siano di nazione, dubitano molti di non esser tratti degli ufici a posta di quegli, che possono operare contro loro; ed assai volte per tema, e per paura la ragione * e 'l consiglio * per non dispiacere a una delle parti de' maggiori; e nondimeno il Comune perisce; perchè questi tali, che dubitano non osano consigliare per non dispiacere a' maggiori; e nondimeno è tanta la moltitudine di questa gente mezzana, ch' è entrata ne' sacchi, ch' è impossibile * A Dio piaccia provvedere a sì buona Città, che ciascuno abbia suo dovere; e la maggior parte di questa gente mezzana sono gente, che eglino, e' loro non aveano avuto ufizio innanzi alla venuta del Duca d' Atene.

† ABATI
† Abbateschi
† Di Montelsi
ADIMARI
Alamanneschi
† Bellincioni
† Cavicciuli
† Da Pietra Mensola
AGLI
† Scalogni
† AGOLANTI
† Fiesolani
† AMIDEI
† AMIERI
ARRIGUCCI
† BALSAMI
BARDI
† Angiolotti
Gualterotti
Larioni
Da Vernia
† BOSTICHI
† Batini
† Buonantichi
† BRUNELLESCHI
BUONDELMONTI
Dalle Masse
† CAPONSACCHI
† CAPPIARDI
DA CASTIGLIONE
† Cattellani
† Da Cercina
† Figli Tieri
CAVALCANTI
Cavallereschi
† Ciampoli
† Malatesti
CERCHI
† CIPRIANI
† COMPLOBBESI

(1) Oltre a molte altre ragioni, queste parole sole bastano a mostrare, che non aggiunse con lo scrivere al caso de' Ciompi, non che lo passasse, perchè quella legge dell' ammonire nel detto rivolgimento, che seguì il Luglio MCCCLXXVIII. fu tolta via, ed annullata in tutto, onde non vi aveva luogo più.

† Conti Gangalandi
Donati
† Bellincioni
† Calfucci
† Uccellini
† Ebriachi, che ancora Obriachi, ed Ubriachi si trova scritto
† Fifanti } sono ambe-
† Bogolesi } due nominati insieme.
† Foraboschi
† Ormanni
Franzesi
Dalla Foresta
Frescobaldi, credo un lato si chiamasse de i Lambertucci da Mess. Lambertuccio.
Sanmontana
† Caligai
† Alepri
† Della Pressa
Buonaguisi } sono ben
Giugni } consorti, ma questi furono di popolo sempre, e non mai de' Grandi.
† Galli
Gherardini
† Da Monte Corboli
† Da Montisci
† Di Via Maggio
† Da Vicchio.
Gianfigliazzi
Giandonati sono nominati specialmente nella Legge.
Guidi
† Gualterotti di Borgo
Infangati
† Mangiatroie
† Lamberti
† Lamberteschi
† Lucardesi o da Lucardo Donzelli da Poneto
† Malespini
† Guiggialferri
Tebalducci
† Manieri
Mannelli
† Pontigiani
† Mascheroni
Miglioregli
Nerli
Di Borgo
Di Piazza
Pazzi
† Dell' Accorri
Pigli
† Erri
† Pulci
Rossi
† Iacoppi
† Del Boccaccio
† Coppi
† Fornai
Scali
† Barucci
† Palermini
Scolari sono nominati specialmente, sebbene vi sono i Buondelmonti.
† Soldanieri
Sommaiesi
Spini
Strinati } sono nomina-
Alfieri } ti congiunti insieme.
† Tedaldini
Tornaquinci
† Cardinali
Giachinotti
† Marabottini

Po-

Popoleschi
Tornabuoni
Tosa sono nominati specialmente oltre i Visdomini.
† Uberti
Vecchietti
Del Vecchio
Vecchi.
† Visdomini

† Aliotti
† Biligiardi
Cortigiani
Tosinghi
† da Volognano
Da Castiglionchio }
† Da Cuona —— }
sono ben consorti, ma furon di popolo.

Quel, che segue pare essere riflessione del Migliore.

E queste sono le famiglie appunto registrate negli Ordini della giustizia, quelle dico, che sono scritte di lettere maggiorelle. Gli altri minori o per via di rami speciali, o per altre cagioni accennate di sopra si presero da loro, e si trovarono in contratti, e scritture antiche, e dagli scrittori adoperate.

Le croci credo che ognuno intenda, che le voglion dire quelle famiglie esser mancate, e que' lati, che ebbero specialmente quel tal nome; e qui si noti, che dal 440. in quà non essendo più pregiudiciale, usano i primi nomi de' Grandi; la maggior parte tornarono così volenterosamente a ripigliarsegli come prima, poichè contra a animo gli aveano lasciati; onde non si creda, che siano sempre mancate queste, che oggi non ci si sentono più. Pogniamo caso: i Pontigiani ne' Mannegli: Cavallereschi ne' Cavalcanti; nè altri tali, ma che sia tralasciato quel nome.

Può ben essere, che alcuna famiglia sia mancata, che io non sappia, e che perciò non abbia la croce, che ho voluto più presto peccare nel lasciarla, che nel metterla.

Pel contrario ci potrà essere chi contenda, che ne sia in essere alcuna delle spente, e che hanno la croce, e dee essere di quegli, come si pigliano alla libera le cose, che non hanno più padrone da chi passa per la via; come per dare uno esempio a caso, Cappiardi, Agolanti, e Galli, ma credasi pure, che alla fine saranno quelle.

Num. XV.

Num. XV. per correzione, e chiarimento della Rubrica CLXVI. Lib. III pag. 34.

Della creazione, ed elezione de' primi sei Ufiziali della Biada. *Dal Libro A. de' Consigli delle Riformag. a* 83. *e* 90. *e dal Lib. B. a* 132. *e* 133. *nel nostro* Zibaldone D. *a* 208. *e* 226. *e presso il Borghini Cod.* 45. *a* 32. *ter.*

AN. MCCLXXXVIII. die XIIIJ. Iulii. Officiales Bladi eligantur unus pro quolibet sextu.

Die 27. Iulii 1288.

Officialium Bladi infrascriptorum talia expendendi (*balia*) videl.

Bonaiutus Bonincontri.
Chiarissimus Gualterotti.
Gherardus del Bello.
Albizus Allonis.
Ioannes Guidi de Giugnis.
Ser Albertus Amizini Not.

Equorum militum qui fuerunt in conflictu de mense Iunii praeteriti inter Senenses, & Arretinos intrinsecos in partibus Plebis del Toppo emenda
Latinus Bonaccursi Arringator.
D. Guillielmus de Raccollatis Iud. Capitanei testis.

„ Da questa provvisione si deduce in primo luogo, „ doversi correggere il nostro Scrittore, che pone la „ prima instituzione di questo uficio all'anno 1284. e

„ mol-

„ molto più il Borghini, che ne' suoi *Stratti*, *Cod.* 45.
„ *a* 32. *t.* la trae all'anno 1290. chiosando così la sem-
„ plice elezione di tali Uficiali fatta nel mese di Luglio
„ di detto anno, e descritta nel *Lib. B. de' Consigli a* 132.
„ *Si fa* (dice) *un lungo consiglio di creare sei del Bia-*
„ *'do, e vi arringarono sopra sette;* che egli riporta,
„ insieme co' sei eletti dal detto libro B. delle Riform.
„ *a* 132. *e* 133. Ma egli è evidente, che questa dell'an-
„ no 1290. non fu nuova creazione d'uficio, ma sempli-
„ ce elezione degli uficiali, siccome nello stesso libro
„ *a* 62. si trova quella del precedente Gennaio 1289. e
„ *a* 19. quella del Luglio dello stesso anno, e finalmen-
„ te quella de' 22. di Gennaio dell'anno suddetto 1288.
„ nel libro A. *a* 116. In secondo luogo si deduce dalla
„ riferita provvisione, quali fossero i primi eletti a
„ questo uficio.

Num. XVI.

Num. XVI. per la Rub. CLXXV. e segg. sino alla CLXXXVI. Lib. III. pag. 42. intorno alla guerra contro gli Aretini.

§. I. Stanziamento, o Provvisione per le Cavallate. *Dal Lib. segnato A. di Consigli delle Riformagioni, dal Borghini, Spogli Cod.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magliab. a* 19. *e dal nostro Zibaldone D. a* 210. *ter.*

Die penultimo mensis Septembris MCCLXXXVIII.

PRimo, videl. cuilibet habenti cavallatam pro Comuni Florentie, ex cavallatis nuper impositis (1) pro uno anno ad rationem unius anni incepti in Calendis presentis mensis Septembris, & finiendis in Calendis mensis Septembris anni venturi pro integra ipsius Cavallata solvan-

(1) Cioè *die* 28. *Iulii* 1288. nel quale *Consigliasi* (dice il Borghini luogo cit. *a* 18.) *s' era bene mettere cavallate di nuovo, ed ivi arringarono sopra cinque, variando in qualche cosa, come, che chi avesse avuto l' anno dinanzi non fosse astretto averla di nuovo, ed in somma si conchiuse di porre mille cavallate*. E ne' nostri Zibaldoni citati è questo estratto di tal Consiglio dal detto *Lib. A. delle Rifor. a* 92. *Die* 28. *Iulii*. Impositio equorum, & cavallatarum quomodo fiat. Consultores, sive Arringatores.
Bindus Nigri Ambrosii
Ser Carradore Giraldi
Dom. Bardus Angiolerii
Ser Ginus Ser Guillielmi
Ser Baldus de l' Amore.

vantur quadraginta florenorum auri, & hoc cum per alia solemnia consilia alias provisum fuerit, ipsos habentes cavallatas predictas pro ipsa cavallata habere debere a Comuni Florentie solutionem, & salarium antedictum, salvo tamen, quod illis, quorum equi recepti consignati fuerunt, vel consignabuntur, & recipientur, post predictas preteritas Calendas presentis mensis Septembris, & diminuatur de solutione, & salario predicto illa quantitas pecunie, que eos continget pro rata temporis, quo ad eorum equos consignaverint post dictas calendas ad rationem quadraginta florenorum auri pro anno, nisi illis solummodo, qui eos armigeros habuerunt, & consignaverunt in illa Cavalcata per Comune Florentie de presenti mense Septembris ad partes Montis Varchi, & Laterini facta, quibus pro tempore, & termino xv dierum, quibus dicta Cavalcata duraverit, non diminuatur, vel detrahatur salarium, & solutio antedicta.

Item cuilibet Civi, vel Comitatino Florentie tam habenti Cavalcatam pro Comuni Florentie, quam non, qui cum equo armigero fuit, & se consignavit in Cavalcata per dictum Comune de presenti mense Septembris facta ad partes Montis Varchi, & Laterine, ad rationem solidorum decem cum uno equo, & solidorum quindecim florenorum cum duobus equis pro quolibet die, quo fuit in cavalcata predicta in cuilibet milite de Corredo, vel Iudice, qui fuit, & se consignavit in Cavalcata predicta ad rationem solidorum viginti f. p. cum tribus equis pro quolibet die, quo fuit in Cavalcata iam dicta, habito, & recepto iuramento a quolibet petente solutionem predictam de diebus, quibus fuit, & de quantitate equorum, quos habuit, & tenuit in Cavalcata predicta, salvo tamen, quod nulli ulterius, quam per xv. dies possit fieri solutio antedicta.

§. II.

§. II. Altri Provvedimenti intorno alle Cavallate contro gli Aretini, dal *Lib. B. num.* 128. *al.* 1290. *di Consigli delle Riformagioni a* 1. *e segg.* riportati nel detto Codice del Borghini *a* 20. *t. e segg.* e nel cit. *Zibul. D. a* 211. *t. e segg.*

An. MCCLXXXIX. Indict. ij. die xvj. Aprilis.

BAlia multa pro guerra contra Aretinos intrinsecos concessa Domino Potestati (*che era Mess. Ugolino de' Rossi da Parma*) & Dom. Capitaneo (*che era Mess. Cherardo Tosana da Cremona*, & DD. Prioribus, cum aliis sapientibus viris, quos, & quot semel, & pluries ipsi Domini Priores eligere voluerint, per ordinare eserciti, cavalcate, e soldati, ed altre cose opportune per detta guerra, che si preparava contro gli Aretini, da durare fino a Luglio.

Ser Bene de Vallia, &

Ser Brunettus Latinus Arringatores.

Ser Benvenutus de Sexto Not. Priorum, & Lippus Nasi testes. *a* 2.

Die XIX. Aprilis. *a* 3.

Librae 2000. expendantur pro annona incanovanda in terra Montis Varchii pro victu exercitus contra Aretinos.

Die xx. Iunii. *a* 9.

Domino Iulio de Buzzacharinis de Padua Capitaneo. Exercitus contra Arretinos intrinsecos duret ultra terminum pro quo solutum fuit militibus per unum mensem.

Balia pro pecunia habenda pro dicto exercitu, data Rectoribus, & Prioribus.

D. Henricus Gattario miles dicti Capitanei, testis.

Neri Nasi Arringator.

Die

Die xxj. Iunii. *a* 10.

Dominorum Priorum aliqui vadant in exercitu contra Aretinos, & in iis, qui remanebunt, tota remaneat auctoritas.

Dom. Amalricus de Narbona eligatur Capitaneus militum Tallie societatis Tuscie.

Oblatio cerçorum, & carceratorum differatur usque ad reditum exercitus, que deberet fieri in Festo Sancti Ioannis Baptiste.

Sindici eligantur ad pascicendum in partibus Campanie cum militibus.

Neri Nasi, & Gheri eius filio licentia ferendi arma, quod percusserint Ghibellinum quemdam.

D. Lotteringhus de Montespertuli Iudex, & } Arringatores.
Ser Roggerius Ugonis Albizi }

Lapus Rainuccini }
Lapus Biadaiuolus, & } Arringatores. *a* 11.
Ser Rimbaldinus Ugolini }

Die xij. Iulii. *a* 13.

Prestantie indictio pro exercitu contra Arretinos.

Dom. Guidottus de Canigianis } Arringatores. *a* 14.
Compagnus Riccardini }

An. MCCLXXXIX. Indict. iij. die viij. Februarii. *a* 16.

Malecode de Mazzinghis }
Neruccius fil. Neri } Equorum emenda.
Arringherii q. Vinci pop. S. Iacobi Ultrarni }

Die xxx. Iulii. MCCLXXXIX. *a* 22.

Captivorum octo hic nominatorum in sconfitta data Aretinis relassatio. Conflictus dictus factus fuit in planitie Puppii die xj. Iunii preteriti. Ex dictis octo quatuor erant de Lucignano, & tres de Marciano, villa subposita dicte terre Lucignani, & unus fidelis Abbatis de Capoleone.

Pro-

Prorogatio terminorum carcerum criminalium, & restauratio propter exercitum ob absentiam Iudicum.

Arringatores. *a* 23.

Dom. Gherardus de Vicedominis Iudex,
Ser Tedaldus Orlandi, &
Neri Attigliantis, &
Dom. Albizus Corbinelli.

An. MCCLXXXIX. Ind. iij. die viij. Februarii. *a* 49.

Stanziamentum pro emendis equorum mortuorum in bello infrascriptorum Equitum
Dom. Ponzardo de Pulcis pro emenda equi mortui in Civitate Senarum in reversione de cavalcata facta in servitium Domini Regis Caroli — — — f. 130.
Dom. Geri Laufredi Moraioli pro emenda cuiusdam equi — — — — — — — — — — — — — f. 50.
Mari f. Ugolotti de Alleis, & fratribus — — — f. 45.
Coppo Tomasini, & fratribus — — — — — — f. 50.
Dom. Belligiardo della Tosa — — — — — — f 50.
Dino Bencivenni — — — — — — — — — — f. 60.
Lapaccio q. Manetti de Rimbertinis pop. S. Petri Scheradii pro emenda equi — — — — — — — f. ...
D. Tedicio de Adimaribus pro emenda equi. *a* 56. f. ...
Mannino q. Lotti de Acciainolis — pro emenda
D. Roggerio Rubeo de Adimaribus } equorum
D. Guelfo q. D. Tegliarii de Cavalcantibus — f. ...

MCCLXXXIX. Indict. iij. die xx. Februarii. *a* 53. *ad* 56.

Stanziamentum pro infrascriptis propositum per Ghinum Davanzi Cam. Comunis Florentie.
Nerino q. Uguccionis de Tizzonibus pro pensione domus Defensoris, & Capitanei — — — — f. ...
Dom. Gemmae, & } q. Dom. Maffei de Tizzonibus pro
Dom. Bartolae — } dicta pensione — — — — f. ...
Pazzino, & —
Philippo — de Peruzzis pro pensione duarum Burellarum, & duorum Carcerum in Palatio dicti Pazzini, & Philippi, in quibus capti Aretini, & incarcerati sunt, & ibi morantur Custodes, & superstites f. ...

Cam-

Cambino (*altrove* Cambi) Candeghie pro burella carceris Aretinorum pensio.

Lolo f. Fedis pro se se, & Consortibus, pro burella, & apotheca, & terratio carceris Aretinorum.

Manettus Sensalis.

Bardinus (*al.* Baldinus) Altapacis.

Adilbertus (*al.* Albertus) q. Uberti.

Lapus q. Cursii Bonaccolti populi S. Petri Scheradii.

Neri Brunellini } populi S. Martini Episcopi.
Dardanus Consilii

Omnes habuerunt pensionem pro eorum domibus, & burellis, quibus Comune Florentie utebatur pro carcere Aretinorum,

Ancora questi, che seguono, o tutti, o parte sembrano ricompensati per simili cagioni di servizio prestato nella detta guerra.

Dom. Gumbertus Iudex Capitanei ad Gabellam.

Comune Gangalandi pro soldo 200. dicti Comunis, qui steterunt Florentie anno preterito quando Arretini equitaverunt in partibus Vallis Arni.

Lapus Talenti electus Castellanus pro Com. Flor. Castri Montecchii districtus Aretii. *a* 55.

Dom. Piovanus de Gherardinis Castellanus Castri Laterini pro Com. Florentie.

Gattus Dom. Blanchi dello Scilinguato Castellanus Hostine destrictus Florentie.

Pazzinus de Uccellinis Castellanus Caposelvoli destrictus Florentie.

Ruffolus de Ruffolis Castellanus Petre Sancte.

Cambius Malafolie Castellanus Montis Luchi della Berardinga.

Stoldus fil. ol. Coppi de Iacoppis Castellanus Montis Tignosi.

Dom. Manettus q. Spine della Scala pro emenda equi amissi (*Borghini legge*, duorum equorum, quos duxit) in ambaxiata facta pro Comune Florentie mense Septembris preteriti ad Romanam Curiam cum D. Episcopo Aretino, flor. 68. auri, minus 17. solid.

Mcclxxxix. xvii. Februarii. *a* 59.

Officiales extimatores Cavallatarum.
Acuccius Dom. Bernardi de Tedaldis.
Tanus Bonatti.
Ardinghus Marignolle.
Ser Antonius Notarius de Canigianis.
Michael Restori Mariscalcus.
Gellus Mariscalcus. (*altrove* Gallus.)
Passa Finiguerre Arringator.
Betrus del Bieco Arringator.
Ser Chellus Uberti Baldovini Not. PP. testis. *a* 60.
Dom. Ugo Altoviti Iud. de num. Priorum.
Nutus Marignolii
Dom. Rainerius del Sasso } Arringatores. *a* 61.
Ser Rustichellus Bernardi

An. Mcclxxxix. Indict. iij. die xvij. Februarii.

Dom. Fulco de Buzzacherinis de Padua Capit. populi. *a* 62.
Prestantias exigendi modus, & alia onera, & terminus. *a* 63.
Guillielmi de Uppiano stipendiarii Comunis Florentie emenda equi.
Banchus Mariscalcus recipiatur in num. 200. militum.
Benci Amati Arringator. *a* 65.

Mcclxxxix. Indict. iij. die xxij. Februarii. *a* 66.

Accipiantur mutuo ab Universitate Partis Guelforum flor. xx. m. auri.
Conducentur ad stipendia milites, & pedites.

Die xiij. Martii. *a* 67.

Flor. 45. expendantur pro carregio lignaminis conducendi de Pistorio, & de Quarata.
Stantiamentum pro infrascriptis, videlicet Custodibus carcerum hic nominatis, videlicet
Rastrello fil. Martini.

Feo

Feo eius filio.
Caffino Bernardi, &
Iohanni fil. Berghi populi S. Giorgii.

An. Mccxc. Indict. iij. die xx. Maii. *a 67.*

Stanziamentum militibus pro Cavallatis solid. xx. pro quolibet milite de Corredo, vel Iud. —
Solid. 15. fl. p. pro quolibet alio milite, vel equite ——— } pro die quolibet.

E' simile a quel di sopra del 1289.

Dom. Amalrico de Narbona pro emenda equi, &c.

Indict. iij. die xiij. Iunii. *a 68.*

Stanziamentum libr. 100. flor. parv. pro 16. vexillis Societatum, & pro duobus vexillis maftris pro Comuni dandis Vexilliferis in publica concione.
Ser Antonius Bonfignori Scriba Reformationum.

Die VII. (*forse* XVII.) Iunii. *a 69.*

Mutuum flor. mille auri a Civitate Caftelli pro exercitu Anglaris.
Salinguerra Cambii de Caftello, Sindacus dicte Civitatis.

Mccxc. die vj. Aprilis. Ind. iij. (*Così anche in questo Libro delle Riformagioni, con questi spessi ritorni indietro, come nota il Borghini.*)

Auctoritas in Rectores Forenfes, & Priores, cum Sapientibus, quos elegerint, fuper cuftodia, & fortificatione Civitatis, & aliis.
Dom. Rubeus de Gabrielis de Eugubio Poteftas.
D. Falcone de Buzzacherinis de Padua Capit. populi.

Mccxc. Indict. iij. die iij. Iulii. *a 70.*

Dom. Amalrico de Narbona Capitaneo Tallie ftanziamentum flor. 140. auri pro emendatione equorum quinque.

Stanziamenta pro multis ſtipendiariis Comunis Florentie occaſione emendar. equorum.
Stefanus de Bibbiena Coneſtabilis.
Comes Manente de Sartiano Coneſtabilis. *a* 71.
Dom. Simon de Bardis Conſiliarius dicti Dom. Amalrici habuit pro ſalario ſol. 30. quolibet die.
Pro Campana D. Capitanei ſtanziamentum lib. 60. f. p.
Pro 16. vexillis ſocietatum, & duobus aliis maſtris vexillis lib. 80. f. p.
Campanariis ſex hic nominatis ſalarii ſtanziamentum.

An. MCCLXXXIX. Ind. iij. die viij. Febr. *a* 71. 72.

Stanziamentum pro emendis equorum pluribus Florentinis militibus hic nominatis, qui fuerunt in prelio contra Arretinos.

Ex Lib. B. a 72.

Stanziamentum pro mendo quorumdam equorum, & mulorum, quos infraſcripti aſſeruerunt eiſdem vulneratos, & mortuos, & magagnatos, ac etiam perditos eſſe in prelio de menſe Iunii prox. preteriti, habito inter Florentinos, & Arretinos in plano Puppii. Videlicet

Dom. Nerio de Bardis — — — fl. 70. auri
Bandino de Falconeriis — — — fl. 4.
D. Lotterio D. Gianni de Adimaribus fl. 70.
Dom. Manetto della Scala — — fl. 200. *Borgh. ha fl. 20.*

MCCXC. Indict. iij. vj. Iulii. *a* 72.

Stephano de Bibbiena Conneſtabili ſtanziamentum.

xj. Iulii.

Ser Aldobrandino Alberti del Barone ſtanziamentum pro emenda equi.

xxvj. Iulii.

Bartolomeo de Boſchettis de Mutina, emenda equi. *a* 73.
xiiii. Officialium deputatorum ſuper terminandis quibuſ-

busdam questionibus de quibusdam depositis stanziamentum pro ipsorum salario.

Dom. Falcone de Luccignano
Dom. Ubertinus de lo Strozza
Ghibertus Clarissimi
Pegolottus Ardinghi
Nutus de Marignolis
Cere de Canigianis
Ser Giuntinus Spigliati
Ser Pinus Bonaccursi eorum Not. } Sindici D. Rubei de Gabrielis Potest. Florentie.

Bonaxius Alexandrini eor. Nuntius.

Donatus q. Boninsegne Officialis Comunis ad destruendum bona rebellium.

x. Aprilis.

Lapus q. Benedicti
Ciutus q. Neri Baruzzi
Nerius, Simon, & Gerius } q. Forensis } pensionem accipiunt a Comune de Burellis in populo S. Simonis, & S. Apollinaris.

An. MCCLXXXIX. Ind. iij. die xx. Februarii. a 74.

Plurium pro pensione domorum, in quibus captivi Aretini capti tenebantur, stanziamenta, quorum nomina sunt hec.

Paccinus (*altrove* Pazzinus) & Filippus } Peruzzi.

con tutti gli altri già riportati sopra, pag. 288. sotto il medesimo dì, ed anno, dall' altro Libro A.

An. MCCLXXXIX. Ind. iij. xxij. Martii.

Dom. Rubeo de Gabrielis de Eugubio Potest. Florentie. Milites 300. & 63. pedites dantur Iudici Gallure. a 76.

Dom. Comes Guelfus f. q. D. Comitis Ugolini de Donoratico recipitur in societatem.

Bue q. Ricoveranze de Vulterris recipit emendam equi, ut pater heres Cavizzini ol. stipendiarii Comunis.

Dom. Lapus del Boccaccio de Rubeis pro emenda equor.

Dom. Monaldellus de Eugubio Iudex Collat. Poteſtatis, teſtis. *a* 77.
Ser Ninus de Cantoribus conſuluit.
Ser Rainerius ol. D. Hoſtegiani de Pillis miles, & } Sindici
Dom. Guidottus de Canigianis Iuriſperitus — } Comunis
ad Dom. Ugolinum Vicecomitem Iudicem Gallure pro dictis militibus, & dicto Dom. Guelfo.

Mccxc. Ind. iij. die vij. Aprilis. *a* 80.

Vannis Aghinetti carcerati liberatio. Erat de populo S. Petri Maioris.
Grillus, & } q. Giunte
Fuccius — }
Giuntinus ol. Ghetti, &
Nardus ol. Amici.
] capti ab Arretinis.

Die vij. Aprilis. *a* 82.

Cavallatarum 200. impoſitio.
Parti Guelforum reſtitutio xiij. M. flor.
Ser Roggerius Magiſtri Clari.
Lapus q. Benedicti, & } pro dimidia
Ciutus q. Neri Baruzzii }
Neri
Simon, & } fratres filii q. Foreſis pro alia dimidia.
Gerius
] Domini Burelle in pop. S. Simonis *a* 85.

Quì si ripetono quegli Officiales extimatores Cavallatarum, *che si sono riportati sopra, pag.* 290. *colla diversità del giorno, e dell' anno, e vi sono di più sottoscritti*
Ser Uguccione q. Baldovini de Balneo Scriba DD. Priorum.
Dom. Iacobus de Montagnana conſuluit.

An. Mccxc. xxij. Aprilis. *a* 88.

Stanziamentum pro militibus, & pro cavalcatis per eos factis.
Dom. Rex Carolus aſſociatur a militibus Florentinis verſus Senas.
Miles de Corredo, vel Iudex habebat ſol. xx. quolibet die, alii ſol. xv. Ca-

Cavalcate, & quo versus fiebant, referuntur. *a* 90. 91.
Dom. Amalricus de Narbona Capitaneus militum Tallie.
Ser Cione Ballioni Arringator. *a* 92.
Iuntinus fil. Talenti de Aretio captus in bello, & consignatus Comuni Caposelvole, & deinde Comuni Montis Luchi della Berardinga.
Dom. Lapus del Boccaccio Arringator.
Pro vexillis societatum stanziamentum lib. 100.
Donus Rocchi —— } Cives Flor. Massarii Camere.
Borgolinus Belli Borgoli }
Rinalduccius Ugolini de Arretio captus in bello, liberatur.

Mccxc. Indict. iij. die vij. Iunii. *a* 95.

Dom. Guidonis Pazzi de Soffena quidam fidelis, & alii capti ab Arretinis.
Dom. Lapus del Boccaccio Arringator.

Die iij. Iulii. *a* 98.

Dom. Guidone D. Lamberti de Polenta Potestate Florentie.
Equorum emende D. Amalrico de Narbona.
Dom. Simon de Bardis Consiliarius Dom. Amalrici de Narbona.
Dom. Adimarus q. Dom. Albizi Arringator.
Ser Aldobrandinus Alberti de Batone Not. pro emenda equi.

iiij. Iulii. *a* 107.

Arretinorum quorumdam captivorum relaxatio. Nomina multorum.
Dom. Testa de Testis Civis Arretinus, &
Mugnainus eius filius.
Dom. Comitis Alexandri fidelis quidam dictus Guelfus de Trappola.
Ser Arrigus Gratie Arringator.
Dom. Bardus Angiolieri Arringator.
Ser Bonaiutus Galgani Not. DD. PP. testis. *a* 108.
Dom. Antoninus de Gualdinis Iud. Ass. Dom. Capitanei.
Pistoriensium quinque, & } captorum ab Arretinis pro mutuo cum 7. captivis Arretinis.
Lucensium duorum —— }

Baldinaccius del Rosso Arretinus captivus permutatur cum Congio Ioannis de Vinta carcerato in civitate Arretii, & alii. *a* 116.

Stefanus Benintendi
Dante Manerii
Cortaccione de Bosticis } Officiales pro redimendis captivis ab Arretinis. *a* 144.

Dom. Amalrici de Narbona Capitanei Tallie reconducta. *a* 157.

Officiales ad consignationem Cavallatarum. a 183.

Vannes Bonaguide Bardi. Sext. Ultrarni.
Cece Tebaldi de Guidalottis. Sext. S. P. Scherad.
Ciampi Bonafede. Sex. Burgi.
Lapus Ubaldini Taterini. Sex. P. S. Panchratii.
Bandeccus Bellondi. Sex. P. Domus.
Neri Lottifredi del Pozzo. Sex. P. S. Petri.
Ser Cambius Azzi eor. Not.
Bonaccoltus Manni Nuntius.

Officiales ad Cavallatas. a 184.

Corsus Villanuzzi.
Tile de Belfredellis.
Tornaquinci Bonsostegni.
Lapus Guazze.
Dom. Niccola de Acciaiuolis Iud.
Dom. Angelottus Marsilii Iud. &
Duccius Magalotti } tutores.
Dom. Maffeus Tedaldi Arringator.
Puccius Bellondi Arringator.
Lapus Dom. Manfredi.
Bonaccursus Mariscalchus; &
Michael Ferrator.
Rogerius Guillelmi Berovardi Not.
Lippus de Medicis ol. Officialis cum dictis, mortuus.
Bulgaruccius Comes de Sartiano, Caput Masnade, & Connestabilis exercitus Florentini.
Manente Comes de Sartiano pro Comuni Florentie Connestabilis 49. equitatorum.
Iacobus Iambollarius Arringator die vj. Februarii MCCXC.

An.

An. MCCXCI. — Aprilis. *Lib. C. a 1.*

Dom. Daldus de la Tosa } Consiliarii Dom. Amalrici
Dom. Banchus Castellani } de Narbona.
Cinus q. Tedaldi Rinuccini pop. S. Florentii *a 10.*
Corsus f. Neri populi *S.* Petri Maioris
Guarduccius f. Gratie eiusdem populi
Feus f. Bonamichi pop. S. Apollinaris
Torinus f. Senni pop. S. Trinitatis
Ambrosius f. q. Buoni de Pomino
} Pedites Castri Laterine pro Custodia.

Officiales super Cavallatas. *a 28.*

Goccia Dom. Ugolini de Nerlis.
Bingerius de Tornaquincis.
Cortaccione de Bosticis.
Bardus Dom. Rinerii de Babico. (*al.* de Blanco)
Mari de Alleis.
Cecinus q. Guidonis del Cece.
Ser Landus f. Orlandi de Glaceto Not. Et duo Mariscalchi.
Dom. Rainerius Hostegiani de Piglis. Miles
Dom. Albizus de Corbinellis Iurisperitus.

Borghini Cod. 45. a 26. ter. e segg. dal suddetto *Lib. B. delle Riformag. a 68. e 69.*

Pro emendis octo equorum, scilicet
Pro equo pili nigri cum aliquib. pilis albis in testa ab oculis.
Item pro alio secundo equo pili bruni bai balsano de ambobus pedibus posterioribus, & cum una schienella cocta in crure sinistro anteriori, & cum duobus giardis in crure posterioribus.
Item pro alio tertio equo pili bai bruni cum stella in testa, & cum una schienella in crure sinistro.
Item pro alio quarto equo pili bai baltanei, & balzani de omnibus pedibus, & marcato in coscia dextera.
Item pro alio quinto equo pili nigri.
Item pro alio sexto equo nigro cum pilis albis in testa balzano de pede sinistro de ante, cum gallis in gamba recta, de retro, & gorbiato de cruribus ante.
Item pro alio 7.° equo pili seri frontino, & balzano de pede sinistro posteriori, cum resta super pedem sinistrum.... cocto de omnibus cruribus.

Item

Item pro alio 8.° equo leardo cum aliis pedibus anter.

a 69. Prestasi fior. mille a Salinguerra de Cambio da Castello Imbasciadore di Città di Castello; dice, per fornimento dell' esercito d' Agnari.

Pro equo pili ferrantis rotati, marcato in coscia dextera.

Pro equo badio bruno frontino, & balsano de omnibus pedibus, marcato in coscia dextera.

Pro equo bili bai, Maltina cum stella in testa, & mostaccio albo costo cum una schienella in cruce sinistro anteriori.

Nota dello stesso Borghini, loc. cit. a 24. a proposito di questi minuti contrassegni, che si notavano de i cavalli dal Lib. detto a 46.

Si può notare in questi Libri, che si teneva diligentissimo conto de' cavalli degli uomini d'arme, e notavano ogni minutissimo segno per riscontrarli nelle rassegne, ed ho notato ancora altrove, che quando non erano della veduta, che egli aveano a essere, ritenevano loro delle paghe, perchè in vero altra satisfazione si fa con un cavallo buono, che con un cattivo; ed altramente si lavora la terra con un paio di buoi di sessanta scudi, che di venti. Serviva ancora questo per l' emende de' cavalli, quando venivano in servizio pubblico.

a 47. Equus pili bai, bruni, balzani, de pedibus dextris marcati in coscia destra — — — — — — f. 40.

a 49. Equus pili nigri cum stella in testa, balsani, & costi de quatuor pedibus, & musculo albo — — — f. 30.

Equus pili bai bruni, cum una schinella in crure sinistro anteriori, & marcati, & signati in coscia sinistra de uno, quem asseruit magagnatum fuisse super guiderescо.

Equus pili bai sori cum aliquibus pilis albis in testa, cum quadam schinella in crure dextero anteriori marcati in coscia dextera — — — — — — — — f. 45.

Equus pili bai bruni maltrati cum stella in testa, & musculo albo — — — — — — — — — f. 50.

Equus pili nigri marcati in coscia dextera — — f. 60.

Ex stanziamento sub die viij. Februarii MCCLXXXIX.

Num. XVII.

Num. XVII. per giunta alle Rub. 183. e 184. Lib. III. pag. 49. e seg.

§. I. Ricorso de' Mugellani contro i Canonici Fiorentini, e gli Ubaldini, dal *Lib. B. di Consigli delle Riformagioni a* 22. e riportato dal Borghini *Cod. MS.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magliab. a* 22. così:

An. MCCLXXXIX. Indict. ij. die XXX. Iulii.

IMbasciadori di Buliciano, Grezzano, Molezzano, Piazzano, Campiano, ed altri di Mugello supplicano, che de' beni Canonice Florentine tenentur annuatim facere certa servitia, & quod Canonici Florentini ipsi ipsos, ut fideles nituntur vendere Ubaldinis; quod si fieret, multum detraheretur honori, & iurisdictioni Communis Florentie, quia non solum eos, sed etiam omnes homines dictorum locorum, populorum, & Communium, unde sunt, occuparent, & occupatos detinerent Ubaldini ut fideles ipsorum, & ipsos omnes tractarent, ut tractant alios ipsorum fideles: Unde petunt, & supplicant, ut placeat vobis iure, & nomine Communis Florentie redimere ipsos omnes a dictis Canonicis, & omnia iura, que habent in eis in dictis locis, & populis, & aliis locis, pro precio 2300. lib. f. p. pro quo precio ipsos voluerunt vendere Ubaldinis, &c.

Arringatores. *a* 23.

Dom. Gherardus de Vicedominis Iudex.
Ser Tedaldus Orlandi, &
Neri Attigliantis, &
Dom. Albizzus Corbinelli.

§. II.

§. II. Provvisione di non vendere, nè comprare Vassalli. Dal *Lib. de' Consigli B. delle Riform. a* 24. presso il Borghini *Cod. MS.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magliab. a* 22.

An. MCCLXXXIX. Indict. ij. die vj. Augusti.

PRovisum, & ordinatum est salubriter, & firmatum, quod nullus, quicumque sit, & cuiuscumque conditionis, dignitatis, vel status existat, possit, audeat, vel presumat, per se vel per alium, tacite, vel expresse emere, vel aliquo alio titulo, iure, modo, vel causa acquirere in perpetuum, vel ad tempus aliquos fideles, vel censitos, vel aliquos alios cuiuscumque conditionis existant, vel aliqua alia iura, f. angharia, vel perangharia, vel quevis alia contra libertatem, & conditionem persone alicuius in Civitate, vel in Comitatu, vel districtu Florentie, & quod nullus, undecumque sit, & cuiuscumque conditionis, dignitatis, vel status existat, possit, audeat, vel presumat predicta, vel aliquod predictorum vendere, vel quovis alio titulo alienare, iure, modo, vel causa concedere in perpetuum, vel ad tempus alicui persone undecumque sit, vel cuiuscumque conditionis, dignitatis, vel status existat, in Civitate, vel in Comitatu, vel districtu Florentie; decernentes irritum, & inane, & ipso iure non tenere si quid in contrarium fieret in aliquo casu predictorum, & tales contractus, & alienationes quatenus procederent de facto cassantes; ita quod nec emptoribus, vel acquisitoribus ius aliquod acquiratur, nec etiam ad alienantes, vel concedentes ius redeat, vel penes eos remaneant, vel sint tales fideles, vel alterius conditionis adscripti, & eorum bona, & filii, & descendentes libere conditionis, & status; & nihilominus tales alienantes, vel quomodolibet in alios transferentes in perpetuum, vel ad tempus, per se, vel per alium, & quilibet eorum, & ipsorum sindici, procuratores, & nuntii, & tales emptores, vel alio quovis titulo, modo, causa, vel iure acquirentes per se, vel per alium in perpetuum, vel ad tempus, & eorum procuratores, sindici, & nuntii,

tii, Iudices, & Notarii, & testes, qui predictis interfuerint ad eas, vel eas scripserint, & quilibet eorum condennetur in lib. 1000. f. p. que effectualiter exigantur, non obstantibus aliquibus pactis, vel conditionibus, etiam iuramento, vel pena vallatis, iam factis, vel in posterum ineundis super predictis, vel aliquo predictorum vendendis, permutandis, vel alio quovis modo, vel titulo transferendis; quos contractus supradicti Domini Priores, & sapientes nullius valoris, & roboris fore decreverunt, & quatenus de facto processissent, vel procederent, totaliter cassaverunt, & cassant, decernentes etiam, quod si aliquis non subiectus iurisdictioni Comunis Florentie, & qui non respondeat in civilibus, & criminalibus regimini Florentie, vel non solvat libras, & factiones Comunis Florentie, undecumque sit per se, vel per alium predictos contractus, vel aliquem predictorum iniret aliquo modo, iure, vel causa, quod pater, & fratres, & alii propinquiores ipsius, si patrem, vel fratrem non habeat, & quilibet eorum condennetur in libris mille f. p. Que pena effectualiter exigatur: reservantes etiam sibi, & populo Florentie potestatem super predictis, & quolibet predictorum acrius providere contra tales concedentes, vel concessiones concedentes per se, vel per alium in aliquibus casibus predictis, & quod in predictis omnibus, & singulis, & circa predicta D. Potestas, & defensor, & Capitaneus presentes, & futuri, & quilibet eorum plenum, merum, & liberum arbitrium habeant, & exercere debeant contra illos, qui in predictis, & circa predicta committerent in personis, & rebus, ita, & taliter quod predicta omnia, & singula effectualiter observentur, & executioni mandentur; salvo tamen, quod Comuni Florentie quilibet possit licite vendere, in ipsum Commune predicta iura transferre, & etiam ipsi fideles, & alii supradicti se ipsos, & eor. filios, & devendentes, & bona licite possint redimere sine pena, & illi tales, qui talia iura haberent, possint ipsa iura, ipsis fidelibus volentibus se redimere, vendere, & eos liberare a tali iure licite, & impune. Et hec omnia, & singula locum habeant ad futura, & etiam ad preterita, a Calendis Ianuarii proxime preteriti, currentibus annis Domini MCCLXXXIX. Ind. secunda.

Num. XVIII.

Num. XVIII. per supplemento alla Rubrica CLXXXVII. Lib III. pag. 53.

Stratto di Provvisioni, ed altri Atti per la pace tra le famiglie Lamberti, e della Tosa. *Riformag. Lib. B. a* 82. *e* 84. presso il Borghini *Cod.* 45. *a* 29. *ter. e* 32.

Anno Mccxc. die xj. Aprilis.

Si dà facoltà a' Priori di spendere lire 2000. per condurre la pace = Expendantur libre 2000. in pace inter nobiles Viros illos della Tosa, & illos de Lambertis.

a 87. Si pongono detti denari per istabilimento di detta pace, e per dote di parentadi fatti fra loro d' ordine de' Priori, che fu la mano, che entrò a mezzo Febbraio 1289. a mezzo Aprile 1290. e vi sono sottoscritti. *Vedili a suo luogo nel testo*.

Die xiv. Aprilis eiusdem anni. *a* 88.

A Mess. Scolaio de Pulci lire 900. da spendere in dotibus, & pro dotibus dictorum matrimoniorum pro conservatione dicte pacis, de mandato dictorum DD. Priorum, qui fuerunt arbitri electi.

A Mess. Fornaio de Pulci lire 570. per darsi a quei de' Lamberti, come sarà ordinato, e di più

A Mess. Ottaviano de Rigaletti, Andree de Cerreto, Claro de Gottolis, & Niccole de Acciaiuolis Iurisperitis pro fatica durata nel condurre questa pace, Arbitri.

Nel nostro Zibald. D. *a* 223. *quest' ultimo atto de'* 14. *di Aprile è riportato così, con qualche varietà.*

xiv. Aprilis Mccxc. *a* 87.

Ser Bene de Vaglia Notarius Consultor.
Priores congregati in Choro Ecclesie S. Petri Scheradii.
Dom. Scolarius de Pulcis Sindicus electus ad expendendum dictas libras 2000.

Ser

Ser Arnoldus Arrighi de Riccio Not.
D. Fornarius de Pulcis Sindicus electus pro ea re, &
Dom. Ottavante de Rigalettis.
Dom. Andreas de Cerreto
Dom. Clarus de Gottolis.
Dom. Niccola de Acciaiuolis.
Dom. Ranenus de Vicentia Iud. Capitanei } testes.
Dom. Enricus Gattaius miles dicti Capitanei }

Die XXVII. Iulii MCCXC. a 131.

D. Ceffus de Lambertis in Consilio comparuit, & nonnulla petiit.
D. Henricus della Tosa contradicit.

Il Borghini più distesamente così, a 32.

Mess. Ceffo de' Lamberti per se, e suoi consorti avendo fatto pace secondo l' ordine de' Priori per uno loro lodo, chiede, che si osservi detto lodo, o che di certe liti, sopra le quali dovea essere dichiarata alcuna cosa s' intendano essere, e restare nel medesimo grado, che erano innanzi a detta pace, e lodo.

Dall' altra parte D. Henricus della Tosa espose in detto Consiglio, che i Priori gli avevano detto a parole, che non ostante il compromesso fatto in loro, intendevano procedere in dette liti de iure. Però chiede pro se, & aliis de domo Tosingorum, quoniam inique processum fuit in ipsa sententia, & laudo ferendis, quod ius suum sibi servetur; e che la si rivegga summarie, & breviter; e si conchiuse, che la si rimettesse ne' Priori, che erano allora nell' ufizio, e che verrebbono su questo a' dì 4. d' Agosto 1290.

Nota del Borghini in detto luogo a 29.t. Non mi posso tanto maravigliare, che basti, della bontà di que' nostri antichi, che facendo così severe leggi contro a queste Case Grandi per abbassarli, dall' altra parte tenessero tanta cura della salvezza loro, potendoli lasciar consumare fra loro; e tanto più, che erano i Lamberti di fazione Ghibellina.

Num. XIX.

Num. XIX. per giunta alla Rubrica CLXXXX. Libro III. pagina 55.

Stratti di Proibizioni d' armi, e d' insegne dell' anno MCCXCI. *Riformag. Lib. de' Consigli C. a* 10. *e segg.* presso il Borghini *Cod.* 45. *Cl.* XXVI. *della Magliab. a* 48.

PRovisum, & deliberatum est, quod nullus cuiuscumque conditionis sit possit tenere arma picta, vel insignia alicuius, vel aliquorum, seu alicuius domus, vel casati Civitatis, vel districtus, nec in Tabulaccio, Targa, Scuto, Pavese, Elmo, Suprasberga, Bandiera, seu vexillo, vel coopertis equi predeferre, nec in sua domo tenere; sub pena Magnatibus lib. 200. popularibus lib. 100. Ma non ha luogo questo, nè s' intende dell' arme del Comune, nè anche negli eserciti, che si facessero per Comune, e nelle sue Cavalcate.

Ivi a 18. Si vieta pure, che nessuno possa tenere in casa l' arme dipinte de' Grandi, salvo quelli, che sono famigliari veramente; ma i pittori le possano dipignere, ed i Sarti cucire, ed i Corazzai, e Fabbri fabbricare, e Scuderai, e Rigattieri tenere ad vendendum, dummodo faciant bona fide.

Si proibisce ancora, che nullus possit portare arma populi peditum iustitie, nisi illi, qui non sunt, vel erunt electi pro peditibus iustitie. Vuol dire de' fratelli, che conta Gio. Villano, che erano eletti, per far compagnia al Gonfalonieri.

Fassi questo Consiglio al dì primo di Febbraio, e si vede, che le cose doveano essere in sospetto, che di più si fanno xxij. bandiere assegnate a' Banderai peditum iustitie.

Num. XX.

Num. XX. per la Rubrica cxcvi. Libro III. pagina 60.

§. I. Leggi sopra la nuova forma del governo di Firenze dell' anno Mccxcii. Dal *Lib.* 42. *delle Riformag. a* 1. *fino a* 17. nel nostro *Zibald. D. a* 71. e dal Codice autentico, che si serba nell' insigne Libreria di S. Maria Novella.

AVVERTIMENTO.

„ Nostro pensiero era il dar quì questo corpo di „ leggi, o di statuti, che può dirsi con buona ragione il primo, che sia stato compilato dalla Repubblica Fiorentina, sotto il titolo, *Ordinamenta Iustitiae;* „ ed il fine principale di compilarlo fu quello, che si „ dichiara ne' due Discorsi riportati quì sopra Num. XII. „ e XIV. cioè di umiliare i Grandi, ed esaltare i popolani. Ma avendo udito esservi altro degnissimo Letterato, che ne prepara una magnifica edizione a parte „ con dotte, ed erudite Annotazioni, di buon grado ne „ lasciamo a lui questa gloria; contentandoci di riportarne quì que' Capitoli, che servono soltanto ad illustrare questa Rubrica, e dimostrare più chiaramente „ la nuova forma, che ricevè in quest' anno Mccxcii. „ il governo di Firenze.

Quoniam institia est constans & perpetua voluntas Ius suum unicuique tribuens Ideo infrascripta que merito Iustitie ordinamenta appellantur pro rei publice utilitate edita sunt · ℞.

AD honorem laudem & reverentiam Dom. nostri Iesu Christi & beate virginis Marie matris sue · & beati

 Io-

Iohannis baptiste · & sancte Reparate · & beati Zenobii · sub quorum vocabulo & patrocinio florentina Civitas gubernatur · & aliorum sanctorum & sanctarum Dei · Et ad honorem exaltationem & fortificationem & augmentum regiminum dom. Potestatis & dom. Defensoris & Capit. & offitii dominorum Priorum artium & vexilliferi iustitie · nec non ad veram & perpetuam concordiam & unionem conservationem & augmentum pacifici & tranquilli status artificum & artium & omnium popularium & etiam totius Comunis & Civitatis & districtus florentie.

Infrascripta sunt ordinamenta que merito & non sine causa ordinamenta iustitie de cetero nuncupantur per nobiles & sapientes viros dominum Tebaldum de bruxatis (1) de brixia potestatem & dominum Corradum de sorexina de Mediolano defensorem & Capitaneum Civitatis & Comunis florentie · ac etiam sapientes viros Pelam Gualduccii · Masum Lamberti de Antilla · dominum Palmerium quondam domini Ugonis de Altovitis iurisperitum · Monpuccium Salvi del Chiaro · Lapum Pratensis · & Gaddum Foresis de Falconeriis · Priores artium Civitatis florentie & alios sapientes & bonos viros eiusdem Civitatis ad hoc habitos & vocatos · auctoritate & balia eisdem dominis Potestati Defensori & Capitaneo Prioribus artium & sapientibus exhibita & concessa per solepmnia consilia domini Capitanei & Comunis florentie sicut de ipsius auctoritate & balia publice scriptum est per me infrascriptum Bonsegnorem Not. & Scribam predictorum Consiliorum · ac etiam ipsorum consiliorum auctoritate · & vigore cum solepmni deliberatione examinatione & provisione pro necessaria causa & utilitate rei publice evidenti · nec non pro vere iustitie observatione sub felici nomine provisa edita & firmata · sub annis salutifere Incarnationis domini nostri Iesu Christi Millesimo Ducentesimo Nonagesimo secundo · Indictione sexta · Die decimo ottavo Intrante mense Ianuarii ·

De electione & offitio dominorum Priorum Artium.

ITem volentes in electione & offitio & circa electionem & offitium dominorum Priorum Artium pro arci-

(1) Altrove si legge *Tedaldus de Bruxiatis.*

tificibus artibus & popularibus ac etiam pro re publica utiliter providere / provisum & ordinatum est considerata forma capituli constituti domini Capitanei de electione priorum loquentis quod futurorum priorum artium electio modo & forma infrascriptis de cetero celebretur · videl. quod dominus defensor & Capitaneus Civitatis florent. cum conscientia & voluntate dominorum priorum Artium in loco quo ipsis prioribus videbitur per unam diem ante exitum priorum qui pro tempore fuerint vel prius si dominis prioribus videbitur / convocari faciat capitudines duodecim maiorum artium & illos sapientes & bonos viros artifices quos & quot ipsi domini priores artium ad hec eligere voluerint & habere · Et in presentia ipsorum dominorum priorum predictus dominus defensor & Capitaneus coram ipsis Capitudinibus & sapientibus proponat & consilium petat quo modo & qua forma electio futurorum priorum artium qui sint & esse debeant sex numero · unus videlicet de quolibet sextu pro duobus mensibus tunc futuris fieri & celebrari debeat pro Comuni predicto · Et secundum modum & formam a dictis Capitudinibus & sapientibus ibidem ordinandam ipsorum futurorum priorum electio ante quam ipse Capitudines & sapientes de ipso loco secedant in presentiam domini Capitanei & priorum sub felici nomine celebretur & fiat. Illi igitur sex qui secundum modum & formam ut predicitur providendam tunc eligentur sint & esse debeant pro Comuni florentie priores artium & artificum Civitatis predicte pro duobus mensibus tunc futuris initiandis die quintodecimo mensis quo celebrabitur & fiet electio antedicta · Sicque quolibet anno singulis duobus mensibus predicto tempore super electione priorum facienda proponendo semper quomodo & qua forma in ipsa electione procedendum sit de cetero observetur & fiat primo in qualibet electione ipsorum futurorum priorum ante quam super ea aliquid proponatur vel fiat sorte dirempto & terminato in quo sextu primo · & in quo sextu secundo · & sic de ceteris sextibus ipsa electio debeat celebrari · Et subsequenter per predictas capitudines & sapientes corporali iuramento prestito de bona & utili forma & modo ipsius electionis priorum consulenda & ordinanda

nec non de bona & utili electione priorum facienda pro artibus artificibus & popularibus & etiam pro Comuni florentie secundum formam super ipsa electione traditam de illis solummodo personis quas cognoverint & putaverint fore magis ydoneas & sufficientes ad huiusmodi prioratus offitium exercendum · Et de non nominando vel eligendo seu vocem dando alicui qui preces porrexerit vel porrigi fecerit ut in ipso prioratus offitio eligatur nisi verisimiliter presumeretur quod tales preces porrecte & facte fuerint fictitie eo quod talis nollet eligi in priorem · Illi autem qui nominabunt seu in scriptis dabunt illos quos voluerint in priores eligi teneantur & debeant nominare & in scriptis dare de prudentioribus melioribus & legalioribus artificibus civitatis florentie continue artem exercentes · Vel qui scripti sint in libro seu matricula alicuius artis civitatis florentie dummodo non sint milites & debeant etiam declarare & exprimere pro qua arte ipsos & quemlibet eorum nominabunt & dabunt & ipsos & quemlibet eorum pro ea arte quam vere exercuerint · Vel in cuius artis libro seu matricula scriptus fuerit ut dictum est nominare & dare solummodo teneantur · Et si contigerit aliquem vel aliquos nominari & in scriptis dari per dictos electores pro artifice duarum vel plurium artium tunc ante quam in ipsa electione procedatur in dicto consilio provideatur & terminetur pro qua arte talis vel tales reducti pro pluribus artibus debeant remanere · Et ut in electionibus ipsorum futurorum priorum debita convenientia & condecens equalitas observetur aliquis ex capitudinibus duodecim maiorum artium vel ex sapientibus ad hoc vocatis vel aliquis qui sit de domo sive casato alicuius qui ipsius electionis tempore fuerit in prioratus offitio vel aliquis qui quomodocumque fuisset in ipsius prioratus offitio infra tempus duorum annorum tunc proxime preteritorum · vel aliquis qui continue artem non exerceat · vel qui scriptus non sit in libro seu matricula alicuius artis Civitatis florentie vel aliquis miles non possit nec debeat modo aliquo eligi vel esse in dicto offitio prioratus · nec etiam possint eodem tempore eligi vel esse duo vel plures priores de una & eadem arte · Et si contra predicta ipsorum priorum vel alicuius eorum fieret electio non valeat

nec

nec teneat · Immo dominus defensor & Capitaneus eam revocare & revocari facere proprio iuramento omnimodo teneatur · Et omnia ordinamenta & capitula que huic provisioni & ordinamento quomodolibet contradicerent vel obstarent sint cassa & irrita inquantum in hiis contradicerent vel obstarent · Facta autem dicta electione predicto modo dominus defensor & Capitaneus prima die introitus offitii ipsorum priorum summo mane in consilio sive contione ubi vexillum iustitie dabitur ante ipsius vexilli dationem iurare faciat priores noviter electos eorum offitium sollicite legaliter ac fideliter exercere secundum quod eis dictum computari fecerit iuramentum · Et nullus ex prioribus qui secundum dictam formam electus fuerit renuntiare possit vel debeat offitio iam dicto modo aliquo seu causa · Quicquid autem per ipsos sex priores & vexilliferum iustitie · vel saltem per quinque ex eis in ipso prioratus offitio provisum deliberatum & firmatum fuerit valeat & teneat ac si factum & provisum esset per omnes predictos priores & vexilliferum · Et ipsi priores omnes cum vexillifero iustitie insimul morari ' stare ' dormire ' & comedere debeant in una domo ubi voluerint & quam viderint habiliorem pro eorum offitio commodius exercendo · Et nullus ex civitate vel Comitatu florentie possit vel audeat cum dictis prioribus vel vexillifero iustitie vel altero eorum loqui nisi saltim quando dicti priores cum vexillifero omnes vel maior pars eorum starent & sederent in publica audientia · Et in omnibus & singulis circa eorum offitium fideliter continue honeste & honorabiliter debeant observare · Electionem quoque eorum Notarii & scribe & sex nuntiorum iam dicti domini priores artium & vexillifer iustitie faciant & facere possint de illis personis & prout & secundum quod eisdem dominis prioribus & vexillifero videbitur convenire & utile fore pro Comuni ac etiam pro eorum offitio utiliter exercendo · Qui notarius & scriba dominorum priorum & vexilliferi solummodo devetum habeat in dicto offitio per unum annum non obstantibus in predictis vel aliquo predictorum aliquibus statutis seu ordinamentis vel consiliorum reformationibus in predictis vel aliquo predictorum quomodolibet contradicentibus vel obstantibus quoquo modo · Hoc etiam

 addi-

addito proviso & declarato quod quilibet popularis dummodo non sit miles qui scriptus reperietur in libro seu matricula alicuius artis Civitatis florentie in numero hominum dicte artis in omnibus & singulis sit habeaturque & tractetur ac etiam ad omnia offitia & benefitia admittatur pro artifice & tamquam artifex qui continue artem exerceat·

De electione & offitio vexilliferi iustitie & mille peditum.

ITem provisum est quod de cetero ea die qua eligentur domini priores artium dominus defensor & Capitaneus & domini priores qui pro tempore fuerint convocent coram se Capitudines duodecim maiorum artium in loco in quo predicti domini priores voluerint · & etiam duos probos viros pro quolibet sextu per ipsos dominos priores eligendos · qui post iuramentum ab eis prestitum de infrascripta electione legaliter facienda eligant & nominent ad brevia sextum de quo esse debeat vexillifer infrascriptus · quo sextu nominato eligant sex probos viros populares artifices de sextu predicto · & demum de ipsis sex fiat per eos secretum scruptinium · dum modo capitudines & sapientes electi qui fuerint de sextu in quo ipsius vexilliferi electio fieri debebit non intersint scruptinio predicto · nec in eo vocem habeant · Et qui plures voces habuerit sit vexillifer iustitie pro duobus mensibus · incipiendis ea die qua novi priores suum initiabunt offitium · Et sit talis vexillifer de maioribus popularibus artificibus Civitatis flor. & qui pacificum & tranquillum statum diligat puro corde. Et qui non sit de magnatibus Civitatis predicte · Et habeat dictus vexillifer offitium & voces inter priores sicut unus ex prioribus & cum eis moretur & comedat & dormiat prout & sicut priores morantur & faciunt · Et valeat & teneat id quod fiet per quinque ex eis computata persona vexilliferi inter priores predictos · Et non possit esse talis vexillifer de aliqua domo vel casato unde esset aliquis ex prioribus cum quibus morari debet · vel unde esset aliquis ex prioribus qui tempore ipsius electionis fuerint in offitio prioratus · Qui vexillifer una cum prioribus possit & de-

& debeat visitare dominos potestatem & Capitaneum & eos inducere debeat & ortari quod omnibus iustitiam reddant· & malefactores puniant prout delicti qualitas suadebit· Debeant etiam ipsos ortari & inducere quod ipsorum regimine exerceant sollicite & attente ita & taliter quod pacificus & tranquillus status civitatis flor. conservetur· Cuius offitium duret duobus mensibus quibus finitis alterius vexilliferi de alio sextu fiat electio supradicto modo & forma· qui moretur cum dictis dominis prioribus ut dictum est· & Idem offitium habeat & duobus mensibus duret eius offitium & sic de singulis duobus mensibus de inceps in perpetuum observetur & fiat· ita tamen quod in quolibet anno ipsius vexilliferi electio in quolibet sextu semel celebretur & fiat donec omnium sextuum numeru impleatur. Qui vexillifer devetum habeat per duos annos a die depositionis sui offitii· Et debeat habere dictus vexillifer & secum tenere in domo dominorum priorum quoddam magnum vexillum de bono & solido Zendado albo cum una cruce magua rubea in medio per totum vexillum extensa· Qui vexillifer habeat & habere debeat a comuni florentie pro suo salario & omnibus suis expensis duorum mensium quolibet die soldos decem f. p. tantum comunicandos cum salario dominorum priorum· Quod vexillum dari debeat per dominum Capitaneum in publica contione in presentia dominorum priorum veterum & novorum sub felici dicto vexillifero ea die qua dicti domini novi priores eorum initiabunt offitium in loco quem domini priores elegerint· Convocatis etiam illis quos ipsi domini priores voluerint· Quod vexillum portetur ad domum dominor. priorum artium & ibidem teneatur ut dictum est· Duo autem vexilla magna que appellari solent vexilla iustitie penitus de inceps sint cassa· & duomilia etiam pedites qui deputati erant ad sequendum dicta duo vexilla etiam sint cassi deinceps. Vexilla vero artium civitatis florent. non sint cassa· sed dari debeant prorsus artificibus Civitatis florentie tempore & modo consueto· Qui vexillifer habeat expensis comunis florent. & teneat in domo dominorum priorum pro Comuni dictum vexillum· Centum pavenses seu scutos vel trargias· & Centum elmos seu cappellos de ferro pictos de insignis vexilli iustitie· &

 Cen-

Centum lanceas · & viginti quinque balistas · cum quadrellis & aliis fornimentis necessariis · Quod vexillum & que arma custodire teneatur & debeat & ipsa integre consignare successori suo per publicum instrumentum · Et quod quollibet anno dicto mense februarii domini Capitaneus · priores & vexillifer predicti quam citius poterunt eligant seu eligi faciant per quemcumq. modum viderint convenire · Mille pedites ex popularibus seu artificibus civitatis florent. qui sint amatores pacifici & tranquilli status Civitatis florent. Qui sic electi iurent trahere ad domum dominorum priorum & dicti vexilliferi tempore cuiuslibet rumoris · & etiam quotiens cumque fuerint requisiti per nuntium vel sonum Campane vel bannum. & sequi vexilliferum qui tunc in offitio erit · & stare & morari cum eo · & omnia alia & singula effectualiter observare que pro honore & defensione ac etiam exaltatione comunis & populi florentie mandabuntur eisdem per dominos potestatem · Capitaneum vel per dominos priores & vexilliferum supradictos · & debeant trahere & venire ad dictum palatium sive domum muniti omnibus armis & etiam sine armis prout precipietur eisdem · Qui mille pedites habeant & habere debeant · pavensem · targiam sive scutum signatum signo vexilli iustitie & cum aliis armis opportunis trahere & sequi ut dictum est ad defensionem & statum pacificum & tranquillum comunis & populi flor. sub pena libr. vigintiquinque f. p. pro quolibet eorum & qualibet vice & plus & minus ad voluntatem domini Capitanei.

§. II. Leggi, e statuti contro i Grandi. Da' suddetti Codici.

De penis impositis & ordinatis contra magnates offendentes populares.

ORdinatum est etiam & provisum quod si aliquis de magnatibus Civitatis vel districtus flor. quomodocumque f. studiose vel premeditate interficeret vel interfici faceret seu vulneraret vel vulnerari faceret aliquem popularem Civitatis vel Comitatus florentie ita quod

quod de ipsis vulneribus seu vulnere mors sequeretur · dominus potestas ipsum talem magnatem facientem seu fieri facientem tale malefitium & quemlibet eorum scilicet tam facientem quam fieri facientem condepmnet in capite · & capud ei & eis faciat amputari ita quod moriatur si in fortia Comunis florent. pervenerit · & nichilominus eorum & cuique ipsorum bona omnia debeat & teneatur facere devastari & destrui · & eis destructis & devastatis publicentur Comuni florent. & ad comune florentie faciat pervenire · si vero in fortiam Comunis florentie tales malefactores non pervenerint nichilominus pena Capitis condepmnetur · Ita quod si aliquo tempore pervenerint in fortiam Comunis florentie Capud amputetur ei vel eis ita quod moriantur · & omnia eorum bona devastentur & destruantur & eis devastatis perveniant in comuni florent. Et nichilominus fideiussores talis magnatis & malefactoris qui pro ipsis malefactoribus fideiussissent apud Comune florent. compellantur & compelli debeant per dominum potestatem solvere Comuni florentie illam quantitatem pecunie pro qua fideiussissent pro ipso magnate & malefactore vel altero eorum · & quod talis fideiussor pro ipsa quantitate pecunie quam solveret habeat regressum in bonis talis malefactoris devastatis & destructis facta diligenti extimatione de talibus bonis · Et illud quod superfuerit de talibus bonis perveniat in Comuni florentie · Hoc expresso intellecto addito & declarato in omnibus supradictis quod ille solummodo qui ut infra dicetur fiet Capitaneus homicidii penis supradictis puniatur · Reliqui vero magnates qui aliter de dicto homicidio culpabiles fuerint in libris mille f. p. pro quolibet eorum Comuni florentie condepmnentur · Et procedatur ad exactionem ipsarum condepmnationum per compulsionem ipsorum fideiussorum & destructionem bonorum ut supra dictum est. Et pro dicto homicidio fieri possit unus Capitaneus tantum de facientibus · & unus Capitaneus tantum de fieri facientibus dictum homicidium qui pena capitis & in destructione suorum bonorum puniatur ut supra dictum est · Et fiat ipse Capitaneus dicti homicidii a coniuncto vel coniunctis occisi · Et si ipsi coniuncti requisiti per Regimen florent. non facerent dictum Capitaneum · tunc potestas vel Capita-

neus

neus coram quo fieret dictus processus faciat & facere teneatur ipsum Capitaneum per suam inquisitionem & offitium & ipsum Capitaneum punire & condepmnare modo predicto · Si vero aliquis magnas vulneraret seu vulnerari faceret cum aliquo genere ferramenti seu armorum aliquem popularem Civitatis vel Comitatus floren. studiose vel premeditate in vultu ita quod sanguis exiret de ipso vulnere & vulnus esset enorme vel in aliquo menbro studiose vel premeditate vulneraverit seu vulnerari fecerit ita quod de ipso menbro debilitatus remaneret si in fortiam Comunis florent. pervenerit tam faciens quam fieri faciens per potestatem condepmnetur in libris duob. millib. f. p. quam condepmnationem si non solveret infra decem dies a die condepmnationis amputetur ei manus dextera ita quod separetur a bracchio · Si vero non venerit in fortiam Comunis per dictum dominum potestatem in lib. duob. millib. condepmnetur · & si aliquo tempore in fortiam Comunis florentie pervenerit & infra decem dies condepmnationem non solverit amputetur ei manus ita quod a bracchio separetur omnino · In quo casu scilicet si non venerit in fortiam comunis bona omnia ipsius talis magnatis non venientis destruantur & devastentur & devastata deveniant in comuni · Et nichilominus fideiussores illius qui non pervenerit in fortiam comunis compellantur & compelli debeant per dominum potestatem solvere comuni florentie illam quantitatem pecunie pro qua fideiussissent pro eis apud Comune floren. habituri regressum in bonis sic devastatis pro quantitate quam solverint facta tamen extimatione dictor. bonorum ut dictum est · & residuum bonorum remaneat apud Comune flor. salvo quod si fideiussor talis condepmnati solverit infra decem dies a die condepmnationis integre dictam condepmnationem bona talis condepmnati existentia extra Civitatem burgos & suburgos florentie non devastentur vel publicentur & regressum habeant dicti fideiussores ut dict. est solventes in bonis talis condepmnati & nichil amplius tales fideiussores ratione sue fideiussionis solvere compellantur ipsa de causa scilicet si solverint dicto Comuni integre quantitatem pro qua fideiussissent ut dictum est · Hoc expresso intellecto & declarato & addito quod pro uno vulnere vultus vel debilita-

lita-

litatione menbri ut dictum est non possint vel debeant condepmnari penis predictis nisi solummodo duo · scilicet faciens & fieri faciens ipsum vulnus. Alii vero qui reperirentur culpabiles de predictis puniantur penis statuti Comunis florentie · Si vero aliquis magnas Civitatis vel Comit. florent. studiose vel premeditate vulneraret vel percuteret vel vulnerari vel percuti faceret aliquem popularem Civitatis vel Comitatus flor. cum aliquo genere armorum ita qnod sanguis exiret ex vulnere · nec mors fuerit secuta nec etiam vulnus enorme fuerit illatum in vultu nec menbri debilitatio inde fuerit subsecuta · in hoc casu condepmnetur per dominum potestatem in libris mille f. p. pro quolibet vulnere seu percussione · & si sanguis non exiret in lib. quingentis f. p. tam faciens quam fieri faciens · Hoc expresso intellecto declarato & addito in omnibus supradictis quod pro uno vulnere seu percussione cum effusione seu sine effusione sanguinis non possint vel debeant condepmnari penis predictis nisi duo scilicet faciens & fieri faciens ipsum vulnus seu percussionem · Alii vero qui reperientur culpabiles de predictis puniantur penis statuti Comunis florentie. Et si vacuis manibus studiose vel premeditate percuteret vel percuti faceret ipsum popularem condepmnetur in libris trecentis · f. p. si in fortiam Comunis florent. pervenerit · & si non pervenerit in fortiam comunis condepmnari debeat in dictis quantit. ut dictum est · & eor. bona debeant devastari & eis devastatis perveniant in Comune · & nichilominus eorum fideiussores qui pro eis vel aliquo eorum fideiusserunt comuni florentie compellantur solvere comuni florentie usque in dictas quantitates si pro tanta quantitate fideiussores exitissent · & si non fideiusserunt pro ea quantitate pro qua fideiusserunt solvere compellantur · habituri regressum in bonis eius pro quo solverint usque in illa quantitate quam solverit · salvo quod si fideiussores talis condepmnati condepmnationem factam solverint infra decem dies bona talis condepmnati non devastentur vel publicentur · sed regressum habeant tales fideiussores adversus talem condepmnationem & bona eius usque in quantitatem quam solverit pro eodem · Et in omnibus predictis casibus non prosit aliqua pax que redderetur ab aliquo dicto tali offendenti vel offendi fa-

facienti vel condepmnato vel alteri pro eo recipienti quomodocumque · & sufficiat probatio in predictis omnibus & quolibet predictorum contra ipsos magnates facientes & fieri facientes & quemlibet eorum malefitia supradicta vel aliquod eorum saltem per tres testes probantes de publica fama & per sacramentum offensi si viveret · & si non viveret per sacramentum filii vel filiorum suorum si filium vel filios haberet · & si filium vel filios non haberet vel si haberet filium vel filios & essent minores quattuordecim annis per sacramentum patris vel fratris offensi vel alterius proximioris in gradu si patrem vel fratrem non haberet · dummodo ad probandum dictam famam non admittantur vel recipiantur aliqui de domo passi iniuriam · nec inimici illius qui diceretur offendisse · quorum testimonium de iure non admittitur · Et quod talis magnas etiam si solveret condemnationem de eo factam nichilominus infra quinquennium non habeat aliquod offitium vel benefitium vel honorem a comuni vel pro comuni florentie · Et in predictis omnibus & singulis dominus potestas habeat liberum arbitrium inquirendi & investigandi & cognoscendi & teneatur & debeat ipsa malefitia & quodlibet eorum investigare & condepmnare contrafacientes ut dictum est infra quintam diem post commissum maleficium & postquam denuntiatum ei fuerit vel ad eius notitiam pervenerit · scilicet malefitia mortis & vulneris enormis in vultu & debilitationis menbri · quod si non faceret cadat & privatus sit a Regimine sue potestarie · Alia vero malefitia supra specificata teneatur inquirere & punire infra octo dies postquam ei denuntiatum esset vel ad eius notitiam pervenisset. quod si non faceret perdat de suo salario libras quingentas · f. p. Et si infra dicta tempora dominus potestas predicta executioni non mandaverit ut dictum est post ipsos terminos dominus defensor & Capitaneus ipsa malefitia teneatur inquirere & punire postquam ei denuntiatum esset vel ad eius notitiam pervenisset modo predicto infra alios quinque dies · scilicet malefitia mortis & vulnerum enormium vultus & debilitationis menbri · alia vero malefitia predicta infra octo dies ut dictum est · quod si non faceret & negligens fuerit in predictis tribus casibus · f. mortis vulneris enormis

vul-

vultus & debilitationis menbri sit privatus sua iurisdictione & offitio capitanie · & in aliis casibus perdat de suo salario libras quingentas · f. p. Hoc declarato intellecto & addito quod si contigerit aliquod predictorum malefitiorum per aliquem magnatem vel magnates extra Civitatem & comitat. seu districtum florent. potestas vel Capitaneus coram quo de ipso malefitio cognoscetur possit teneatur & debeat inquirere & punire ipsum malefitium infra terminum & dilationem competentem qui & que per ipsum potestatem vel Capitaneum cum Consilio priorum artium & vexilliferi iustitie assignatus fuerit secundum loci distantiam in quo diceretur malefitium commissum fuisse · Et *si* (1) dicta malefitia punita non fuerint per dominum potestatem ut dictum est · apothece omnes artificum Civitatis florentie stari & teneri debeant clause & firmate per omnes artifices Civitatis florentie · Et quod interim nullum laborerium fiat · sed ipsi artifices armati & muniti stent & permaneant donec predicta omnia effectui demandentur ut supra dictum est sub pena libr. vigintiquinque · f. p. auferenda per dominum Capitaneum contra facientes · Et contra omnes & singulos artifices predicta non servantes dominus Capitaneus habeat merum & purum arbitrium in inquirendo cognoscendo & puniendo. Et vexillifer iustitie teneatur & debeat cum effectu facere & procurare quod predicta & quodlibet predictorum effectui demandentur infra tempus & tempora suprascripta · sub pena librar. ducentarum · f. p. eidem vexillifero auferenda per dominum Capitaneum · Hoc declarato intellecto & addito quod post absolutionem factam de aliquo magnate occasione alicuius malefitii quod diceretur commissum fuisse in persona vel possessione alicuius popularis de quo malefitio cognosci poterat secundum ordinamenta iustitie amplius de ipso malefitio inquiri vel procedi non possit contra ipsum magnatem nisi constiterit per acta primi processus ipsum indebite seu contra ordinamenta iustitie absolutum fuisse · (2)

Et

(1) *Si*, manca nell' Originale.
(2) Quì nel MS. vi era inserito altro lungo periodo, che è stato poi cassato, colla postilla: *Vacat quia superfluum*.

Et ut temeraria audacia illorum qui talia committere non formidant ficut expedit refrenetur & pro honore regiminis domini poteftatis & pro libertate & bono ftatu popularium confervando' provifum & ordinatum eft quod fi contigerit aliquem ex magnatibus Civitatis vel Comitatus flor. committere vel committi facere malefitium in perfona alicuius popularis Civitatis vel Comitatus flor. ex quo malefitio mors fequatur vel faciei vituperatio ex enormi vulnere feu menbri abcifio ita quod ipfum menbrum a reliquo corpore feparetur dominus poteftas Civitatis flor. teneatur & debeat proprio facramento incontinenti fine dilatione aliqua cum ad ipfius notitiam pervenerit dictum malefitium fore commiffum de confcientia vexilliferi iuftitie facere pulfari (1) ad martellum campanam fuam · & banniri facere publice per Civitatem quod dicti mille pedites electi armati concurrant & ire fine mora feftinent ad domum dicti vexilliferi · & incontinenti ipfe vexillifer iuftitie una cum predictis peditibus armatis & cum vexillo iuftitie ad domum five palatium domini poteftatis vadant · Et tunc dictus poteftas mittat & mittere teneatur & debeat omni occafione & dilatione remotis unum vel plures ex iudicibus feu militibus fuis cum illis ex fuis familiaribus quos voluerit cum dictis Vexillifero & peditibus viriliter & potenter ad domos & bona talis magnatis committentis vel committi facientis malefitium aliquod ex proxime predictis & ipfas domos & bona in Civitate burgis & fuburgis flor. exiftentia funditus & radicitus deftruere & devaftare & deftrui & devaftari totaliter facere antequam a loco difcedant ubi erunt pofita dicta bona · In aliis vero ceteris malefitiis fuperfcriptis per magnates in populares ut predicitur commiffis ex quibus mors feu menbri a reliquo corpore feparatio vel faciei ex enormi vulnere vituperatio non fequeretur pro quibus bona dictorum magnatum in dicta malefitia committentium vel committi facientium deftrui & devaftari deberent fecundum modum prefcriptum · illud idem obfervetur & fiat per dictos dominum poteftatem & vexilliferum & pedites & familiam poteftatis poft decem dies elapfos a die condepmnationis facere de tali

(1) MS. *pulfare*; ma corretto d'altra mano, *pulfari*.

tali malefactore magnate ipsa maleficia vel eorum aliquod committente vel committi faciente' nisi infra decem dies predictos dicta condepmnatio fuerit comuni florent. integraliter exsoluta Et semper cum dictus vexillifer ibit cum dictis familia potestatis & peditibus ad dicta bona destruenda ut dictum est' vexilliferi omnium suprascriptarum artium cum hominibus suarum artium esse & stare debeant armati & parati ad accedendum ad dominum Capitaneum viriliter & potenter ad ipsius mandata in omnibus obediendum sicut de ipsius domini Capitanei voluntate ac mandato processerit.

De penis magnatum inferentium violentiam turbationem vel iniuriam in domibus terris vel possessionibus popularium.

ITem provisum & deliberatum est' quod si aliquis de magnatibus Civitatis vel Comitatus flor. per violentiam domos terras vel possessiones alicuius popularis Civitatis vel Comitatus floren. occuparet seu invaderet puniatur & condepmnetur per dominum defensorem & Capitaneum in libris Mille· f. p. & quotiens· Et domos & terras & possessiones sic occupatas seu invasas faciat restitui cum fructibus inde perceptis & qui percipi potuerunt infra decem dies postquam hoc ad notitiam domini Capitanei pervenerit· Si vero talis magnas turbaret molestaret seu iniuriaret seu turbari· molestari vel iniuriari faceret' quocumque modo domos terras vel possessiones alicuius popularis civitatis vel districtus flor. vel interdiceret inquilinis seu colonis vel laboratoribus huiusmodi popularium ne habitarent vel colerent ipsas domos terras vel possessiones infra decem dies postquam hoc ad notitiam domini defensoris & Capitanei pervenerit' condepmnetur per dictum dominum defensorem & Capitaneum Comunis floren. in libr. quingentis f. p. & quotiens. Et quod talis magnas a tali molestia turbatione & iniuria omnino desistat· & nichilominus ad restitutionem dapmnorum tali iniuriato & molestato condepmnetur· Et credatur & stetur in quolibet predictorum casuum sacramento iniuriati seu molestati & sui laboratoris seu inquilini sive coloni· vel sacramento ipsius iniuriati

riati vel molestati cum duobus testibus probantibus de publica fama. In quibus omnibus casibus dictus dominus defensor & Capitaneus habeat purum & liberum & merum arbitrium investigandi inquirendi cognoscendi & procedendi contra tales magnates' Invasores' occupatores violatores seu iniurantes & puniendi & condepmnandi ut dictum est cum accusa & sine accusa sicut eidem domino Capitaneo placuerit & visum fuerit.

De pena magnatis rem immobilem in qua popularis fuerit consors ementis vel acquirentis.

ITem provisum & ordinatum est quod Capitulum constituti domini defensoris & Capitanei quod est sub Rub. quod nullus de magnatibus emat vel alio titulo acquirat potestatem rei immobilis alterius inrequisito consorte· & incipit· statutum & ordinatum est quod nullus de magnatibus &c. per dominum potestatem & per dominum Capitaneum & quemlibet eorum effectualiter & totaliter debeat observari· Et si contigerit quod de cetero aliquis ex magnatibus fecerit vel fieri fecerit quomodolibet contra formam ipsius Capituli contra aliquem popularem seu in re vel potestate rei immobilis alicuius popularis Civitatis vel Comitatus floren. condepmnetur talis magnas contra predicta faciens per dominum potestatem vel Capitaneum in libris quingentis f. p. & quotiens & nichilominus cogatur ipsam rem immobilem acquisitam vel emptam seu conductam contra formam dicti capituli & eius possessionem restituere populari predicto' & renuntiare iuri acquisito· & cetera omnia facere secundum quod in ipso capitulo plenius continetur.

De iuribus non acquirendis per magnates in bonis immobilibus popularium occasione fideiussionis nisi certa solepmnitate servata.

ITem provisum & ordinatum est ad hoc ut magnates bona popularium indebite non rapiant vel usurpent· quod si aliquis magnas Civitatis vel Comitatus florent. sit vel fuerit in posterum obligatus pro aliquo populari Ci-

Civitatis vel Comitatus florent. Comuni florent. vel alicui universitati vel etiam alicui singulari persone pro aliqua fideiussione vel promissione vel quocumque alio obligationis nomine & opportuerit talem magnatem solvere (*) & solverit dicto comuni vel universitati aut singulari persone aliquam pecunie quantitatem (*) pro dicto populari pro quo fideiussit vel se alio modo ut dictum est obligaverit non possit vel debeat talis magnas qui solverit pro dicto populari ut dictum est ratione alicuius iuris vel actionis quod vel quam acquireret contra talem popularem vel eius bona ratione talis solutionis accipere vel adipisci per se vel alium auctoritate propria vel alicuius rectoris Iudicis vel offitialis comunis & Civitatis florentie aliquam tenutam seu possessionem in bonis & super bonis immobilibus quibuscumque dicti talis popularis · nisi servatis modis & ordine iustitie · videlicet quod postquam solverit talis magnas pro tali populari ut dictum est infra decem dies a die solutionis huiusmodi computandos teneatur & debeat ipse magnas dicto populari pro quo solverit denuntiare & ei notum facere sive fieri & denuntiari facere in prima per pubblicum instrumentum qualiter pro eo solverit totam quantitatem pecunie & quod sibi debeat satisfacere de pecunia quam pro eo solverit & etiam de expensis legiptimis necessariis & opportunis quas fecerit occasione solutionis predicte · Et si dictus popularis personaliter inventus non fuerit possit fieri talis denuntiatio & notificatio publice & palam domui &c. & vicinis & tribus ad minus ex proximioribus consanguineis vel consortibus popularis predicti · Et si dictus popularis vel alter pro eo dictam quantitatem pecunie pro eo sic solutam cum expensis legiptimis & necessariis ut dictum est dicto magnati vel alii pro eo recipienti solverit & restituerit vel solvi & restitui fecerit sive depositum apud aliquem mercatorem legalem pro solvenda dicta pecunia fecerit vel fieri fecerit infra decem dies a die huiusmodi denuntiationis computandos teneatur & debeat dictus magnas per se vel alium dicto tali populari vel alii pro eo recipienti

 red-

(*) *Queste parole sono nel margine dello stesso carattere col segno di doversi portare in corpo.* (*)

reddere omnia instrumenta iura & actiones que vel quos habuerit contra eumdem popularem vel bona & in bonis huiusmodi popularis & ei vel alteri pro eo finem facere vel fieri facere solepmnem de omni eo quod adversus dictum popularem & super bonis dicti popularis petere vel exigere posset ratione talis solutionis fideiussionis iuris & actionis · & dictus magnas si sibi non fuerit satisfactum ut dictum est infra predictos decem dies possit & sibi liceat impune & libere uti omni suo iure super bonis & in bonis talis popularis secundum formam iuris & statuti Comunis & populi flor. Et si contingeret talem magnatem post ipsos decem dies in bonis & super bonis talis popularis aliquam tenutam vel possessionem acquirere vel habere vel ipsa bona emere a quocumque occasione predicta teneatur & debeat ipse magnas predicta bona & tenutam sive possessionem & iura dictorum bonorum reddere & restituere libere & expedite eidem populari vel eius propinquioribus sive consortibus si infra unum mensem initiandum a die ultima predictorum decem dierum dicto magnati restituere voluerint & integraliter solverint ipsi vel aliquis eorum pecuniam quam dictus magnas pro dicto populari solvisset cum expensis legiptimis ut dictum est vel etiam depositum fecerint vel fieri fecerint de dicta pecunia & expensis restituendis dicto tali magnati apud sufficientem mercatorem · Et si aliquis ex predictis magnatibus contra predicta vel aliquod predictorum fecerit vel fieri fecerit puniatur & condepmnetur per dominum potestatem vel Capitaneum in lib. quingentis · f. p. pro qualibet vice · & nichilominus teneatur & de facto & effectualiter compellatur talis magnas per predictos dominos potestatem vel Capitaneum predicta bona & tenutam & possessionem predictorum bonorum dicto populari vel alii pro eo recipienti reddere dimittere & restituere · & omni iuri renuntiare quod acquisivisset in bonis & super bonis dicti popularis ut dictum est sub pena superius denotata eidem magnati per dominum potestatem vel Capitaneum auferendam. Ordinatum est etiam & provisum quod nullus ex magnatibus Civitatis vel Comitatus flor. possit vel debeat emere vel emi facere vel aliquo alio modo acquirere vel acquiri facere a Comuni flor. aliquam rem immobilem

lem vel aliquod ius super ea alicuius popularis ratione vel occasione alicuius condepmnationis facte vel fiende de ipso populari per aliquod regimen Civitatis florent. nisi secundum formam traditam in predicto ordinamento. salvis tamen capitulis constituti in eo casu quo conceditur & licitum est consortibus alicuius condepmnati partem talis condepmnati redimere.

De arbitrio potestatis & Capitanei contra magnates verba iniuriosa dicentes.

ITem quod si quis ex magnatibus Civitatis vel Comitatus floren. presumpserit dicere vel proferre aliqua verba iniuriosa seu continentia superbiam & arrogantiam contra dominum potestatem ' Capitaneum Priores artium & Vexilliferum iustitie vel aliquem vel aliquos ex eisdem & in eorum vel alicuius eorum presentia & conspectu ' que verba redundare videantur in detractionem & dedecus regiminis & offitii predictorum vel aliquor. sive alicuius eorum possit dominus potestas vel dominus Capitaneus talem magnatem ad confinia mittere & tenere extra Civitatem & Comitatum flor. ubi & pro tempore quo sibi placuerit & ipsum punire & condepmnare ipsorum arbitrio & voluntate inspecta persone verborum & superbie qualitate. Et illud idem facere possint de quocumque qui in aliquo consilio quod fieret per dominum potestatem vel per dominum Capitaneum aut per dominos priores & vexilliferum iustitie verba iniuriosa & turpia dixerint contra aliquem in dictis consiliis vel eorum aliquo existentem.

Quod magnates non accedant ad Consilium domini Capitanei.

ITem ordinatum & provisum est quod aliquis ex magnatibus Civitatis flor. non possit vel debeat aliqua de causa ire seu accedere ad consilium domini Capitanei postquam dominus Capitaneus fuerit in loco in quo consilium celebrari debebit absque expressa licentia vel mandato domini Capitanei vel offitii dominorum priorum artium ad penam librarum vigintiquinque. f. p. pro quo-

libet eorum & qualibet vice ipsi magnati per dominum Capitaneum pro Comuni flor. auferenda.

De accatto non faciendo per aliquem magnatem condepmnatum.

ITem provisum & firmatum est quod nullus de magnatibus Civit. vel Comitat. flor. qui condepmnatus esset vel condepmnaretur deinceps possit vel debeat occasione condepmnationis de ipso facte vel fiende petere vel peti facere ab aliquo cive vel Comitatino flor. aliquam pecuniam vel aliquem accaptum vel aliquod aliud accipere in pecunia vel rebus pro ipsa condepmnatione de ipso facta vel occasione ipsius condepmnationis · Et talis magnas qui contra fecerit puniatur per dominum potestatem vel Capitaneum in libris quingentis · f. p. & qui pro eo iret pro ipso accattu & pro eo reciperet seu peteret vel qui dicto magnati vel alii pro eo dicta de causa aliquid dederit vel miserit condepmnetur in libris Centum pro quolibet & quotiens · Et in predictis contra predictos sufficiat probatio per publicam famam · Et dicti domini potestas & Capitaneus & quilibet eorum teneantur & debeant quotiescumque condepmnaverint aliquem ex magnatibus inquirere & investigare quocumque modo voluerint de predictis contra predictos & super hiis debeant ponere & habere exploratores sive denuntiatores secretos qui explorent & inquirant & denuntient eo modo quo viderint convenire omnes illos qui fecerint contra predicta vel aliquod predictorum · Et fiant duo tambura quorum unum stet in palatio domini potestatis sub logia noviter facta · & aliud tamburum in palatio domini Defensoris in loco publico & operto · in quibus tamburis sit licitum cuilibet mittere cedulam continentem illos tales qui fecerint contra predicta vel aliquod predictorum in presenti ordinamento contentorum · Et dominus potestas & defensor & quilibet eorum contra tales magnates & dantes & recipientes sive dari & recipi facientes habeant liberum arbitrium investigandi & inquirendi predicta & puniendi contra facientes ut dictum est · Et si alie cedule de aliis factis in dictis tamburis mitterentur pro nichilo habeantur.

De

De satisdationibus magnatum Civitatis & Comit flor.

ITem pro multis fraudibus evitandis que per quamplures magnates, & nobiles Civitatis & Comitatus flor. comittuntur cotidie circa satisdationes & fodamenta que per eos fiunt & fieri debent pro forma & secundum formam capituli constituti Comunis floren. positi sub Rubr. de securitatibus prestandis a magnatibus Civitatis flor. & incipit Ut in effrenata precipue magnatum &c. provisum & ordinatum est quod omnes & singuli legiptimi & naturales sive naturales tantum sive qui vulgo bastardi appellantur de domibus & casatis suprascriptis & expressis in dicto capitulo constituti a quindecim annis supra & a septuaginta infra omnino teneantur & debeant & per dominum potestatem effectualiter compellantur ad promittendum fodandum & cum bonis & sufficientibus fideiussoribus satisdandum Comuni floren. seu alicui offitiali dicti Comunis pro ipso Comuni de quantitate & omnibus & singulis in dicto capitulo contentis & secundum ipsius Capituli continentiam & tenorem. Non obstante quod ipsi vel aliquis eorum de dictis domibus & Casatis vel aliquo eorum sint artifices seu artem vel mercantiam exerceant vel exercuerint. salvo tamen & expresse proviso quod si reperiretur aliqua ex dictis domibus & casatis de quibus supra dicitur de qua seu quo omnes & singuli de ipsa domo seu casato a quinque annis proxime preteritis citra & per dictum tempus quinque annorum quocumque & quacumque de causa se excusaverint seu excepti vel liberi seu immunes fuerint ab huiusmodi fodamento & satisdatione vel non compulsi fuerint infra dictum tempus satisdare secundum formam dicti Capituli constituti seu fuerint & steterint absque dicto fodamento & satisdatione faciendis per tempus iam dictum ipsi omnes de huiusmodi domo & casato vel aliquis eorum ad predictam satisdationem & fodamentum predictum faciendum seu prestandum deinceps aliquo tempore nullo modo teneantur vel quomodolibet compellantur seu compelli possint vel debeant per aliquod regimen vel offitialem dicti Comunis: non obstante quod talis domus vel casatum supra-

ſcriptum ſit in dicto capitulo conſtituti Comunis · & inſuper ipſi omnes & ſinguli de huiuſmodi domo & caſato in omnibus & ſingulis & quo ad omnia & ſingula habeantur & teneantur & tractentur ſolummodo pro popularibus · nec pro magnatibus in aliquo habeantur teneantur vel tractentur modo aliquo ſeu cauſa · non obſtante capitulo conſtituti domini Capitanei poſiti ſub Rub. qui debeant appellari & intelligantur nobiles & magnates · & incipit · Item ut de potentibus &c. vel aliquo alio ſtatuto vel ordinamento qnomodolibet contradicente reſervato etiam & proviſo quod ſi videbitur offitio dominorum Priorum artium qui pro tempore fuerint quod aliquis ſeu aliqua ex domibus & caſatis que ut predicitur ſodare & ſatiſdare tenentur & debent eſſent inſufficientes & impotentes propter paupertatem ad ſecurandum & ſatiſdandum de quantitate in dicto capitulo contenta ipſi domini Priores non oſtantibus antedictis poſſint eiſque liceat providere & determinare & deliberare quantitatem & ſupra quantitate de qua huiuſmodi qui eiſdem dominis Prioribus inſufficientes & impotentes ut dictum eſt videbuntur ſodare & ſatiſdare teneantur & debeant Comuni iam dicto poſſint etiam dicti domini Priores eiſque liceat providere & deliberare ſuper promiſſis quas facere teneantur illi qui dictas promiſſiones ſatiſdationes & ſodamenta fecerint ſecundum quod eiſdem dominis Prioribus videbitur convenire. Quicquid autem per ipſos dominos Priores artium ſuper hiis ut predicitur ſibi commiſſis proviſum determinatum & deliberatum fuerit valeat & teneat & effectualiter obſervetur non obſtantibus aliquibus Capitulis conſtituti domini Capitanei vel Comunis florentie ſeu aliquibus ordinamentis in predictis vel aliquo predictorum aliqualiter contradicentibus vel eiſdem repugnantibus quoquo modo · ſalvo quod ſupra dicitur de hominibus & perſonis domorum ſive caſatorum que ſatiſdare non debeant ut dictum eſt locum non habeat in hominibus & perſonis qui ſive que ſunt vel fuerunt rebelles Comunis flor. a dictis quinque annis citra · Hoc in predictis intellecto addito proviſo & declarato quod nulla domus vel caſatum que vel quod non ſit hodie · ſcilic. Milleſimo Ducenteſimo Nonageſimo quinto Indictione Octava Die · VI. menſis Iulii ſcriptum vel

ſcri-

fcripta in Capitulo conftituti comunis flor. quod eft fub Rubr. de fecuritatibus preftandis a magnatibus Civitatis flor. quod incipit · Ut in effrenata magnatum &c. nec etiam illi qui excluduntur feu exceptantur effe de Cafatis predictis ex forma ftatuti predicti fet alia domus appellantur ex forma dicti ftatuti habeantur vel tractentur pro magnatibus nec homines talis domus vel Cafati habeantur vel tractentur ut magnates fed fint & tractentur ut populares & pro popularibus in omnibus habeantur licet aliquis vel aliqui de tali domo & Cafato aliquotiens femel vel pluries fatifdederint.' nifi in tali domo vel Cafato hodie fint vel fuerint ultra quam duo milites a Viginti annis proxime preteritis citra. Non obftante aliquo vel aliquibus ftatutis vel ordinamentis Comunis flor. vel domini Capitanei in predictis vel aliquo predictorum quomodolibet contradicentibus.

De fatifdatione magnatum infra certum tempus facienda.

ITem quod magnates Civitatis & diftrictus flor. qui debent fodare fatifdationes fuas debeant preftare de menfe Ianuarii vel februarii ad plus ad penam librarum Centum pro quolibet qui non fatifdederit infra dictum tempus · Statuentes quod duo pro quolibet Cafato eligantur per offitium dominorum Priorum in principio menfis Ianuarii · qui omnes de eorum Cafatu qui fatifdare debent in fcriptis reducant & dent domino Poteftati ad hoc ut nullus pretermittatur de hiis qui fatifdare debent · Et fi tales reducentes pretermiferint aliquem de ipforum Cafatu quem debuerint reducere & talis pretermiffus commiferit aliqua malefitia compellantur tales pretereuntes & qui ipfum obmiferunt reducere folvere illam penam in qua talis preteritus fuerit condepmnatus.'

Quod pro magnatibus fe excufantibus vel defendentibus a fodamentis vel non fatifdantibus cogantur eorum proximiores fatifdare.

ITem quod fi quis ex magnatibus Civitatis vel Comitatus flor. fe defenderet vel quomodolibet excufaret

a fodamentis que prestare debent magnates vel cessaret a satisdando seu non satisdaret dominus potestas precise compellat patrem pro filiis & filios pro patribus & fratres pro fratribus ex eodem patre & patruos pro nepotibus. & nepotes pro patruis & avos paternos pro nepotibus secundum ordinem satisdare & securitatem prestare quam prestare debent alii magnates de non offendendo qualibet exceptione reiecta. Et si tales se excusantes vel excusatione utentes vel cessantes a satisdando vel non satisdantes commiserint aliqua malefitia condepmnentur pecunaria pena tales satisdantes pro eis · Et procedatur contra eos pecuniariter & contra eorum bona & fideiussores ipsorum prout & sicut procederetur & procedi deberet si ipsi iidem satisdantes talia malefitia commisissent · Et nichilominus tales magnates non satisdantes vel a satisdatione se quomodoliber excusantes vel cessantes satisdare vel non satisdantes habeantur & tractentur pro exbannitis pro malefitio Comunis flor. & tamquam exbanniti pro malefitio impune possint offendi · Item quod si aliquis ex magnatibus Civitatis Comitatus vel distrïctus flor. qui satisdare tenetur tamquam magnas · vel pro quibus satisdari debet secundum ordinem huius ordinamenti ' nondum prestita satisdatione delinqueret quod talis delinquens & etiam pater pro filio & filii pro patre · & frater pro fratre ex eodem patre & patruus pro nepote · & nepos pro patruo · & avus paternus pro nepote · & nepos pro avo paterno secundum ordinem teneantur ad solvendum condepmnationem de ipso delinquente factam · si ipse delinquens non solveret infra terminum in condepmnatione contentum · Et si non compareret delinquens & personaliter condepmnaretur ad mortem in eo casu predicti consanguinei secundum ordinem supradictum teneantur ad solvendum Comuni flor. lib. Tria milia florenor. parvor. pro tali delinquente. condepmnatione personali facta de tali delinquente in sua firmitate durante · salvo quod predicta non extendantur ad eos nec pro eis aliquis possit cogi satisdare qui dicerentur clerici · & essent in sacris ordinibus constituti · & in ecclesiis continuam moram traherent & divinis offitiis deservirent · clericalem portantes habitum & tonsuram. Hoc in predictis addito intellecto proviso & decla-

cla-

clarato' quod si talis magnas vel magnates quem & quos dictum est teneri ad solvendum pro alio magnate delinquente & sibi coniuncto secundum ordinem parentele ut supra dictum est representaverit seu representaverint vel representari fecerit vel fecerint in fortiam Comunis flor. ante condepmnationem de tali delinquente non bastardo vel naturali & non clerico vel converso fiendam vel post condepmnationem infra decem dies tunc proxime secuturos dictum magnatem delinquentem non bastardum' vel naturalem' & non clericum & conversum' non graventur occasione ipsius delicti vel condepmnationis facte de tali magnate non bastardo vel naturali· & non clerico vel converso delinquente. Salvo quod in bonis patris filii delinquentis possit & debeat assumi pars pro Comuni secundum formam capituli constituti Comunis· Et insuper proviso addito intellecto & declarato quod si appareret evidens inimicitia mortis vel vulneris inter dictas partes seu personas pro quibus unus pro altero tenetur satisdare & condepmnationem solvere· ut supra dictum est' nec pax facta sit inter eos' in eo casu pro tali vel talibus inimicis alii coniuncti ut dictum est dictas inimicitias habentes non graventur vel compellantur ad satisdandum vel ad condepmnationem seu aliquid aliud pro eo vel eius condepmnatione solvendum.

Quod magnates qui offenderent vel offendi facerent priores artium vel vexilliferum iustitie vel eorum notar. puniantur.

ITem quod si acciderit quod Deus advertat quod aliquis ex Magnatibus Civitatis Comitatus vel districtus flor. offenderet vel offendi faceret aliquem ex prioribus seu vexilliferum iustitie vel eorum notarium qui nunc sunt vel fuerunt a kalend. Ianuarii proxime preteriti citra sub Millesimo ducentesimo nonagesimo secundo Indictione sexta vel fuerint in futurum vel eorum patres filios vel fratres. vel nepotes ex filio seu fratre vel eorum avum vel patruum vel consobrinos seu cuginos eorum vel alterius ipsorum ex latere patris puniatur dupla pena qua condepmnaretur vel condepmnari deberet talis Ma-

Magnas ex forma ordinamentorum Iuſtitie ſi offendiſſet alium popularem· Ad quam penam ſolvendam tenenantur predicti delinquentes & eorum fideiuſſores & eorum propinqui ſecundum formam ſupradictam.

De magnatibus qui condepmnabuntur vel exbannientur pro offenſis popularium non rebanniendis.

ITem ad hoc ut malefactores de quibus ſupra facta eſt mentio cum effectu penis debitis comprimantur 'Proviſum & ordinatum eſt quod nullus de Magnatibus qui aliqua ex cauſis ſupraſcriptis in predictis ordinamentis vel aliquo eorum contentis de cetero fuerit condepmnatus vel exbannitus poſſit vel debeat eximi vel cancellari de banno vel condepmnatione Comunis floren. pretextu alicuius pacis vel alia aliqua ratione beneficio privilegio vel iure vel cauſa niſi integraliter ſolverit condepmnationes de eo factas & pretextu vel occaſione pacis vel privilegii vel beneficii vel aliqua alia ratione iure vel cauſa condepmnatio ſeu condepmnationes de eo facta ſeu facte differri redardari vel impediri non poſſint quominus executioni mandentur in perſona & rebus ipſius exbanniti ſive condepmnati· Hoc etiam expreſſe addito quod ſi quis Magnas fuerit condepmnatus in amputatione capitis propter aliquod maleficium quod commiſerit in perſona alicuius popularis ex quo ſecundum formam predictorum ordinamentorum vel alicuius eorum Capud ſibi debeat amputari non poſſit redimi per aliquam pecuniam vel aliquem alium modum quin capud amputetur eidem.

Num. XXI.

Num. XXI. per la Rubr. cxcvii. Lib. III. pag. 62. e per riprova d' esecuzione degli Statuti quì sopra riportati.

Provvisioni, ed Ufiziali per l' esazione degli estimi, e delle libbre. Dal *Lib. 26. delle Riform. a 140. e Lib. 41. a 53. fino a 55. e Lib. 44. a 486.* nel nostro *Zibald. D. a 71. e segg.*

An. Mccxciii. Indict. vij. die xxij. Octobris.

PRovisio Dominorum Priorum & Vexilliferi super exactione census. Nomina Priorum &c. *come nel testo sotto quest' anno, Tom. VIII. pag. 73.*

Ser Tancredi Bencivenni Not. DD. PP. rog. (*Ma questo era nell' ultima tratta di mezzo Dicem. di quell' anno*)

Provisio Consilii super predictis.

Dom. Corradus de Sorcina de Mediolano tunc pro secunda vice Capitaneus.

Dom. Tebaldus de la Penna de Placentia Iudex Vicarius Dom. Giuliani Novelli de Trivisio Potestatis Civit. Florent.

Ser Antonius Bonsegnori Not. Consilior Communis Flor.

Mccxciii. Provisio DD. Priorum & Vexilliferi super extimo, & censu, ut supra, x. Novembris *a* 141. in domo filiorum Domini Gherardi de Circulis ubi congregabantur Priores, *a* 140. Et consilium in Ecclesia S. Petri Scheradii.

Mccxciii. Provisio alia DD. Priorum super balia habenda a consiliis super predictis die xxvj. Novembris *a* 142. & Balia ipsis concessa.

Dom. Bernardinus de la Porta de Parma Capit. Civit. Flor..

Dal

Dal lib. 26. delle Riform. a 143. e lib. 41. a 55. fino a 62. e lib. 44. a 490. fino a 497.

MCCXCIII. Indict. vij. Allibrationes multorum Comunium Comitatus & districtus Florentie & nonnullorum Nobilium Comitatus infrascriptorum per sententias latas per infrascriptos Officiales Comunis Florentie.

D. Lottus Magistri Salvi Iudex Caruccius del Verre Rossus dello Strozza, & Ianus de Micciole	Officiales super extimis & libris pro Comuni Florentie.

Comune Certaldi allibratur in libr. 10. m.
Ser Paganellus q. Bonaiuti de Montelupo rogat.
Priorum nomina de mense Septembris 1293.

Caruccius Verris Cinus Colti Lippus Falchi & Ser Aldobrandinus Ser Cionis vel Uguiccionis de Campi Notar. Dominorum.	Officiales electi per DD. PP. super extimis & libris.

DD. PP. morabantur tunc in domo filiorum ol. Tizonorum.
Ser Tancredi Bencivenni Not. DD. rogat. *a* 144.
Bartolus Bandi & Gherarduccius Cursi } testes.
D. Comes Azzolinus de Certaldo & Maghinardus q. Renaldi } Nobiles Comitatus allibrantur *a* 145.

Villole, Moncionis, & Pocis allibratio.

Ricasoli Comunis allibratio districtus Florentie.

Dom. Renaldus f. ol. Ranerii Guglielminus Berlingherii & Ugo & Guglielminus f. dicti Ugonis.	Nobiles de Ricasoli allibrati *a* 146.

Greti quarte partis allibratio.
Collis Petre de Greti & Populi S. Martini } allibratio.
Veschie Comunis allibratio, & Comunium Catignani

Pe-

Podiibonizii, & appendiciarum *a* 147. *e* 149.

Chele Angelotti
Lapus Guazze
Ser Renaldus de Signa &
Bartolus Bandi
} Cives Florentini testes *a* 148.

Sindacatus Podiibonizzii die 13. Decembris 1293.

Dom. Philippus de Spinis miles Poteſtas Podiibonizii pro extimis

Magiſtratus octo bonorum virorum Podiibonizii

Conſiliar. rum Podiibonizii nomina *a* 149.

Ser Gratia ol. Ser Alonatthi vel Alovarchi Notar. de Podiobonizi ſcriba dicti Comunis rogat.

Nerius f. ol. Navanzati de Podiobonizi Sindicus dicti Comunis.

Teſtes *a* 150.

Dom. Baldus Aguglionis
Dom. Lottus Magiſtri Salvi
} Iudices.

Ser Maſus f. Ser Bonafedis.

Inghilmerius Iannis &

R.→ Iunta Fedis.

Ser Aldobrandinus Ser Uguiccionis de Campi rogat.

Dal Lib. 35. delle Riformag. a 160.

Mccxcv. Ind. viij. die xvj. Auguſti in Burgo Dicomani.
Priorum nomina tunc reſidentium vel ante
Dicomani Populi allibrantur.

Officiales & exactores librarum.

Nutus Cacciafuori

Cionaccius Manetti

Latinus Bonaccurſi, & Ser Ridolfus Filippi de Pretaſinis.

Ser Bonamicus Dom. Bencivenni de Vicchio rogat.

Nomina hominum populi S. Marie de Decomano allibratorum, & populi S. Iacobi de Oracina Plebatus S. Marie dicte, & populi S. Andree de Samprognano dicti Plebatus, populi S. Crucis, & populi S. Bartoli de Caſtro Oracacie dicti Plebatus.

Ser Petraccolus Ser Parenzi de Anciſa exemplavit.

Dal

Dal lib. E. di Consigli delle Riformag. a 82. dello stesso anno 1295.

Officiales deputati ad allibrandum Comunia.

Bonaccursus Villanuzzi }
Pegolottus Dom. Ardinghi & }
Ser Feus Lapi Renerii Not. }
Dom. Tomasinus de Albertuccis de Parma Iud. assess. Dom. Capitanei. a 83.

Officiales exactores librarum. a 102.

Formagius Arlotti della Gattaia }
Guadagninus Gottifredi }
Ser Magalottus Guidi & }
Ser Ioannes Iacobi. }

Exactores librarum & prestantiarum. a 137.

Lippinus Soderini & } pro 6. Ultrarni
Ser Andreas Sapiti }
Ser Stephanus Rustichelli
Ser Ridolfus de Pretasinis
Puccius de Abruxiatis
Davizus Trinze
Lapus vocatus Zuccone
Corsus Dom. Alberti
Ser Bene de Vallia
Pagninus Raffani.
Ser Bonaiutus Orlandini
Neri Rustichi — } 6. S. Panchr.
Cionaccius Folchi }
Falcus Rustichelli — }
Ser Cambius Ser Bindi }
Ser Rainerius Baldensis
Ser Carolus Bonfiglioli
Ser Riccius Ser Dini
Prinus Bonaccursi
Ser Naddus Dom. Arrighi

Bi-

Binus Spada
Ser Guillielmus Falconis
Lucchesius Bonaccursi populi S. Simonis *a* 138.
Cece q. Pigli populi S. Simonis.
Ser Lapus q. Bartoli de Sexto *a* 141.
Neri Scierpe. 6 Ultrarni } Officiales
Lippus Pacini della Vacchaia } ad allibrandum.
6. Porte Domus }
Ser Segna Not. q. Bonsegnore eorum Not.
Dom. Rainerius de Pilliis Arringator. *a* 146.

Alii *a* 154.

Miglius Tinghi de Rinucciis
Tanus Gualfreduccii
Ser Salvi fil. Cenni eor. Scriba
Ridolfus Cedernelli
Bonaccursus Ser Brunetti.
Ser Albizus Gherardi eorum Scriba
Ser Matteus Beliotti Not. Arringator
Ser. Benincasa Struffaldi Not. Arringator
Dom. Castellinus de Molino Iud. assess. & tunc Vicarius Dom. Maffei Potestatis.

Altri dal lib. F. di Consigli delle Riformagioni a 35. *dell' anno* 1296.

Bene Uccella populi S. Felicitatis
Guccius Guidi Cantoris
Naddus Puccii Bencivenni
Lippus Contis de Becchis
Cenninus Lotterii de Balsamis
Giammorus Folchi
Riccius Pini Bonaccursi
Pierus Salvi Manieri
Nellus Paganelli populi S. Trinitatis.
Benozzus Griffi de Portinariis
Puccius Boninsegne
Orlandus Guidi Orlandi

No-

Notarii dictorum Officialium.

Ser Paganellus Bonaiuti
Ser Tanus della Bruna
Ser Lapus Ser Massai
Ser Simon della Castellina
Ser Lastra Ioannis
Ser Ioannes Iacobi de Signa
Ser Pierus de Signa
Ser Bettus Bencivenni
Ser Duti Maghinardi
Ser Lapus Amizzini
Ser Albizus Gherardi
Ser Tanus de S. Cresciq.

Officiales ad recuperandum iura Communis. a 68.

Lippus Rinuccii
Lapus Talenti
Manninus de Acciaiolis
Clarus Salvi del Chiaro a 69. e 75.
Pierus Borghi &
Gaddus de Falconeriis.

Officiales super exactione prestantiarum. a 146.

Cassinus q. Sassini pro 6. Ultrarni
Ser Baldus q. Ser Petri de Monte Spertoli
Puccius Piastre pro 6. S. Petri Scherad.
Ser Lapus Donati
Lapus Arrighetti pro 6. Burgi
Ser Bindus Ser Cionis de Campi
Albizus Saffetti pro 6. Por. S. Panchr.
Ser Albizus q. Guccii Alonis
Falcus Belli Rondinelli pro 6. Porte Domus
Ser Falcus Bernardi
Tuccius de Falconeriis pro 6. Por. S. Petri
Ser Tanus Vanni.

Notarii deputati ad scribendum extimum. a 146.
Ser Martellus Pacini populi S. Felicitatis
Ser Filippus Iunte populi S. Michaelis Bertelde
Ser Manettus Guerrerii populi S. Panchratii
Ser Filippus Tani Bonatti populi S. Pauli.
Ser Ghettus q. Nuti de Turri, &
Ser Guido Mori populi S. Petri Maioris
D. Goccia de Castro Florentino Iudex Arringator. a 147.
Altri

Altri dal lib. G. di Consigli delle Riformagioni a 74. dell' anno 1297.

Officiales super extimum Comitatus describendum.

Ser Benincasa f. Donate Bonvassalli
Ser Naccius fil. Ser Bonaiuti pop. S. Florentii
Ser Amideus q. Fabronis pop. S. Fridiani
Ser Bonaccursus Ruspoli pop. S. Pancratii
Ser Lippus Iuncte de Sexto
Ser Zima q. D. Rainerii de Bangno.

Deputati ad inveniendum bona & iura Comunis. *a* 189.

Ser Dedatus Alamanni Cacciafuori
Nerius Attiglianti
Pagnus Bordonis
Spina Falconis
Borghese Melliorati, &
Mannus de Rocchi.

Dal lib. H. a 101. *dell' anno* 1296.

Officiales super entoribus allibratorum.

Dom. Niccola de Acciaiolis } Iurisperiti
Dom. Ioannes Angelotti }
Nerius Attigliantis
Tencinus Acerbi, &
Simon Dom. Bonaccursi.

Exactores librarum.

Salvi q. Bencivenni populi S. Proculi
Ser Bonaguida q. Ser Beni de Vaglia Not. &
Ser Boninsegna Vitelli Not.

Officiales ad allibrandum.
Martinus fil. Salvi populi S. Felicis.
Ser Bonaiutus Orlandi de Monte pop. S. Reparate.

Dal lib. di Consigli I. delle Riformagioni a 122. dell' anno 1298.

Officiales ad recuperandum bona Comunis.

Neri Corsini pro 6. Ultrarni
Michael q. Iacobi Ricciaibani pro 6. S. Petri Scherad.
Bate Tornabelli pro 6. Burgi
Boninsegne Bonaccursi de Beccanugis pro 6. P. S. Panchr.
Ser Guccius q. Roggerii Medicus pro 6. P. Domus, &
Pierus Guadagni pro 6. Porte S. Petri.
Dom. Paulus de Spoleto, & — } Iudices D. Capit.
Dom. Cenni de Monte Pulciano }

Sindici ad reinveniendum Iura Comunis. *Ivi a 180.*

Baldus q. Rodulfi de Canigianis
Nerius Fiaccola de Rimbertinis
Benuccius Senni del Bene
Palla Bernardi Anselmi
Gerius q. Cardinalis, &
Tuccius q. Vinte.
Martinus q. Salvi populi S. Felicis in Piazza, & } Sindici Comunis pro bonis exbannitorum.
Corsellinus q. Petri Caffarelli populi S. Remigii }

Dal lib. K. di Consigli delle Riformagioni a 292. dell' anno 1299.

VI. Sindici ad inveniendum iura Comunis.

Nerius Peronis
Gregorius Raffacanis
Masus Manetti
Vannes Adimari
Grifus Arrighi Bonifatii, &
Mazzuferus Rinerii.

Num. XXII.

Num. XXII. in conferma della Rubrica ccv. Libro III. pag. 70. e di quanto si disse ivi nella nota.

Estratti di provvisioni intorno all' Opera della Chiesa di S. Reparata, o di S. Maria del Fiore. *Riformag. lib. di Consigli D. a 68.* nel nostro *Zibald. D. a 44. tergo.*

Anno MCCXCIV.

PRo Opere S. Marie Floris. Operarii dicte Opere.

Falco de Falconeriis
Passa Finiguerre, &
Riccus del Magistro.

Riformag. Lib. di Consigli F. a 150. dell' anno 1296. e Zibald. nostro D. a 265.

Testamentorum taxa pro Opere Sancte Reparate; cioè, che ne' Testamenti si lasci qualche cosa per detta Opera.
Dom. Franciscus Episcopus Florentinus.
Dom. Gualterius de Ponturmo Canonicus Florentinus.
Tedicius Manovelli, & Hieronimus Salvi Clari } Operarii S. Reparate.
Dom. Lapus de Rinucciis Andreas de Ricciis } Arringatores.

Borghini Cod. 45. *a* 62. *tergo*, *dal lib. delle Rifor. G. a* 140. *anno* 1297.

Si dà certo provento all' Opera di S. Reparata, *quae reparatur, quinimo de novo construitur*, una gabella di 4. denari per lira entravano in camera.
Alardus Domini Palamides Arringator.

Riformagioni Lib. K. a 251. *Borghini a* 76. *anno* 1299.

Magistro Arnolfo de Colle filio ol. Cambii Capo maestro della nuova fabbrica di S. Maria del Fiore si dà certo privilegio di esser libero da tutte le libre, e fazioni per avere instituito la più bella Chiesa, che sia in Toscana:

„ Per conciliare tutte le oppenioni, io crederei, „ che il decreto di tale edificio fosse stato fatto nel 1294. „ e perciò fin d'allora se ne trovano instituiti gli Ope- „ rai col titolo *pro Opere S. Marie Floris*, e non „ *S. Reparate;* che negli anni seguenti si pensasse al „ disegno, ed alla maniera di farne la spesa fino al 1298. „ nel quale ne fosse posta la prima pietra dal Cardinale „ Legato, e nell' anno vegnente vedendola i nostri già „ crescere maestosamente sopra terra, per confortarne „ sempre più l' eccellente Ingegnere fosse decretato il „ suddetto privilegio. „

Num. XXIII.

Num. XXIII. per la Rubrica CCVI. Libro III. pagina 71.

Transunto di Legge per por freno a i Podestà, e Capitano di popolo dell' anno MCCXCIV. presso il Borghini *Cod.* 45. *Clas.* XXVI. *della Magliabechiana a* 42. *ter.* cavata dal *Lib. di Consigli segn. D. delle Riformagioni a* 22.

SI fa una provvisione, che nè il Potestà, nè il Capitano, nè per la loro Corte si possa procedere, nè cercare di quistioni, ingiurie, ruberie dalle Calende di Settembre 1260. innanzi, e se in alcune cose da quel tempo in quà si sentenziasse civilmente, non s' intrammettano esso Potestà, e Capitano, o loro Collaterali, ma i Giudici deputati a rendere le sentenzie per l' uno, e per l' altro secondo la forma degli statuti; e permettesi questo *in beneficium popularium, & debilium contra Magnates;* ed espressamente dice, *salva la sentenza della pace del Cardinale Latino.*

Nota del Borghini. = Vedesi, che questi Giudici forestieri cercavano col colluzzo di trar danari, e bisognava spesso dar loro sulle mani, che già cominciavano a venirci persone venali, e per guadagno, e non di quel generoso animo, e grande, e più per l' onore, che per guadagno, come già si soleva. =

Num. XXIV. per la Rubrica CCVIII. Lib. III. pagina 73.

§. I. Riforma de' primi Statuti pubblicata il dì *6.* di Luglio dell' anno MCCXCV. Da' luoghi citati sopra al Num. XX.

Dal lib. di Consigli D. delle Riformagioni a 129. dell' anno 1294.

XIIII. Officiales ad corrigendum Statuta.

Noffus Guidi, Gherardinus de Vellutis, Pierus Compagni } pro *6.* Ultrar.
Albertus Dom. Iacobi del Giudice, Lapus Talenti, Ser Tancredus Magistri Bencivenni } pro *6.* S. Petri Scher.
D. Palmerius Altoviti Iudex, Dinus Compagni } pro *6.* Burgi
Albizus Orlandini, Neri Berre } pro *6.* S. Panchr.
Pierus Borghi, Arrigus Lapi Arrighi } pro *6.* Porte Domus
D. Baldus Agullionis Iudex, & Gianus della Bella } pro *6.* Porte S. Petri
Guido Orlandi Rustichelli Arringator.

§. II. Riforma, o piuttosto estensione de' detti Statuti intorno alle elezioni.

Ordinamenta iustitie ad fortificationem aliorum ordinamentorum iustitie noviter edita.

IN Dei nomine Amen. Ad Honorem laudem & Reverentiam domini nostri Hiesu Christi & B. virginis Ma-

Marie Matris sue' & Beati Iohannis baptiste' & beate Reparate sub quorum patrocinio florentina Civitas gubernatur & aliorum sanctorum & sanctarum dei ' Et ad honorem & exaltationem Regiminum dominorum potestatis Capit. & defensoris ' Priorum artium & vexilliferi iustitie' & ad pacificum & tranquillum statum populi & totius Comunis florentie'. & ad fortificationem & augmentum felicium ordinamentorum iustitie pro tranquillitate populi & Comunis florentie editorum.

De privilegio Beneficio & immunitate vexilliferi iustitie.

ITem provisum & ordinatum est quod vexillifer iustitie qui nunc est & qui fuerit in dicto officio in futurum habeant & habere debeant a Comuni & populo' & pro Comuni & populo flor. omne privilegium · beneficium & Immunitatem quod & quam per formam & secundum formam statutorum & Ordinamentorum domini Capitanei & Comunis florentie habent priores artium Civitatis flor.' Ita quod vexilliferi & Priores vicissim simili privilegio immunitate & beneficio decorentur' salvo & excepto quod que in ordinamento' iustitie loquente de electione vexilliferi continentur circa devetum & tempus deveti ipsius vexilliferi & circa alia omnia in ipso ordinamento descripta in sua permaneant firmitate.

De electione mille peditum Magistrorum & picconariorum & banderariorum & de aliis ad predicta facientib.

ITem ad fortificationem augmentum & conservationem felicium ordinamentorum iustitie actenus editorum' Provisum & ordinatum est quod ultra numerum Mille peditum de quorum electione in dictis ordinamentis iustitie mentio habetur' Alii Mille pedites boni · & probi' & Centum quinquaginta Magistri de lapide & lignamine' & quinquaginta picconarii fortes & Robusti cum bonis picconibus habeantur & sint & per illos quos domini priores artium & Vexillifer iustitie ad hoc habere voluerint eligantur' Qui omnes quando & quotiens per nuntios vel bannum preceptum vel bannitum fuerit' seu

ad sonum campane vel alio quocumque modo vocati fuerint' ire & trahere debeant ad vexilliferum iustitie cum armis & sine armis secundum quod preceptum fuerit vel bannitum' Et omnia & singula facere & observare teneantur & debeant' Ad que observanda & facienda tenentur alii Mille pedites de quibus supra dicitur' Sub pena librar. Vigintiquinque. f p. & plus vel minus arbitrio domini Capit. cuilibet contra facienti auferenda' & Comuni florentie applicanda· Et ut predictorum omnium electio & Cerna per universam Civitatem sicut convenit fortiatur & fiat ex ipsis duobus millibus peditibus' in sextu ultrarni quattuorcenti' & in sextu sancti Petri Scheradii alii quattuorcenti' Et in quolibet aliorum sextuum trecenti eligantur & habeantur' quorum omnium peditum Magistrorum & Picconariorum electio fiat tempore quo fieri debet electio dictorum Mille peditum eligendorum secundum formam ordinamentorum iustitie actenus editorum' Et ut predicti duo Milia pedites & Centum quinquaginta Magistri' Et quinquaginta picconarii ut superius dicitur eligendi & habendi quotiens fuerit opportunum melius convenire valeant & ad vexilliferum iustitie ferventius trahere & accedere debeant & pro quibuslibet Centum peditibus in quolibet sextuum detur & pro Comuni assignetur Una banderia coloris albi cum cruce vermilia' Unum videlicet ex hiis peditibus cui videbitur' & secundum quod videbitur dominis prioribus artium & Vexillifero Iustitie qui pro tempore fuerint· Predictis insuper Centum quinquaginta Magistris & quinquaginta Picconariis detur & assignetur pro Comuni una banderia sub qua & cum qua dicti Magistri & picconarii convenire & trahere debeant' cum Securibus' Picconibus' & aliis ad predicta necessariis. Ipsi autem omnes banderarii bene muniti & quilibet eorum cum peditibus Magistris & Picconariis qui sunt vel erunt deputati ad conveniendum & trahendum cum talibus banderiis accedere & trahere teneantur & debeant quotiens & quando opportunum fuerit & quomodocumque vocati fuerint cum ipsis banderiis viriliter & potenter ad vexilliferum iustitie iam dictum '& dicto vexillifero in omnibus obedire' Et quotiens fiet electio predictorum peditum Magistrorum & picconariorum fiat electio dicto-

cto-

ctorum banderariorum per dominos priores artium & Vexilliferum iustitie' & etiam tunc sub qualibet banderia deputentur illi Centum pedites quos ipsi domini priores & vexillifer iustitie cum sapientibus si quos ad hec habere voluerint crediderint & cognoverint melius & facilius posse cum ipsa banderia convenire & trahere · Si vero contigerit aliquem dictorum banderariorum modo predicto non ire & trahere ad vexilliferum antedictum ' talis banderarius per dominum Capitaneum Comunis florentie in lib. trecentis . f. p. & plus vel minus suo arbitrio condepmnetur quam condepmnationem idem dominus Capitaneus facere teneatur omnino & eam effectualiter exigere pro Comuni' Salvo tamen quod si alioquin domino potestati & vexillifero Iustitie videbitur quod omnes predicti pedites & Magistri & picconarii non deberent trahere & accedere ad dictum vexilliferum possint providere super convocanda minori quantitate peditum Magistrorum & picconariorum secundum quod considerata qualitate negotii viderint convenire' Dummodo ad minus Mille pedites' sine Magistris & picconariis quacumque de causa contigerit ipsos debere congregari faciant convocari secundum formam ordinamentorum iustitie' Et quando congregatio predictorum quacumque de causa fieret' Dominus defensor & Capitaneus teneatur & debeat mittere tres ad minus ex notariis suis cum Vexillifero iam dicto ad consignandum illos pedites' Magistros' & Picconarios qui vocati fuerint ad predicta' Et ex illis peditibus Magistris & picconariis qui in dicta consignatione tunc inventi non fuerint' dominus defensor & Capitaneus teneatur & debeat omni occasione & dilatione cessante facere condepmnationes modo predicto infra decem dies proximos post consignationem predictam nisi legiptima & sufficiens defensio infra dictos decem dies facta fuerit per eosdem · que quidem defensio solummodo per familiam domini Capitanei recipiatur & non per alios · Magistris vero & picconariis iam dictis qui vocati fuerint & traxerint ut dictum est provideatur & satisfiat de avere Comunis pro eorum laboris & exercitii remuneratione secundum ipsorum dominorum priorum & Vexilliferi provisionem & deliberationem quam omnino super hoc facere teneantur.

De-

De Consiliariis Vexilliferi Iustitie eligendis & habendis.

ITem provisum & ordinatum & firmatum est' quod Vexillifer Iustitie habeat sex consiliarios qui sint de popularibus & artificibus Civitatis' scilicet unum pro quolibet sextu' quorum offitium duret per duos menses' Qui Consiliarii eligantur per novos Priores & Vexilliferum Iustitie prima die qua ipsi Priores & Vexillifer eorum assument offitium.

De familia Potestatis vel Capitanei habenda pro distringendis peditibus armatis.

ITem si continget Vexilliferum Iustitie ire cum vexillo ad aliquas partes vel loca que pro distringendis armatis' qui erunt cum eo' habeantur de familia domini Potestatis seu domini defensoris & Capitanei prout & sicut & in ea quantitate que videbitur Dominis Prioribus & Vexillifero tunc in offitio residentibus.

Quod signa sextuum apponantur in banderiis peditum Iustitie.

ITem quod in qualibet banderiarum Iustitie que datur per sextum apponatur signum parvulum sextus ad hoc ut Banderia unius sextus possit discerni ab aliis alterius sextus.

De quingentis peditibus eligendis in quibuscumque Plebatibus Civitatis.

ITem quod de Plebatibus S. Iohannis de florent. de Ripolis' de Fesulis' de S. Stephano in Pane' & de Iogole habeantur & eligantur quingenti pedites qui habeant in armis insignia Iustitie. & sint de sequimento Vexilliferi Iustitie qui debeant obedire mandatis Priorum & Vexilliferi Iustitie' Et quod in quolibet dictorum Plebatuum habeatur unus Banderarius· Que banderie habeant insignia Iustitie & in qualibet banderia sit signum sui Plebatus.

Quod

Quod mille pedites per sextum eligantur in Comitatu.

ITem quod in quolibet sextu in Comitatu extra predictos quinque Plebatus habeantur mille pedites qui sint probi & valentes & sint de sequimento Vexilliferi Iustitie & habeant in armis insignia Iustitie. Et in quolibet sextu habeantur duo Banderarii quorum unus sit Banderarius 500. peditum & alius aliorum 500. & in qualibet banderia sint insignia Iustitie & signum parvulum sui sextus & fiant omnes dicte banderie expensis Comunis florent. & de pecunia Camere dicti Comunis.

Quod ultra numerum duorum millium peditum Iustitie alii duo millia pedites ex popularibus tantum Civitatis florentie eligantur.

ITem ad hoc ut populus florentinus maiori firmitate firmetur & gaudeat & de bono in melius augmentetur & ut Domini Potestas & Capit. Priores Artium & Vexillifer Iustitie Civitatis florentie melius & liberalius possint & valeant eorum offitia exercere ad honorem & exaltationem & bonum & pacificum & tranquillum statum Comunis & populi supradicti Provisum & ordinatum & firmatum est quod ultra numerum duorum millium peditum de quorum electione in Ordinamentis Iustitie habetur mentio spetialis Alii duo millia pedites boni & probi ex popularibus tantum Civitatis florentie eligantur per illos homines populares quos Domini Priores Artium & Vexillifer Iustitie ad dictam electionem faciendam duxerint eligendos Inter quos sint cum gualdis sive lanceis quadringenti pedites ex predictis & centum cum arcubus & balistis. Qui omnes pedites quando & quotiens per nuntios vel bannum vel preceptum vel bannitum fuerit seu ad sonum campane vel alio quocumque modo vocati fuerint ire trahere debeant ad Vexilliferum Iustitie cum armis & sine armis secundum quod preceptum fuerit vel bannitum de die vel de nocte & omnia & singula facere teneantur & debeant que precepta fuerint eis per Dominos Potestatem Capit. Priores Artium & Vexill. Iust. vel per Domi-

mi-

minos Priores & Vexilliferum tantum · Et quod si aliquis ex Magnatibus reperiretur scriptus in dicto numero duorum milium peditum habeatur pro non scripto & teneatur & debeat deinde facere elevari sub pena librarum quinquaginta f. p. Quam penam Dominus Capit. si contrafieret exigere teneatur, nisi talis Magnas faceret se de dicto numero & scriptura elevari ' Et dominus Capitaneus & eius Iudex teneantur tales Magnates exinde facere elevari ad eorum vel alterius petitionem.

Quod Arcatores & balistarii habeant eorum insigne.

AD hoc ut acies peditum deinceps ordinate procedant ' Provisum & ordinatum est quod Balistarii & Arcatores Iustitie de omnibus sextibus habeant & habere debeant unam banderiam coloris albi cum cruce rubea & una balista & arcu consutis in ea ' que uni ex ipsis detur & assignetur per Dominum Capitaneum florent. sub quo banderatio conveniant omnes & singuli arcatores & balistarii muniti bonis & ydoneis arcubus & balistis & sagittamentis ' & semper alios pedites precedant in suis gressibus ad voluntatem Vexilliferi Iustitie.

Quod insignia sextuum dissimilentur.

ITem ut unusquisque de peditibus Iustitie cruce signatis facile cognoscat suam banderiam ' Provisum est & ordinatum quod inter signa cuiuslibet sextus quod est in singulis banderiis fiat & varietur sub dissimilitudine & varietate colorum ' ita quod una ab altera facile dignoscatur.

Quod fiant sindici populorum Civitatis & Plebatuum Comitatus habentes plenum mandatum ad infrascripta.

PRovisum & deliberatum & firmatum est quod omnes & singuli populi Civitatis florent. & omnes & singuli Plebatus Comitatus & districtus florent. teneantur & debeant sindicos ydoneos & sufficientes constituere & creare infra quindecim dies a publicatione Capitulorum huiusmodi illi de Civitate ' & infra unum mensem illi de

de Comitatu' Excepto & salvo quod in huiusmodi sindacatibus nullus de Magnatibus & qui non sit popularis secundum formam ordinamentorum Iustitie actenus editorum ullatenus se scribi faciat sub pena librarum centum f. p. pro quolibet contrafaciente· Qui sindici' scil. quilibet pro suo populo Civit. & Plebatu Comitatus florentie cum pleno & sufficienti mandato compareant & comparere teneantur & debeant coram Domino defensore & Capitaneo Civit. flor. cum dictis sindacatibus penes Dominum defensorem & Capitaneum remansuris' vel ubi Domini Priores & Vexillifer Iustitie duxerint ordinandum' & promittant' scil. quilibet sindicus pro suo populo Civitatis & Plebatu Comitatus parere mandatis Dominorum Potestatis & Capitanei & Defensoris & Officii Dominorum Priorum & Vexilliferi Iustitie in omnibus quo ad honorem & exaltationem & defensionem & bonum & pacificum & tranquillum statum Civit. & Comit. florent. & totius populi florentini spectabunt & pertinebunt quotiens & quando expediens fuerit' vel requisiti fuerint parendo & obediendo eisdem cum armis & sine armis & cuilibet eorum pro eorum officiis viriliter & potenter exequendis pro ordinamentis Iustitie observandis & hiis que continentur in eis & quolibet eorum effectualiter adimplendis.' Et predicta omnia & singula promittant dicti sindici' scil. quilibet dictorum sindicorum pro suo populo Civit. & Plebatu Comitatus cuius erit sindicus attendere & observare' & attendi & observari facere ab hominibus populorum Civitatis & Plebatuum Comitatus quorum erit sindicus ad penam lib. 200. f. p. pro quolibet infrascriptorum populorum Civitatis' videl. Populi S. Petri Maioris' S. Laurentii' S. Trinitatis' S. Fridiani' S. Iacobi Ultrarnum & S. Felicitatis & S. Petri Scheradii' Et ad penam librarum 100. f. p. pro qualibet Canonica Civitatis' & ad penam libr. 50. pro qualibet Cappella Civitatis' & ad penam libr. 100. f. p. pro quolibet Plebatu Civitatis' & ad penam librar. 50. f. p. pro Plebatu quolibet Comitatus parvo' in quo essent a 200. hominibus infra' & penam librarum 25. f. p. pro qualibet speciali persona populorum Civitatis inobbediente' & librar. 10. pro qualib. speciali persona Plebatuum Comitatus inobediente' & ad penam librarum 50. f. p. pro

quo-

quolibet sindico Plebatuum Comitatus inobediente & minus inspecta personarum & negotii qualitate.' Salvo quod ad predictas penas non teneantur obbedientes nec alii iustam causam vel impedimentum habentes' que pene totiens conmittantur & exigi possint & debeant cum effectu quotiens fuerit contra factum & ut dictum est non observatum. Qui etiam sindici pro observatione predictorum & pene seu penarum solutione' scil. quilibet eorum pro suo populo Civitatis & Plebatu Comitatus possit obligare populos & Plebatus quorum erunt sindici.' Et quod de predictis omnibus Dominus defensor & Capitaneus possit & teneatur inquirere & culpabiles repertos punire eo modo quo sibi videbitur' ita quod predicta omnia & singula sortiantur effectum & inviolabiliter observentur.' De quibus promissionibus & scripturis fieri debeant duo libri' unus quorum contineat promissiones faciendas per sindicos populorum Civitatis florent.' alter vero promissiones sindicorum Plebatuum Comitatus.' Qui libri ponantur custodiendi in eo loco in quo videbitur & placuerit Offitio Dominorum Priorum & Vexilliferi pro tempore existentium.

Quod omnes populares a xviij. annis supra & a septuaginta annis infra faciant se scribi in sindicatibus populorum exceptis Magnatibus.

ITem quod quilibet popularis populorum Civitatis & Plebatuum Comitatus iurisdictionis Florent. a decem & octo annis supra & a septuaginta annis infra teneatur & debeat facere se scribi in dictis sindicatibus sub pena lib. 10. f. p. pro quolibet cive populari' & solidorum centum f. p. pro quolibet comitatino populari qui se scribi non faceret in eisdem sindicatibus' & plus & minus ad voluntatem Domini defensoris & Capitanei inspecta persone & negotii qualitate.' Et quod nullus de Magnatibus Civitatis faciat se scribi in dictis sindicatibus sub pena librarum centum f. p. & si scriptus reperiretur habeatur pro non scripto' & se inde faciat elevari' & Dominus Capitaneus & eius Iudex talem magnatem inde faciat elevari ad eius petitionem vel alterius cuiuscumque persone' & illud idem servetur & fiat de magnatibus

tibus

tibus Comitatus' salvo quod absentes populares ad dictas penas nullatenus teneantur' dummodo infra quindecim dies postquam fuerint reversi ad Civitatem vel Comitatum florent. faciant in dictis sindicatibus se scribi.' Que promissiones' inscriptiones & sindicatus singulis duobus annis debeant renovari' scil. de mense Novembris.

Quod sindici populorum & plebatuum sint de melioribus & potentioribus popularibus.

ITem quod dicti sindici populorum Civitatis & Plebatuum Comitatus sint & creari debeant per populares dictorum populorum & Plebatuum de melioribus & potentioribus popularibus illius Civitatis vel Plebatus Comitatus florent. in quo creabuntur & constituentur' Et quod tales sindici sic creati compellantur recipere sindicatum sui populi Civitatis vel Plebatus Comitatus per Dominum Capitaneum & eius Iudices.

§. III. Contado di Firenze distribuito in sesti, preso da certo Instrumento d'estimi de' popoli del Contado predetto dell' anno MCCXCVI. *Dal nostro Zibald. A. a 256. tergo, e segg.*

6. Ultrar.

PLeb. S. Petri in bossole
Comune Ponturmi
Plebatus S. Petri in Mercato
Pleb. S. Lazzari
Pleb. S. Giorsole
Pleb. S. Appiani
Pleb. S. Donati in Pocis
Pleb. S. Pancratii
Pleb. Castri Florentini
Comune Burgi S. Floris
Comune Empoli excepto Ponturmo & populo Sancte Marie de Falnana
Pleb. Cilicciavole
Pleb. de Monte Rappoli cum suis populis

6. S. Petri Scherad.

Pleb. S. Leonini in Conio
Pleb. Fighini
Pleb. Gaville
Pleb. S. Marcellini
Pleb. S. Iusti in Salce
Pleb. S. Pancratii
Pleb. S. Marie de Spaltenna
Pleb. S. Marie Novelle
Pleb. S. Christine de Ligliano
Pleb. S. Pauli in Rosso

Pleb.

Pleb. Panzani
Pleb. S. Agnetis
Comune de Villole
Comune de Moncione
Comune de Poci
Comune de Ricafoli
Comune de Capofelvole
Comune de Montevarchi

6. Burgi

Pleb. S. Marie Imponeta
Pleb. Campoli
Pleb. Giogolis
Pleb. S. Vincentii
Pleb. S. Ioannis in Soana
Comune de Gangalandi
Comune de Monte Lupo
Pleb. S. Ipoliti
Pleb. S. Petri in Sillano
Pleb. S. Crefcii de Monte Ficalli
Pleb. Panzani
Pleb. Robiane
Pleb. S. Viti de Ancifa
Pleb. Antille
Pleb. Septimi
Pleb. Cintorii
Pleb. de Ripole
Pleb. Decimi
Pleb. Giogolis

6. S. Pancratii

Pleb. Campi
Pleb. Montis Murli
Comune de Cerreto & Mufignani
Comune de Capraia
Pleb. Brozii
Pleb. & Comune Signe

Pleb. Sexti
Comune Collis Petre

6. Domus.

Pleb. S. Ioannis de Florentia
Pleb. Fagne
Pleb. Calenzani
Pleb. S. Ioannis Maioris Mugelli
Pleb. S. Reparate de Piemonte
Pleb. Corfine
Pleb. S. Petri ad Sieve
Pleb. S. Ioannis de Rivicornacchiaio
Pleb. Camaioris
Pleb. S. Crefcii ad Mafciuole
Pleb. S. Ioannis in Petrorio
Pleb. S. Agathe de Mucello
Pleb. S. Petri de Vallia
Pleb. Carrarie
Pleb. S. Gavini Adimaris
Pleb. Legri
Pleb. S. Felicitatis ad Lorcianum
Comune Vefpignani
Comune Montis Cuccoli
Pleb. Burdignani
Comune Burgi S. Laurentii Mugelli
Pleb. S. Stefani in pane

6. P. S. P.

Pleb. Remoli
Pleb. S. Stefani in Botena
Pleb. Ville Magne
Pleb. Doccie
Pleb. Glacceti

Pleb.

Pleb. Miransù
Pleb. Aconis
Pleb. S. Cassiani de Padule
Pleb. S. Martini in Viminaccio
Pleb. Montis Fesulis
Pleb. Gropine
Pleb. S. Gervasii de Pelago
Pleb. S. Martini Lobaco
Pleb. Fesulis
Pleb. Castillionis Vallisevis
Pleb. Pomini
Pleb. S. Crescii de Valcava
Pleb. Arate
Pleb. Pitiane
Pleb. S. Marie de Dicomano
Pleb. Cascie
Comune & Terra Veschie
Pleb. de Scò
Pleb. Rignani
Comune & pop. S. Mariani
Pleb. Montis Lauri

§. IV. Riforma degli Statuti contro i Grandi del suddetto anno MCCXCV.

De restitutione vel emendatione non facienda de rebus & bonis devastatis pro executione ordinamentorum iustitie.

QUia populariter credi debet & sine aliqua dubitatione teneri quod omnes & singuli processus & executiones facti & facte actenus & de cetero fiendi & fiende per vexilliferos iustitie vel aliquem eorum seu eorum vel alicuius eorum mandato· vel ipso vexillifero existente in aliquo loco cum Vexillo iustitie pro executione ordinamentorum iustitie vel alicuius eorum facienda iuxta & recta intentione pro bono pacifico & tranquillo statu populi & Comunis florent. facti & facte sunt & fient in futurum ad h..c ut populares Civitatis florent. in eorum iustitia & tranquillitate conserventur & crescant & in ea aliqualiter non ledantur quod quidem ad comune bonum totius Civitatis noscitur pertinere· Et ideo provisum & ordinatum est quod a Comune florent. seu ab aliquo Regimine seu officio vel officiali Civitatis florentie vel a vexillifero iustitie qui fuit vel pro tempore fuerit seu ab aliqua alia persona· Nullo iure modo vel causa petatur aut peti possit vel debeat aliqua emendatio vel restitutio pro aliquo dapmno dato vel facto· dando vel fiendo in aliquibus seu de aliquibus domibus hedificiis· bonis & rebus quomodocumque destructis & vastatis seu de-

deterioratis aut destruendis vastandis vel deteriorandis modo & tempore predicto · Et quod Regimina & officia comunis flor. non possint vel debeant aliquam personam audire qua peteret aliquam emendationem vel restitutionem sibi fieri de predictis vel predictorum occasione vel aliquam petitionem super hiis admittere vel deliberare & si contra fieret non valeat ipso iure.

Quod populares non vadant vel morentur tempore alicuius Rumoris ad domum Magnatum.

ITem pro libertate & tranquillitate boni & pacifici status populi' Provisum & ordinatum est quod ea die vel nocte quo vel qua' quod absit' aliqua briga rixa rumor vel tumultus esset in Civitate florent. vel quando Vexillifer Iustitie iret vel traheret ad aliquem locum pro suo offitio exequendo' nullus popularis Civitatis vel Comitatus florent. aliquo modo vel caussa audeat vel presumat ire vel trahere' esse vel stare cum armis vel sine armis ad domum alicuius nobilis vel Magnatis Civitatis florent. vel districtus · Et qui contrafecerit in lib. ducentis f. p. per Dominum Capit. pro qualibet vice Comuni florent. condepmnetur. Quam condepmnationem omnino facere teneatur idem Dominus Capit. & eam cum effectu exigere omni occasione & dilatione cessante.

Quod Magnates non sint de aliquo consilio Domini Capitanei vel de Capitudinibus Artium.

ITem cum Respublica & populus tunc & recte gubernetur & iuste quando ab illis consilia recipit qui statum tranquillum & pacificum populi & Comunis diligunt & affectant' Provisum & ordinatum est quod aliquis de nobilibus seu Magnatibus Civitatis' vel comitatus florent. nullo modo vel causa possit vel debeat eligi vel esse de Consilio spetiali vel generali Domini Capitanei' vel de Consilio centum virorum' nec etiam eligi vel esse possit Consul' Capitudo' vel rector alicuius Artis Civitatis florent. Et si quis reperiretur esse electus ad predicta vel aliquod predictorum contra formam predictam removeatur & cassetur de predictis omnino · Et si iura-

verit vel receperit electionem seu se inmiscuerit in predictis vel aliquo predictorum Comuni florent. in lib. 25. per Dominum Capitaneum condepmnetur. Ars vero que contra formam predictam aliquem in Consulem, Capitudinem vel rectorem eligeret, in libris 200. f. p per Dominum Capitaneum Comunis florent. condepmnetur, & deinde ad duos annos talis Ars omni Consulatu Capitudine & Rectore careat & privetur.

Quod Magnates die qua Vexillifer Iustitie ibit ad aliquem locum pro suo exercendo officio non vadant ad locum in quo erit dictus Vexillifer.

ITem quod ea die & illis diebus quo & quibus Vexillifer Iustitie ibit ad aliquem locum cum armis & Vexillo Iustitie occasione alicuius malefitii vel excessus contra aliquem popularem commissi per aliquem de Magnatibus nullus de Magnatibus Civitat. vel district florent. audeat vel presumat ire ad illum locum ubi fuerit Vexillifer Iustitie vel ad domum malefactoris ad penam librarum 500. f. p. statuentes etiam quod ea die & illis diebus nullus de Magnatibus Civitatis vel districtus florent. congregationem faciat cum aliquibus aliis Magnatibus in aliquo loco publice vel private ad penam librarum mille f. p. pro quolibet qui contrafecerit.

De pena testium per populares contra Magnates inductorum.

ITem ad hoc ut maleficia que contra populares per Magnates committerentur non occultentur, set patefiant, Provisum & ordinatum est quod quicumque ex popularibus productus in testem ad probandum maleficia per Magnates contra populares commissa negaverit se facto interfuisse vel negaverit se scire maleficium fuisse commissum, & postea convincatur interfuisse maleficio vel scivisse maleficium fuisse commissum, condepmnetur in libris ducentis f. p. & quotiens. Et intelligatur exbannitus & condepmnatus pro maleficio, & si non comparuerit exbanniatur & condepmnetur in quantitate predicta & ab inde in antea habeatur & tractetur in omni-

 bus

bus tamquam exbannitus Comunis florent. pro maleficio. Et in predictis Potestas & Dominus Capitaneus & quilibet eorum plenissimum habeant arbitrium inquirendi & cognoscendi.

De terris & possessionibus & bonis Comitum positis in Comitatu florentie allibrandis.

ITem cum Comune florent. sit enormiter defraudatum per Dominos Comites & fideles ipsorum habentes terras & possessiones in Comitatu florent. ex quibus libras hactenus non solverant provisum & ordinatum est quod terre possessiones & bona Dominorum Comitum & ipsorum fidelium que posita sunt in Comitatu florent. debeant allibrari in illis populis & Comunibus in quorum territoriis sita sunt & ex eis libre persolvi Comuni florent. quas libras solvere debeant laboratores dictarum terrarum & possessionum si Domini Comites eas non solverint vel si fideles ipsorum extra districtum florent. habitantes non solverent ' ad quas etiam libras solvendas pro Dominis Comitibus teneantur eorum fideles habitantes in districtu florent. statuentes quod nullus de Civitate & districtu florent. nec etiam fideles ipsorum commorantes in districtu florent. vel terras ipsorum fidelium positas in districtu florent. vel aliqua alia iura ipsorum in ipso districtu residentia sine licentia & expresso consensu Comunis florent. ' & tunc talis emptor vel alio titulo querens dicta bona terras & possessiones & iura primo satisdet & legiptime promittat solvere libras Comuni florent. pro dictis bonis & rebus & iuribus sic quesitis ' statuentes etiam quod nullus de Comitibus qui extra districtum florent. commoratur possit de cetero per se vel per alium emere vel aliquo alio alienationis titulo querere in Comitatu florent. vel districtu aliquas terras possessiones vel bona fideles accomodatos vel aliqua alia iura ad penam mille marcarum argenti ' & quod nullus de civitate vel districtu florent. vendat vel aliquo alio alienationis titulo concedat dictis Comitibus vel alteri eorum vel alicui alteri recipienti pro eis vel altero eorum terras possessiones vel bona fideles vel aliqua alia iura vel redditus que sita vel posita essent in districtu florent. ad penam li-

librarum mille florenorum parvorum decernentes nichilominus ex nunc tales contractus irritos & inanes & etiam ad cautelam ipsos cessantes & irritantes prohibentes etiam ne aliquis ex Magnatibus Civitatis vel districtus florent. pro ipsis Comitibus vel aliquo eorum aliquid dicat vel proponat pro ipsis hominibus vel aliquo eor. coram Rectoribus civitatis florent. vel aliquo eorum vel coram Prioribus Artium & Artificum Civitatis florent. seu Vexillifero Iustitie ad penam librarum centum pro quolibet contrafaciente & qualibet vice in quibus omnibus & singulis Domini Potestas & Capitaneus & uterque eorum plenissimum habeant arbitrium inquirendi puniendi & procedendi non obstante aliquo privilegio Prioribus vel Vexillifero Iustitie indulto.

De generali conclusione & observatione predictorum Ordinamentorum.

ITem quod suprascripta omnia & singula in qualibet earum parte sint Ordinamenta Iustitie & tamquam Ordinamenta Iustitie habeantur & teneantur & inviolabiliter observentur & in libro & volumina ipsorum Ordinamentorum conscribantur & poni & scribi possint & debeant licite & impune & quod omnia & singula que in suprascriptis ordinamentis Iustitie loquuntur & continentur de observatione & super observatione & executione ipsorum ordinamentorum & de ipsis non mutandis vel absolvendis seu corrigendis & de inquirendo & procedendo contra committentes vel facientes contra ipsa ordinamenta vel aliqua eorum in omnibus & per omnia in suprascriptis omnibus ordinamentis locum habeant & inviolabiliter observentur.

Explicit liber ordinamentorum Iustitie secundum hoc novum Volumen compilatus cum suis additionibus declarationibus & novis ordinamentis & capitulis reformatus pro tranquillo & felici statu populi & Comunis florent. ac etiam pro vera & iusta executione & observantia secundum ethimologiam nominis ipsorum ordinamentorum Iustitie effectui mancipanda · sub anno Domini millesimo ducentesimo nonagesimo quinto Indictione octava die vj. mensis Iulii. Feliciter Deo gratias Amen.

§. V. Due leggi per l' elezione de' Pennonieri, che servono di chiarimento spezialmente alla *Rub.* 196. ed agli statuti soprascritti.

Prima legge dell' an. MCCCLXXII. cavata dall' Archivio, e Cancelleria delle Tratte *a* 10. e riportata dal Migliore, *Zibaldoni Genealogici*, *Clas.* XXVI. *num.* 147.

IN Libro CC. *a* 172. 1372. die 23. Februarii providerunt, quod Domini Priores Artium, Vexillifer Iustitiae in officio praesidentes, tempore cuiuslibet extractionis fiendae, deinceps secundum Ordinamenta Communis Florentiae de Civibus Florentinis extrahendis ad officium Gonfaloneriorum societatum populi Florentini teneantur & debeant, sub poena quingentarum librarum S. P. cuilibet ex dictis Dominis Prioribus praedicta non servanti auferenda, & Communi Florentiae applicanda, non obstante Vexilliferatus, & Prioratus privilegio, seu immunitati, congregari facere omnes Gonfalonerios societatum populi Florentini; Et quod dicti Gonfalonerii sic cohadunati, antequam de dicto Palatio discedant, eligant, & eligere teneantur, & debeant, coram Pennonerios pro tempore duraturos, & quo durare debeat, seu debebit officium ipsorum Gonfaloneriorum, hoc modo, & ordine, Videlicet: Quod quilibet ex dictis Gonfaloneriis nominare debeat *tres Cives Florentinos populares, & Guelfos* de suo Gonfalone, & de illa Contrata sui Gonfalonis, in qua, & de qua esse voluerit talis Pennonerius sui Gonfalonis, quorum quilibet sit ad minus aetatis 30. annorum: Et quod factis nominationibus supradictis per omnes ipsos Gonfalonerios, omnes predicti nominati videlicet quilibet per se separatim ab aliis scrutinari debeat, & poni ad partitum inter ipsos Gonfalonerios ad secretum scrutinium, ad fabas nigras, & albas retinendum per Notarium Officii ipsorum Gonfaloneriorum pro tempore existentium. Et quod omnes, & singuli ex dictis nominatis, videlicet ille ex dictis tribus nominatis illius Vexilli, & illius Contratae, pro qua nominatus fue-

fuerit in Pennonerium, & pro Pennonerio, qui plures fabas nigras habuerit, dummodo obtineat saltem per undecim fabas nigras, electus sit, & esse intelligatur Pennonerius illius Contratae, & illius Gonfalonis, pro quo fuerit sic nominatus, & non aliter: Et si acciderit, quod nullus ex dictis tribus nominatis in tali scrutinio obtinuerit per undecim fabas nigras, tunc iterum, & de novo per talem Gonfalonerium fiat, & fieri debeat nominatio de aliis tribus Civibus Florentinis popularibus, & Guelfis de dicto tali Gonfalone, & Contrata, ponendis, & scrutinandis, ut supra dictum est, & sic toties fiat talis nominatio, & scrutineum, ut supra dictum est, donec saltem ex eis tribus, unus obtineat, ut supra dictum est. Et si aliqui ex eis in pari numero fabarum concurrerent, tunc unus ex eis sorte per cedulas eligatur, dummodo ex dictis Pennoneriis sint octo ex quatuordecim minoribus artibus. &c.

Seconda legge dell' anno MCCCCXXXII. cavata dal Libro di Provvisioni di tal anno esistente nelle Riformagioni, sotto dì 22. Febbraio dello stesso anno, *a* 379.

Duodecimo & ultimo Provisionem infrascriptam super infrascriptis omnibus & singulis deliberatam & factam per diversos DD. Priores, & Vexilliferum, Gonfalonerios societatum populi, & duodecim bonos Viros Communis Florentiae, secundum ordinamenta dicti Communis, quae talis est, videlicet: Gonfaloneriorum societatum populi exhortationibus multi magnifici, & potentes DD. Domini Priores Artium, & Vexillifer Iustitiae populi, & Communis Florentiae, *& intellecta difficultate habendi Pennonerios*, habita super his invicem, & una cum officiis Gonfaloneriorum societatum populi, & Duodecim bonorum Virorum dicti Communis deliberatione solemni, & demum inter ipsos omnes in sufficienti numero congregatos in palatio Populi Florentini, praemisso, facto, & celebrato solemni, ac secreto scrutineo, ad fabas nigras, & albas, & obtento partito secundum formam Ordinamentorum dicti Communis, eo-

rum proprio motu, pro utilitate Communis eiusdem, & omni via, iure, modo, & forma, quibus melius potuerunt, providerunt, ordinaverunt, & deliberaverunt, die 29. mensis Februarii, Anno Domini 1432. Ind. undecima, Quod pro habendis Pennoneriis Gonfaloneriorum societatum populi Civitatis Florentiae servetur in posterum haec forma, videlicet: Quod pro quolibet Gonfalone fiat una bursa, in qua imbursentur omnes & singuli de dicto Gonfalone habiles ad consilium Ducentorum, videlicet extracti ab anno 1381. citra, ad officium Prioratus, Vexilliferatus Iustitiae, Gonfaloneriorum societatum populi, aut duodecim bonorum Virorum dicti Communis, tam pro membro septem maiorum Artium, & scioperatorum, quam pro membro quatuordecim minorum Artium, qui vocantur *F' Veduti*, ac etiam omnes, qui tanquam populares extracti fuissent ad officium Capitanatus Partis Guelfae, aut Secretariorum, vel Priorum pecuniae dictae Partis, & cuiuslibet suprascriptorum fratres, filii, nepotes ex fratre, vel filio, & Patrui, & quod quilibet Gonfalonerius societatum populi teneatur tempore imbursationis praedictae de hominibus sui Gonfalonis popularibus, ultra ascriptos *referre usque in sexdecim, quos voluerit, videlicet duodecim de maioribus, & quatuor de minoribus*, qui non possent imbursari vigore supradictorum, qui imbursentur pro suo Gonfalone in bursa, de qua, & prout supra dicitur, &c.

§. VI. Serie di Pennonieri di alcuni anni co' loro Quartieri, cavata dal *Lib. I. Pennonieri*, *Lib. 3. Fascicolo O. delle Riformagioni sopra agli Armadj;* e copiata dal Migliore *Zibald. Istor. Cl.* XXV. *num.* 392. *nella Magliabechiana*.

1431. Simon Berti Bronaccini Brigliarius. Pennoniere. Lion d' oro. sotto il Gonfalonierato di Giovanni di Lorenzo della Stufa.
1452. Francesco di Stef. di Lorenzo Puccetti. Drago S. Sp.
1452. Pierus Lapi Pieri del Tovaglia. Bue S. Croce.
1456. Andreas Andreae Francisci Mazzini. Sferza.

1457.

1457. Piero di Andrea di Francesco Gabburri. Nicchio.
1457. Amerigo di Ser Arrigo di Michele Portigiani. Bue.
1457. Lorenzo di Teri di Lorenzo Teri. Lion bianco.
145... Lionardo di Tieri di Lorenzo Teri. Lion bianco.
1465. Mattio di Daniello di Lanfredino Lanfredini. Drago S. Spirito.
1467. Niccolò di Tieri di Lorenzo Teri. Lion bianco.

Altri dal Libro intitolato Ruotolo, alle Tratte, che incomincia l' anno 1472. *riportati dallo stesso Migliore*, Zib. Storici, *Cl. XXV. n.* 398.

1478. Barone Angeli Baronis. Vaio.
1479. 8. Maggio. Rossus Niccolai Dell' Alegretto. Drago.
1479. Iohannes Rinaldi Braccesi. Lion d' oro. Braccesi
1479. Leonardus Francisci Zenobi, Speziale. Drago.
—— 8. Settemb. Provedi di Simone d' Alberto. S. Spirito.
—— Giorgio di Simone di Tone.
—— Antonius Bartolomaei Gerini. Bue.
—— Lorenzo di Marco di Salvadore del Cane. Ruote.
G. —— Piero di Francesco di Duccio Betti. Unicorno.
—— Grazino d' Antonio Grazini. Lion rosso.
—— Paolo di Ser Rigoglio di Bartolo di Rigoglio.
—— Bartolommeo di Gio. di Sandro Ser Ricoveri. Chiave.
—— Niccolò di .... di Ser Tommaso Bracci. Vaio.
1480. Leonardus Teri Laurentii Teri.
—— Hieronymus Ser Alexandri Pelli. Vaio.
—— Guido Antonii Guidi. Drago.
—— Antonius Iohannis Santini. S. M. Novella.
1481. Franciscus Iohannis Arditi Arditi.
—— Thomas Iohannis Ser Iohannis Guidi. S. M. Novella.
—— Antonius Nofri Antonii Lenzonis. S. M. Novella.
—— Franciscus Bartolomei Iacobi Linaiuolus, S. M. Nov.
—— Brandus Francisci Laurentii Brandi. Nicchio.
—— Antonius Pieri Galletti. Sferza.
—— Bonacoltus Ser Zenobi Sermini. Bue.
—— Franciscus Iuliani Nofri Morozzi. Ruote.
—— Soldo Agustini Dominici Cegia. Lion bianco.
—— Bernardo di Benvenuto di Bartolommeo del Maestro Benvenuto. S. Giovanni.
—— Giovanni di Papi dell' Erede. S. Giovanni.

1481. 8. Genn. Iohannes Antonius Iohannis Giambonelli. S. Spirito.
—— Silvester Silvestri Agustini. S. M. Novella.
1482 Franciscus ..... Antonii degli Organi. S. Giov.
—— Bernardus Iohannis Francisci Ser Andree. S. Giov.
1482. Lodovico di Francesco Galletti. S. Spirito.
—— Antonio di Sasso d' Ant. di Martino di Sasso. S. Spir.
—— Salvetto di Giovanni Salvetti. S. Croce.
—— Chimenti di Francesco di Niccolò d' Angelo. S.M.N.
—— Niccolò di Federigo di Boccaccio. S. M. Novella.
—— Bernardo di Francesco di Banco del Mare. S. Giov.
—— Iacopo di Giovanni di Ser Tommaso Bracci. S. Giov.
—— Carlo di Iacopo di Ser Verdiano. (Sono i Rimbotti.) S. Giovanni.
—— Francesco di Bernardo Rizoltoli. Carro.
—— Bastiano di Ser Piero di Ser Martino Cecchi. Ruote.
—— Francesco di Piero Pelli. Lion d' oro.
—— Niccolò di Giov. di Niccolò del Necha. Lion d' oro.
—— Girolamo di Ser Alesso di Matteo Pelli. Vaio.
1483. Leonardus Teri Laurentii Teri. Lion bianco.
—— 8. Sett. Antonius Pieri Andree del Frate. Scala.
—— Iohannes Iuliani Agustini Comi Biadaiuolo. Drago.
1484. 8. Mag. Clemens Dom. Iacobi Massesi. S. Spirito.
—— Franciscus Zenobii di Iacopo di Ser Francesco Coreggiaio. Ruote.
—— Contes Pieri Chontis Franc. Unicorno.
—— Gualterius Leonardi Gualteri. Lion rosso.
—— Laurentius Francisci Antonii Biadaiolus. Lion d'oro.
—— Constantinus Marci Ser Tomme de Braccis. Vaio.
—— 8. Sett. Antonius Francisci Antonii Passi. Scala.
—— Dominicus Iohannis Antonii Parigi. Scala.
—— Paulus Tomasi Pauli Rigattiere. Drago.
—— Angelus Pieri Lapi del Tovaglia. Bue.
—— Soldus Agustini Dominici Agustini. Lion bianco.
—— Dominicus Ser Rigoglis de Rigoglis. Chiave.
—— Salvestro di Iacopo di Salvestro di Lionardo de' Pucci. Vaio.
—— 8. Genn. Antonius Guidonis Bartolomei Guidi Calzolarius. Drago.
—— Piero di Tommaso di Paolo. Drago.
—— Simone di Piero d' Andrea di Salamone. Bue.

1484. Chimenti d' Andrea, d' Andrea di Chimenti di Stefano. Chiave.
—— Gio. Batista di Iacopo di Biagio di Iacopo dell' Ancisa Setaiuolo. Chiave.
—— Antonio d' Antonio di Piero Mattei. Vaio.
1485. 8. Maggio. Andrea Nicolai Allegretti. Drago.
—— Guido Hilarii Guidonis de Spicchio. Vipera.
—— Franciscus Brancatii Francisci de Empoli. Lion rosso.
—— Iohannes Bapt. Marci Ser Thome de Braccis. Vaio.
—— 8. Sett. Iacobus Laurentii Iacobi Mannucci Rigattiere. Nicchio.
—— Luca d' Albizo di Luca di Ser Albizo. Vaio.
—— 8. Genn. Giuntino di Giovanni Giuntini. S. Spirito.
—— Raffaello di Michele di Corso delle Colombe. S. Spir.
—— Nofri di Francesco di Baldo. S. Spirito.
—— Lionardo d' Alberto di Simone Bondoni. S. Spirito.
—— Ugolino di Lorenzo di Manno Betti. S. M. Novella.
—— Dionigi di Chimenti di Domenico Lanaiuolo. S. Gio.
1486. 8. Mag. Pierus Iohannis Pieri del Vagliente. Sferza.
—— Anton. Saffi Antonii Martini Saffi Chiavaiolo. Drago.
—— Loisius Francisci Pieri de Alegris. Bue.
—— Marcus Iacobi del Pecchia. Lion d' oro.
—— Bernardo di Francesco di Bernardo del Mare. S. Giov.
—— Niccolaus Marci Ser Tommasi de Braccis. Vaio.
—— Bernardo di Ser Iacopo Mini. Scala.
—— 8. Settemb. Buonaccorso di Lionardo di Piero di Ser Antonio Chelli. Sferza.
—— Andreas Manetti Andree Ferravecchi. Unicorno.
—— Niccolò di Cione Pollini. Lion bianco.
—— 8. Genn. Francesco di Ser Mariotto Bertini. Drago.
—— Niccolò di Maestro Raffaello di Chello Chelli. Bue.
—— Geri d' Antonio di Grazino Grazini. Rote.
—— Girolamo di Bartolommeo di Giov. Batini. Lion rosso.
—— Piero di Batista di Piero di Francesco Maria. L. d'oro.
—— Paganuccio di Pierantonio di Gio. Paganucci. S. Gio.
—— Iohannes Dominici Laurentii Malescalcus. S Giov.
—— Costantino di Marco di Ser Tommaso Bracci. S. Giov.
1487. 8. Maggio. Pier Francesco di Matteo di Francesco Franceschi della Scarperia. Nicchio.
—— Antonio di Simone di Antonio Benozzi. Sferza.
—— Zanobi di Pancrazio di Franc. da Empoli. Lion rosso.

1487. Mariano d' Ant. di Gimignano Buonaveri. Lion bian.
—— Domenico di Piero di Bartolo Sali. Lion d' oro.
—— Marco di Parente di Giov. Parenti. Drago. S. Giov.
—— Matteo di Piero di Giovanni de' Servi. Vaio.
—— 8. Ottob. Clemens Dominici Iacobi Masses. Scala.
—— Guido Iohannis de Pinuccis. Nicchio.
—— Simon Ser Mariotti Gherardini Bertini. Drago. S. Sp.
—— Alessandro di Maestro Ant. de' Guidi. Drago. S. Sp.
—— Bastiano di Lionardo Buini. Lion nero.
—— Cosimo di Ser Niccolò Fedini. Unicorno.
—— Chorus Tridaldi Mattei Ghori. Lion d' oro.
—— Bernardo di Franc. di Bern. del Mare. Drago. S. Gio.
—— 8. Genn. Filippo di Giuliano di Matteo Rulli. Scala.
—— Piero di Maestro Simone di Cinozzo de' Cinozzi. Lion d' oro.
—— Damiano di Matteo de Rigoglis. Chiave.
—— Niccolò di Franc. di Nicc. Lioni alias Mingozi. Vaio.
1488. 8. Maggio. Nofri di Francesco di Baldo. Sferza.
—— Lucantonio di Piero di Tommaso di Iacopo. Drago. S. Spirito.
—— Giovanni di Domenico Simoni. Bue.
—— Domenico di Niccolò di Domenico Lenzi Corazzaio. S. Maria Novella.
—— Niccolò di Cione di Niccolò Pollini. S. M. Novella.
—— Pellegrino di Simone Brunaccini. Lion d' oro.
—— Chiaro di Giovanni del Chiaro. Drago. S. Giovanni.
—— Andrea d' Agnolo di Barone. Vaio.
—— 8. Sett. Vangelista di Naldo Naldi. Drago. S. Spirito.
—— Lionardo di Rinaldo di Luca di Salvi. Vipera.
—— Filippo di Domenico Baldinotti. Unicorno.
—— Iacopo di Taddeo Ricciardi. Lion rosso.
—— Francesco di Cristofano di Paolo d'Agnolo. Lion d'oro.
—— Benedetto di Dino del Beretta. Chiave.
—— Giovanni di Paolo dal Pagone. Vaio.
—— 8. Genn. Giovanni di Ser Antonio di Ser Batista Bartolommei. Nicchio.
—— Lionardo d' Alberto di Simone Bondoni. Drago. S. Sp.
—— Cino di Salvadore di Cino Fabbroni. Lion rosso.
—— Gualberto d' Ant. di Stefano Battiloro. Lion d' oro.
—— Lorenzo di Giuliano di Ser Buonaccorso. Drago. S. Giovanni.

1488.

1488. Piero d' Andrea di Franc. di Ser Andrea. Chiave.
—— Giuliano di Tommaso di Paolo di Tommaso di Paolo. Drago. S. Spirito.
—— Marco di Bernardo d' Antonio Speziale. Lion nero.
—— Lionardo di Francesco di Paolo Mini. Chiave.
—— Cammillo di Manetto Rigogli. Chiave.
1489. 8. Sett. Puccio di Bartolommeo di Puccio. Lion rosso.
—— Goro di Benedetto di Matteo Gori. Drago. S. Giovan.
—— Barone di Franc. di Riccuomo Balducci. Drago. S. Gio.
—— Costantino di Branca di Costantino. Chiave.
—— Piero di Giuliano di Piero Gerini. Vaio.
1490. 8. Maggio. Bastiano di Giovanni Braccini. Sferza.
—— Girolamo di Bartolommeo Lioncini. Sferza.
—— Francesco d' Arrigo di Corso. (Sono d' Aringo.) Drago. S. Spirito.
—— Francesco di Matteo del Teglia. Unicorno.
—— Dante di Benedetto di Matteo Gori. Lion d' oro.
—— Michele di Gio. del Necca Rigattiere. Lion d' oro.
—— Francesco di Chimenti d'Anton. Mari. Drago. S. Gio.
—— 8. Sett. Domenico di Ruberto di Ser Mainardo. Scala.
—— Nofri di Francesco di Baldo. Sferza.
—— Francesco di Salvi di Bartolo di Salvi. Carro.
—— Lionardo di Rinaldo di Luca di Salvi. Vipera.
—— Giuliano di Nofri Lenzoni. Unicorno.
—— Iacopo di Taddeo di Luca Ricciardi. Lion rosso.
—— 1. Ottob. Goro di Bened. di Matteo Gori. Lion d'oro.
—— Giovanni di Francesco Doni. Vaio.
—— Bianco d' Antonio del Maestro Piero. Nicchio.
—— Piero di Domenico di Bartolo Sini. Sferza.
—— Niccolò di Cerbone del Tovaglia. Bue.
—— Antonio di Ser Niccolò d'Antonio Folchi. Lion nero.
—— Niccolò di Gardo di Tommaso Lanaiuolo. Chiave.
—— Antonio del Maestro Frosino d' Antonio. Vaio.

Altri dal Lib. de' Pennonieri coperto di cartapecora alle Tratte, co' numeri delle pagine, come segue. Migliore Zib. Storici *Cl. XXV. num.* 392. *a* 48. *e segg.*

1512. Domenico di Michele di Piero Gazzetti. S. Spir. *a 86.*
—— Niccolò di Matteo d' Antonio Benozzi. S. Spirito.
—— Bartolommeo di Giuliano di Gio. Marucelli. S. Gio. *a 87.*

1512.

1512. Benedetto di Mariano di Iacopo Tempi. S. Giov.
—— Bartolommeo di Ser Giuliano di Bartolo Cigliani. S. Spirito. *a* 88.
—— Baldino di Bartolom. di Lapo del Tovaglia S.✠. *a* 88. ½
—— Mattio di Lorenzo del Seta. S. Spirito. *a* 90.
1513. Piero di Lionardo di Ser Lionardo Cristofani. S. Spirito. *a* 92.
—— Bernardo di Niccolò d'Andrea Granacci. S. ✠. *a* 92. ½
—— Raffaello di Niccolaio di Maestro Lorenzo Saffoli. S. Maria Novella. *a* 93.
—— Felice di Marco del Maestro Ugolino. S. M. Novel.
—— Giuliano di Dietaiuti d' Agnolo Tuccerelli. S. Giovanni. *a* 93. ½
—— Paolo di Ser Gio. di Ser Marco da Romena. S. Gio.
—— Luca d'Ant. di Marco Goteschi. S. M. Novel. *a* 95.
—— Bartolommeo di Lorenzo di Bartolommeo Banderaio. S. M. Novella. Lion bianco.
—— Zanobi di Gio. d'Alberto Tempi. Drago. S. Gio. *a* 95. ½
—— Piero di Franc. di Bianco Cancellieri. Ferza. *a* 96.
—— Simone di Michele di Piero Gazzetti. Ferza.
—— Giuliano di Girolamo di Giuliano Feducci. Lion bianco. *a* 97.
—— Tommaso di Niccolò di Iacopo da Empoli Speziale. Drago. S. Gio. *a* 97. ½
1514. Antonio di Bernardo del Cavallone. S. Spirito. Scala. *a* 98.
—— Raffaello di Benedetto Zerini. Ferza.
—— Raffaello di Tommaso d'Alberto Paganucci. Drago. S. Giovanni. *a* 99. ½
—— Girol. di Ser Domen. di Ser Matteo Boccianti. Vaio.
—— Mariotto di Naccio di Bernardo di Naccio Galigai. Bue. *a* 100. ½
—— Bartolommeo di Francesco di Bartolommeo del Sole. S. Maria Novella. Vipera. *a* 101.
—— Piero di Donato Aliotti. Chiavi. *a* 101. ½
—— Antonio di Bernar. di Gio. del Cavallone. Scala. *a* 102.
—— Filippo d' Anton. di Frosino Ciucci. S. ✠. Lion nero.
—— Bernardo di Guido Speziale. Lion nero. *a* 102. ½
1515. Francesco di Iacopo di Bardo Lanaiuolo. Scala. *a* 104.
—— Matteo di Zanobi di Salvestro da Monteaguto. Scala.
—— Tommaso di Lorenzo di Piero Falconetti. Ferza. *a* 104. ½

1515.

1515. Iacopo di Franc. di Iacopo Sangalletti. S. ✠. Carro.
—— Francesco di Piero di Franc. Alderotti. Ferza *a* 106.
—— Biagio di Ant. di Biagio dalla Rocca. S. M. N. *a* 107.
—— Bernardo di Ser Francesco di Ser Iacopo da Romena. Drago. S. Giovanni.
—— Lionardo d' Ant. di Taddeo Micceri. Chiave. *a* 107.½
—— Francesco di Bernardo di Gio. Cavalloni. Scala. *a* 108.
—— Donato di Averardo d' Antonio Speziale. Lion nero.
—— Bruno di Ser Benedetto d' Agnolo da Staggia. *a* 109.
1516. Tommaso di Lor. di Piero Falconetti. Ferza. *a* 110.
—— Girolamo di Cammillo di Bartolo Rigogli. Chiave. *a* 111.½
—— Geri di Stefano di Cione delle Dote. Ferza. *a* 112.
—— Piero di Luigi Baldocci. Ferza.
—— Niccolaio di Simone Lachi. Bue. *a* 112.½
1517. Lorenzo di Damiano Cerbini. S. M. Novella. *a* 121.
—— Raffaello di Girolamo Feducci. Lion bianco.
—— Bartolommeo di Giovanni di Domenico Domenichi. Lion d'oro. *a* 121.½
—— Guido di Lionardo di Bonaventura. Scala. *a* 122.
1518. Raffaello di Tommaso Paganucci. Drago. S. Giovanni *a* 123.½
—— Gio. Batista di Francesco di Matteo Gabburri. Nicchio. *a* 126.
—— Americo di Matteo di Gio. di Piero Cioli. Bue.
—— Ser Michele di Ser Guasparre di Ser Simone della Pieve. Ruote.
—— Lionardo di Benedetto di Mess. Francesco Marchi. Vaio. *a* 127.½
—— Alessandro di Gio. di Domenico Lionelli. Vaio.
1519. Lionardo d' Antonio di Taddeo di Salvestro Micceri. Chiave. *a* 129.½
—— Bartolommeo di Francesco di Bartolommeo del Sole. Vipera. *a* 131.
—— Benedetto d' Ant. di Neri Bicci. Drago. S. Sp. *a* 132.
1521. Francesco di Gio. Piero di Iacopo Morosini. Ferza. *a* 144.
1522. Simone di Michele di Piero Galletti. Ferza. *a* 146.

Num. XXV.

Num. XXV. per giunta, e supplemento alla Rubr. ccix. Lib. III. pag. 75. An. mccxcvi.

§. I. Lettera di lega, e di concordia de' Bolognesi a' Fiorentini. Dal *Libro delle Riformagioni H. del* mccxcvi. *a* 134. presso il *Borghini Cod.* 45. *ec. a* 67. *e seg.*

Egregie nobilitatis, & sapientie viris fratribus, & amicis Dominis Potestati, Capitaneo, Vexillifero Iustitie, Prioribus, Consilio, & Communi Civitatis Florentie: Gaspar de Garbaniata Potestas & Guelfus de filiis Oddonibus Capitaneus Populi, Antiani, & Consules, Consilium, & Comune Civitatis Bononie, salutem, & ex preteritorum memoria moderari presentia, providere futura, germina seminis tribus vidacie triannice nationis alumni dudum versutia perplexitate feragis Guelforum Italie pallalato libertatis nostre quietibus prestante mater am (1) viros providos, & nobilitate conspicuos Dom. Bonincontrum de Sospitali Decretorum Doctorem, Bonifatium de Samaritanis, Iohannem de Calcina Decretorum Doctorem, Dinadamum de Simo Pizzolis, & eis consocios Ambasciatores nostros, nostreque conscios voluntatis ad vos, & Civitatem vestram, quam mature longeve productum nobis Halanum firmitatis ascripsimus, obtinendi fiducia duximus dirigendos propius exorantes quatenus vestra Comunis Bononie gratia, & amoris intuitu relatibus eorum fidem dignemini velut nobis plenissimam prestare, Inscriptum. Data Bononie xiv. Aprilis xi. Indict.

In-

(1) Così nel MS. tutto questo membro.

Instruzione agli Ambasciadori Bolognesi.

In Christi nomine Amen. Hec est forma Ambassate, que fieri debet per discretos, & sapientes viros ad Civitatem Florentie pro Ambasciatoribus. Primo dicant, & exprimant pro parte Communis Bononie de amore, dilectione, & unitate que longissimo tempore viguit, & viget inter Communia Florentie, & Bononie, & de reverentia, quam habet Commune Bononie, & Populus predicte Civitatis ad Civitatem, Commune, & Populum Florentie, & quod eorum velle, & nolle est in omnibus, & per omnia secundum voluntatem, & dispositionem Communis, & populi Florentie; & quod eorum negocia intendunt ducere, & disponere secundum providentiam, & voluntatem predicti Communis Florentie, & cum eorum auxilio, & potentia, que predicto Communi Bononie nunquam defecit, & quod de his, que facta fuerunt per illos de Malavoltis, de quibus Commune Florentie dicit sibi iniuriam factam Communi Bononie, dolet ultra modum, & in omnibus, & per omnia, que dicta, & exposita fuerunt per Dominos de Florentia super singulis Capitulis Commune Bononie vult & sibi placet, quod Dom. Potestas, Gonfalonerius, & Priores, Populus, & Commune Florentie sint iudices, Potestates, & Domini in mandando, exequendo, ordinando, & disponendo in omnibus, & per omnia quod eis videtur, & volunt fieri per Commune, & Populum Bononie secundum eorum voluntatem, & dispositionem, & parati sunt exequi, & adimplere secundum quod ordinatum, provisum, & dispositum fuerit per predictos Dominos de Florentia.

Nota del Borghini. Avea la famiglia de' Malevolti Cittadini Bolognesi con seguito di molti Contadini di Febbraio 1297. fatta una cavalcata a Tierli, e fatte molte arsioni, e rovine.

§. II.

§. II.

SI ſtanziano i danari per onorare gli Ambaſciadori de' Bologneſi, e de' Marcheſi Eſtenſi, che erano in Firenze per conto della Pace fra loro.

Dal *Libro I. delle Riformagioni a* 122. *An.* MCCXCVIII. *preſſo detto Borghini a* 78.

Si fa compromeſſo fra la Città di Bologna, & Nobiles Viros Dom. Azzonem, & Franciſcum Marchiones Eſtenſes nel Comune.

Ser Iohannes quond. Bonapreſe de Siminettis Notar.

§. III.

Bolla di Papa Bonifazio VIII. in conferma di dette Leghe, e concordie. Dal *Libro I. delle Riformagioni a* 244. *preſſo il Borghini Cod.* 45. *a* 81. *tergo*, *e ſeg.*

BOnifacius Epiſcopus ſervus ſervorum Dei Dilectis filiis Communi, & Populo Florent. ſalutem, & Apoſtolicam benedictionem. Inter cetera deſiderabilia noſtri cordis quietem, & pacem inter Eccleſie fideles defendentes ad invicem ex noſtris provenire ſtudiis affectantes ab olim non abſque magnis ſollecitudinibus, & laboribus opem ſtuduimus, & operam adhibere, ut inter Poteſtatem, Capitaneum, Conſilium, & Commune Bononie, & ſequaces eorum ex parte una; & nobiles Viros Franciſcum, & Azzonem Marchiones Eſtenſes, & ſequaces eorum, ex altera; inter quos inimicus humani generis pacis emulus, & zizanie ſeminator turbationes, & ſcandala ſuſcitavit, reformatio pacis, & concordie procurarent; ita quod demum partes ipſe noſtris inductę monitis, & perſuaſionibus excitate ſuper omnibus guerris, litibus, controverſiis, queſtionibus, & iniuriis, ac ſuper omnibus, & ſingulis ſuper quibus diffidebant ad invicem in nos ſub certa forma compromittere annuerunt,

runt, prout in Instrumentis publicis inde confectis plenius continetur. Verum licet postmodum dicte partes super eisdem in vos compromisse dicantur, quia tamen nondum est per determinationem, seu diffinitionem nostram, seu vestram, vel alias per concordiam partium huiusmodi discordia totaliter terminata, merito formidantes, ne dum partes ipse per dilationem huiusmodi ducuntur anfractus in deteriora labantur, ac nolentes ut tot per nos labores impensi tot sollicitudines habiti, tot adhibita studia inane pertranseant, sed intendentes, ut divina vobis assistente clementia speratus eis, & opportunus in hac parte subsequatur effectus, partes ipsas per alias nostras sub certa forma literas citari precipimus, ut certo termino per solemnes Sindicos, Procuratores, & Nuncios cum mandatis plenis, & sufficientibus super omnibus, & singulis super quibus in nos compromisisse noscantur, & ex contingentibus compareant coram nobis tractature, facture, & recepture, que super his tractanda, ordinanda, audienda, facienda, & recipienda, ac terminanda, sive per nos, sive per vos fuerint, nosque duxerimus iniungenda. Quocirca Universitatem vestram rogamus, & hortamur attente, per Apostolica vobis scripta mandantes quatenus ad procurandum tante pacis, tantique boni commodum intendentem aliquem, vel aliquos viros providentes ex vobis, de quo, vel quibus pro utilitate negocii expedire videbitis per vos pleno, ac diligenter instructos, & a vobis plenum mandatum, ac sufficientem potestatem habentes super omnibus, & singulis super quibus in vos extitit compromissum, & que nec per nos, nec per vos terminata sunt, faciendi, & exequendi, que vos facere possetis, & exequi ad nostram presentiam transmittatis infra viginti dierum spatium, quod vobis pro termino peremptorio assignamus, tractaturos, ordinaturos, & facturos nomine vestro super premissis, que tractanda, ordinanda, & facienda, seu terminanda fuerint per eosdem, nostrumque beneplacitum impleturos. Datum Anagnie Idibus Augusti Pontificatus nostri Anno v.

§. IV.

§. IV.

PEr esecuzione di dette Lettere Pontificie si eleggono Ambasciadori per mandare a Papa Bonifazio sopra il detto affare de' Marchesi d'Este, e' Bolognesi a' dì 10. di Settembre 1299. i nomi de' quali sono:

Mess. Neri de' Bondelmonti — } Milites
Mess. Brunetto de' Brunelleschi }
Mess. Albizzo de' Corbinelli } Iurisperiti
Mess. d' Aguilone ——— }
Bingieri de' Tornaquinci
Borgo Rinaldi
Gentile Altoviti.

FINE DEL TOMO NONO.





